

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 39

28 settembre/4 ottobre 1969 100 lire

I VINCITORI
DEL
PREMIO ITALIA



ALICE ED ELLEN KESSLER SUL
VIDEO PER «CANZONISSIMA»

circondata di freschezza '25 ore al giorno'



Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di '25 ore' c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



...e PUNTI QUALITÀ

LETTERE APERTE

al direttore

Wilhelm Backhaus

«Che Luigi Fatti abbia intensito un elogio funebre al pianista W. Backhaus (Radiocorriere TV del 20-26 luglio u.s.), nulla da eccepire: un così famoso artista che dedicò tutta la sua vita all'arte ben meritava di essere commemorato e celebrato anche dal Radiocorriere TV nella funesta circostanza della sua scomparsa. Però l'articolista ci sembra che abbia alquanto trascorso i vasti limiti di panegirista ufficiale della RAI avanzando il timore che la Patetica, il Chiaro di luna e l'Appassionata, a giudizio suo e dei «critici dai rigorosi costumi accademici», nonché delle anziane dame di venerabili istituzioni, prendano ora la via del museo. Che Dio ci scampi da tanta iattura! Ma il peggio è che, per voler costringere Backhaus, il Fatti non esita a trinciare giudizi su eminenti pianisti, anch'essi degni della massima stima, benché vivi, ed ora — a giudizio del Fatti — rei di non concepire Beethoven: «così come lo vuole Backhaus», «il nune tutelare del mondo pianistico beethoveniano» (lettera firmata).

Non credo che Luigi Fatti, nostro redattore e non «panegirista ufficiale della RAI», abbia «alquanto trascorso i vasti limiti» scrivendo: «Qualcuno teme perfino che la Patetica, il Chiaro di luna e l'Appassionata prendano ora la via del museo». Se lei legge attentamente, capirà che non è questo il pensiero dell'articolista, il quale precisa «qualcuno teme» non «io temo». I giudizi «trinciati» dal Fatti mi sembrano poi limitati al ricordo di un Pollini e di un Watts biasimati da certa critica e non dallo stesso Fatti. Le recensioni ai loro «benemeriti»: a Roma e a Milano ne sono la prova. Era infine liberissimo il giornalista di rammentare «l'ostrosità» di Richter e «gli eroici impasti» di Rubinstein, nonché di citare il compianto Giorgio Graziosi, che osò definire Backhaus «il nune tutelare del mondo pianistico beethoveniano».

Copertine

«Egredo direttore, lei m'invita a nozze... E' parecchio, sa, che la penso anche io come la signorina Morbiori: ora, incoraggiata dal suo benemerito, chiaramente espresso nella sua rubrica del Radiocorriere TV sul dibattito circa la copertina, le dirò anche la mia opinione. Le belle ragazze fanno bella mostra in edicola, ma io mi sono anche degli uomini ai quali non si può suggerire di andarsi a nascondere!... E poi, lasciamo ai vari Men questo scioccare di bella: il Radiocorriere TV sarebbe stato sminuito forse da una foto di Totò in prima pagina? Mi sono anche chiesta, a proposito della trasmissione La corrida, perché non viene mai pubblicata una foto dei partecipanti o vincenti al gioco. Di personaggi noti sono piene le pagine, perché non dare posto alla curiosità per gli ignoti? Per concludere, largo agli uomini e non soltanto a loro! Una bella foto, un qualsiasi soggetto, impreziosisce ogni copertina e le rende gradita al lettore. Il mio parere è tutto qui, e nel ringraziarla per la sua attenzione, la saluto con i migliori

auguri per il suo giornale» (Adriana Giampietro - Napoli).

«Egredo direttore, rispondendo alla signa Morbiori, lei ha aperto un dibattito perché le indicazioni ricevute saranno utili. Per questo motivo io le dico: in copertina niente fotografie di belle o bei ragazzi. Non alimentiamo il già pericoloso e ripetuto innalzamento sul podio della stoffa di giovani che hanno il pregio di avere un bel sorriso. In copertina metterei Napoleone (ricorda il bicentenario della nascita), Marconi, Pasteur, Jenner, Fleming, Sabin, ai quali molto deve l'umanità; Gli, Caruso, Dal Monte, Schipa, che con la loro voce commossero il mondo intero. Vi sono inoltre angoli di paradiso da fare conoscere agli italiani. Fotografie di Taormina, di Siracusa, di Amalfi, di Riccione saranno sempre gradite e avranno funzione educativa. A giornale serie fotografie serie» (D. A. Romano - Palermo).

Edgardo a cavallo!

«Come la signora Lucrezia Campi di Torino e il lettore B. Silva di Monza, mi associo al sig. Scognamiglio di Napoli circa quanto hanno detto per lo scempio che si fa dell'opera lirica per televisione. Forse loro hanno dimenticato una Lucia di luna e l'Appassionata prendano ora la via del museo». Se lei legge attentamente, capirà che non è questo il pensiero dell'articolista, il quale precisa «qualcuno teme» non «io temo». I giudizi «trinciati» dal Fatti mi sembrano poi limitati al ricordo di un Pollini e di un Watts biasimati da certa critica e non dallo stesso Fatti. Le recensioni ai loro «benemeriti»: a Roma e a Milano ne sono la prova. Era infine liberissimo il giornalista di rammentare «l'ostrosità» di Richter e «gli eroici impasti» di Rubinstein, nonché di citare il compianto Giorgio Graziosi, che osò definire Backhaus «il nune tutelare del mondo pianistico beethoveniano».

compagnia di un quadrupede tanto mastodontico. Ancora uomini a cavallo in un Trovatore sempre televisivo: al secondo atto ecco presentarsi il conte di Luna e Ferrando a cavallo, e il cavallone di Siviglia? Dal 20 febbraio 1816, anno in cui vide la luce quest'autentico miracolo di musica, in nessun teatro del mondo si è visto mai che al primo atto Figaro si fa la barba nella sua bottega, ma la fa don Bar-tolo in casa di quest'ultimo solo a metà dell'ultimo atto, cioè al terzo, perché quando canta la famosa e grandiosa cavatina si trova ancora per strada e non ha aperto ancora la sua bottega; tanto vero che, alla fine del recitativo che segue, la cavatina dice testualmente: «Orsù presto a bottega», poi si imbatte nel conte di Almaviva e rimane a parlare fino alla fine del primo atto, e la bottega è ancora chiusa. Come si fa a non capire queste cose e far sbarbare e cantare Figaro nella sua bottega già aperta, sapendo che non dovrà dire: «Orsù presto a bottega»? E poi chi è quello screanzato di barbiere che si fa la barba nella sua bottega proprio all'orario che al mattino arrivano i primi clienti? Tutti al più aspetta l'orario di chiusura o esce di casa già rasato. E che dire della casa di don Bartolo, che fra l'altro non si è mai vista in nessun teatro, bensì soltanto il porzione di casa e le finestre che, se si guarda verso le quali Rosina guarda furtivamente il conte in strada? Una stanza zeppa di provette, serpentine, vaschette, imbuto, bacchette, densimetri, filtri ecc. insomma un laboratorio di analisi: don Bartolo è, come vuole Beaumarchais, un dottore in medicina, è un medico, non è un analista, per

la stessa ragione che l'eculista non è cardiologo, a parte il fatto che la casa di don Bartolo non si deve vedere. Insomma l'opera lirica per televisione va bene solamente in ripresa diretta da un teatro lirico, oppure non si può fare a meno di tre cose importantissime: 1) Per ogni atto le scene devono essere le stesse che in teatro, e rimanere tali fino alla fine dell'atto, salvo che questo non sia in due quadri, allora si farà come in teatro; 2) Per tutta la durata dell'opera si deve vedere l'orchestra e il suo direttore; 3) Una opera che dura tre ore può durare anche tre ore e un minuto, questo minuto in più all'inizio, il tempo per fare apparire sul video il titolo dell'opera, gli interpreti, il maestro concertatore e direttore, il maestro del coro, e altri eventuali collaboratori, ma, alla prima battuta, deve tutto scomparire, e inquadrare subito l'orchestra, senza il fatto di quella nullissima e odiosissima filastroca di note, durante la quale un gioiello di preludio o sinfonia diventa come il commento della colonna sonora di un film» (Oreste D'Albero - Torino).

Ancora «Traviata»

«Egredo direttore, leggo su Lettere aperte che due lettori amanti dell'Opera hanno scritto sul Radiocorriere TV una lettera trasmessa dalla TV e mi permettono di scriverle per esprimere il mio dissenso al riguardo. Sono un operaio ventenne ed amo la musica lirica; vorrei che l'opera avesse in Italia sempre maggiore diffusione ma, mentre la radio per l'opera di divulgazione che svolge merita tutto il mio plauso, non

così è per la televisione che trasmette «molto» di «tutto» e pochissima musica. Ma ecco che, quando la TV trasmette una Traviata, certi signori amanti dell'opera niente altro sanno fare che criticare, dissenso, contestare, preoccupandosi di quelli che sono i valori esteriori e infischiosandosi invece dei valori musicali dell'opera e della bravura dei cantanti! Ma cosa si vuol diffondere, dico io, i costumi, le scene o la musica? Che si critichino, se ce n'è il motivo, la Maffei, Bonisoli o Gobbi per il loro modo di cantare, passi, ma che si critichi tutto il resto e con tanta animosità quando in Italia c'è tanto bisogno di vera musica non lo sopporto!» (Giuseppe Mazzola - Varese).

«Egredo direttore, inglese residente a Roma, è appassionato di musica lirica, ho seguito con molto interesse la corrispondenza pubblicata al riguardo della trasmissioni della Traviata; avendo visto molte produzioni liriche alla televisione inglese, mi permetta dunque di fare qualche osservazione. Sono d'accordo sul fastidio che dà il «play-back». Non possono essere di natura le ragioni per avere ricorso a questo espediente, giacché in Inghilterra quasi tutte le opere liriche presentate alla televisione sono cantate «dal vivo», senza notevole deteriorazione nella qualità del suono. Un'intelligente regia televisiva può aumentare l'effetto drammatico di una opera lirica. Gli ambienti di vengono più naturali, un bosco sembra un bosco, e non qualche povera foglia di carta, le battaglie e gli inseguimenti fanno crescere la tensione invece di ispirare le risate, e a mio parere, ciò che è il più importante, i cantanti sono costretti dalle esigenze dei primi piani a diventare dei veri attori. Il lettore Silva dimentica che uno spettacolo lirico non dovrebbe essere una sfilata di cantanti vestiti di fantasia che lanciano ogni nota verso il souffleur, il direttore d'orchestra, il pubblico, verso tutti insomma, salvo quei personaggi sul palcoscenico a cui sono proprio indirizzate. Con veri cantanti-attori, con registi sensibili alle possibilità drammatiche che offre il piccolo schermo, l'opera televisiva può raggiungere un alto livello artistico» (A. F. Cochlin - Roma).

una domanda a

TONY DEL MONACO



«Ho rivisto in TV il 21 agosto il cantante Tony Del Monaco. Ho notato che non aveva più le sue caratteristiche, inconfondibili borse sotto gli occhi. Possibile che alla sua età ormai matura e riflessiva tenga tanto all'aspetto esteriore da sottoporrsi a un'operazione di chirurgia plastica? Spero che Tony Del Monaco mi risponderà, anche con sincerità» (Lia Tarquilli - Mantova).

Lei mi vuole sincero, e lo sarò fino in fondo a costo di

deluderla. Io le mie borse sotto gli occhi le ho sempre avute, sin dalla nascita; e le assicuro che non ho mai fatto nulla per mandarle via, perché le considero un segno distintivo della fisionomia al pari degli occhi verdi o del naso aquilino. Prendiamo, ad esempio, i nasi cosiddetti rifatti: non ha notato come sono tutti uguali? Certo, a meno di deformità eccessive che giustificino un simile operazione, negli altri casi è sempre meglio lasciarsi così come si è: la propria personalità ha tutto da guadagnare. Le confesserò, per di più, che quel poco che ritengo di piacere al pubblico lo devo proprio a queste borse, note in fondo (sono state parecchie a vederle, a sottolinearle) come il ciuffo di Bobby Solo o il molleggiamento di Adriano Celentano. Per cui l'idea di togliermele o di simulare non mi ha mai neppure sfiorato. Per esempio, quando si tratta di fare riprese tipo quella che lei ha visto da Pesaro, io non passo neanche al trucco. Se lei, quella sera, non ha visto senza le mie famose borse, ciò probabilmente era dovuto soltanto a benevoli giochi di luce, ma ancor più al fatto che, caso raro in una

tournée estiva di un cantante, la notte prima avevo riposato per dodici ore. Ma la sua lettera mi offre lo spunto per chiarire un'altra cosa: non è detto che, se un cantante è sulla breccia da qualche anno, debba per forza considerarsi «in età matura», o anche se canta da dieci anni, non ho alcuna esitazione a dirle che ho «solo» trentun anni. Vero è che dopo il mio esordio, dieci anni fa, sono passati cinque anni senza che trovassi nessuno che scrivesse canzoni per me o che a me le facesse eseguire. Tuttavia, dopo la mia ripresa di cinque anni fa, ritengo oggi di essere, se non proprio un arrivato, almeno sull'onda di un certo successo. Tra l'altro, è anche grazie a questo successo che ritengo di non dovermi sottoporre a trasformazioni per andare di più incontro ai gusti del pubblico, come fanno tanti altri idoletti che si prefabbricano per la società del consumo. Le cifre mi confortano: Una spina, una rosa, la mia ultima canzone, dopo un mese di antiamara, negli ultimi venti giorni si è venduta, ad un ritmo triplo: segno che piace.

Tony Del Monaco

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nonostante, non riceveranno risposta.

SABATO SERA IN CAROSELLO

una confidenza di
GABRIELLA FARINON:

LA NOTTE RESPIRA LANEROSI



1817

I NOSTRI GIORNI

EREDITARE UN NOME

Forse fra pochi giorni, e forse mai, sapremo la verità su quello che accadde a Chappaquiddick, sul ponte Dike, fra le verdi isole dei miliardari del Massachusetts, la stessa notte di luglio in cui i tre astronauti americani conquistavano la Luna. L'inchiesta, aperta e poi rinviata, dovrebbe finalmente dirci come cadde nelle acque la nera « Oldsmobile » di Ted Kennedy, perché il senatore e la sua sventurata compagna Mary Jo Kopechne si trovavano a quell'ora sulla strada che portava verso il ponte anziché su quella che conduceva al ferry; e anche cosa accadde dopo, nelle ore dello smarrimento e del timore, delle telefonate ansiose, dei silenzi, delle nuotate attraverso il canale di Edgartown, dei frenetici consulti, delle dichiarazioni pubbliche. La carriera politica dell'ultimo dei Kennedy dipende in gran parte dal risultato di questa inchiesta, dal dramma giudiziario che si svolgerà a Edgartown. Il destino politico d'una famiglia, il futuro d'un possibile presidente degli Stati Uniti passano attraverso il collo di bottiglia di questo mistero giudiziario.

Ted e la folla

Ricordo alcune immagini di Ted Kennedy: stretto fra una folla esultante, nella sala dei ricevimenti d'un albergo di Indianapolis, mentre intratteneva gli impazienti sostenitori democratici che attendevano l'arrivo del fratello Bob. Sul Wilshire Boulevard di Los Angeles, all'uscita dall'ospedale in cui lo stesso Bob stava combattendo la sua disperata battaglia con la morte. Nella cattedrale di San Patrizio, a New York, quando con voce ferma lesse l'elogio funebre del secondo dei suoi fratelli ucciso dall'odio politico. E infine nel Senato, sulla piccola ferrovia sotterranea che perfora la collina del Campidoglio di Washington, e poi nel suo ufficio, luminoso, circondato da una efficienza tanto alacre quanto silenziosa. Fu sul punto d'essere acclamato candidato democratico durante la battaglia interna del suo partito a Chicago; e i commentatori politici sono d'accordo nel dire che sarebbe stato certamente l'avversario di Nixon nel 1972, e che forse lo avrebbe battuto. Senza quella notte di luglio, senza il tuffo tragico della « Oldsmobile » nelle acque di Poucha Pond.

E' una storia che ha mille volti. C'è la pietà per Mary Jo, prima di tutto. C'è il « giallo » di quelle ore notturne, delle testimonianze reticenti, della difficile ricostruzione degli avvenimenti. C'è la reazione dell'opinione pubblica e della stampa americana, che hanno denudato il dramma di Chappaquiddick con severo rigore e con professionale intransigenza. C'è la storia di una famiglia bersagliata da un destino quasi incredibile e che ora, come ha scritto una rivista americana, si trova a vivere non più una tragedia greca ma un dramma esistenziale. C'è la vicenda personale di un uomo, Ted, avviato dalle circostanze ad un avvenire politico inarrestabile e prestigioso, e dalle circostanze poi costretto a difendersi, forse a ritirarsi per sempre dalla carriera pubblica. C'è infine il dilemma del partito democratico, sconfitto alle elezioni, e che sperava in Ted per ritrovare la figura d'un leader capace di riconquistare la Casa Bianca. Drammi pubblici e drammi privati ancora una volta s'intrecciano intorno al nome dei Kennedy. Ted, dicono i cronisti che lo seguono in questi giorni d'attesa, non è più l'uomo sereno, il padre allegro dei suoi molti figli e dei molti figli dei suoi fratelli assassini. E' esitante, angosciato, sconvolto. Dubita di se stesso, dopo aver attraversato tante prove. Pensa d'aver perduto il magico richiamo del suo nome. Non si consola all'idea che l'America, che ha un così grande debito verso i Kennedy, vittime della violenza politica, potrebbe pagarlo in parte dimenticando le incertezze e le riluttanze del più giovane dei fratelli. Nel fondo del suo cuore è, forse, egli stesso convinto d'aver dimostrato almeno — colpevole o innocente che sia — scarsa padronanza dei nervi. Più che il risultato della prossima inchiesta, sarà forse l'esito dell'esame che Ted sta facendo di se stesso a decidere della sua carriera. Certo è che, a distanza di due mesi, chi sperava in un progressivo oblio è stato smentito. L'America è più che mai divisa fra difensori e accusatori, più che mai avida di verità. Non è improbabile che la vita dei tre Kennedy rimanga per molto tempo legata a tre interrogativi: chi armò la mano di Oswald a Dallas? Cosa spinse Sirhan a sparare a Los Angeles? Come è morta Mary

Jo Kopechne? Ma, quale che sia il risultato dell'inchiesta, i fatti avvenuti in quegli isolotti del Massachusetts suggeriscono alcune considerazioni. Prima di tutto, la fragilità d'un edificio politico costruito più sul fascino d'un nome che sulla qualità del lavoro pubblico. John era un grande statista, Bob un uomo di straordinarie qualità umane: Ted è, per ora, soltanto un Kennedy. Forse risalirà la corrente, ma nei prossimi sette anni non dovrà solo dimostrare d'essere degno di perdono per la morte di Mary Jo, ma soprattutto d'essere in grado di raccogliere una eredità politica che gli anni e gli eventi non lasciano intatta. Ted affondava nelle acque del Massachusetts mentre Armstrong poggiava i piedi sulla superficie della Luna.

Tempi nuovi

I tempi cambiano, la politica si trasforma. L'epoca del carisma famigliare, cioè della luce di potere e di prestigio irradiata dal solo nome dei Kennedy, è tramontata per sempre. I giovani vogliono riconoscersi in leader che parlino il loro linguaggio, mentre l'America adulta chiede ai suoi governanti efficienza e discrezione. Il kennedismo fu, per gli Stati Uniti, una grande stagione, per almeno cinquecento dei « mille giorni » di Kennedy. Ma il fascino non è ereditario, il potere non si trasmette, le epoche non si somigliano. I tempi del capo tollerante e illuminato, che si circonda di intellettuali ben scelti, che affronta i problemi alla luce di un'analisi razionale, e che sceglie e decide in virtù d'un mandato e d'una fiducia personali, sono alle nostre spalle. Forse Bob Kennedy li avrebbe fatti rivivere, ma egli stesso sapeva che avrebbe dovuto essere un presidente diverso dal fratello maggiore. Sempre meno una grande democrazia è governabile attraverso la forza aristocratica d'una élite, sia pure prestigiosa.

Per questo, il momento storico di Ted Kennedy era forse già consumato prima ancora della notte di luglio a Chappaquiddick. Forse l'America avrà ancora bisogno di lui, in un lontano futuro, e se le ombre verranno diradate dall'inchiesta. Ma quel giorno Ted Kennedy dovrà aver dimostrato di possedere molto di più d'un cognome tragico e magico insieme.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.

taci...e assaggia

è formidabile!!!



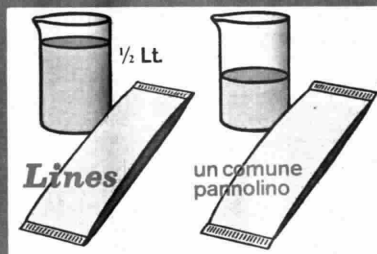
ASSAGGIALO SUBITO!

Sul pane, sui biscotti,
o al naturale col cucchiaino.
A colazione, a merenda, a fine pranzo,
in ogni occasione.
Perchè è genuino e naturale,
è fatto esclusivamente di latte e zucchero.

È un prodotto Dolat (Pomezia - Roma)

pannolini
se ne usano di meno
perché assorbono di più
quindi sono:
PIÙ CONVENIENTI!

Mamme, il valore di un pannolino si giudica dal suo potere assorbente. I pannolini Lines assorbono di più perché contengono più sostanza assorbente e lo si sente dal peso!



Provate! Per assorbire 1/2 litro basta un solo pannolino Lines. Un comune pannolino non basta.



per il suo sederino d'oro
Lines
 superpannolini
 svedesi

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).

DISCHI CLASSICI

Zingari a 4 mani

I pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir nelle *Danze ungheresi* (nn. 1-10) di Brahms, e nelle *Danze slave* op. 46 di Dvorak: l'apoteosi del pianoforte a quattro mani. L'incisione, buona sotto ogni aspetto, è della «Decca» (stereo SXL 6389). Brahms aveva offerto le proprie *Danze* all'editore Simrock come «figlie genuine del mondo zingaresco»; ed è proprio il carattere tzigano dei vari brani che il duo Eden-Tamir coglie con sorprendente bravura, senza lasciarsi tuttavia andare a facili e gratuiti sentimentalismi; nello stesso modo essi ripropongono le *Danze slave* di Dvorak, ricche dei loro originali colori folklorici. Non è casuale, nel disco della



ANTON DVORAK

«Decca», l'accostamento Brahms-Dvorak. Infatti, Simrock stesso, agli inizi del 1878, aveva suggerito a Dvorak di comporre un gruppo di danze slave nello stile di quelle ungheresi di Brahms. Al maestro ceco piacque l'idea; «ma», osserverà più tardi Sourek, «mentre Brahms si valse di temi zingareschi, Dvorak usò melodie e armonie sue proprie, prendendo a prestito dalla musica popolare soltanto i ritmi. Solo un uomo del popolo poteva creare danze del genere». E Dvorak era uomo del popolo, nato in Moldavia da un oste-macellaio.

Cataclismi

Un concerto di marimba e crotali, di campane e tam-tam, di vibrafoni e gong, più ogni specie e sottospecie di percussione: questa la novità della «Philips» nel disco *Prospective 21^o siècle* (Gravure universelle - 836/992 DSY), protagonisti i formidabili sei percussionisti di Strasburgo (Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Claude Ricon, Jean-Paul Finkbeiner, Georges van Gucht e Detlef Henri Kieffer) che, per il loro virtuosismo, per la loro ammirevole tecnica strumentale, per quel loro inesorabile in un cosmo tanto «rumoroso» in modo del tutto nuovo e perfino poetico, hanno favorito e favorito, senza meno, in futuro la nascita d'un gran numero di opere moderne, e — come ha detto il famoso compositore francese Messiaen — si sono resi addirittura responsabili del rinnovamento della strumentazione contemporanea. Attivi fin dal '66 e tutti usciti dal Conservatorio di Parigi, affiatatisi in un primo

momento semplicemente come orchestrali della Radiotelevisione Francese, legati l'uno all'altro da grande amicizia, essi vogliono dare agli strumenti a percussione ogni più aperto significato moderno; e così, non contenti degli strumenti tradizionali (timpanti, tamburi, piatti, ecc.) e di quelli orientali (come il tam-tam o il mokubi giapponese), ne hanno aggiunti di loro invenzione, quali i giuochi cromatici di crotali.

Sono davvero unici al mondo: in sei riescono a far vibrare da soli o sotto la direzione (se in orchestra) di un maestro, fino a 140 strumenti diversi. L'incisione della «Philips» si apre con il *Continuum* di Kazimierz Serocki (nato a Torun nel 1922), uno dei musicisti più in vista della giovane scuola polacca, allievo anche di Nadia Boulanger a Parigi. Con il *Continuum* (scritto tra il '65 e il '66) egli sembra dar fuoco a ben 123 strumenti a percussione, ripartiti in sei gruppi. Un vulcano sonoro che trova, comunque, nella mente del compositore un certo ordine, dato, ad esempio, dalle 36 parti in cui si divide il *Continuum* (ciascuna tanto breve da non superare mai i 45 secondi, talvolta della durata di 4 secondi appena); ma ciò che preme al musicista è, forse, il colorito, cioè una dinamica inquietante ed un'agógica pervolgente, passare da «pianissimi» quasi impercettibili ad autentici cataclismi, pieni di violenza. Nelle note critiche al disco Maurice Fleuret afferma che questo lavoro è «il più riuscito di quelli del repertorio de Les percussions de Strasbourg».

Mystères di Valentin Silvestrov (nato a Kiev nel '37) sono al centro dei 33 giri e contrappongono alla potenza della percussione la dolcezza e la poesia di un flauto solista: scritti nel '64 su richiesta di Severino Gazzelloni, sempre presente là dove si tratti di stimolare la fantasia dei contemporanei, pronto ad ispirare con la sua tecnica e con il suo stile un'opera di avanguardia. Nel disco non c'è, purtroppo, il flauto d'oro di Gazzelloni, ma lo sostituisce egregiamente quello di François Hébral, in frasi misteriose, sensuali che rivelano una generazione sovietica non più ligia ai canoni imposti dal partito. Il terzo lavoro, firmato Michel Puig (quarantenne), si intitola *Provisoires agglomérés*. Si tratta di un'opera teatrale su testo di Georges Malte e scritta, oltre che per la nutrita percussione, per voce recitante (Claude Petitpierre), contralto (Karen Fenn), coro e nastro magnetico. Il soggetto si presta al singolare organico strumentale-vocale: Puig vi rievoca gli orrori che seguono ad una esplosione atomica: grida, urla, pianti disperati che non assomigliano davvero alla realtà odierna, ma che potrebbero annunciare quella di domani.

vile

il marchio pura lana vergine aggiunge stile...



hotel Aguadulce - Almeria (Spagna)



1

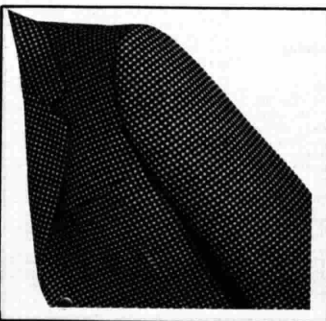
3

2

5

4

...ai cinque stili sanRemo



Stile è saper scegliere il meglio. Prendete ad esempio, un abito sanRemo. Per confezionarlo abbiamo scelto solo il meglio, dal tessuto ai bottoni. E se il tessuto è marcato **pura lana vergine**, state tranquilli, vuol dire che è il meglio. E a voi, cosa resta? Scegliere il vostro stile: se siete ragazzi stile **boys 7/14** (1), se siete giovani (beati voi!) stile **young club** (2), se siete dinamici stile **italian day** (3), se siete un po' sofisticati stile **executive** (4), se vi piace il movimento stile **sporting life** (5). Adesso sapete come passare l'inverno con stile.

compagnoni

(SR) sanRemo
il marchio dei 5 stili

e nello stile executive fodere **Bemberg**

offri crocca corrimbocca

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria. Vedi le bolle in superficie? E' tutto leggero, leggero così. Presto, corrimbocca! Due crackers Doria per due gusti diversi Doriano: il cracker gustoso Doripan: il cracker delicato Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini da 50 anni maestra in arte bianca

crackers
doriano

DISCHI LEGGERI

Dalla Val d'Ossola

Nulla di straordinario che la Val d'Ossola abbia tenuto a battesimo un nuovo coro. Ma è senza precedenti il fatto che questa formazione vocale non ha in repertorio, come vuole la tradizione, canti alpini, ma soltanto jazz e canzonette. I Domodossola sono infatti quattro ragazzi e due ragazze appassionati di musica leggera i quali, affascinati dalla perizia dei cori americani, hanno dedicato tutto il loro tempo libero ad esercitarsi per fondere le loro voci in un tutto armonico. Lavorando con metodo e tenacia, sono riusciti a trovare un perfetto accordo, tanto che si sono presentati molto ben preparati alla loro prima prova, quella del Festival canoro di Venezia. Anche nel loro primo disco (45 giri «PDU») non è facile trovare dei passaggi che possano prestare il fianco a critiche. In *Ora che c'è lei*, il sestetto lavora a pieno ritmo, con impasti che mai c'era dato ascoltare da un coro italiano; in *Sensazione 24*, le voci femminili soliste escono dal sottofondo con una decisione, una precisione ed un'autorevolezza che ricordano quelle delle grandi interpreti di colore. Se non si perderanno per la strada — e sarebbe davvero un peccato — questi Domodossola potrebbero costituire la più grossa novità canora del 1969.

Fuga nel passato

I Vanilla Fudge sono rimasti per qualche tempo quasi un simbolo della musica giovane: innovatori audaci, a loro andava il merito di aver lanciato il genere psichedelico e, nello stesso tempo, di aver saputo gettare un ponte fra la musica classica e i ragazzi d'oggi, trasfigurando celebri Sonate in modo tale da renderle appetibili anche ai duri d'orecchio. Tuttavia il quartetto californiano, come tanti altri, non ha resistito alla tentazione del denaro facile. Sono nati così i successi di *Bang bang* e di *Ticket to ride*, fino a giungere ora (45 giri «Atlantic») alle sdolcinature di *Some velvet morning*. Carmine Appicci, Tim Bogert, Vince Martell e Mark Stein ci sembra si siano avviati su una strada sbagliata, anche se la loro popolarità crescerà. Francamente non credevamo che, grattato lo psichedelico, il dovessimo trovare sotto il finto romantico.

Il delicato Bobby

Di Bobby Vinton si parlò molto al tempo di *Roses are red*, la canzone che lo rivelò al mondo, ma che, nonostante tutto, non ebbe alcun successo in Italia. Cessatore all'italiana, secondo le auree regole dello stile che fu caro a Carlo Buti, a Luciano Virgili ed a Tajoli, Bobby s'è riaffacciato recentemente nelle classifiche di vendita USA con *I love how you love me*, una canzone che, nonostante il titolo dalla metrica un po' zoppicante, gli ha

fruttato qualche milione (di dollari, naturalmente). A beneficio degli italiani (e crediamo soprattutto per quelli d'America), Bobby ha ora presentato (45 giri «Epic») la traduzione del pezzo, con il titolo *Io sento d'amarti*. Della versione originale è rimasta naturalmente la «base» orchestrale; quanto ai «filati» ed all'onestà ma «vecchiotta» interpretazione, nulla di sostanzialmente diverso. Tuttavia neppure questa volta il ragazzo della Pennsylvania sembra destinato a raccogliere particolari soddisfazioni nella patria dei suoi avi.

Un cantautore



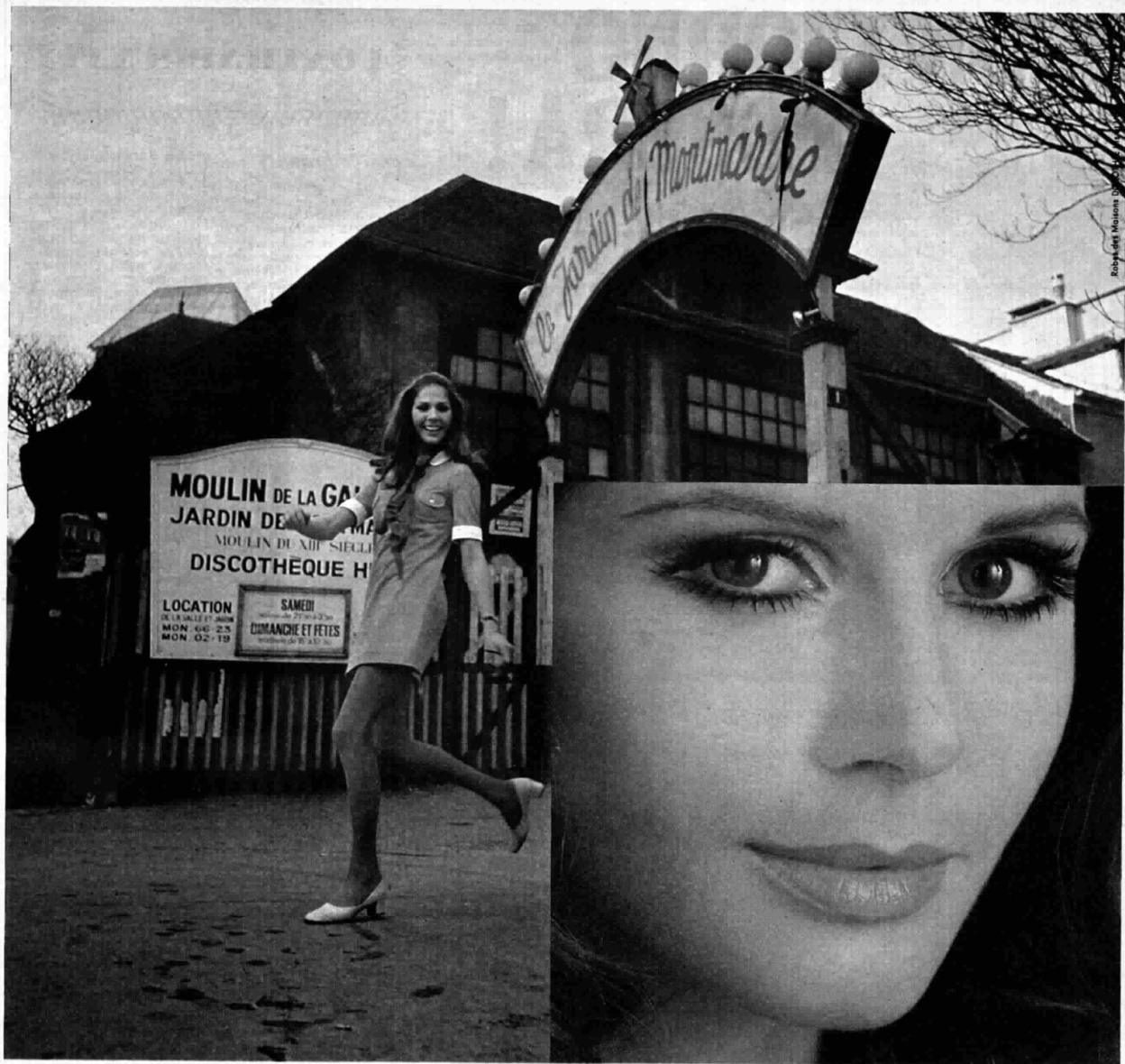
MARCO ROMANO

Si chiama Marco Romano, ha 25 anni, è laureato in legge, ma alle aule dei tribunali ha preferito la chitarra ed il microfono, continuando così a coltivare con maggior impegno quello che sembrava soltanto l'hobby di uno studente. Al suo attivo ha già una trasmissione alla TV di Lugano e due dischi a 45 giri, il secondo dei quali, edito dalla «Rusty», è apparso in questi giorni. Vi sono incise due canzoni: *Un'estate che muore* e *Quel ragazzo*, delle quali Marco Romano è l'autore e l'interprete con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Angelo Giacomazzi. E' forse ancor presto per formulare giudizi precisi: tuttavia ci sembra che il nuovo cantautore sia dotato di una «carica» che dovrebbe fargli superare le difficoltà che lo attendono quando tenterà di raggiungere traguardi più consistenti.

b. l.

Sono usciti

- RIKI: *MACCHINI: Io sono qui e Tu vedi mai cerchi bianchi e neri?* (45 giri «Carosello» - CI 20231). Lire 750.
- CARLO LIND: *L'amore non si compra e M. Jantini* (45 giri «Polydor» - NH 59820). Lire 750.
- GLORIA CHRISTIAN: *Quando l'amore viene e Ho tanta voglia di te* (45 giri «Philips» - PH 363740). Lire 750.
- GIANNI FARANO: *Occhi caldi e Clandestino* (45 giri «Philips» - PF 363741). Lire 750.
- NITA ROSSI: *Canta cuore mio e Non ti lascerò* (45 giri «Philips» - PF 363742). Lire 750.
- BOOKER T. JONES: *Time tight e Johnny I love you*, dalla colonna sonora del film *Trattimento* (45 giri «Stax» - 45x-015). Lire 750.
- ERIC BURDON & THE ANIMALS: *River deep mountain high e Ring of fire* (45 giri «Metro Goldwyn Mayer» - MG 75039). Lire 750.
- JEFFERSON: *The colour of my love e Look no further* (45 giri «PVE» - P67010). Lire 750.



Parigi incanta anche per il suo viso

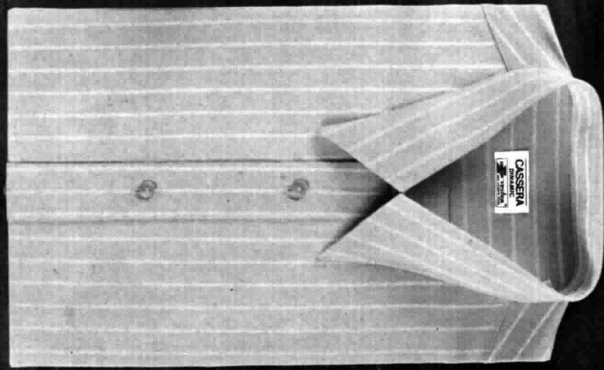
Un viso limpido, puro, affascinante, come "si porta" a Parigi, come lo sogna ogni donna... e tu puoi averlo con i fondi tinta e le ciprie compatte di Gemey, armonizzati tra loro per il "PERFETTO INSIEME GEMEY".

"Fluid Make-Up" e "Dernière Touche": fondo tinta idratante e cipria compatta nelle medesime tinte. E per un trucco particolare e sofisticato il nuovo Fluid Make-Up special mat, il fondo tinta morbido e velato.



Gemey
come si trucca una parigina.

BUON GIORNO CASSERA!



STUDIO RECLAME

IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DINAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dynamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dynamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dynamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei
nuovi tessuti

LEGLER vestan®

vestan: una fibra di qualità BAYER prodotta a...

CASSERA

CONTRAPPUNTI

Vera (e brava)

E' Vera Colombo, da quindici anni prima ballerina della Scala, meno soddisfatta tuttavia di quanto si potrebbe supporre, stando almeno ad alcune sue recenti dichiarazioni, poiché le manca « la possibilità di ballare ogni volta che ne ha voglia ». L'orgoglio tipicamente femminile non le ha però impedito di affermare (con evidente allusione polemica): « Ho avuto molte soddisfazioni morali, pochi riconoscimenti ufficiali e nessun tambureggiamento pubblicitario. Io mi sono creata da sola, e questo per me vale più di ogni altra cosa ».

Lo stesso crediamo possa dire di sé il torinese Alberto Testa, un altro « trascurato » del balletto italiano, il quale, dopo essere emigrato dalla sua città in cerca di « più spirabil aere », sembra l'abbia finalmente trovato in quel di Roma, dove alterna l'attività didattica (all'Accademia Nazionale di Danza) e pubblicistica (sono infatti in procinto di uscire due suoi saggi, rispettivamente su Aurelio Milloss e sul concetto di danza) a quella di coreografo (recente è il successo ottenuto al Festival dei Due Mondi dal suo « Teatrino delle Sei » con gli applauditi *Concerti di danza*).

Terza versione

Viene annunciata per la prossima stagione di Montecarlo, una novità di Jean-Michel Damase, *Madame de...*: si tratta infatti della trasposizione musicale (la terza, dopo le versioni teatrale e cinematografica) del fortunato romanzo di Louise de Vilморin, che potrà vantare, come librettista, l'autorevole firma del commediografo Jean Anouilh.

Caballé o. k.

Nell'ambito del teatro lirico — e però settore « belcanto » — capitolo a parte per Montserrat Caballé, reduce da un eccellente *Don Carlos* alla Arena di Verona e, soprattutto, da un trionfale « recital » nella stessa città, destinato a passare alla storia come uno degli eventi *albo signando lapillo* degli anni Sessanta. Ricca di prestigiosi appuntamenti, stando alle voci, si preannuncia poi l'attività della celebre cantante catalana nell'immediato futuro: Lu-

crezia Borgia alla Scala, *Maria Stuarda* all'Opera di Roma, la rossiniana *Donna del lago* e la sponzianiana *Agnese di Hohenstaufen* alla RAI (per la quale ha già registrato *Ernani* e *Ballo in maschera*), mentre si parla addirittura di *Virginia*, l'ultima opera composta da Mercadante, e persino del *Lorenzino de' Medici* di Pacini, da eseguire a New York (pensiama in forma di concerto).

Per 40 mila

Hanno allestito all'aperto il *Rigoletto*, protagonista Cornell McNeil affiancato da Richard Tucker e Colette Boky. Naturalmente un fatto del genere non poteva che accadere negli Stati Uniti, per l'esattezza al Crocheron Park di New York, grazie all'organizzazione di cui dispone il Metropolitan.

Presidenziale

Lo è stata la serata inaugurale del quasi centenario Festival di Bayreuth (93 per la precisione), per la prima volta nel dopoguerra onorata dalla partecipazione del capo dello Stato tedesco, il neoletto Gustav Heinemann, il quale avrà forse voluto, con la sua presenza, dimostrare che la musica di Wagner non necessariamente è legata all'evocazione dei miti del pangermanesimo e del nazismo.

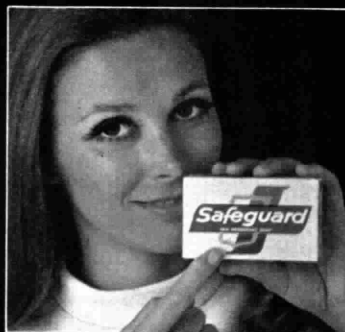
Meglio ancora di Heinemann ha fatto Franz Jonas, presidente della vicina Repubblica Austriaca, recandosi a inaugurare l'uno dopo l'altro i due Festival residenti nel suo Paese. Innanzitutto a Salisburgo dove Jonas ha giustamente colto l'occasione per auspicare che il Festival rimanga una manifestazione esclusivamente artistica senza trasformarsi in « qualcosa di commerciale ». Preoccupazione più che legittima, che per ora non sembra invece turbare i sonni dell'olimpico professor Bär, sovrintendente del più « casalingo » Festival di Bregenz, alla cui 24ª edizione Jonas ha puntualmente dato il via assistendo a un'eccellente edizione dell'*Elisir d'amore* diretta da Bruno Amaducci e realizzata secondo lo stile « primo '800 » (i bozzetti adottati da Filippo Crivelli riproducevano infatti quelli stessi creati dal grande scenografo Alessandro Sanquirico per la « prima » della Canobbiana nel maggio 1832).

gual.

Come salvare un'amicizia.



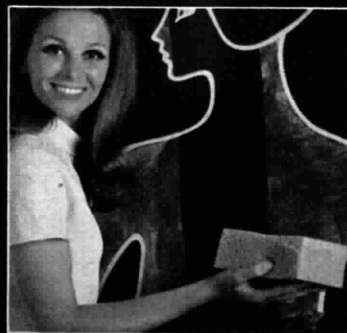
1. Il traspirodor può rompere un'amicizia.



2. Ora potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.



3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodor.



4. Safeguard elimina totalmente il traspirodor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.



5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard
elimina
totalmente
il traspirodor*.



Nuovo sapone deodorante.

È sulla cresta dell'onda Peroni Nastro Azzurro !

BIRRA SPECIALE AD ALTA GRADAZIONE



di Luigi Falt

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«La dannazione di Faust»: dirige Markevitch

COME NACQUE UN'OPERA DI BERLIOZ



Il maestro direttore e concertatore Igor Markevitch

Margherita, imprigionata per aver ucciso il suo bambino, sarà liberata non appena Faust avrà firmato il patto di arrendersi completamente alle potenze infernali. Mentre Faust precipiterà con Mefistofele negli abissi e mentre scheletri e fantasmi si esibiranno in macabre danze, Margherita salirà al cielo accompagnata da un coro angelico.

La dannazione di Faust viene trasmessa sabato 4 ottobre alle 19,55 sul Terzo radiofonico.

di un paracarro del boulevard du Temple. Non cercavo le idee, le lasciavo venire, ed esse si presentavano nell'ordine più impreveduto. Quando infine l'intero schizzo della partitura fu tracciato, mi misi a rilavorare il tutto, a limarne le diverse parti, ad unirle, a fonderle insieme, con tutto l'accanimento e con tutta la pazienza di cui sono capace, e a terminare la strumentazione che non era accennata se non qua e là». La preoccupazione di Berlioz fu poi di fare eseguire al più presto il nuovo lavoro. Ma le cose andarono male, anche se il maestro, per un esito dignitoso, aveva dato fondo a tutti i propri averi: costosissimo fu copiare le parti d'orchestra, pagare le prove e l'affitto del Teatro dell'Opéra-Comique (solamente per questo,

la spesa fu esorbitante: 1600 franchi). Quel giorno di fine novembre 1846, fissato per la «prima», tutto andò alla rovescia: nevicava, faceva un freddo cane, i cantanti erano scadenti, il pubblico si mostrò indifferente. Il musicista si sentiva rovinato, debitore di una somma notevole. E si cavò d'impaccio con un viaggio di concerti in Russia. Dedicata a Franz Liszt, *La dannazione di Faust* è in quattro parti su testi dello stesso Berlioz, di Gérard de Nerval e di Alimire Gandonnière. Il soggetto si discosta da quello goethiano. Precisa Berlioz nella prefazione alla partitura: «Il titolo stesso della composizione dice che essa non è basata sull'idea centrale del *Faust* di Goethe, perché in quel poema Faust si salva. Il compositore tolse a pre-

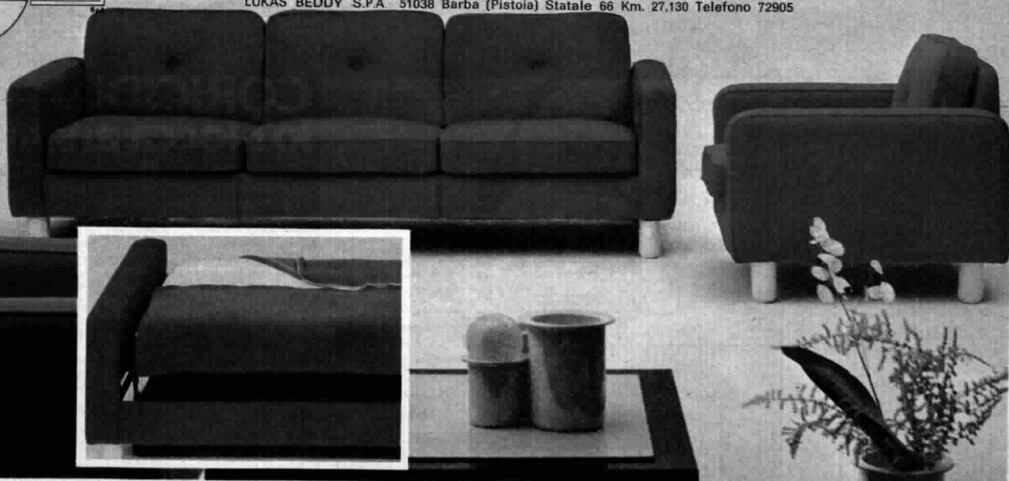
stito all'opera di Goethe solo alcune scene che si facevano al disegno da lui concepito». L'opera, ricca di brani vocali e strumentali assai affascinanti, colmi di pathos romantico, si inizia con la scena in cui Faust assiste alla sfilata dell'esercito ungherese attraverso una pianura sterminata: ambiente, questo, creato dal maestro solo per potervi introdurre una brillante versione della popolare *Marcia Rakóczy*. La seconda parte, più fedele all'originale di Goethe, vuole Faust nel suo studio, poi in una cantina di Auerbach e infine sulle rive dell'Elba, accontentato in ogni suo desiderio di piacere, che sogna poi cori di gnomi e balletti di incantevoli silfidi. Segue, nella terza parte, l'incontro amoroso con Margherita. Infine, nell'ultimo episodio,

State pur comodi... È UN SALOTTO LUKAS BEDDY IN 3 SECONDI... VI NASCE UN LETTO

Un salotto Lukas Beddy: un divano, due poltrone. E un letto pronto, che nasce dal divano in tre secondi, con un semplicissimo movimento di rotazione, senza necessità di togliere o spostare cuscini. Ma soprattutto, una creazione Lukas Beddy: un'azienda che vanta un'alta specializzazione nel moderno mobile imbottito.

LUKAS BEDDY S.P.A. 51038 Barba (Pistoia) Statale 66 Km. 27,130 Telefono 72905

LUKAS BEDDY



di Edoardo Gugiemi

L'opera comica in due atti e sei quadri *Il giovane Lord* venne composta da Hans Werner Henze fra il gennaio e l'agosto del 1964, su testo di Ingeborg Bachmann tratto da una novella di Wilhelm Hauff, esponente del romanticismo Biedermeier, morto in giovanissima età. In un primo tempo Henze aveva pensato a *Pene d'amor perduto* di Shakespeare, ma la Bachmann — già collaboratrice di Henze per il balletto-pantomima *L'idiota* e per l'opera *Il principe di Homburg*, dal dramma di Kleist — gli propose poi l'efficace racconto di Hauff, compreso nel ciclo *Der Scheik von Alessandria und seine Sklaven*.

Nell'evoluzione linguistica di Henze, che ha pure conosciuto il momento neovenesiano di *Boulevard Solitude*, l'opera *Il giovane Lord* si pone fra l'*Elegia per giovani amanti*, dedicata alla memoria di Hofmannsthal (Festival di Salisburgo, 1961), e i *Bassaridi* (Festival di Salisburgo, 1966). E' facile avvertire che l'opera si muove nell'ambito di una doppia diffidenza: diffidenza verso le avanguardie post-seriali di Darmstadt, diffidenza verso un pieno ossequio alla tradizione (come nella vocalità « napoletana » del *Re Cervo*, uno dei lavori più cari ad Henze). La musica appare incerta fra l'abbandono della tonalità

e il ritorno ad essa; si tratta, secondo una dichiarazione dell'autore, di « una tensione dell'orecchio, simile al tendersi di un arco ». Molto importanti sono gli interludi. L'orchestra prevede un organico « classico »; Henze, in un'intervista concessa ad Hans Geitel, dichiarò di aver tenuto presente il grande modello del

Ratto dal serraglio. Ma nell'interludio fra il primo e il secondo quadro del secondo atto si afferma piuttosto un gusto strumentale alla Hindemith (pensiamo al *Cardillac*), in un linguaggio che si fa sempre più frantumato e drammatico. Significativa, come ha rilevato Heinz Joachim, è poi la caratterizzazione pura-

mente musicale dei personaggi e delle situazioni.

Il genere comico, anche più del tragico, ha i suoi connotati nazionali — secondo Ingeborg Bachmann — e per *Il giovane Lord* non si può che parlare di « opera comica tedesca ». La satira della provincia tedesca, del vecchio mondo Biedermeier, esclude ogni forzatura pa-

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Una satira del vecchio mondo Biedermeier

«IL GIOVANE LORD» DI HANS WERNER HENZE



Il compositore tedesco Henze, autore dell'opera comica « Il giovane Lord »

rodistica. Alcune notazioni — come l'ingresso delle signore nel salotto della vanitosa baronessa Grünwieser e in genere tutte le scene del borgomastro e dei notabili, nell'immaginaria città di Hildesdorf-Gotha — sono ai margini del divertimento caricaturale, ma l'opera non è priva di un'allusiva malinconia che a volte riesce a mettere in ombra l'occasione satirica. Henze ha pensato al teatro di Mozart, come al *Rosenkavalier*, mentre nella scena del circo la presenza di Stravinsky è innegabile. Quanto alla scrittura vocale, Henze si è servito soprattutto di pezzi d'insieme; l'opera contiene infatti una sola aria, quella di Luise, e un solo duetto. Un grazioso corredo di voci bianche supera i limiti consueti del divertimento stilistico, più o meno prevedibile.

L'opera andò in scena a Berlino, alla « Deutsche Oper », il 7 aprile 1965, con la direzione di Christoph von Dohnányi, la regia di Gustav Rudolf Sellner e i bozzetti di Filippo Sanjust. Accolto da grande successo, il lavoro di Henze fu subito ripreso a Kassel, Hannover e Colonia; successivamente apparve a Roma (diretto dallo stesso Henze, con una straordinaria regia di Virginio Puecher) e quindi a Ginevra.

Il giovane Lord va in onda sabato 4 ottobre alle 14,30 sul Terzo Programma radiofonico.

non date tempo al raffreddore



CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Sì, non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa... mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga. Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 10ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BE del concorso « Gran Premio Nugget », considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 29 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/NUGGET da 1 MILIONE a:

Eva Stopponi - Orvieto (Terni)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Licia Camerada - Cagliari; Delfina Delfino - Savona; Maria Bruno - Torino; Antonio De Giorgio - Torino; Eugenio Sanguineti - Chiavari (Genova); Enza Azzolio - Portici (Napoli); Giacinto Saitta - Cervia (Ravenna); Natale Misaglia - Cesano Maderno (Milano); Santa Sabbadini - Genova Rivarolo.

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)

ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)

VIOLENO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

diploma di licenza superiore in:

flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;

corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;

violino per i concorrenti ai posti di violino di fila rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per artista del coro

presso il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.



Detto fatto con Spic & Span

(ci mette un cappello, un cappotto, una giacca, un bacio di tempo)



**Spic & Span: un concentrato di forza
per la pulizia veloce dei pavimenti.**

PIANTATELI ADESSO!



LA LORO MAGNIFICA FIORITURA E' SEMPRE CERTA

E' questa la stagione giusta e cioè l'autunno per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Usate però soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda, risultato di tre secoli di sapienti selezioni. Non occorrono terreni

o terre trattati specialmente perché i veri bulbi olandesi, piantati secondo poche e facili norme in giardino o in vasi da fiore, in cassette sui balconi, ecc. danno sempre piante piene di forza e fiori stupendi. E' però necessario che i bulbi da piantare pro-

vengano effettivamente dall'Olanda, altrimenti la vostra attesa potrebbe andare delusa. Chiedete i veri bulbi selezionati importati direttamente dall'Olanda e le poche e facili istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di semi e di articoli da giardinaggio.

ACCADDE DOMANI

BONN: DECIDONO LE DONNE

I tedeschi dell'Ovest vanno alle urne per rinnovare il Bundestag, che corrisponde alla nostra Camera dei Deputati. Le donne che hanno diritto di voto (avevano compiuto il ventunesimo anno di età) sono 21 milioni e 100 mila. Gli elettori di sesso maschile sono 17 milioni e mezzo. Si tratta, in pratica, di un « distacco » del 20 per cento a favore del sesso gentile. Una differenza così elevata, 3 milioni e 600 mila, non si era mai verificata nel dopoguerra elettorale tedesco. In passato, già quattro volte, dal 1953 in poi, le donne hanno deciso il responso delle urne. Nel 1953 l'Unione Cristiano-Democratica (CDU) con la consorella Cristiano-Sociale bavarese (CSU) insieme ebbe più del 47 per cento dell'elettorato femminile e vinse. Le donne diedero ai due partiti di ispirazione cristiana più voti, rispetto all'opposizione socialdemocratica, nella misura del 20 per cento. La differenza percentuale fra votanti democristiani e socialdemocratici di sesso maschile fu minore: il 6 per cento. Nel 1957 l'impegno delle tedesche per i partiti consorziati di Adenauer e di Strauss fu ancora maggiore. Il « distacco » fu del 25 per cento dell'elettorato femminile a favore della CDU e CSU. Forte del 53 1/2 per cento di tutti i voti delle donne l'alleanza CDU-CSU conquistò la maggioranza assoluta del Bundestag. Nel 1961 l'elettorato maschile si ingrossò. Gli elettori democristiani furono il 40,3 per cento e quelli socialdemocratici il 39,7 dell'elettorato del proprio sesso. Avendo però il 39,7 dell'elettorato femminile votato per CDU e CSU, la situazione restò sostanzialmente invariata. Nel 1965, se il diritto di voto fosse toccato soltanto ai pronipoti di Sigfrido, CDU e CSU avrebbero perduto la maggioranza. Il 44 per cento degli elettori del sesso forte votarono per la socialdemocrazia ed il 42 per cento per i due partiti cristiani. Poco meno del 52 per cento delle elettrici, però, votò CDU o CSU assicurando la vittoria ai rispettivi partiti. Stavolta i socialdemocratici, guidati dal vice cancelliere in carica Willy Brandt, giurarono di aver « fatto breccia » nell'elettorato femminile. Il leader della CDU, il cancelliere Kurt Georg Kiesinger, e quello della CSU, il ministro delle Finanze Franz Josef Strauss, ribattono che Brandt si illude. Staremo a vedere.

IL NUOVO PRESIDENTE CINESE

La carica è vacante, in pratica, da oltre due anni, essendo stato Liu Sciao-ci esautorato durante la Rivoluzione Culturale Proletaria. Liu Sciao-ci, condannato da Mao Tse-tung, accusato di essere il capo del gruppo « antipartito », univa nella propria persona le cariche di capo dello Stato e di vice presidente del Partito Comunista Cinese. Nell'ottobre 1968 il Comitato Centrale del PCC annunciò la perdita di ogni incarico da parte di Liu Sciao-ci ed elesse Lin Piao unico vice presidente del Partito e successore designato di Mao. Secondo la costituzione vigente in Cina tocca all'Assemblea Nazionale del Popolo, cioè al Parlamento, eleggere il capo dello Stato. Fino a questo momento l'Assemblea Nazionale del Popolo non si è ancora riunita. La riunione urge perché il primo ottobre si festeggia in Cina il ventennale della fondazione della Repubblica Popolare e quindi dell'avvento di Mao al potere. Chi sarà il successore di Liu Sciao-ci alla presidenza della Repubblica Popolare di Cina? Negli ambienti diplomatici di Pechino si parla dello stesso Mao, ma non vengono esclusi né Ciu En-lai né Kang Sceng. Alla nomina del nuovo capo dello Stato seguirà inevitabilmente quella del nuovo capo del Governo che, a sua volta, dovrà procedere ad un rimaneggiamento della compagine ministeriale. Uno dei dicasteri destinati a cambiare di titolare è quello degli Esteri. L'attuale titolare, il maresciallo Cen Yi, è ammalato. Criticato più volte dalle Guardie Rosse durante la fase acuta della Rivoluzione Culturale Proletaria, Cen Yi assiste ormai al proprio tramonto politico. Il Nono Congresso del PCC lo ha rieletto al Comitato Centrale, ma lo ha escluso dal vertice del PCC. I nomi che ricorrono con maggiore frequenza per la successione di Cen Yi sono quelli di Kang Sceng (se non fosse destinato alla carica di capo dello Stato o di capo del Governo), e di Li Hsien-nien uno dei vice primi ministri e dei più stretti collaboratori di Ciu En-lai. Chiunque venga eletto alla presidenza della Repubblica, le decisioni di fondo verranno prese nell'ambito del « Comitato Permanente » (Mao, Lin Piao, Ciu En-lai, Cen Po-tà e Kang Sceng).

Sandro Paternostro

E' STATO UN SAMIA DI GRANDE SUCCESSO

Ottimi risultati di quattro giornate molto intense

Il 29° Samia si è chiuso dopo quattro giornate molto intense. Fino all'ultimo negli stands si è lavorato; gli ordini, le contrattazioni nelle ore di conclusione hanno assunto un ritmo più serrato. Molti affari delineati nei giorni scorsi hanno trovato felice esito proprio nel pomeriggio di lunedì dopo un accurato esame dei diversi campionari esposti alla competente attenzione degli acquirenti, esami che hanno richiesto tempo per i necessari e stimolanti confronti. Il lavoro portato a termine è stato ingente come quantità di impegni assunti e firmati; inoltre molte trattative iniziate avranno sviluppo nei prossimi mesi nelle rispettive sedi di produzione delle diverse Case. Questi risultati differiti nel tempo, ma ugualmente sicuri, costituiscono una delle caratteristiche del Salone Mercato ed uno dei motivi per cui gli espositori sanno di poter far conto su un aumento della loro produzione dopo ogni partecipazione alle giornate torinesi. Con sicura coscienza di non esagerare possiamo usare il superlativo a dire che il Samia è stato ottimo sotto ogni aspetto. E' stato anche il motivo di un fortunato incontro tra una produzione di migliorata qualità ed un pubblico di compratori seri, competenti, intenzionati a rapidi e conclusivi affari. Si sono determinate in tal modo le condizioni migliori per mettere in moto la dinamica economica di mercato e per realizzare gli obiettivi che, dalle due parti, espositori ed acquirenti si proponevano. Il giudizio unanime dei tecnici del campo dell'abbigliamento è stato espresso in termini più che confortanti. Ogni settore di produzione, dall'abito confezionato ai costumi da bagno, dalla maglieria agli articoli di « bigiotteria », dalla biancheria intima alla pellicceria, a tutte le specializzazioni nella pur vasta gamma in cui si articolano, ha presentato capi, oggetti, modelli di classe, veramente il meglio che si può trovare oggi, ai prezzi più invitanti ed accessibili. Alla loro volta i compratori sono stati dinamici e pronti, hanno avuto quell'intuito, del fatto commerciale che ha inizio con l'acquisto tempestivo ed alla migliore condizione di prodotti sicuri, di pronta collocazione perché destinati ad incontrare il gusto del pubblico. Nel Saloni in cui si articola il Samia si sono viste le migliori forme della distribuzione, da quelle dei dirigenti di grandi negozi e di negozi con vasta clientela di qualità ai commercianti di provincia, alle gentili signore che, nelle grandi città o nei centri turistici, conducono le boutiques attraverso le quali passa tanta parte della moda. Da questo complesso di motivi è derivato il successo del 29° Samia che non si riassume soltanto in cifre e numeri, ma anche in un vivace spirito di impulso e di vitalizzazione di tutto il settore dell'abbigliamento.

Eccezionale aumento dei compratori stranieri

Nella giornata di domenica, malgrado il cattivo tempo e la pioggia azzurrante, il numero dei frequentatori del Samia è salito in modo rilevante. Sia dall'accesso del padiglione A destinato alla maglieria ed ai settori affini, sia da quello del padiglione B che immette nel corpo centrale di Torino Esposizioni, per tutta la giornata il movimento degli acquirenti e dei tecnici è stato incessante. Alla fine gli Uffici addetti alle statistiche ed al controllo degli inviti hanno segnato i seguenti dati delle giornate: compratori italiani 10.484; compratori stranieri 530; totale 11.014. In aumento gli operatori economici anche nella giornata di lunedì, ultima e conclusiva, ed ancora è stato rilevato l'afflusso degli acquirenti stranieri provenienti nei quattro giorni da oltre 50 Paesi. Domenica i francesi sono stati 136, 105 gli svizzeri, 86 i tedeschi della Repubblica Federale, 33 i greci, 21 gli austriaci, 36 gli spagnoli, 14 i libanesi, 17 gli olandesi, 11 gli jugoslavi, mentre anche da terre lontane come il Kuwait ed il Venezuela sono giunti acquirenti insieme ai malesi, ai norvegesi, ai canadesi, ai giapponesi, ecc. Non senza compiaciuta soddisfazione possiamo far rilevare che il numero degli acquirenti stranieri è cresciuto in modo veramente sensibile; si può parlare in particolari casi financo di un raddoppio, certamente di un 45% in più rispetto alle precedenti edizioni del Samia. Il numero dei compratori italiani è a sua volta salito seppur non in modo così rilevante. Va notato però che molti compratori italiani, più che gli stranieri per i quali vale maggiormente la specializzazione, portano a termine affari in vari campi dell'abbigliamento, essenzialmente quando si tratta di commercianti di centri minori che tengono in negozio un vasto arco di articoli per accontentare esigenze e richieste diverse dei loro clienti.

scegliere la stufa più adatta alle mie esigenze?

posso con Zoppas

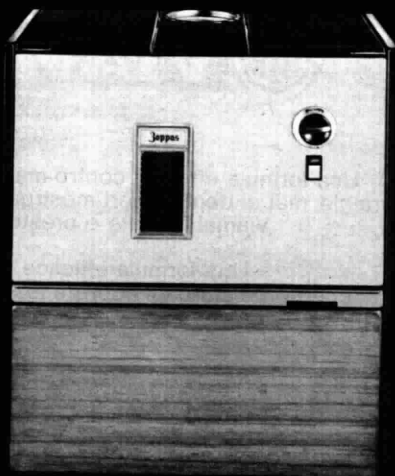
Il tipo a kerosene, ad esempio.
Accensione automatica. Termostato,
per avere sempre la temperatura desiderata.
Un attualissimo metodo di riscaldamento,
più efficace e più economico.

Oppure il tipo a gas liquido o multigas.
Stufe senza esalazioni né fuliggine.
Per riscaldare agevolmente ogni locale in
tutta tranquillità. Speciale dispositivo
automatico di sicurezza, in caso di
spegnimento accidentale del gas.

O le moderne versioni della stufa a legno
o a carbone, per un adeguato sfruttamento
del calore. I gas di combustione compiono
un percorso obbligato.

Stufe Zoppas: un riscaldamento "pulito",
sicuro, un "giusto" caldo per ogni
casa e ambiente.

Zoppas
la serietà



contro il dolore una formula efficace



VIAMAL

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Una formula efficace contro mal di testa,
neuralgie, mal di denti, dolori mestruali, reumatismi:
Viamal fa bene e presto.

Una formula efficace
che non disturba il cuore e lo stomaco.

VIAMAL
via il male!

PADRE MARIANO

Predicare non è facile

«Il mio parroco è un sacerdote giovane e molto stimato, ma quando predica — durante la Messa — è (Dio mi perdoni!) un disastro e una sofferenza per tutti... Non si afferra quello che dice perché parla troppo in fretta e non si capisce quanto va dicendo perché parla troppo difficile e stanca tutti perché non finisce mai... Che possiamo fare?» (S. T. - Milano).

Che fare? Dirglielo! Rispettamente, ma dirglielo, perché sappia che vi interessa quello che può dirvi, che lo stimate, gli volete bene e col suo aiuto volete diventare migliori, per fargli sapere che cosa vi attendete da lui. Che cosa si deve attendere un fedele in chiesa dal predicatore? Una cosa sola: che sappia farsi sentire: dall'orecchio, dalla mente, dal cuore.

a) Udire! Percepire le parole di un oratore è fondamentale. Se non si fa sentire, a chi parla? Un oratore famoso stava parlando in un teatro con molta enfasi: «Vorrei che queste mie parole giungessero sino agli estremi limiti della terra: dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno...». Dal loggione un tizio gli grida: «Per favore alzi la voce, ché qui non si sente niente!». Se non si percepiscono i suoni e le parole, un discorso è perduto. E mi sia lecito un consiglio a proposito di microfono. Ci sono ormai in tutte le chiese, ma non sempre funzionano bene, non sempre si sa parlare al microfono e cioè non troppo in fretta e non troppo forte!

b) Capire! Un sacerdote che parla in Italia deve tenere presente che se i gusti sono cambiati, se le esigenze sono cresciute, la cultura (profana e religiosa) degli italiani è sempre molto modesta. Su cento persone 85 hanno frequentato soltanto (e come?) le elementari. La cultura dell'85% degli ascoltatori è solo elementare: termini tecnici, familiari al filosofo, al teologo, sono ai più incomprensibili, rendono fastidioso e inutile l'ascolto. La prima carità da usarsi è mettersi nei panni degli ascoltatori e cercare di rendere facile ciò che per sua natura è difficile a comprendersi. Chi non ricorda la parola piana, familiare di Papa Giovanni? Questo santo pontefice sapeva benissimo che basta poco per essere fraintesi, e anche che Papa parlava come un buon parroco di campagna ai suoi parrocchiani. Chi non ha sentito ricordare le esemplari umiltà di don Bosco santo, che cancellava inesorabilmente dalla sua predica ogni parola che non fosse capita da mamma Margherita, modesta contadina, ma tanto saggia consigliera?

c) Sentire col cuore! La dote massima di un oratore sacro — oltre ogni cultura umanistica e teologica — è la convinzione del cuore, che scaturisce dal praticare prima personalmente quello che dice e raccomandare agli altri, e che solo porta realmente all'imitazione. E' la santità della vita dell'oratore che toglie ogni dubbio e convince. Non tutti i predicatori potranno emulare la santità del curato di Ars, ma tutti devono tendervi affinché molti ascoltatori possano dire di loro quello che Lacordaire diceva del santo curato di Ars: «Quando lo si sente parlare,

si deve cambiare vita». Dal predicatore non si attende cultura profana, cultura teologica (specialmente quando sia impoverita da false «novità» che disorientano) non una parola dotta, ma sana, parola decisa che incida in un'anima e le faccia cambiare vita. Questo è l'optimum di ogni predicazione. Se poi è lecito aggiungere un consiglio modestissimo, direi a tutti i predicatori: siate brevi! E' il segreto più prezioso: se fate bene, diranno «che peccato: ha già finito!». Se fate meno bene, diranno «meno male, è breve!».

Gesti non ha fatto lunghi discorsi se non raramente: ed è Lui il modello insuperabile, ma pur imitabile da ogni predicatore: seppe farsi sentire fisicamente da folle innumerevoli, seppe farsi capire da ascoltatori di cultura meno che elementare, ma soprattutto seppe toccare i cuori e le volontà: quanti ascoltandolo cambiarono vita, anzi dettero la vita per Lui!

Critici della Bibbia

«Sono, se non mi illudo, credente; anzi, leggo spesso con interesse e amore la Sacra Scrittura: l'Antico e Nuovo Testamento. Per me, credente, la Scrittura contiene il messaggio della salvezza. E' parola di Dio ed è per me indiscutibile. Non mi so quindi spiegare come ci siano tra i credenti degli studiosi critici della Bibbia, che cioè sottopongono il libro di Dio ad una critica come se non fosse un libro diverso da tutti gli altri libri umani. In che modo si possano conciliare nelle loro coscienze il rispetto e la critica, talvolta spietata e corrosiva, della Bibbia?» (U. N. - Empoli).

Il problema non è nuovo e lo sento anch'io e lo vivo, credo, come lei. La soluzione c'è, ed è questa. Come credente ritengo che la Scrittura, l'Antico e il Nuovo Testamento, ossia la Bibbia, non solo contenga, ma sia la parola di Dio agli uomini. E' verità di Dio, quindi indiscutibile. Come uomo, come studioso della Scrittura posso mettermi — per così dire — nei panni di quelli per i quali questo libro è un monumento di sapienza, di elevazione, di luce somma per l'umanità, ma è un libro solo umano, scritto da uomini e soltanto umano. Se prescindendo infatti dalla mia fede, che mi assicura essere quel libro di origine divina (di ispirazione divina), questo stesso libro mi si presenta come tutti gli altri libri, scritti soltanto da mano umana. Per me credente è un libro di fede, per uno studioso è un problema di storia. Non per nulla alla mia rubrica televisiva *Chi è Gesù?* (che ha superato il 10° ciclo) ho sempre aggiunto il sottotitolo *L'uomo moderno alla ricerca di Cristo*. E cioè l'uomo moderno ancora in uno stadio di ricerca (onestà e obiettività, serena, se pur appassionata) che va consultando i libri della Bibbia come testimonianze storiche, umane, relative al Cristo. E' chiaro che in questo stadio considero i libri della Bibbia soltanto come libri umani, come la *Storia della guerra del Peloponneso* di Tucidide o il *De bello gallico* di Giulio Cesare. Ecco perché posso sottoporli a una critica equilibrata, ragionevole e, spero, convincente.

832/88-C

**mantenere tutta la potenza
del motore è questione nostra**



a voi basta scegliere

Mobil antiusura 42

la nuova benzina

"riduce fino al 42% l'usura del motore,,

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.

Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.

Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo fino al 42 % l'usura del motore.

Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

FUMO E SALUTE

Molti sono gli organi, i tessuti, gli apparati sui quali il fumo può esercitare la sua azione dannosa, immediatamente o a distanza di tempo. Polmoni, cuore e vasi, stomaco, sono gli organi più colpiti. I dati forniti dall'ormai famoso rapporto Terry, capo dei servizi sanitari degli USA, dimostrano che rispetto a un non fumatore, un fumatore medio (venti sigarette al giorno) va 10,8 volte più facilmente incontro al tumore del polmone. Il rapporto Terry collega il fumo di tabacco con numerose altre malattie del genere umano, fra le quali il cancro della bocca, della laringe, dell'esofago, della vescica; esso parla inoltre di interdipendenza fra fumo e affezioni coronariche, ed informa che negli USA i morti per malattie cardiache, soprattutto coronariche, fra i fumatori superano di gran lunga quelle per cancro del polmone, che viene così al secondo posto tra le cause di morte, rispetto al fumo di tabacco.

Purtroppo il rapporto Terry ha avuto un certo effetto sui fumatori, ma solo di breve durata; durante i sei mesi successivi alla sua pubblicazione (1963) la vendita delle sigarette era diminuita del 5,74 per

IL MEDICO

cento, ma nel giugno 1964 essa era già superiore dell'8,64 per cento a quello del giugno 1963.

Il fumo di tabacco comporta nei fumatori abituali di sigarette un tasso di nicotina nel sangue compreso tra i mg. 0,02 e i mg. 0,35 per litro, ancora presente dopo l'ultima fumata di sigaretta. Una parte della nicotina, mentre si fuma, si elimina nell'aria, una piccola parte resta fissata nel mozzicone non fumato, una certa quantità (dal quindici al trenta per cento), viene assorbita dal soggetto che fuma.

Veleni

La nicotina è uno dei tossici più violenti (il tossicologo Mouquin affermava che due gocce sulla lingua di un cane lo uccidono in qualche minuto). La nicotina è il velenosissimo alcaloide del tabacco; essa ha una struttura chimica molto semplice, è straordinariamente volatile e viene assorbita dalla mucosa della bocca e delle vie respiratorie con grande facilità

ed in grande quantità. Quasi esclusivamente ad essa si debbono le malattie cardiovascolari che affliggono i fumatori, i quali muoiono per angina pectoris o per infarto in misura molto maggiore che per cancro polmonare. Fra i fumatori, aggiunge il rapporto Terry, i morti per infarto furono 273 mila nel 1940, salirono a 396 mila nel 1950 ed a 578 mila nel 1962; questo enorme aumento è in rapporto con l'indiscriminato spaventoso aumento del fumo delle sigarette.

La nicotina agisce infatti a livello dei vasi, provocando un alternarsi di vasocostrizioni e vasodilatazioni delle arterie con conseguente perdita dell'elasticità di esse.

Anche l'endoarterite obliterante giovanile o morbo di Buerger con quadro di gangrena degli arti inferiori (specie dei piedi) e conseguente amputazione di questi, è stata riconosciuta come « malattia da fumo di tabacco »; tale gravissima malattia infatti può ridursi se il paziente non si espone più, in modo assoluto, alla inalazio-

ne di fumo di tabacco; la ricaduta è costante se il soggetto riprende a fumare o solo si espone alla inalazione di fumo in ambienti particolarmente impregnati di questo.

Mali fastidiosi

Ma non è solo sull'apparato respiratorio e su quello cardiocircolatorio che il fumo esercita la sua azione nociva per la salute dell'uomo. Ad esempio, va ricordato l'effetto tossico del fumo sull'apparato gastro-enterico. Si incontrano infatti forti fumatori, i quali soffrono di bruciori allo stomaco molto fastidiosi. Tali bruciori scompaiono appena si smette di fumare. Se invece si continua a fumare con lo stesso ritmo e con la stessa intensità, il ripetuto accumulo di secrezioni acide può favorire l'insorgenza di un'ulcera gastro-duodenale.

E' da considerare inoltre che il fumo è uno dei fattori maggiormente responsabili dell'insorgenza del carcinoma del labbro, del-

la bocca e dell'esofago. Se una persona che non fuma ha la probabilità di vivere settantacinque anni, un fumatore di dieci sigarette può viverne sessantanove, un fumatore di venti sigarette sessantasette, di quaranta sigarette sessantadue.

Chi fuma più di 150 mila sigarette è candidato al cancro polmonare. Su tremila persone che non fumano, una sola ha la probabilità di avere un cancro polmonare, mentre su quaranta persone che fumano molto, una soggiace al cancro del polmone. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda, contro il fumo indiscriminato di sigarette: 1) educazione della popolazione con l'avvertimento dei pericoli ormai noti del tabacco; 2) ordinare con regolamento la proibizione di fumare in tutte le sale di spettacolo e nei trasporti pubblici; 3) restrizione della pubblicità al fumo.

Bisogna infine ricordare che la sigaretta è più nociva della pipa, che, per un uguale numero di sigarette fumate, l'individuo che lascia un mozzicone più lungo incorre in un rischio minore di quello che ne lascia uno più corto, che il rischio diminuisce se il soggetto cessa di fumare tanto maggiormente quanto più presto inizia lo svezzamento.

Mario Giacovazzo

cotton fioc Johnson's

Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton fioc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Johnson & Johnson

se volete l'auto che...



NSU/469

che ha il prezzo di un'utilitaria,
ma che ha stile, rifiniture e
ricercatezze da "grossa cilindrata",
che potete spingere tranquillamente
a centoventi all'ora, che trasporta
cinque "comodi" passeggeri
in uno spazio ben distribuito,

se volete l'auto che ha "sorpreso"
gli esperti per il suo basso
regime di consumo (oltre 18 Km.
con un litro di benzina!)
che, ancora, ha una rete di
assistenza capillare ed efficiente
in tutta Italia... allora voi
volete la PRINZ 4L!...



NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km.
L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario
(le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A.
Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

CASTOR LAVAMI



In Carosello del 28 settembre CASTOR presenta l'ottava avventura di Buc il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

LINEA DIRETTA

Cambia sede

Dopo le nove puntate del primo ciclo, trasmesse da Milano, *Speciale per voi*, il programma per i giovani coordinato da Renzo Arbore, tornerà sul video nei prossimi mesi. La caratteristica innovatrice della «ripresa» sarà rappresentata dal pubblico e dall'ambientazione che cambieranno ogni settimana poiché i realizzatori sono orientati a mutare di volta in volta città.

Indietro di venti

Appena finito il «rodaggio» teatrale, Gino Bramieri e Milva, la coppia protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini — *Angeli in bandiera* — che a metà ottobre debutterà a Roma, si dedicheranno alla televisione. Una rentrée attesa perché avverrà sotto il

Recentemente, per i suoi 35 anni di attività radiofonica e televisiva, l'attore ha avuto la soddisfazione di vedersi conferire dal presidente della Repubblica la onorificenza di cavaliere. Nella prossima stagione teatrale Malaspina tornerà, probabilmente, allo Stabile di Genova per la «ripresa» di *Tango di Slawomir Mrozek*.

Da Salina a Doscui

Dopo aver impersonato il principe di Salina, nell'adattamento radiofonico del *Gattopardo*, Turi Ferro — reduce da una tournée teatrale nel Sud America — darà vita a don Cola Doscui ne *L'aria del continente* di Nino Martoglio, un classico del teatro siciliano che la televisione realizzerà prossimamente per la regia di Carlo Di Stefano. L'adattamento, in tre atti, della versione televisiva è del commediografo

in una selezione di canzoni napoletane tratta da un vecchio *Studio uno*; Delia Scala, per la quale è stato rispolverato un brano di *Rinaldo in campo*, e Gianpiero Boniperti.

Musica per pranzo

Una nuova trasmissione televisiva di musica leggera andrà in onda alle 12,30 dal 12 ottobre e durerà per tutto il 1969 (poi a gennaio 1970 riprenderà *Settevoci*): si chiamerà *Ma perché? Perché sì!* e sarà una specie di rotocalco settimanale. Sarà scritto da Testa e Puliti con la supervisione di Marcello Marchesi. Presenterà, quasi certamente, Tony Renis.

Lilla narratrice

E' probabile che Lilla Brignone accetti il ruolo di voce narratrice di *Notte e giorno* di Virginia Woolf che la radio realizzerà negli studi di Torino per gli sceneggiati del sabato pomeriggio. La riduzione radiofonica è stata affidata a Paolo Levi, mentre la regia sarà di Sandro Sequi che per la stagione teatrale si accinge a curare la messa in scena di *Danza macabra* di Strindberg che avrà, appunto, protagonisti Lilla Brignone, Achille Millo e Gianni Santuccio.

L'Italia unita

Nei primi mesi del 1970 è prevista una serie di trasmissioni che illustreranno i molteplici aspetti e significati che ebbe nella storia d'Italia il compimento dell'Unità. Con la rievocazione de *Le cinque giornate di Milano*, che trarrà ispirazione dalle pagine di Carlo Cattaneo, si renderà omaggio al movimento unitario e popolare che costituì il cemento nel quale si fusero le particolarità regionali fino a costituire l'Unità. Una serie di telefilm, dal titolo (provvisorio) *Una strada che parte da Roma*, offrirà un ripensamento globale dei punti più importanti del faticoso e travagliato cammino dell'Italia unita nei primi cento anni della sua esistenza. Infine *La libertà*, tratta da una novella di Verga e articolata in tre puntate, puntualizzerà a distanza di cento anni un margine, ma significativo episodio dell'impresa dei Mille, e consentirà un discorso sulla situazione meridionale, sulla scorta di una secolare serie di incomprensioni.

(a cura di Ernesto Baldo)



Milva e Gino Bramieri, protagonisti di «Indietro di venti»

«patrocinio» degli stessi Garinei e Giovannini. Si tratta di *Indietro di venti*, una cavalcata rievocativa, in quattro puntate, di quello che è accaduto negli ultimi decenni. La trasmissione, destinata al sabato sera, apparirà sul video appena finito il ciclo di *Canzonissima*. La regia di *Indietro di venti* sarà di Vito Molinari che già collaborò con «G e G» per il *Delia Scala show*.

Lucio Romeo, anch'egli siciliano. *L'aria del continente* è una commedia tutta giocata sulla recitazione, ricca di risvolti comici e caratterizzata da una satira pungente: è stata in passato un «cavallo di battaglia» di Angelo Musco.

Luttazzi a sorpresa

Lino Procacci e Leone Mancini, realizzatori di *Ieri e oggi*, promettono per la nuova serie della loro trasmissione sorprese che non verranno rivelate per poter cogliere sinceramente, con le telecamere, le reazioni degli ospiti di fronte ad immagini di un passato quasi dimenticato. Domenica 5 ottobre, alla prima puntata del nuovo ciclo, che avrà ancora Luttazzi conduttore, intervengono Mina, che rivedremo

Attore-cavaliere

Smessa la toga di presidente di tribunale, indossata per *Delitto d'amore*, un «processo a porte aperte» diretto da Lyda C. Ripandelli, Michele Malaspina ha raggiunto Napoli dov'è impegnato nella realizzazione di *Ciuffettino*, un teleromanzo per ragazzi.

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1 Un nastro di acciaio inossidabile, al posto delle lame.
- 2 Una leva che lo fa avanzare per cinque tratti di rasatura.
- 3 Una cartuccia che lo contiene, sostituibile quando il nastro è esaurito.
- 4 Un «regolatore» di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

Techmatic Gillette — il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.

Il nuovo modo di radersi.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900

Torna in attività la Casa editrice Guida

NAPOLI E LA CULTURA

Napoli, fra le tante cose che la caratterizzano, ha anche la particolarità di avere una industria editoriale fra le migliori d'Italia. Si dice che la cultura va di pari passo col benessere, ma non se ne ha prova in una città il cui livello di vita resta ancora insoddisfacente e che pure possiede un numero di librerie e di lettori che forse non ha l'eguale in nessun altro centro italiano. Per avere un confronto in questo campo bisogna solo pensare a Parigi. Non aveva quindi torto Benedetto Croce quando affermava che la cultura a Napoli è di casa e che la sua gente quasi per natura ha mente speculativa.

L'osservazione giunge a proposito riferendosi alla ripresa editoriale di una vecchia Casa editrice napoletana, la «Guida», che si onorò nei tempi passati della collaborazione di maestri insigni, fra i quali occorre appena citare lo stesso Croce, Francesco d'Ovidio, Fausto Nicolini. Ora Guida riappare con una serie di volumetti dedicati a saggi di gran successo: *Nani sulle spalle di giganti* di Eduard Jeaneau (pag. 74, lire 1000); *L'etica e i problemi della cultura moderna* di George Simmel (pag. 90, lire 1000); *Il verum-factum prima di Vico* di Rodolfo Mondolfo (pag. 83, lire 1000); *Emilio Praga poeta di una crisi* (pag. 119, lire 1600). Sono altrettante piccole monografie su di un argomento specifico, visto sotto un angolo di visuale nuovo, e perciò interessanti. Nelle due prime vi sono anche ottime prefazioni dovute rispettivamente a Francesco Lazzari e Gaetano Calabro.

Prendiamo, ad esempio, quel che si legge in *Nani sulle spalle di giganti*: «Giovanni

di Salisbury, nel suo *Metatoligicon* (scritto intorno al 1159) ci riferisce un paragone che Bernardo di Chartres amava utilizzare e al quale doveva arridere un lungo successo: *Dicebat Bernardus Cartomenis mos esse*. E qui procediamo noi con la traduzione italiana: «Diceva Bernardo di Chartres che noi siamo quasi dei nani che stiamo a cavalcioni sulle spalle di giganti, affinché possiamo vedere più cose di loro e più remote; non usando dei nostri propri occhi o dell'altezza del corpo, ma perché siamo stati collocati più in alto e siamo innalzati per l'altezza dei giganti». In questo paragone, i nani rappresentano i moderni, i giganti gli antichi. Sarebbe interessante — ma il compito è quasi infinito — seguire la fortuna di questo paragone attraverso i secoli. Bisognerebbe, evidentemente, distinguere i diversi contesti storici e culturali, perché tutti coloro che utilizzano l'immagine dei nani e dei giganti, non la intendono certo alla stessa maniera. D'altra canto molti di essi ignorano di essere, da questo punto di vista, gli eredi di uno scolarco del secolo XII. Gli storici moderni, invece, non lo ignorano; e hanno reso a Bernardo di Chartres ciò che è di Bernardo di Chartres.

In verità, anzi, essi sarebbero tentati di riconoscerli più di quanto non gli sia dovuto; e interpreterebbero volentieri il paragone dei nani e dei giganti come una professione di fede nel progresso delle scienze e della cultura, il che verosimilmente, non era nel pensiero di Bernardo di Chartres.

Sin qui la citazione di Eduard Jeaneau. Ma a noi sembra che questo paragone sia particolarmente valido nei tem-



Kant era il più allegro e colto fra gli amici

Non ebbe davvero fortuna nel cognome, Immanuel Kant: lui destinato a farsi conoscere e studiare e ricordare da generazioni d'alunni, se lo ritrovò secco come un ordine, arcigno, teutonico e insomma tale da prestarsi bene alla sua fama di tiranno delle nostre notti liceali, causa prima e aborrita di tante interrogazioni da incubo e di tante epiche bocciature. E le sparse notizie biografiche dei manuali scolastici han fatto poi la parte loro nell'edificare il mito d'un uomo scontroso, pedante, troppo dedito alle proprie solitarie meditazioni per accorgersi della realtà che gli stava intorno: un Kant, senza sorriso, mai sorpreso in un gesto o in un tratto di semplice umanità, senz'altri compagni o amici che non fossero le sue idee e le grandi ombre dei pensatori del passato.

Ed è invece un uomo assai diverso quello che ritroviamo nelle pagine della vita di Immanuel Kant, un volumetto edito da Lettera nella sua «Universale», e che raccoglie, con una bella prefazione di Eugenio Garin, gli scritti biografici dedicati, alla figura del grande filosofo, da tre personaggi che gli furono vicini e famigliari in diversi momenti della sua esistenza: Ludwig Ernst Borowski, Reinhold Bernhard Jachmann e Andreas Christoph Wasianski.

Delle tre biografie, è certo quella del Borowski la più importante e ricca di interesse. Udite tra i primi di Kant, poi a lui legato da viva amicizia, la scrisse nel 1792, e non la pubblicò per espresso e fermo desiderio dello stesso filosofo; il quale poi la corresse, tagliò e integrò per una even-

tuale pubblicazione dopo la sua morte. Dal ritratto di Borowski si ricavano preziose notizie sulla prima educazione di Kant, sul suo formarsi alla scuola del severo moralismo materno; e insieme si ritrovano in quelle pagine i tratti d'una umanità, dicevamo prima, insospettata, si dà convalidare ciò che di lui scrisse Herder: «... egli aveva nel fiore dei suoi anni la lieta vivacità di un adolescente... La sua fronte aperta, costruita per il pensiero, era sede di una serenità e di una giocondità imperturbabili...». La seconda biografia, quella di Jachmann, è scritta in forma epistolare. Anche qui, insieme con una rapida rievocazione delle vicende del filosofo e di alcuni aspetti del suo pensiero e della sua attività d'insegnante, s'incontrano passi che contribuiscono a illuminare il carattere dell'uomo, la sua vita d'ogni giorno, i rapporti con chi gli era famigliare: un ritratto sereno, dal quale Kant esce come «il più allegro e colto dei compagni».

Infine le pagine del Wasianski: quasi un rapporto, disadorno e cupo, sugli ultimi anni del maestro, sul progressivo ottenebrarsi della sua mente. Un declino doloroso che suscita, attorno a Kant, umiliato nel corpo e incapace ormai d'una qualsiasi attività di pensiero, preda di incubi angosciosi, un sentimento di commossa pietà.

P. Giorgio Martellini

Nel disegno: il filosofo Immanuel Kant cui sono dedicati gli scritti biografici

pi attuali, quando stoltamente si vuol rinnegare il contributo che le generazioni passate — i giganti — hanno arrecato al progresso del sapere e quasi fare «tabula rasa» di tutta l'esperienza di secoli.

E' una ricerca erudita, compiuta da uno specialista, quella di Jeaneau, e tuttavia gli eruditi, con la loro meticolosità e precisione, e persino con una certa loro curiosità, hanno molto contribuito a for-

mare la mentalità scientifica che è la condizione prima del progresso anche nel campo delle scienze naturali.

L'Italia, per questa ricerca accurata del vero, non fu, all'inizio di questo secolo, seconda a nessun altro Paese.

Abbiamo scorso proprio in questi giorni, per recare una esemplificazione, i due bellissimi volumi editi dal Sansoni Alibori della nuova Italia, dalle opere complete di Giovanni Gentile (a cura di Vito A. Rollez, pag. 276 e pag. 254, lire 6500), pieni di tanti aneddoti, riflessioni e annotazioni che gettano viva luce su episodi particolari e personaggi del nostro Risorgimento.

Gentile, che pure era ossequioso ai criteri della migliore filologia, aveva l'arte di scrivere senza il sussiego e le oscurità del cattedratico, e se ne ha la prova in queste spigolature che si potrebbero quasi chiamare storico-letterarie, più che di minuta e gradevole erudizione.

Purtroppo, conviene ripeterlo, oggi siamo molto lontani da questi esempi e i giovani si avviluppano spesso di oscurità, pur professando ideologie popolari e magari proletarie: dimentichi, come sono, che il primo dovere di uno scrittore che ama il popolo è di rispettare gli altri, osservando il vero e facendosi capire.

Italo de Feo

in vetrina

Biografia di uno statista

Corrado Pizzinelli: «Moro». Nella collana «Gente famosa» della Guida di Fanfani, ecco quella di un altro uomo politico, Aldo Moro. Nato in Puglia, è professore universitario a 25 anni, deputato a 30, ministro a 38, segretario della Democrazia Cristiana a 43, presidente del Consiglio a 46. Attualmente ministro degli Esteri nel governo manicomio presieduto dall'on. Rumor. Pizzinelli non limita la sua analisi alla personalità politica, ma parla anche dell'uomo nel rapporto familiare e sociale. La sua passione per i film western, la sua idiosincrasia per i viaggi in treno, la sua avversione per i pranzi in ristorante. Questi citati sono soltanto alcuni esempi marginali, utili comunque per penetrare la complessa personalità di Moro, il cui nome resta legato all'inizio di una importante esperienza politica italiana, quella di centro-sinistra. Come parlamentare o esponente di governo, è rispettato da tutti per la grande serietà, prepara-

zione ed onestà. Come professore, Pizzinelli ne dà questo ritratto: «Non ama coloro che fanno sfoggio dei loro sentimenti. Non è teatrale come tanti suoi conterranei. Non ama la toga e il parlare fiorito. Il suo discorso è scabro e disadorno. E' un ragionatore. Un razionale e un logico. Odia la retorica e quindi le manifestazioni esteriori, tutti gli eccessi sentimentali gli danno una profonda noia». (Ed. Longanesi, 196 pagine, 1000 lire).

Uno studio su Hoai

Gérard Chaland: «I contadini del Nord-Vietnam e la guerra». Il libro si apre con un compendio della storia del Paese e con un richiamo generale alla struttura della Repubblica Democratica del Vietnam: quindi vengono esposti i risultati di un viaggio inchiesta nel corso del quale Chaland ha visitato cooperative, scuole, ospedali ed industrie di diverse province del delta del Fiume Rosso, parlando tanto con dirigenti quanto con comuni lavoratori. Dal materiale raccolto (dai programmi del liceo nordvietnamita alla lista delle spese di una famiglia di contadini) e dalle testimonianze per-

sonali di vecchi rivoluzionari come di giovani studenti, balza un quadro realistico del popolo nordvietnamita. (Ed. Jaca Book, 268 pagine, 1800 lire).

Il dramma nigeriano

Hosea Jaffe: «Tribalismo e colonialismo: La Nigeria». Questo è il quarto volume del sudaficano Jaffe, uno dei maggiori esperti dei problemi del Terzo Mondo e profondo conoscitore di tutte le implicazioni economico-sociali sottese alle guerre e guerriglie che devastano oggi l'Africa. L'autore esamina la storia della Nigeria con particolare attenzione al sovvertimento della struttura sociale e politica causata dalla colonizzazione inglese, e attraverso una analisi degli interessi economici e politici delle varie nazioni, occidentali e orientali, collegate ai pozzi petroliferi biafrani, cerca di vedere quali a lungo o breve termine possano essere le condizioni per una cessazione definitiva delle ostilità. La prospettiva non è certo rosea, specie se si considera la storia della Nigeria da sempre legata a divisioni e lotte di differenti gruppi razziali e tribali. (Ed. Jaca Book, 120 pagine, 1000 lire).



il famoso materasso a molle Permaflez

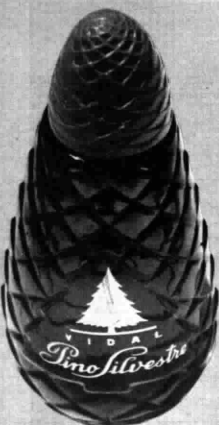
... con Permaflez è sempre « primavera »
perché Permaflez è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflez

venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?

Hanno tutti questa insegna.

Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflez e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflez.





amiamo le stesse cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 39 - dal 28 settembre al 4 ottobre 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Carlo Maria Pensa	28 I vincitori del Premio Italia
Giorgio Albani	30 Rinasce in via Asiago il caffè-concerto
Paolo Gonnelli	32 Gli italiani parlano la lingua della TV
Fabio Tiferno	34 Come si gioca al nuovo telequiz
Marcello Giannini	35 Un Gattopardo a sessanta voci
Fernando Di Giammatteo	36 Per gli occhi di una donna
Ernesto Baldo	40 Canzonissima in anteprima a Venezia
Marcello Marchesi	42 Lettera agli altri due
Antonio Lubrano	43 I segreti della danza dei milioni
Luciano Codignola	44 Le grandi tappe della parola
Ruggiero Jacobbi	47 Il grido di un'innocenza ferita
Mario Vardi	48 La madre di Beppe Fenoglio a « Tutti-libri »
Nato Martinori	50 Più problemi meno canzoni
Pino Lo Voi	52 Una maestra per lo shopping
Giuseppe Rossini	56 A colloquio con la storia
Serena Vitale	60 Condanna a scrivere
Pietro Pintus	62 Gran finale per le « Voci Nuove »
	65 Ore 21 lezione di giallo

70/102 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
Andrea Barbato	4 I NOSTRI GIORNI Ereditare un nome
	6 DISCHI CLASSICI
	8 DISCHI LEGGERI
	10 CONTRAPPUNTI
	13 LA MUSICA DELLA SETTIMANA
Sandro Paternostro	16 ACCADDE DOMANI
	18 PADRE MARIANO
	20 IL MEDICO
	22 LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	24 LEGGIAMO INSIEME Napoli e la cultura Kant era il più allegro e colto fra gli amici
Raniero La Valle	27 PRIMO PIANO La lezione di Gandhi
	58 MODA Noi due a Parigi
	100 MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
	103 BANDIERA GIALLA LE NOSTRE PRATICHE
	106 AUDIO E VIDEO
	108 LA POSTA DEI RAGAZZI
	110 DIMMI COME SCRIVI
	112 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	114 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00167 Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.200 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 /
20125 Milano / tel. 888 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio
Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 57 29 71-2
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2; 1;
Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LA LEZIONE DI GANDHI

Esame di coscienza nel centenario della nascita del Mahatma. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alle armi, oggi significa abbattere l'ingiustizia senza mezzi repressivi

di Raniero La Valle

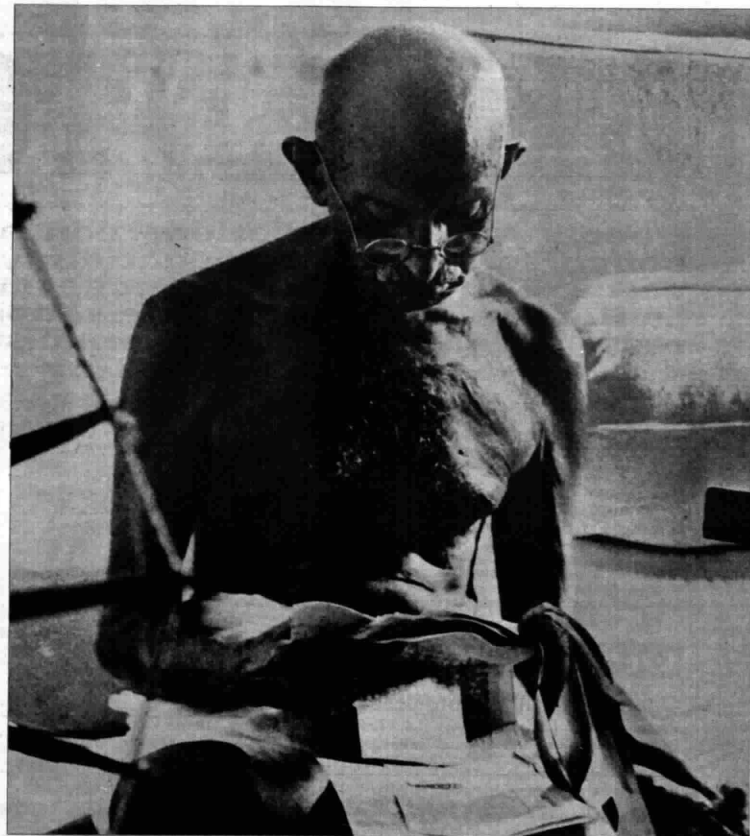
L'India porta su di sé una grande responsabilità. Infatti essa è l'unico Paese che sia riuscito a fare una rivoluzione — il passaggio dallo stato coloniale all'indipendenza — attraverso un metodo non violento; sicché quando i violenti chiedono ai non-violenti un esempio che dimostri non solo la validità morale, ma anche l'efficacia storica e politica della non-violenza, la risposta non può che essere: l'India.

Per questo è importante ripensare a quella esperienza, per vedere se essa è stata un anacronismo della storia, un evento irripetibile, una eccezione che conferma la regola di un mondo che procede e si trasforma per il ministero della violenza, o se invece essa ha un valore oggettivo, e può servire di modello e di «segno». Le celebrazioni gandhiane — il 2 ottobre cade il centenario della nascita di Gandhi — possono essere un'occasione per tale riflessione.

Anzitutto bisogna chiedersi se la non-violenza, come è stata applicata in India, e come viene intesa tuttora dal movimento gandhiano che opera la trasformazione sociale del Paese, è un prodotto tipicamente orientale, così singolare, da non aver nulla veramente da dire alla mentalità occidentale.

Il genio dell'India

In questo caso l'Occidente potrebbe solo interessarsi come a una curiosità, ma non potrebbe esserne messo in questione. Nel luglio scorso, dopo la trasmissione televisiva di un mio *Incontro* con Vinoba Bhave, l'erede e il continuatore di Gandhi, che applica la non-violenza alla soluzione dei problemi sociali e della questione agraria in India, i comunisti scrissero che era stata una trasmissione interessante, ma quel «mito indiano» che pretende di sostituire la non-violenza alla lotta di classe, era talmente «metafisico», che si poteva rinunciare a darne un giudizio politico, limitandosi a prenderne atto come di una «curiosità esotica». In realtà, anche se si trattasse di un fatto tipicamente orientale, sarebbe bene farci i conti lo stesso, perché è gran tempo, ormai,



Il «Mahatma» Gandhi fu assassinato nel 1947 da un fanatico. Aveva insegnato che la violenza non è un metodo adatto per cambiare i rapporti fra i popoli, le razze, le classi sociali

che la nostra presunzione occidentale si interrogui sui valori dell'Oriente, e non ripeta lo scetticismo dell'antica domanda: «Può qualcosa di buono venire da Nazareth?»; perché si è visto che qualcosa di buono può venire anche da Nazareth, o da un villaggio indiano o cinese, o dalle risaie del Vietnam.

Ma, di più, si deve dire che la lezione di Gandhi non è un frutto esclusivo dell'Oriente. Certo, l'India era singolarmente adatta a riceverla e a farsene terreno di coltura. L'India, infatti, aveva generato e aveva ascoltato la predicazione di non-violenza di Buddha; e il genio dell'India è sempre stato

quello di essere una terra di sintesi, dove molte razze si sono fuse in un solo popolo, e molte culture si sono amalgamate in un insieme comune; perciò l'India è una terra di pace, predisposta ad accogliere il valore della non-violenza.

Dal Vangelo

Tuttavia Gandhi non è solo un prodotto dell'India; egli aveva fatto i suoi studi in Inghilterra, ed è nel Sudafrica, dove si era recato per lavoro, di fronte all'ingiustizia del rapporto tra le razze ed alle sofferenze dei suoi connazionali emigrati, che

concepì il disegno di una liberazione non-violenta del suo popolo.

L'ideale di una liberazione nazionale l'aveva assorbito dalla cultura e dalla storia dell'Occidente; il metodo della non-violenza l'aveva trovato in un libro inalterato dall'Occidente, l'aveva trovato nel Vangelo: «Fu il Nuovo Testamento», ha scritto Gandhi, «che in verità aprì il mio spirito al valore e alla grandezza della resistenza passiva. Quando lessi nel discorso della montagna: «Ma io vi dico di non resistere al malvagio...» e «...amate i vostri nemici, pregate per coloro che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è

nei cieli», provai una gioia profonda, ed ebbi conferma delle mie opinioni dove meno me l'aspettavo». Ma non c'è da menar vanto, nel rintracciare queste fonti non indiane del gandhismo; perché, in Occidente, questi sono ideali traditi; non è l'esempio dell'Occidente, ma la sua contraddizione con i suoi stessi valori più profondi, che ha ispirato la scelta di Gandhi, e ha fatto di Gandhi un uomo che ha vinto e ha messo in questione l'Occidente.

Fame insaziata

Egli infatti ci ha giudicato non in base ai suoi valori, ma ai nostri, e ci ha colto in peccato d'incoerenza: «L'Europa non è cristiana che di nome», ha scritto. «In realtà essa ha il culto di Mammona. La guerra ha dimostrato il carattere satanico della civiltà occidentale. Finché la pace sarà una fame insaziata, e finché non avremo sradicato dalla nostra società la violenza, il Cristo non sarà nato». E Vinoba gli fa eco: «Alcune grandi nazioni occidentali si rifanno al cristianesimo. Cristo è uno dei più grandi araldi della non-violenza; Egli ha proclamato: chi colpisce con la spada, perirà per la spada. I cristiani ogni domenica ascoltano i suoi insegnamenti, ma questo non cambia in nulla il loro atteggiamento...».

Ma un'altra osservazione si può fare, per verificare se la non-violenza sia un fatto specialmente orientale, che non sarebbe adattabile all'Occidente. Si dice che l'Occidente sia il regno dell'attività, e l'Oriente il regno della passività: ora la non-violenza, esprimendo, nel nome stesso, un atteggiamento negativo, una passività, un «non fare», non sarebbe congeniale all'Occidente, che segue la religione del «fare». Ma è proprio l'Occidente che travisa la non-violenza, esprimendola con una formula negativa, come se fosse una rinuncia all'azione. Per Gandhi non era così: era precisamente un fare, un agire, era la scelta di valori positivi, e dei mezzi adatti a conseguirli. Per questo non la chiamava non-violenza, ma «satyagraha», che significa la fermezza che viene dalla verità e dall'amore.

Racconta Gandhi in *The*

segue a pag. 38

Mantova, settembre

L'onda della contestazione che in questi ultimi tempi ha lambito o addirittura travolto festival e manifestazioni d'ogni genere non tocca il Premio Italia. Il più importante concorso internazionale di radio-diffusione e televisione continua ad essere, a ventun anni dalla sua fondazione, l'esempio di una organizzazione perfettamente funzionante e della sentita necessità di alimentare con sempre nuove esperienze le fonti di ispirazione per quegli insostituibili strumenti di comunicazione tra gli uomini che sono la radio e la televisione. Non c'è, e non c'è mai stato, fragore mondano attorno al Premio Italia, e le ragioni della sua vitalità, in un'epoca così inquieta e insoddisfatta, stanno proprio nell'impegno, scrupolosamente mantenuto, di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli.

Non è senza significato che le sedi dell'istituzione, diverse di anno in anno, vengano fissate in quelle città italiane in cui sono più forti i segni della cultura e dell'ingegno, quasi per stabilire un legame diretto tra le glorie del passato e i valori del mondo moderno. La ventesima sessione, conclusa nei giorni scorsi, s'è svolta a Mantova, dove la munificenza dei Gonzaga e l'arte squisita di Andrea Mantegna hanno lasciato alcune tra le più meravigliose testimonianze di civiltà. Gli organismi radiofonici e televisivi aderenti al Premio sono stati 41, con un totale di ben 130 opere così suddivise:

Radio: 23 opere musicali, 33 opere drammatiche, 13 documentari, 12 opere stereofoniche;

Televisione: 14 opere musicali, 16 opere drammatiche, 19 documentari.

Gli ascolti e le visioni per le giurie e per la stampa, distribuiti fra la Casa del Mantegna e lo stupendo Palazzo del Tè, si sono susseguiti a ritmo pieno; e, al di là dei risultati contingenti, bisogna osservare come, in sostanza, il Premio Italia sia soprattutto diventato una insostituibile occasione di incontro e di dialogo; una specie di grande assise dove il costante mutarsi di idee precorre quelli che saranno gli sviluppi delle produzioni radiofoniche e televisive nelle prossime stagioni. Non per vano spirito nazionalistico, ma piuttosto per prendere atto dei vantaggi derivanti dal carattere competitivo della manifestazione, vogliamo sottolineare l'affermazione della Radiotelevisione Italiana che ha vinto il Premio Italia nel settore delle opere stereofoniche con il radiodramma *Pranzo di famiglia* di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci; e il Premio Mantova nel settore dell'opera musicale televisiva con *La fine del mondo* di Gino Negri, sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini. *Pranzo di famiglia* (che, essendo in programma questa settimana, viene illustrato in altra parte del *Radio-corriere TV*) è il più recente prodotto della felice collaborazione fra due artisti che danno e hanno dato molto al rinnovamento del teatro italiano.

La fine del mondo è un'opera tipicamente italiana, nel senso che Negri ne ha articolato la vicenda come un pretesto per una rapida mini-storia della musica e Bettetini l'ha realizzata, a colori, in luoghi e su sfondi che sono tra i più belli del nostro Paese. E' il romanzo, l'eterno romanzo d'amore di un «lui» e una «lei» continuamente ostacolati da un «cattivo». Comincia il 31 dicembre dell'anno 999, sotto l'incubo della fine del mondo, e

Proclamati dai delegati di 41 organismi radiofonici e televisivi i vincitori della ventunesima edizione del Premio Italia

I MAGNIFICI DIECI DI MANTOVA

L'onda della contestazione non ha sfiorato il concorso, fedele all'impegno di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli. La RAI si è affermata in due settori. Vivo interesse per gli incontri tra i giornalisti e gli autori

attraverso i secoli, musicalmente caratterizzati in chiave parodistica, si conclude nel 1970 quando finalmente, nonostante le catastrofiche previsioni d'un gruppo di fanatici sicuri dell'imminente distruzione dell'universo, «lui» e «lei» riescono a liberarsi del «cattivo» e ad andarsene, felici, verso il proprio domani. Ricordiamo che Gino Negri vinse un Premio Italia nel 1967 con l'opera *Giovanni Sebastiano*. Tra le opere straniere premiate a Mantova troviamo particolarmente

interessanti, anche e soprattutto per i loro legami, più o meno espliciti, con la condizione dell'uomo moderno, il radiodramma cecoslovacco *La fine inevitabile di un maratoneta* di Jiri Vilinek, regia di Jiri Horcicka; il teledramma francese *La separazione* di Maurice Cazeneuve; e il documentario radiofonico olandese *Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur* di Bob Uschi.

Nella *Fine inevitabile di un maratoneta* (come non pensare al famoso Zatopek?) la trama di fondo è tes-

OPERE E AUTORI PREMIATI

Opere musicali radiofoniche

Premio Italia (15 mila fr. sv.) a «Grida» di Maurice Ohana (Francia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a «Ndesse o blues», poesie di Leopold Sedar Senghor, musica di Elias Gisterlinck (Belgio).

Opere drammatiche radiofoniche

Premio Italia (15 mila franchi svizzeri) a «La fine inevitabile di un maratoneta» di Jiri Vilinek (Cecoslovacchia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a «Attentato in diretta» di Claude Ollier (Francia).

Opere stereofoniche

Premio Italia (lire 1.000.000) a «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici e Carlo Quartucci (Italia).

Documentari radiofonici

Premio della Federazione Nazionale Stampa Italiana (lire 1.000.000) a «Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur» di Bob Uschi (Olanda).

Opere musicali televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «Il labirinto del potere» di Lubos Fiser (Cecoslovacchia).
Premio Mantova (lire it. 1.000.000) a «La fine del mondo» di Gino Negri e Gianfranco Bettetini (Italia). A colori.

Opere drammatiche televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «La separazione» di Maurice Cazeneuve (Francia).

Documentari televisivi

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «Segnali per la sopravvivenza» di Niko Tinberg e Hugh Falkus (Gran Bretagna - BBC). A colori.



In alto, da sinistra: il dott. Gian Franco Zaffrani, segretario generale del Premio Italia, con due delegati della BBC, la



Un momento della riunione plenaria delle giurie in uno degli stupendi saloni del Palazzo del Tè. Sono state esaminate in totale centotrenta opere



Ignora Spicer e il signor Best, e un funzionario della RAI. Qui sopra: Giorgio Albertazzi (secondo da sinistra, nella foto) e Giampaolo Cresci (all'angolo) nel corso di uno degli incontri fra alcuni degli autori e i giornalisti

suta sul tema della lotta politica per la conquista del potere. Terminata vittoriosamente la guerra, tre esponenti di un movimento popolare preparano la pubblicazione del diario di prigionia di un loro compagno, un celebre maratoneta, morto in seguito alle torture del nemico; e, per impressionare maggiormente la popolazione, decidono di alterare la verità adattando i contenuti del diario alle loro esigenze propagandistiche. Ma poco prima che il volume sia dato alle stampe, il maratoneta creduto morto ritorna, e i suoi compagni, incapaci di rinunciare alla vittoria, lo uccidono. La separazione è una desolata, struggente esaltazione dell'amore e della fedeltà di un uomo per la sua compagna. Rimasto vedovo, il signor Vigue tenta invano di sopravvivere alla solitudine. Inutile ogni sforzo per riallacciare col mondo la propria esistenza, inutile ogni conforto. Il signor Vigue morirà sulla tomba della donna amata. Ciò che soprattutto sorprende, in questo dramma, è il sentimento autentico del suo autore, la capacità che egli ha di trasformare in una spiritualità positiva il pessimismo del protagonista, simbolo, in un certo modo, di una umanità che crede ancora nelle immutabili leggi del cuore.

Il documentario di Bob Uschi è stato realizzato all'interno di un kibbuz israeliano; è un materiale fatto di voci, di rumori, di testimonianze dirette, sullo sfondo della guerra che, nonostante la buona volontà degli uomini, continua a insanguinare il Medio Oriente.

Sappiamo che il lavoro delle giurie internazionali è stato, quest'anno, notevolmente faticoso; ciò significa che il livello medio delle 130 produzioni presentate era particolarmente alto. Ci sembra giusto, pertanto, ricordare almeno alcune delle opere che, pur non avendo ottenuto riconoscimenti ufficiali, si sono tuttavia imposte all'attenzione generale. In primo luogo, il *Jekyll*, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, che gli spettatori della televisione

italiana già conoscono; poi, il documentario radiofonico italiano *Apollo 11*, nel quale non soltanto si ascoltano le fasi salienti dello storico volo sulla Luna, ma soprattutto si rivivono gli stati d'animo di quattro inviati della RAI a Cape Kennedy e a Huston: Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori, Francesco Mattioli.

Vogliamo infine segnalare, per l'importanza dei nomi che vi sono implicati e la cui presenza conferma una volta di più il prestigio del Premio Italia, l'opera musicale radiofonica belga *Ndesse o blues* e la opera musicale televisiva danese *La fornace dal fuoco ardente* (a colori). Nella prima, Elias Gisterlinck ha messo in musica quattro poesie di Leopold Sedar Senghor che, come si sa, è il presidente della Repubblica del Senegal ed è uno dei più autorevoli rappresentanti della cultura negra. La musica della *Fornace dal fuoco ardente*, su testo di William Plomer, e di Britten, uno dei maggiori compositori viventi. La proclamazione dei Premi Italia 1969 è avvenuta lunedì 22 settembre nella Sala dei Fiumi del Palazzo Ducale di Mantova, alla presenza di autorità del governo, dei massimi esponenti della Radiotelevisione Italiana e di tutti i delegati stranieri. Come negli anni scorsi, la cerimonia non è stata soltanto la chiusura di un proficuo ciclo di lavori, ma anche la premessa alle future fortune del Premio. Tra l'altro, si deve rilevare l'interesse suscitato, in questa ventesima edizione, da una iniziativa del Servizio Stampa della RAI: gli incontri tra i giornalisti e gli autori di alcune delle opere concorrenti. Di queste utili e vivaci prese di contatto sono stati via via protagonisti: i realizzatori del documentario *Apollo 11*; Roberto Lerici e Carlo Quartucci; Giorgio Albertazzi; Luciano Berio, autore dell'opera musicale radiofonica *Questo vuol dire che...*; Gino Negri e Gianfranco Bettetini; Sylvano Bussotti, autore dell'opera musicale radiofonica *The rare requiem*.

RINASCE IN VIA ASIAGO

di Giorgio Albani

Sul tavolo di Maurizio Rigan-
ti, il nuovo capo servizio
del settore rivista e varietà
della radio, c'è un fasci-
colo intitolato «Settanta».

Nessuno, all'infuori di lui, ne cono-
sce il contenuto. Ma la cifra lascia
chiaramente supporre che in quel-
le pagine «top secret» sono ap-
puntate le idee, i progetti da cui
forse nasceranno i programmi del
l'anno prossimo. Romano, 37 anni,
Riganti appartiene a quella équipe
di giovani funzionari che, prima con
Piccioni ed ora con Giuseppe Anto-
nelli, direttore centrale, ha collabo-
rato al rilancio della radio: oggi, al
posto di Luciano Rispoli (passato
alla *TV dei ragazzi*), Riganti intende
continuare la rivoluzione nel setto-
re che gli compete.

In poche parole la «linea» che si
va sviluppando, da tre anni in qua,
è semplice: il pubblico diventa sem-
pre più protagonista e non soltanto
destinatario dei programmi. L'esem-
pio classico di *Chiamate Roma 3131*
sarà affiancato perciò in futuro da
altri esperimenti. Uno in particolare,
attualmente allo studio, potrebbe
soverchiare il rapporto tradizionale
fra la radio e i suoi ascoltatori: in-
vece di offrire all'inventore trasmissio-
ni già confezionate, si proverà a
costruire, a realizzare una trasmissio-
ne in casa dell'abbonato, magari
cominciando con un quiz divertente.
Insomma nel 1970 è credibile che la
radio bussi alla vostra porta.

Tuttavia, all'anno nuovo mancano
tre mesi. E in questo ultimo periodo
del 1969 il cartellone dei programmi
presenta diverse curiosità, rubriche
inedite e alcuni cordiali ritorni. Per
esempio Delia Scala, Pippo Baudo,
Mike Bongiorno, Raffaele Pisu.

Un'attesa rentrée

La più popolare soubrette italiana
si ritirò dalle scene qualche anno fa
in seguito al matrimonio; dopo una
breve parentesi televisiva (*Delia Scala
story*) ha accettato di condurre
con Pippo Baudo la seconda edi-
zione di *Caccia alla voce*, in onda
da Firenze il giovedì alle 20 sul Se-
condo Programma. Una rentrée che
non l'allontana molto da Viareggio
dove adesso vive abitualmente. Il
debutto della rubrica riservata ai
nuovi talenti della musica leggera è
fissato per il 20 novembre. A metà
dello stesso mese gli studi di To-
rino trasmetteranno *Indianapolis*,
un quiz dedicato allo sport automo-
bilistico con Raffaele Pisu nel ruolo
di mattatore e Paolini e Silvestri,
gli stessi di *Settevoce*, in quello di
autori (mercoledì dalle 20 alle 20,45);
da Milano il martedì — e sempre
nello spazio serale che la *TV* lascia
abbastanza libero alla radio, ossia
tra le 20 e le 21 — Mike Bongiorno
riproporrà *Ferma la musica*, presu-
mibilmente con un nuovo titolo.

Nella fascia meridiana è di scena
l'attualità in chiave di paradosso.
Pensate di trovarvi in un angolo di
mondo, un fazzoletto di terra in
mezzo agli oceani, e di ricevere qui
le notizie che arrivano dalla società



Monica Vitti potrebbe succedere a Virna Lisi nel ruo-
lo di vedette della nuova edizione di «Gran varietà»

**Protagonisti del programma:
Isabella Biagini, Antonella Ste-
ni ed Elio Pandolfi. Per «Caccia
alla voce» Delia Scala lascia
il ritiro viareggino. «Indiana-
polis», quiz con Raffaele Pisu**

civile: i vostri commenti ai fatti del-
la settimana sarebbero certamente
diversi da quelli che fareste a casa
vostra. Ecco, Maurizio Costanzo e
Dino De Palma hanno immaginato
una situazione del genere cominciando
a scrivere il primo copione di
Poco abbastanza molto moltissimo e
da martedì 7 ottobre (Secondo Pro-
gramma, ore 13) confineranno in una
ipotetica *Isola del dopodomani* En-
rico Montesano, Gabriella Ferri e
Rossella Como. Nell'isola sbarche-
rà anche Tino Buazzelli, l'ormai
popolarissimo Nero Wolfe della te-
levisone. All'ex Felice Allegria è af-
fidato un personaggio di spirito va-
gamente voltaiano, al quale tutto
va male eppure si dice sicuro di vi-
vere nel migliore dei mondi. La
Ferri lo consola con il suo reperto-
rio italiano e romanesco, accompa-
gnata da due chitarristi, Ettore De
Carolis e Pino Licata (un auten-
tico posteggiatore).

Mercoledì 8 ottobre, sul Programma

Nazionale alle 13, parte *Café-chan-
tant*, un termine che ha il profumo
dei *séparés*, dei sigari, delle balle-
rine, che richiama il clima di un'età
romantica. Dino Verde e Bruno
Broccoli hanno riesumato questa
forma di spettacolo che ebbe gran-
de successo fra la seconda metà del-
l'800 e i primi del '900, per tre perso-
naggi di sicuro rendimento: Isabel-
la Biagini, Elio Pandolfi ed Anto-
nella Steni. Lo studio A di via Asia-
go sta assumendo in questi giorni
l'aspetto del gran salone Eden di
Milano o del Moulin Rouge di Pa-
rigi, se non del *Gambrinus* di Na-
poli, con baracche, palchetti, tavoli
circondati di sedie e decorazioni
fiorali alle pareti. L'intero «Café-
concerto radiofonico» viene registra-
to dal vivo e in presenza del pub-
blico. Niente di più facile che ogni
settimana lo studio A riceva la visita
di un ospite d'eccezione, Gina Lol-
obrigida per esempio, che nel 1955
visse per lo schermo la vita di Lina

Cavalieri (*La donna più bella del
mondo*). Fu appunto Natalina Cava-
lieri da Viterbo una delle regine in-
contrastate del *café-chantant*: dopo
il debutto all'Esedra di Roma nel
1887, in breve tempo rivaleggiò con
le più popolari sciantose d'Europa,
dalla Dalty alla Bella Otero.

5-8 milioni di ascoltatori

E' confermata la presenza di Gino
Cervi ogni giovedì sul Secondo
alle ore 13, nel programma *Il vo-
stro amico*, mentre per il pome-
riggio radiofonico sono certe due
novità, *Radiomagia* e *13 salutano i*
60. Della prima trasmissione sono
autori Corrado Martucci e Riccardo
Pazzaglia, gli stessi che fino a ieri
hanno dato vita a *Radio-ombra* e
L'altra radio (una sorta di rubrice-
pirata). «Vogliamo divertirvi con i
maghi e le streghe», mi hanno
detto, «ne esistono ancora tanti
in giro. Perché non rappresentare
alcuni dei loro sortilegi fingendo di
crederci?». Della seconda, col suo
titolo cifrato, sono autori invece due
giovani, Carlo Betti-Berutto e Mar-
cello Di Vittorio, che intendono far
parlare tredici personaggi famosi
degli anni Sessanta: il sarto Paco
Rabanne, per esempio, inventore della
moda metallica; il cardiologo
Denton Cooley; l'astronauta Lovell;
Sophia Loren se accontentasse a ri-
lasciare un'intervista, e così via. *Ra-
diomagia* comincia domenica 5 ot-
tobre e *13 salutano i 60* mercoledì 8.
Se è vero che la radio diventa sem-
pre più giovane, malgrado l'anno di
nascita, è altrettanto vero che non
vuole trascurare il pubblico degli
anziani.

Così le coppie di una certa età tro-
veranno il venerdì sul Secondo
Programma alle 19 una rubrica tut-
ta per loro, *Alla ricerca dei caffè
perduti*, scritta da Marisa Calvino
e Riccardo Tortora e presentata da
Marina Malfatti: Riccardo non
vanta nemmeno una lontana paren-
tela col celebre Enzo (il quale, a
sua volta, continuerà a raccogliere
simpatie presentando *Il gambero*).
Nella fascia mattutina le trasmissio-
ni di punta restano anche in quest'
ultimo trimestre *Gran varietà* e
Chiamate Roma 3131. Lo spettacolo
di Amurri e Jurgens — in onda or-
mai da quattro anni, con 5-8 milio-
ni di ascoltatori in media, un in-
dice di gradimento oscillante fra
l'84 e l'87 — cambia nuovamente
cast. Ceduto Johnny Dorelli alla te-
levisiva *Canzonissima*, *Gran varietà*
si affida a Walter Chiari e Alida
Chelli, Lina Volonghi, Peppino De
Filippo, Gianni Morandi e Orietta
Berti; l'attrice che succederà a Vir-
na Lisi dovrebbe essere Monica Vit-
ti: invitata dagli organizzatori della
trasmissione, la «Ragazza con la
pistola» per ora si è riservata di
prendere una decisione: l'idea co-
munque non le dispiace.
Lo sport, infine, a cui gli autori di
rivista attingono volentieri: è stato
confermato infatti il ritorno di *Tu-
to da rifare*, il programma di Faele
e Castaldo che commentava in chia-
ve ironica lo scorso anno tutte le
notizie della domenica negli studi.

one del varietà radiofonico fino a dicembre

IL CAFFÈ-CONCERTO



In alto, a sinistra, Antonella Stenl.
Montesano (qui sopra, a sinistra)

o Della Scala (foto accanto) in « Caccia alla voce ». Enrico
Volonghi (a destra) farà parte del cast di « Gran varietà »

Il contributo degli scrittori all'opera di unificazione del linguaggio

GLI ITALIANI PARLANO LA LINGUA DELLA TV

Attraverso il video può giungere a strati più vasti del pubblico la testimonianza di una ricca tradizione letteraria, che s'è andata formando negli anni recenti. Ecco il senso dell'esperimento, a cura di Alberto Bevilacqua, che porta sui teleschermi racconti di Giovanni Arpino, Giuseppe Berto, Raffaello Brignetti e Dino Buzzati. Tre obiettivi: chiarezza, semplicità e fantasia. Parlare bene non significa mortificare l'estro e sveltizzare la forza espressiva dei dialetti

di Paolo Gonnelli

Roma, settembre

Avremmo avuto bisogno già da molti secoli di una lingua che fosse uno strumento di comunicazione quotidiana; e invece, la nostra storia, così frazionata e così suddivisa in esperienze regionali, ha impresso il suo sigillo anche alla nostra letteratura; l'unità politica, che altri popoli avevano potuto raggiungere agli inizi dell'età moderna, solo troppo di recente ci ha permesso un rimascolamento delle strutture espressive. Pensiamo alle infinite poesie d'occasione, alle infinite variazioni sugli stessi temi che già nel Trecento Francesco Petrarca aveva elaborato facendosi maestro all'Europa intera; quella è stata, se vogliamo generalizzare, l'immagine letteraria che abbiamo dato di noi stessi al mondo. Molte esercitazioni schematiche e fredde, molti versi e rime ben torniti e ben congegnati. Ma prosa narrativa poca: c'è voluto Manzoni per farci raggiungere un livello di interessi che veramente oltrepassasse una esperienza regionale. Così, l'unità politica italiana si è fatta in mezzo a un popolo che per nove decimi aveva nella mente e nell'orecchio le cadenze e i modi espressivi dei dialetti: l'italiano era una lingua parlata in Toscana, e scritta — malamente, per lo più — soltanto dalle non molte persone di una certa cultura.

Forza di pressione

Al Parlamento piemontese si dovette decidere d'imperio l'uso dell'italiano nei discorsi dei deputati: le responsabilità politiche verso l'intero Paese che si andava faticosamente unificando erano l'unica forza di pressione verso l'uso della lingua italiana: ed è noto che a Napoli come a Venezia il dialetto della città o della regione era adoperato indistintamente da tutti i ceti. Questi «antefatti» sono molto interessanti per capire quello che oggi avviene con la televisione e la radio. Perché questi strumenti di comunicazione, che in altri Paesi hanno portato una evoluzione molto accentuata nei gusti e nel costume, da noi hanno provocato — stanno provocando — un fenomeno di importanza fondamentale: e cioè

l'effettiva unificazione linguistica dell'Italia. Viviamo, cioè, con un ritardo di alcuni secoli, un'esperienza che altrove ha già profonde radici; un certo modo di parlare comune, che da noi si espande in ogni regione soltanto oggi, è, in altri Paesi già diventato tradizione e abitudine. Personalmente, rimango sempre incuriosito o commosso quando una intervista televisiva porta alla ribalta un qualunque sconosciuto: vedo svolgersi sotto i miei occhi un processo di ammodernamento rapidissimo della lingua italiana. E infatti l'appuntato dei carabinieri o la casalinga, l'operaio edile o il contadino, a qualsiasi regione appartengano, tutti si sforzano di parlare italiano. Alla televisione abbiamo perciò responsabilità immense: per-

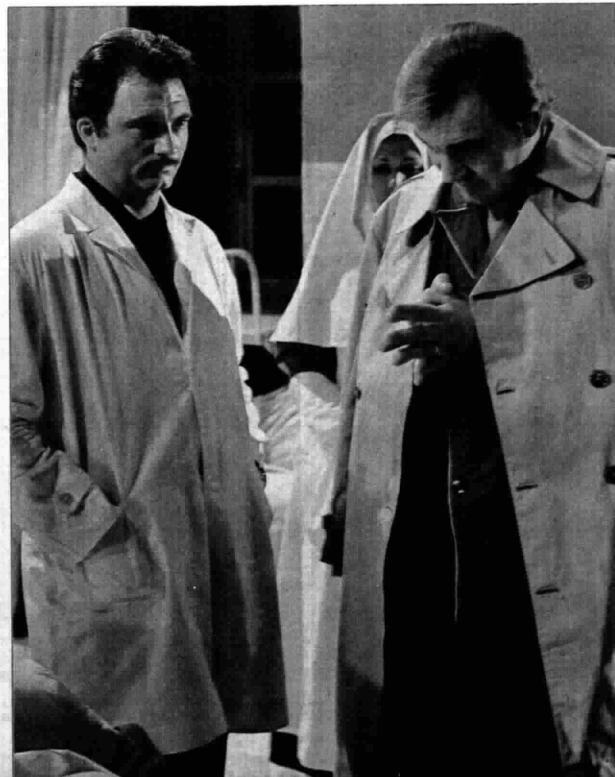
ché la gente comune, avendo in mente, come base espressiva di partenza, il proprio dialetto o il proprio ristretto vocabolario regionale, prende per buono tutto quello che la televisione sforna giornalmente, ora per ora: dai «Caroselli» alla notizia redatta in stile burocratico e ministeriale, dal linguaggio sciolto del giornalista al testo classico o comunque letterariamente impegnato ed elevato che si manifesta nelle opere sceneggiate, o nella prosa, o anche in certi film.

In questa situazione, che è, forse, confusa ma che rispecchia la stupefacente vitalità degli italiani, gli scrittori hanno una possibilità di intervento di grandissima importanza. Perché c'è un pericolo: e cioè che la gente, imitando la televisio-

ne, la imiti nel peggio, e non nel meglio: e se si fa un po' di attenzione, si può notare che le interviste alla gente comune testimoniano come nella maggior parte dei casi la gente creda che parlare bene, parlare italiano, significhi mortificare la fantasia, significhi sveltizzare la forza espressiva dei dialetti. E il modello ideale che viene fuori da queste operazioni è un modello di lingua burocratica, impersonale, somigliante assai da vicino al linguaggio usato negli atti giudiziari e lontano invece dai risultati di invenzione, di libertà e di proprietà linguistica che gli scrittori mettono a disposizione con le loro opere narrative, con la loro poesia.

Molte possibilità

E naturalmente, le opere più importanti da questo punto di vista sono quelle contemporanee: si sa benissimo che gli scrittori hanno sempre, anche loro, i loro problemi di stile; anche loro, il più delle volte, partono da esperienze regionali, dialettali. E quando hanno di fronte la pagina bianca devono domandarsi, proprio perché sono italiani, in che lingua potranno scrivere: dovranno riversare nei loro libri, sia pure inventandone una versione comprensibile a tutti, i loro dialetti d'origine? Dovranno creare una lingua tutta moderna, piena di espressioni tolte dalla lingua parlata, quasi una trascrizione dei discorsi che si fanno ogni giorno? Dovranno invece imporre la nobiltà del linguaggio togato che la nostra tradizione e la nostra storia letteraria possono suggerire? Le possibilità, come si vede, sono molte. E la nostra editoria, che è una editoria molto avanzata, un'editoria di primissimo ordine, come non molti Paesi hanno, mette a disposizione sul mercato librario opere di ogni tendenza e di ogni orientamento. Ma se si deve fare un'osservazione di carattere generale sulla nostra letteratura contemporanea, si può



Franco Interlenghi e Franco Fabrizi in «Relazione di mare», lo sceneggiato televisivo tratto dal racconto di Raffaello Brignetti. L'opera di questo scrittore rispecchia la sua vitale esperienza marinara. Brignetti ha vinto fra l'altro un «Premio Viareggio»

per colmare il ritardo di alcuni secoli rispetto ad altri Paesi europei



Questa settimana rivedremo Ornella Vanoni (a fianco) come attrice in «Futili motivi» di Giovanni Arpino. Sotto: Paola Quattrini (a sinistra) e Anna Maestri con Piero Mazzarella e il piccolo Davide Silvello in una scena di «Appuntamenti a mezzanotte», dal racconto omonimo di Giuseppe Berto

dire che nel complesso essa tende a liberarsi dai limiti della retorica tradizionale e delle strutture grammaticali e sintattiche che hanno caratterizzato per secoli la prosa italiana. Si riscontra cioè una tendenza, variabile ovviamente da scrittore a scrittore, a rendere il senso starei per dire casalingo, comunque strettamente italiano, della nostra esperienza nazionale.

La televisione, in questo, opera delle scelte sintomatiche: che le sceneggiature di alcuni suoi programmi vengano tratte da opere di Giovanni Arpino, Giuseppe Berto, Raffaello Brignetti, Dino Buzzati (per limitarci solo a questo ciclo), non è casuale perché in tutti questi scrittori i temi più ricorrenti sono quelli di una esperienza tipicamente italiana. Si può dire cioè che la televisione, adoperando il così detto mercato intellettuale che ha a disposizione nella maniera più corretta e più oggettiva possibile, porta a conoscenza del grande pubblico (un pubblico ben più vasto di quello raggiungibile dall'industria editoriale) la prima realtà linguistica veramente vitale, veramente vissuta che sia stata data agli italiani di poter vivere. Attraverso l'opera degli scrittori italiani, attraverso cioè la loro collaborazione ai programmi televisivi, si crea di fatto una ricchezza fruibile da tutti, che è la ricchezza di una nuova tradizione letteraria. La stiamo creando in questi anni, proprio perché nei decenni passati la letteratura narrativa non poteva giungere fino alla gran massa del popolo.

Stile discorsivo

E' evidente quindi che lo sforzo degli scrittori, parallelo allo sforzo della televisione, si orienta verso la fondazione e l'espressione di temi coerenti con la sensibilità e la storia di tutti noi. Si può dire anzi che la televisione, per incorporare la realtà letteraria italiana e per trasmetterla al suo pubblico, ha bisogno di scegliere fra gli scrittori quelli che hanno uno stile più discorsivo e accessibile, quelli cioè nei quali la lingua italiana si presenta con la sua colorita ricchezza di immagini familiari, di strutture colloquiali, di contenuti sempre corposi ed in fondo mai troppo astratti e sfuggenti, come può essere il caso di altre letterature. Che ad esempio Brignetti sia presente in queste scelte di programmi televisivi può avere un senso proprio nella misura in cui i suoi racconti rispecchiano la sua vitale esperienza marinara, così tipicamente tirrenica e nostrana.

Gli esempi potrebbero essere molteplici, ma è certo proprio nella direzione della chiarezza, della semplicità, e della fantasia, che la collaborazione tra gli scrittori, l'editoria, e la televisione può raggiungere la sua più precisa e più fruttuosa prospettiva.

Futili motivi va in onda venerdì 3 ottobre, alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Enzo Tortora torna alla TV come conduttore di «Bada come parli»

COME SI GIOCA AL NUOVO TELEQUIZ

Per partecipare a questo «passatempo» non sono richieste particolari doti di memoria: servono piuttosto lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi o anche il semplice buon senso. In ogni gara i sei concorrenti dovranno risolvere una storia-enigma

Un distinto signore entra in una pasticceria ed ordina ottanta paste; poiché, però, il negozio è pieno di clienti, il distinto signore dice alla commessa: «Siccome ho da fare una commissione, qui davanti, appena avrà servito gli altri signori mi faccia un pacchettino con le ottanta paste», ed esce. Dieci minuti dopo il distinto signore rientra nella pasticceria accompagnato da un'altra persona; rivolto alla commessa dice: «Signora, vedo che ha ancora molti clienti... senta... quelle ottanta... invece che a me le dia per favore a questo signore. Lo conosce, vero?». La commessa risponde: «Vada, vada tranquillo, le darò a lui». Il signore distinto esce e la commessa continua a servire i diversi clienti. Ad un certo punto, rivolta all'accompagnatore del distinto signore, dice: «Signor Rossi, mentre aspetta, perché non va nella sua oreficeria a prendermi l'anello che mi doveva allargare... io intanto le preparo le ottanta paste». Il signor Rossi si volta di scatto. «Pasta?», ed esce urlando fra lo stupore di tutti: «Al ladro, al ladro!».

Che cosa era successo? Se ci pensiamo un po', meglio, se facciamo qualche ragionamento ad alta voce con gli amici, la verità viene subito a galla. Il distinto signore altri non era che un ladro. Ha ordinato ottanta paste, ma non le ha ritirate. È uscito dalla pasticceria e si è recato dal gioielliere, dove ha comprato un oggetto per il valore di ottantamila lire. Ha certamente detto di aver fatto delle spese nella pasticceria e di dover ritirare un resto di ottantamila lire. Poi, entrato nella pasticceria insieme all'orefice, ha detto: «Quelle ottanta le dia al signore», giocando sull'equivoco. Solo alla parola «paste» il gioielliere ha capito l'inganno e si è messo a gridare: «al ladro!».

Il fatto è realmente accaduto in una città italiana qualche tempo fa e ha trovato posto sulle pagine della cronaca locale. Col «passatempo a premi» condotto da Enzo Tortora c'entra perché il programma si apre appunto ogni settimana con un breve filmato rapido e scintillante come un «carosello», nel quale viene raccontato un fatto del genere, il più delle volte inventato, oppure tratto dalle cronache. Da questo racconto partirà poi la prima gara tra i concorrenti. In ogni trasmissione i partecipanti alla gara, scelti tra quanti avranno scritto alla TV, saranno sei. In questa prima fase ognuno giocherà per sé. Insieme assisteranno alla proiezione, su un grande schermo, di una scenetta, che narrerà una storia (come quella della pasticceria) un po' misteriosa, con qualcosa di poco chiaro; una storia-enigma, che necessita appunto di una spiegazione. La spiegazione dell'enigma la dovranno dare i sei concorrenti, guidati da Tortora.

Insieme, parlando a turno uno dopo l'altro, cercheranno di decifrare la storiella, di mettere in chiaro i lati oscuri, di trovare la soluzione del piccolo mistero che essa contiene. Ogni giocatore riceverà una carta bianca ogni volta che la sua risposta e il suo intervento saranno serviti a far capire meglio la storia; riceverà invece una carta nera quando farà un intervento sbagliato. Ecco l'importanza di badare a come si parla.

Conti in tasca

In ogni puntata le scenette saranno due, in modo da consentire a ogni giocatore una specie di «rinvincita». Alla fine dell'ultima chiacchierata, quando tutti gli aspetti della seconda storiella filmata saranno stati chiariti, si tireranno le somme, si faranno, cioè, i conti in tasca ai concorrenti. Quello che avrà in mano più carte bianche e meno carte nere riceverà 60 punti, il secondo 50, il terzo 40, il quarto 30, il quinto 20 e l'ultimo 10. I primi due, quello con 60 punti e l'altro con 50, diventeranno i due «capitani» per lo scontro a squadre della

terza e ultima parte del gioco.

Prima, però, bisognerà attraversare la seconda fase, durante la quale i punti accumulati nel gioco delle «carte bianche e carte nere», si trasformeranno in gettoni d'oro; acquisteranno, cioè, un valore preciso.

Questa parte è quella, forse, che più assomiglia ai vecchi giochi di società, ma è, forse, anche la più allegra. Seduti a cerchio, i sei concorrenti dovranno prendere parte a un giuoco, che varierà di settimana in settimana, durante il quale i giocatori, uno dopo l'altro, saranno eliminati sulla base dei loro errori. Il primo eliminato vedrà moltiplicati i punti guadagnati prima con il gioco delle «carte bianche e delle carte nere» per un coefficiente molto basso, che aumenterà via via che i concorrenti verranno eliminati, al punto che l'ultimo concorrente, quello che resisterà più di tutti, potrà anche ritrovarsi nelle mani un valore di oltre un milione di lire.

A questo punto dovranno essere formate le squadre. I due capitani (già stabiliti col primo gioco), potranno scegliere, uno dopo l'altro, gli altri due compagni di squadra.

Sceglierà prima il capitano con 60 punti, poi quello con 50 e così di seguito. La scelta sarà libera e potrà essere suggerita sia dalla valutazione del comportamento di un determinato giocatore nelle prime due fasi della trasmissione, sia dalla considerazione del «gruzzolo» di cui ogni giocatore dispone.

Il capitale che una squadra riuscirà a mettere insieme sarà infatti un elemento importantissimo nella terza parte del passatempo.

Nella prima parte i sei concorrenti hanno guadagnato punti; nella seconda li hanno trasformati in gettoni d'oro; nella terza, raggruppati in due squadre da tre giocatori, dovranno spenderli. E chi ha più da spendere ha anche più probabilità di conseguire la vittoria finale. Le due squadre però dovranno cercare di spendere meno soldi che possono, in quanto i soldi non spesi resteranno di loro proprietà, sempre sotto forma di gettoni. Un minimo di spesa sarà comunque necessario per tutti, dato che ogni squadra dovrà cercare di indovinare uno strano disegno che si formerà su due lavagne luminose, una per squadra. Il disegno sarà composto da

cinquanta lineette che si illumineranno via via che le squadre ne faranno l'acquisto. Ogni squadra potrà comprare da un minimo di tre lineette fino a un massimo di dieci alla volta. Ogni lineetta costerà diecimila lire. Ma non basterà acquistare lineette per arrivare alla identificazione del disegno. Ogni squadra, infatti, dovrà indovinare un determinato motivo musicale che sarà fatto ascoltare a un solo componente della squadra, mentre gli altri due, chiusi in una cabina di vetro e messi a conoscenza del motivo musicale, cercheranno di aiutarlo mimando le parole che ne compongono il titolo.

Se una squadra lo indovina, nel tempo di quaranta secondi, le lineette dei disegni si illumineranno a suo vantaggio; se non indovina, invece, si illumineranno sulla lavagna degli avversari. Le due squadre si alterneranno nelle cabine fino alla identificazione del disegno. Quella che indovinerà per prima sarà dichiarata «campione», riceverà un premio (oltre ai gettoni d'oro che le saranno avanzati) e tornerà a giocare la settimana successiva. Agli altri, come consolazione, resteranno i gettoni non consumati.

Facile da seguire

Malgrado la varietà dei giochi e la ricchezza delle situazioni che possono determinarsi, la struttura di *Bada come parli* è estremamente lineare e facile da seguire. Deliberatamente, questa volta, non si è voluto fare un «quiz» tradizionale per poter così ampliare la rosa dei possibili partecipanti.

Per giocare in questo «passatempo» infatti non sono richieste particolari doti di memoria o una particolare erudizione in qualche settore. Giovano, qui, piuttosto, lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi, la prontezza dell'intuizione o anche il semplice buon senso.

L'atmosfera stessa del gioco sarà diversa da «quiz» televisivo tradizionale. Il giocatore del «quiz», con la sua ricerca disperata negli angoli della memoria, porta nella trasmissione una nota di patetica drammaticità. La implacabilità delle risposte bloccate, in alternativa netta tra loro, rende l'atmosfera un tantino fredda e aumenta la tensione per il risultato. In questo caso, invece, si va avanti per tentativi, in un clima da festa tra amici.

Bada come parli, ideato da Perani, vede il ritorno, nelle vesti di conduttore di giochi televisivi, di Tortora. Il popolare presentatore de *La domenica sportiva* mancava dagli schermi televisivi, in questi panni, dai tempi di *Campanile sera*. Sarà un ritorno particolarmente gradito ai telespettatori perché il gioco pare costruito su misura per le doti di garbato conversatore di Enzo Tortora.

Bada come parli va in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Le domande di partecipazione al nuovo gioco televisivo presentato ogni settimana da Enzo Tortora devono essere inviate a questo indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Corso Sempione, 27 - 20145 Milano.

In sei puntate alla radio il romanzo di Tomasi di Lampedusa



Una suggestiva scena del «Gattopardo» cinematografico di Luchino Visconti: Claudia Cardinale mentre danza con Burt Lancaster

UN GATTOPARDO A SESSANTA VOCI

Una folla di personaggi ruota attorno alla figura di Fabrizio Salina, cui dà vita Turi Ferro. La registrazione a Torino in un'atmosfera di singolare fervore: gli attori si dividevano fra gli studi radiofonici e il teatro dove alla sera recitavano un altro testo siciliano, «I Vicerè»

di Marcello Giannini

S Firenze, settembre
cusatemi, Padre. Sto
corteggiando la
morte». Lontanis-
simo un canto si-
ciliano. Una pausa
impercettibile. Di nuovo un
motivo musicale e quindi il
distacco. L'annunciatrice di-
rà che *Il Gattopardo*, per la
regia di Umberto Benedetto
e per la riduzione di Giu-
seppe D'Agata, è terminato.
«... Sto corteggiando la mor-
te». Turi Ferro esce dal per-

sonaggio. I radioascoltatori
non potranno però scorgere
il ricomporsi delle pieghe e
dei muscoli sul suo mobilis-
simo volto. E neanche quella
sfumatura persistente che
potrebbe riproporre espres-
sivamente la particolarissi-
ma filosofia della vita che,
per un siciliano, è tragedia
e ironia malinconica. Una
sfumatura, insomma, da leg-
gersi a prima vista. Turi Fer-
ro, in altre parole, resta si-
ciliano pur deponendo con
signorilità la gravosa parte
del principe Fabrizio Salina.
Sfumata così l'ultima delle

sei puntate nella cabina di
regia. Umberto Benedetto
smette di sudare. E *Il Gat-
topardo* sta per entrare nella
storia della radio, dopo il
successo nella narrativa e nel
cinema. Il rilancio dell'inte-
resse per il postumo capola-
voro di Giuseppe Tomasi di
Lampedusa è un fatto certo.
Il romanzo è noto. La ridu-
zione cinematografica di Vi-
sconti anche. Il lavoro di
Umberto Benedetto compor-
tava una paura che lo stesso
regista ammette, ma della
quale preferisce non parlare.

segue a pag. 36

segue da pag. 35

Bisogna sbrigare subito le note informative. Le puntate radiofoniche sono sei. Ciascuna dura 45 minuti. I personaggi sono oltre una sessantina. Più di dieci i principali, anche se uno su tutti sventa, il protagonista cioè, il principe Fabrizio. Accanto al principe prende risalto la figura di padre Pirrone che ben esercita la funzione temperatrice del sanguigno protagonista; diluite, quasi volutamente, le altre figure, come quelle della querula consorte del principe e sottolineato appena l'amore, la freschezza dell'amore di Tancredi e Angelica.

«Dare ai personaggi il risvolto caratteristico dovuto per l'appartenenza al proprio ceto sociale è stato l'impegno più gravoso», dice Benedetto, «perché eliminata la parte descrittiva, non mi restava altro per rendere radiofonicamente l'ambiente siciliano, la particolare atmosfera di allora».

Ora Umberto Benedetto è alle prese con il montaggio, reso più difficile proprio dalla singolarità dell'esecuzione. «Le riprese le ho fatte a Torino. Si è dovuto lavorare a pieno regime, senza pause. Si incominciava di buon mattino, presto, fino alla sera. Neanche 15 giorni. Si è lavorato contro ogni buona consuetudine perché gli attori la mattina amano dormire. Ma non c'era altra via di scelta. In quei giorni, a Torino, agiva il Teatro Stabile di Catania. Andava in scena quello splendido lavoro di De Robertis: *I Viceré*. Il clima è quello del *Gattopardo*. Gli attori smettevano dal palcoscenico, facevano appena in tempo a chiudere gli occhi e a riaprirli, e già erano sotto torchio per *Il Gattopardo* radiofonico. Ma quella che poteva sembrare una condizione pericolosa in realtà si è tramutata in una esperienza felice: non c'è stata pausa. Non c'è stata quindi interruzione per il ritmo delle varie interpretazioni e così, penso proprio, lo

penso davvero, che questa mia fatica abbia guadagnato in unità. Può sembrare una battuta, ma chi mi conosce sa bene quanto io tenga alle partite di calcio: questa regia mi è costata l'assenza al Comunale di Firenze per la partita dei miei campioni d'Italia».

Sorride. Il disappunto di Benedetto non è un'eresia e non è neanche una novità, visto che Albertazzi e Zeffirelli fanno lo stesso.

Il regista dalla perenne cravatta bianca riprende il filo sul suo *Gattopardo*.

«Stranezze del caso», dice Benedetto, «per quanto riguarda la scelta del protagonista e della sua valida spalla. Non ho avuto difficoltà nell'affidare la parte del principe a Turi Ferro. E neanche quella di padre Pirrone a Corrado Gaipa. Corrado, nel film di Visconti, presta la voce a Burt Lancaster, che ne è il protagonista. Un Gaipa sorprendente nelle vesti di padre Pirrone: ancora più maturo e con una voce adattissima nel sostenere il nuovo ruolo radiofonico. Di riscontro ha servito infine a sottolineare la stupenda prestazione di Turi Ferro. Turi Ferro...».

E' difficile fermare Umberto Benedetto: loquacità, in questo caso, equivale a mole. Così mi sono ascoltato tutta la storia di Ferro «attore tra i più significativi del teatro italiano, venuto fuori dall'isola in ritardo», che Benedetto conosce e stima da anni e anni. Sono amici e dicono «isola» con la stessa cadenza suggestiva che quasi obbliga a scriverla con la «i» maiuscola.

«Ho faticato per fargli vincere quella sorta di pigrizia fatalistica che spinge il siciliano verso due sole scelte: a restare nell'isola o a fuggirne. Ferro era uno che restava. La sua prima rivelazione extra isolana avvenne grazie alla ripresa televisiva del *Cavaliere Pidagna*, di Capuana, durante uno spettacolo da me curato a Catania. Colpi subito quella recitazione secca, quella espressione immediata, quel viso mobilissimo. Ecco Ferro: esempio di recitazione moderna, asciutta, priva di

retorica, senza accenni a gionerie. Egli sa stabilire subito un contatto col pubblico, ricco com'è di comunicativa».

Ma per radio...

«L'effetto si riproduce anche con la sola voce: ha capacità evocative. Il fatto, poi, che fosse siciliano, ha favorito la scelta e Turi è stato un principe impeccabile».

Visconti, nella sua riproduzione cinematografica, per quanto riguarda il linguaggio, ci ha offerto un sempio di «siciliano» dritto, ripulito e affidato quasi esclusivamente alle inflessioni. Attraverso la radio...

«Nella riduzione radiofonica il testo è stato rispettato. Il testo originale. D'altra parte bisogna pensare che chi scrive è un nobile. Il parlare, come il gestire, tanto in Sicilia come in Toscana, si differenziano anche oggi, oggi, voglio dire... mondo moderno, proprio per l'origine della educazione. Tuttavia quando è stato possibile ho fatto di tutto per rendere il linguaggio più popolare, per sottolineare i risvolti dell'ambiente al quale ogni personaggio che si affaccia alla ribalta radiofonica, appartiene».

D'altra parte, il regista, da buon siciliano, non correva il rischio di perdere la genuinità.

Salta fuori la storia di Umberto Benedetto: siciliano di nascita, fiorentino di adozione, un po' come la storia del «dolce stil nuovo», fiorito a Lentin e assodato a Firenze per virtù dantesca in lingua italiana.

Umberto Benedetto, per mole le Buzzelli della regia, ha varcato con il *Gattopardo* il muro delle duemila regie. Un *Gattopardo* 2001, dunque. E, per di più, proprio quest'anno, e proprio in settembre, festeggia le nozze d'argento con la regia incominciata nel 1944, a Radio Firenze, con l'adattamento radiofonico del lavoro *Al Pappagalio verde*.

«Sì, nozze d'argento con la regia radiofonica. Ma che dire del teatro? Sono 40 anni spesi per il teatro...». Inutile nascondere l'età, tanto a Firenze, giovani e no, ricordano bene il primo spettacolo teatrale dopo la liberazione della città: al Teatro Verdi, nell'aprile del '45 quella *Cena delle beffe* con Amedeo Nazzari e Rosano Brazzi fece epoca da ricordarsi ancora. Fa storia nel teatro fiorentino.

«Dunque, avevo le carte in regola», sottolinea con malizia più fiorentina che siciliana, «per affrontare i rischi di questa difficilissima interpretazione radiofonica dell'opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa».

Il *Gattopardo* radiofonico di Umberto Benedetto è già pronto. Noi abbiamo incominciato dalla battuta finale del Principe e consigliamo di far la corte a tutta quanto l'intelligente fatica di Benedetto. Fino dall'inizio.

Marcello Giannini

La prima puntata di *Il Gattopardo* va in onda sabato 4 ottobre alle ore 20.01 sul Secondo Programma radiofonico.

Sul video il film «Les

PER GLI

Tre ore di proiezione per raccontare una cosa sola, la storia di un amore nell'ambiente del teatro. Arletty: modesta attrice trasformata dall'arte del regista francese

di Fernaldo Di Giammatteo

Un film come questo, interminabile e superbo, vive tutto per gli occhi di una donna. Marcel Carné voleva ricostruire la vita del teatro parigino alla metà dell'Ottocento — la gloria e le miserie — in stile naturalistico, secondo le sue abitudini. Il regista, si sa, era un infaticabile pignolo. Trascorse settimane al Museo Carnavalet per documentarsi. Anche Jacques Prévert, il suo sceneggiatore, prese la strada degli archivi per scoprire il segreto di personaggi realmente esistiti (il celebre Baptiste Debureau, il mimo inventore del personaggio di Pierrot, l'attore Frédéric Lemaître, il dandy Lacenaire che aveva riempito con le sue gesta criminali le cronache del tempo). Per non dire della minuziosa perizia degli scenografi Alexandre Trauner e Léon Barsacq, della eleganza profusa dai musicisti Joseph Kosma e Maurice Thiriet nel ricreare l'armonia di un'epoca, della raffinatezza fotografica dell'operatore Robert Hubert.

Santo cielo, che abbaglio. *Les enfants du paradis* — due parti, più di tre ore di proiezione — vive per gli occhi, maliziosi tristi dispettati, di Garance. Se nella storia del cinema esiste un film romantico senza residui, romantico nel senso popolare ma anche in quello culturale (un modo di concepire la vita, perfino una ideologia), eccolo. O lo prendi per la parte giusta, che è questa, o rischi di non capirlo. Garance, figlia di una lavandaia, ha un nome che in francese indica un fiore (la robbia in italiano, come ci informa il dizionario). Ha occhi fondi, una bellezza ora dolce ora canzonatoria. E' il personaggio più intenso interpretato da un'attrice (modesta nel complesso, e anche qui lo si intuisce) che

fu cara al cinema francese d'anteguerra, Arletty.

Tre ore abbondanti di proiezione, e vicissitudini contorte, per raccontare una cosa sola, la storia di un amore. Di Arletty Carné sa nascondere i difetti, sostenere le debolezze d'interprete, inquadrare il volto nell'istante buono. Sa coglierla nell'espressione più significativa, la luminosità mutevole degli occhi, sempre lì, con una costanza che non è soltanto del pignolo ma anche dell'artista. Non si vorrebbe sprecare una parola grossa, fa paura parlare di arte perché è così facile parlarne a sproposito, ma per definire ciò che a Carné riesce illuminando e scrutando gli occhi di Garance non esiste altro modo.

Mania naturalistica

La ricostruzione perfetta dell'ambiente (la mania naturalistica del particolare esatto, il formulario delle osservazioni sul costume) non colpisce più di tanto, o non colpisce per nulla. Senza questo mondo intorno, Garance non potrebbe esistere, ma il mondo esiste soltanto per lei, e come gli uomini che l'amano null'altro vedono che i suoi occhi, così lo spettatore non ha altro interesse che lei.

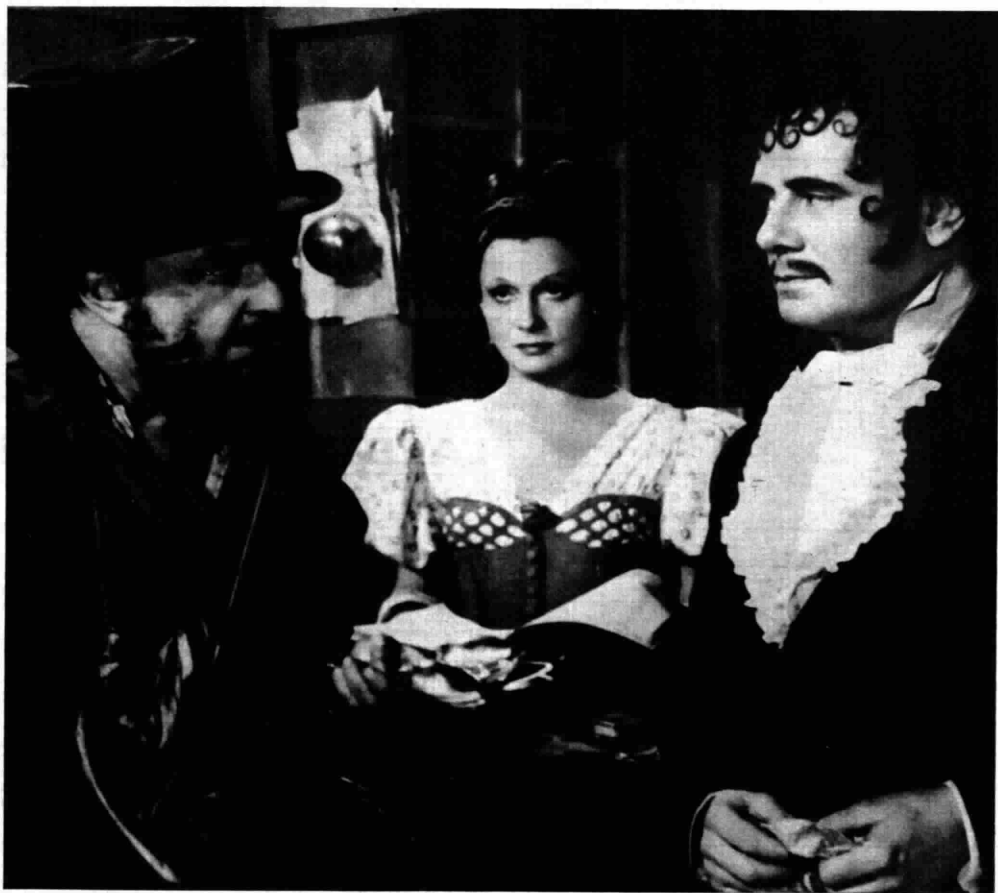
Per questo il film sembra, nonostante la lunghezza e l'intrico, così compatto. In apparenza, *Les enfants du paradis* («paradiso» sta per loggione) è una storia di teatro e di attori, inquadrata esplicitamente in una cornice teatrale. Ogni episodio inizia sul sipario chiuso e i tre colpi tradizionali di mazza. Si alza il sipario e siamo introdotti nel mondo del Boulevard du Crime (Boulevard du Temple, oggi), Parigi 1840 la prima volta, Parigi 1847 la seconda. Alla fine di ciascun episodio, per due volte, il sipario si richiude, suggello di una fastosa rievocazione in cui teatro e



Umberto Benedetto ha superato con quella del «Gattopardo» la duemillesima regia radiofonica: un bel primato

enfants du paradis», capolavoro romantico di Marcel Carné

OCCHI DI UNA DONNA



Tre protagonisti del film: da sinistra, Pierre Brasseur, Arietty e Pierre Renoir. L'attrice dà qui la sua miglior prova

si dedica divertito Marcel Herrand), può raccontarci della tranquilla devozione di Nathalie (Maria Casarès) per il muoversi della gente sul boulevard dove si affacciano i teatri, può illustrare minutamente i meccanismi di una pantomima, può tratteggiare (magnificamente) il personaggio del conte (Louis Salou) che strappa Garance dall'ambiente in cui è sempre vissuta, ma l'unica cosa che davvero resiste, fra tanta orchestrata confusione, sono gli occhi della donna innamorata al centro della storia.

Contributo culturale

«E' così semplice l'amore», dice Baptiste. Il film non è che questo. Forse voleva anche essere il segno di una civiltà squisita e umana che vede crollare intorno a sé i valori in cui ha creduto e che si aggrappa al solo sentimento che giustifichi la sopravvivenza dell'uomo. Molti l'hanno detto, ed è naturale, perché *Les enfants du paradis* fu girato, in due anni, durante l'occupazione tedesca, e uscì immediatamente dopo la Liberazione, il 22 maggio 1945. Sarà anche vero, e sarà vero che opere come questa servono a preservare lo spirito di un cinema che aveva dato un buon contributo alla cultura europea, permettendogli di saldarsi senza troppa fatica al cinema che sarebbe venuto dopo. Vero, ma poco importante. Nel dopoguerra, i registi del fruttuoso decennio prebellico mostreranno di avere ancora idee in corpo, e sufficiente fantasia per esprimerle, da Renoir a Clair allo stesso Carné. Ma, come figli di un'epoca conclusa, non aggiungeranno quasi nulla alla propria fama. E oggi, per comprenderli, converrà isolarli nel tempo loro, evitando i confronti. Carné, e il romanticismo che lo spingeva verso la disperazione. Gli occhi di Garance, il teatro, in una rievocazione d'ambiente implacabilmente esatta. Da questo punto di vista è possibile parlare degli *Enfants du paradis* come del capolavoro di Carné.

La prima parte di *Les enfants du paradis* (il boulevard del delitto) va in onda lunedì 29 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

o *Le jour se lève* rimane una questione di gusti. Però, badando a questo risultato ambiguo, alla frenesia sotterranea che si veste di panni classici secondo le aspirazioni del regista (qui espresse al grado più alto), si può anche rispondere affermativamente.

Troppi personaggi

A differenza degli altri due, *Les enfants du paradis*, ampio com'è, non ha una progressione drammatica lineare. Troppi sono i personaggi

che si rincorrono. Il filo — l'amore di Garance e del mirmo Baptiste (un torturatosissimo Jean-Louis Barrault) — si perde e si ritrova più volte. Non importa nulla, il regista ha tanta energia da sostenere l'intreccio in vista della soluzione che deve dare a un amore infelice (infelice, naturalmente, perché il destino così vuole). Può seguire le smargiassate dell'attore Lemaître, interpretato da un Pierre Brasseur a suo pieno agio, può interessarsi alle nefandezze dell'assassino Lacenaire (con quale cura lo fa, e quanto ama questo personaggio cui

vita sono mischiati. Se entra nel gioco, lo spettatore ne rimane incantato. Se pretende qualcosa di diverso, si annoia. Gli occhi di Garance, in effetti, sono il film, e il suo tono. Tutto qui è sopra le righe e punta, romanticamente, all'assoluto: i gesti, i rancori, le eleganze, le abiezioni. Senza alcuna convulsione veristica, senza forzature (il santo protettore non è Zola e nemmeno Balzac, bensì Anatole France), ma con la fermezza di un po' nevrotica d'uno che abbia deciso di autosuggerirsi. Il regista fa proprie tutte le

predilezioni del poeta Prévert. La disperazione dell'amore impossibile, il cupo desiderio di dissolvimento che muove gli esseri umani, la fragilità e la brevità delle loro conquiste, la presenza del destino, l'apparente fatuità che non è mai ironia anche se allevia il dolore, chi conosce *Paroles* ritrova nel film il loro autore tradotto in immagini. E le immagini non possono non essere, sotto la compostezza tesa della cornice, strazianti, quasi allucinate. Il capolavoro di Carné? Scegliere fra *Les enfants du paradis* e *Quai des brumes*



sei
senza
cuore

ma non posso più fare a meno di te



Si fa amare tanto perché è moderno, preciso, essenziale. È l'orologio elettrico da polso: non si carica mai, non ha molle o meccanismi delicati, non fa tic-tac. Funziona sempre (anche non al polso). Diverso, unico, è l'orologio che fa invecchiare di colpo tutti gli altri. È TIMEX Electric: 7 modelli per uomo e donna (il primo e il solo orologio elettrico per signora) a partire da 19.500 lire, meno della metà del prezzo di un orologio normale. TIMEX Electric è garantito contro tutto: 100% impermeabile, antimagnetico, antipolvere, antiurto. Servizio assistenza gratuito.

Laminato, datario, ore in rilievo L. 24.000

TIMEX electric

l'orologio elettrico più venduto nel mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano



LA LEZIONE DI GANDHI

segue da pag. 27

science of satyagraha (in italiano: *La forza della non-violenza*, Parma, 1969): « Nessuno di noi sapeva quale nome dare al nostro movimento. Allora ricorsi al termine "resistenza passiva" per darne una spiegazione. Sapevo che era nato un nuovo principio; a mano a mano che la lotta continuava, la denominazione "resistenza passiva" dette origine a confusione e non sembrò giusto che questa grande lotta fosse conosciuta solo con un nome inglese. Pertanto, nel giornale *Indian opinion*, fu annunciato che sarebbe stato dato un piccolo premio al lettore che avesse coniato il termine migliore per intendere la nostra lotta... Shri Manganlal Gandhi partecipò al concorso e suggerì il termine "sadagraha" vale a dire "fermezza in una buona causa". Mi piacque questa parola, ma non esprimeva pienamente l'idea.

Necessità e scelta

Per questo la cambiai in "satyagraha". La verità (satya) ha in sé l'amore, e la fermezza (agraha) ne scaturisce; pertanto cominciai a chiamare "satyagraha" il movimento indiano, vale a dire la forza che nasce dalla verità e dall'amore». Ma l'India ha veramente capito la lezione della non-violenza? Jayaprakash Na-

rayan, uno dei maggiori leaders politici indiani, che nel 1957 lasciò il partito socialista indiano per impegnarsi con Vinoba nel lavoro di ispirazione gandhiana per la redistribuzione volontaria della terra, confessa: « Gandhi ci aveva mostrato una alternativa al conflitto armato durante la nostra lotta per la libertà. E noi lo avevamo seguito non tanto per convinzione, quanto perché la sua ricetta aveva funzionato. Niente ha successo quanto il successo — si è soliti dire — e le campagne di "satyagraha" di Gandhi furono massimi successi nel senso che eccitarono il popolo e lo stimolarono all'azione come niente aveva potuto farlo prima. Tutti i programmi e le ideologie concorrenti dovettero accettare la sconfitta e cedere il passo ».

Ed anche Gandhi aveva ammesso che il metodo della non-violenza era stato praticato dal suo popolo più per una necessità che per una scelta. Scrive Vinoba Bhavé: « Non abbiamo realizzato la nostra libertà politica con dei mezzi non violenti, ma il popolo ne ha tratto motivo di rafforzare la sua fiducia nei metodi non-violenti? no; la nostra non-violenza era quella dei deboli e senza difesa. Gandhi credeva alla non violenza col suo spirito e col suo cuore; il popolo credeva allo svaraj (indipendenza), e sentiva che vi sarebbe arrivato seguendo Gandhi, così



Gandhi a colloquio con lo scrittore francese Romain Rolland. Per il « Mahatma » la non-violenza era una scelta positiva

osservò la non violenza in una certa misura. Ma non vi applicò mai il suo spirito e il suo cuore. Noi non possiamo affermare che l'India ha veramente fede nei metodi non-violenti, perché altrimenti non ci sarebbe stata effusione di sangue, non ci sarebbe stata guerra civile tra indù e musulmani, dopo l'indipendenza. Gandhi riconobbe pubblicamente che noi non conoscevamo che la non-violenza dei deboli ».

Una conquista

Quindi anche per l'India la non-violenza non era una cosa del tutto ovvia, la più naturale; anche per l'India la non-violenza doveva essere una conquista. Lo è stata durante la lotta per l'indipendenza; e lo è oggi, nello sforzo che Vinoba e i discepoli di Gandhi fanno per applicare la non-violenza alla trasformazione delle strutture sociali. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alla forza delle armi, oggi non-violenza significa abbattere l'ingiustizia, lo sfruttamento, la proprietà parassitaria, il predominio della burocrazia e del danaro, creando una coscienza nuova, e senza far in primo luogo ricorso agli strumenti del potere e alla coercizione statale, ma chiamando in causa il popolo, e cambiando la società, prima che lo stato. E' la negazione, cioè, dell'egemonia e del primato della politica, intesa come lotta per il potere ed esercizio del potere.

Per questo Gandhi, una volta conquistata l'indipendenza, rifiutò ogni partecipazione al potere statale, e fece una proposta rivoluzionaria: che il Partito del Congresso si ritirasse dalla lotta politica e dalla gestione del potere, e si dedicatesse al « servizio a favore del popolo », cioè appunto al lavoro nella società civile; consiglio che il Partito del Congresso si guardò bene dal seguire e che fu invece raccolto dal movimento fondato da Vinoba Bhave. Quindi, nemmeno in India la lezione di Gandhi è stata pienamente ascoltata; il che basta ad escludere che la rivoluzione ghandiana fosse un fatto esclusivamente indiano. In realtà Gandhi è stato un leader ed un maestro a livello mondiale; la nostra civiltà, tutta la nostra civiltà, deve fare i conti con lui, con la sua proposta. E la sua proposta è questa: la violenza non è l'unico metodo, né il migliore, anzi non è affatto un metodo per cambiare i rapporti tra i popoli, tra gli stati, tra le razze, tra le classi; la politica non è il luogo privilegiato, e il potere non è l'unico metodo, né il migliore, per cambiare la società, riformarla, rinnovarla, farla a misura dell'uomo. Si possono criticare e respingere queste tesi, o si possono accogliere; quello che non si può fare è celebrare Gandhi ed eludere il problema che ha posto; per questo le celebrazioni ghandiane non possono essere un'accademia, devono essere un esame di coscienza e una scelta.

Raniero La Valle

lo stesso aperitivo
che prendo al bar,
liscio oppure al seltz,
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso



anche a casa il mio aperol

GPM 111



ghiacciato

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

I nostri «big» hanno collaudato al Festival del Lido i motivi che eseguiranno alla TV

CANZONI IN ANTEPRIMA

Gli stranieri hanno fatto la parte del leone: dietro i sorprendenti vincitori della Gondola d'oro, il quartetto americano dei Vanilla Fudge, si sono piazzati Nino Ferrer e Georges Moustaki. Ornella Vanoni prima degli italiani. Rosanna Fratello si è affermata nel girone dei giovani

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Nel contesto di una rassegna internazionale, come è stata quella teletrasmissa da Venezia, che ha visto il trionfo degli stranieri, i cantanti italiani si sono dovuti accontentare di collaudare l'efficacia di nuove canzoni con le quali si accingono ad affrontare, qualcuno già nel primo turno, ma la maggioranza nel secondo, *Canzonissima 1969*. La scelta di un brano per il torneo dei milioni della Lotteria di Capodanno comporta un attento esame dei singoli elementi che lo compongono se si ha l'aspirazione di arrivare in finale. *Belinda* — è un pezzo di Chris Andrews — dovrebbe essere il prossimo «cavallo di battaglia» di Gianni Morandi. Una «*Belinda*» che fa «l'amore con l'insalata, guarda distratta dalla finestra, scende una lacrima nella minestrina...». L'esperienza suggerisce che le canzoni da competizione devono essere facili (o banali), d'effetto (*Belinda* fa l'amore con l'insalata!) e di immediata presa sui telespettatori. Non per niente i divi, per non correre rischi, preferiscono in molti casi brani già affermati o per lo meno che abbiano all'attivo «passaggi» televisivi. Fausto Leali, per esempio, per il secondo turno ha pronto *Fly me to the moon* (Portami con te), un classico di Sinatra che tutti i «grandi» d'America hanno inciso. Così come Massimo Ranieri riprenderà «*O sole mio*» e Betty Curtis *Un giorno ti dirò* di Kramer.

La V Mostra internazionale della musica leggera ha così offerto ai singoli interpreti la possibilità di eseguire due volte nel giro di poche ore, davanti a milioni di telespettatori, la stessa canzone. Soltanto Milva non intenderebbe riproporre a *Canzonissima* la canzone presentata a Venezia poiché spera, e si augura, che l'argomento personale che l'ha ispirata sia ormai dimenticato dalla stampa scandalistica quando apparirà sul video, dal Teatro delle Vittorie, e pertanto non vorrebbe essere proprio lei a riaccendere la curiosità scaturita attorno alla sua sfortunata vicenda coniugale. Ha

eseguito *Se piangere dovrò* nella quale è condensato un rabbioso sfogo all'attuale situazione sentimentale.

Ma torniamo a *Canzonissima*. Dei sei cantanti che vedremo nella prima puntata — sabato 27 settembre — c'erano a Venezia Little Tony, Fausto Leali e Rosanna Fratello che, pur non essendo ancora una star, è riuscita egualmente ad assicurarsi la «doppietta televisiva» avendo vinto venerdì tra i giovani la sua manche e sabato sera la «Gondola d'argento» con *Non sono Maddalena*. Per il primo turno del torneo di Capodanno i tre cantanti hanno scelto, rispettivamente, *Bada bambina*, *Un'ora fa* e *La vita è rosa*, che corrisponde alla traduzione italiana della vecchia *La vie en rose* della Piaf. Un trio, come si vede, di pezzi orecchiabilissimi. Se Little Tony e Fausto Leali hanno



LE CLASSIFICHE FINALI

GONDOLA D'ORO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

1. I VANILLA FUDGE	Some velvet morning	844
2. NINO FERRER	Agata	834
3. GEORGES MOUSTAKI	Lo straniero	821
4. ORNELLA VANONI	Mi sono innamorata di te	774
5. MARISA SANNIA	Una lacrima	740
6. DALIDA	Oh, lady Mary	711
7. NADA	Che male fa la gelosia	709
8. ROBERTO CARLOS	Io dissi addio	707
9. LITTLE TONY	Non è una festa	694
10. JOHNNY HALLYDAY	Quanto ti amo	690
11. IVA ZANICCHI	Che vuoi che sia	670
12. MILVA	Se piangere dovrò	667
13. FAUSTO LEALI	Portami con te	655
14. DOMENICO MODUGNO	Ricordando con tenerezza	641
15. GIGLIOLA CINQUETTI	Liverpool	601
16. BOBBY SOLO	Aufwiedersehen Madaleine	586
17. MICHEL POLNAREFF	Un amore fa	559
18. CLAUDIO VILLA	Isadora	504

GONDOLA D'ARGENTO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

1. ROSANNA FRATELLO	Non sono Maddalena	793
2. EMY CESARONI	Uragano	711
3. I DOMODOSSOLA	Amori miei	708
4. MAU CRISTIANI	Le tue lettere	700
5. FARIDA	Vedrai vedrai	657
6. STEFANIA	Il vento va	626

già pronta per *Canzonissima* la seconda canzone, quella veneziana (*Non è una festa e Portami con te*), Rosanna Fratello, una ragazza con i piedi per terra, non si illude di superare il turno. Contro di lei sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie si batteranno Little Tony (*Bada bambina*), Shirley Bassey (*Chi si vuol bene come noi*), Don Backy (*Frasi d'amore*), Fausto Leali (*Un'ora fa*) e Ombretta Colli (*La mia mamma*) alla quale gioverà la notorietà che si è assicurata con *E' domenica, ma senza impegno*. Modugno (*Ricordando con tenerezza*), Nada (*Che male fa la gelosia*), Dalida (*Oh, lady Mary*) e Marisa Sannia (*Una lacrima*) hanno deciso, dal canto loro, di replicare fin dal primo turno dello show televisivo del sabato sera i brani interpretati sul palcoscenico del Palazzo del cinema. Rimasto in silenzio due anni («non avevo niente da dire»), Domenico Modugno, nella scia dell'euforia del successo teatrale ottenuto con *Liola*, si è rappresentato con una canzone che tratta, senza ostentazione e retorica, il superfruttuoso tema della mamma. Nada, dopo la débacle estiva, si è riaffidata per *Canzonissima* agli autori di *Ma che freddo fa* i quali le hanno fabbricato un pezzo su misura. Dalida, invece, rispettando la regola che la vuole in Italia inter-

ONISSIMA A VENEZIA



tan (*Festa negli occhi, festa nel cuore*), per esempio, è la nuova sigla di *Gran varietà*; *Isadora*, di Claudio Villa, è il tema musicale di un film, non ancora uscito, ma che dovrebbe ottenere grande successo, avendo per interprete Vanessa Redgrave, ed essendo ispirato alla vita di Isadora Duncan, la ballerina scialza che furoreggiò negli anni Venti. Di Tenco infine, è la canzone di Ornella Vanoni, *Mi sono innamorata di te*, che, tra l'altro, consente alla cantante milanese di ottenere una sommosa e suggestiva interpretazione con il solo accompagnamento di Pino Calvi al pianoforte. Non per niente a Venezia proprio con questa canzone, degna della migliore produzione italiana, la Vanoni ha ottenuto il suo più prestigioso piazzamento in un festival: il primo posto tra gli italiani e il quarto assoluto. Per quanto riguarda la competizione, la V Mostra internazionale di musica leggera ha registrato la sorprendente vittoria del quartetto americano dei Vanilla Fudge, uno dei complessi più moderni attualmente sulla scena della pop-music. Ne fanno parte il cantante e organista Mark Stein, il chitarrista Vince Martelli, il bassista Tim Bogert e il batterista Carmine Appice,

I Vanilla Fudge con la presentatrice Aba Cercato, dopo la consegna della «Gondola d'oro». Sotto, Ornella Vanoni, che s'è classificata prima degli italiani, con il figlio Cristiano

oriundo italiano insieme a Martelli, il cui vero cognome è Martelli. La musica dei Vanilla, si avvale dell'aiuto delle tecniche elettroniche di amplificazione più moderne: 17 quintali di amplificatori fanno parte del corredo musicale di questi stravaganti, ma geniali ragazzi.

Un discorso a parte meritano altri tre rappresentanti della legione straniera, presenti a Venezia: Johnny Hallyday, Georges Moustaki e Nino Ferrer. Due debuttanti e un veterano dei «Festival all'italiana». Hallyday si è presentato con la traduzione italiana, *Quanto ti amo*, dell'attuale best-seller discografico francese: *Que je t'aime*. Un esordio, tutto sommato, positivo per il valore del brano e per la grinta interpretativa di un «divo» che, come Celentano, da anni scuote negli stadi la folla dei giovanissimi, e che per pura coincidenza con il cantante nostrano alterna l'esibizione davanti ai microfoni con le fatiche di attore cinematografico. Sinora la popolarità italiana del cantante francese era legata agli alti e bassi del suo ménage coniugale con la moglie Sylvie Vartan. A Venezia i due sono apparsi più che mai una coppia affiatata: parlavano di un secondo figlio, di una vacanza a due in Giamaica, di una casa nuova e di un Natale tranquillo nella loro residenza di Parigi.

Georges Moustaki, barba fluente da asceta, occhi elettrizzanti, modi composti e concentrati è stato per chi non lo conosceva la vera rivelazione della Mostra di Venezia. Dopo aver scritto diverse canzoni di successo (ricordiamo *Milord*) ha conquistato l'Hit Parade francese anche come interprete di *Le métèque* che nella traduzione italiana di Bruno Lauzi è diventato *Lo straniero*. Un pezzo il cui valore è tutto nel testo, discorsivo, molto incisivo e niente affatto retorico. Nino Ferrer ha rispolverato una vecchia canzone, *Agata*, classico dell'epoca del café-chantant, che ascoltò tredici anni fa a Parigi, dove la eseguiva il quartetto italiano di Marcello Bellandi. Adesso Ferrer, dopo *Donna Rosa*, ha ritenuto fosse giunto il momento di riproporla ed in fondo ha avuto ragione: il pubblico ha accettato con simpatia questo motivetto scacchierensu eseguito senza la malizia dei «fuori programma» di Nino Taranto.

All'appuntamento del Lido è mancata Patty Pravo, un'assenza polemica dovuta ad un contrattempo organizzativo. In un primo tempo le era stata assegnata una «Gondola d'oro», poi passata a Riccardo Del Turco in quanto il successo commerciale riportato con *La bambola* è esploso prima del secondo semestre del 1968, come prescrive il regolamento. Di conseguenza, il cantautore fiorentino con *Luglio*, dal 30 giugno al 31 dicembre, ha venduto più dischi della «bambola» veneziana. Per rimediare alla gaffe si sta già preparando a Venezia per la «diva» Patty una serata «riparatrice».

prete di motivi lanciati dagli altri, canterà *Oh, lady Mary* il cui successo in Francia e in Inghilterra è legato al nome di David Alexandre Winter. Il cantante olandese doveva scendere in gara a Venezia, ma poiché gli era stato preannunciato che non avrebbe potuto eseguire la «sua» *Oh, lady Mary* ha rinunciato alla trasferta italiana. Per Dalida, come si è detto, non esiste «proprietà riservata» e ne sanno qualcosa Fierro (*Guaglione*), Nini Rosso (*Il silenzio*), Betty Curtis (*La pioggia cadrà*), Milva (*Milord*), l'Equipe 84 (*Bang bang*), i Nomadi (*Ho difeso il mio amore*), Mireille Mathieu (*L'ultimo valzer*), Claude François (*Non è più casa mia*), Mary Hopkin (*Quelli erano giorni*) ed ora David Alexandre Winter. Marisa Sannia, fresca signora Di Martino (il marito non c'era a Venezia perché non vuol essere un «cavalier servente»), ha pronto per l'esordio a *Canzonissima* un colorito brano di taglio sudamericano — *Una lacrima* — che nella versione originale si intitola *Lo mato*.

Sylvie Vartan, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Bobby Solo riserveranno al secondo turno le loro canzoni veneziane, con la speranza che nel frattempo siano entrate nelle orecchie del grosso pubblico. Quella della Var-



CANZONISSIMA

Una cortina di silenzio protegge l'elemento sorpresa dello show

I SEGRETI

Marcello Marchesi nostro inviato speciale al Teatro delle Vittorie

LETTERA AGLI ALTRI DUE

Carissimi Terzoli e Vaime,

l'altro giorno incontro Celentano e mi fa « Marchesi, ma che t'è successo? Sei diventato verde? ». Mi sono guardato in una vetrina nel timore di un improvviso attacco di itterizia. Poi Adriano s'è messo a ridere e m'ha spiegato la sua frase. Mi ha detto che l'altra anno Canzonissima era di Terzoli-Vaime e Marchesi mentre adesso figura di Terzoli-Vaime-Verde.

Era una battuta. Come rideva! Anche Del Prete rideva. Rideva tutto il Clan. Poi mi ha detto che quest'anno non va a Canzonissima perché non ci sono io. Questo l'ha detto serio. Anche Del Prete era serio. Tutto il Clan era serio. Che volete, io ci ho creduto. Appena ci ho cre-

duto lui s'è messo a ridere. Del Prete s'è messo a ridere. Tutto il Clan s'è messo a ridere. Era un'altra battuta.

Non vi dico le telefonate che ho ricevuto. Tutti vogliono sapere se noi tre abbiamo litigato e per quale ragione. Non solo, mi chiedono anche come mi auguro che vada Canzonissima. Io voglio che vada benissimo. Pretendo che sia un successo. Esigo che sia un trionfo. Dal 5 gennaio voi due dovete tornare in squadra con me. Capito? Trio lo vuole!

Il bello è che, appena ho realizzato di non poter fare Canzonissima con voi, mi sono venute in mente delle idee bellissime. Altro che quello dell'anno scorso. Idee meravigliose, battute, gags, scenette su misura per Dorelli e Vianello, perfino idee di balletti per le Kessler. E adesso non so cosa farne. Le butterò via. Peccato!

Inutile, quando uno è Autore è Autore. « Il carbone non diventa bianco nemmeno a lavarlo con il latte ». Bella questa, eh? L'ho letta in un libro di massime turche. Da un po'

di tempo tendo alla saggezza, oltre che alla pinguedine, e mi permetto di darvi qualche consiglio. Non vi arrabbiate se vi criticheranno. « Si gettano sassi solo agli alberi da frutto ». Siate gentili con i collaboratori. « Se vivi sul fiume, sorridi ai coccodrilli ». E non rilasciate troppi autografi. Vi potreste montare la testa. « L'incenso è un gas pericoloso ».

Ricordate l'altro anno? Che scene! Turbe di ammiratori ci aspettavano all'uscita del Teatro delle Vittorie e ci venivano incontro urlando con i loro librettini e le loro matite, ci assalivano, ci travolgevano, ci gettavano a terra e ci scavalcavano per arrivare da lei, da Mina. Che tempi!

Ed ora una preghiera. Non accennate a me durante la trasmissione. Potrei piangere. Quanto a voi mettetela tutta. Fate di questa trasmissione un gioiello. Se non altro, per quel che costa. Io ne parlerò bene, benissimo. Sempres. Sovero-lerò sui difetti (che non ci saranno); non citerò le battute recuperate (che non ci infilerete); esalte-

rò anche tutte le trovate (che vi saranno sfuggite). Insomma, fidatevi di me. Trio lo vuole! E adesso, via. Ci siamo. Anzi, ci siete, dato che io non ci sono. Cominciate. Salutatemi tutti. A proposito: Falqui è sempre bello e magro e Sacerdote è sempre tutto il contrario?

La Danza dei Milioni inizia. Quest'anno finalmente ho potuto comperare un biglietto della lotteria. L'altro anno ci astenemmo. Sarebbe stato scorretto se l'avessimo vinta. Eravamo della famiglia.

Ecco. Mi piazze davanti al televisore e aspetto con ansia. Auguri miei cari. Auguri per voi di vincere la prova e per me di vincere i 150 milioni. Caso mai, al vostro ritorno, divideremo. Trio lo vuole!

vostro Marcello

P.S. - Ringrazio Dino Verde che mi ha sostituito. So quanto gli costa. Dovrà rinunciare a parecchie partite di tennis. Però vorrei chiarire che Quelli belli come noi riferito a lui e a voi due è un peccato di presunzione, senza di me.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttotfare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

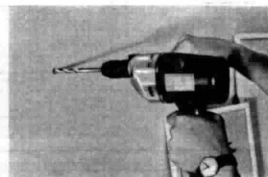
da L. 13.000

in poi



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

forare



levigare



levigatrice orbitale

L. 6.900

questo accessorio permette di levigare perfettamente qualsiasi superficie di legno, plastica, ecc. prima di eseguire la verniciatura oppure la lucidatura.

Inviare oggi stesso questo tagliando a STAR utensili elettrici 22040 Civate (Como).

Riceverete GRATIS un catalogo a colori e un buono per ottenere IN REGALO un accessorio.

RC 4



tra gli altri accessori:

sega circolare L. 5.900

seghetto alternativo L. 6.900

DELLA DANZA DEI MILIONI

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Al Teatro delle Vittorie la vigilia è finita. *Canzonissima* 1969 vive ora la sua cronaca. Molti protagonisti della competizione televisiva hanno già scelto il loro cavallo di battaglia per la prima manche. Il regista Antonello Falqui ha risolto il problema della sigla d'apertura, lunedì 29 settembre vengono messi in vendita oltre dieci milioni di biglietti della Lotteria di Capodanno e, infine, il coreografo americano Jack Bunch ha definito con il maestro Bruno Canfora quasi tutti i temi che il balletto e le gemelle Kessler svilupperanno di sabato in sabato.

Il ruggito

Le coreografie suscitano, ad ogni nuova edizione, curiosità e interesse nel telespettatore, indipendentemente dalla gara canora vera e propria. Sulla carta per giunta, l'idea 1969 appare piuttosto suggestiva: le Kessler e i trentaquattro ballerini di *Canzonissima* interpretano infatti ad ogni puntata delle musiche originali ispirate a un clima particolare. Per la prima puntata, Canfora e Bunch hanno pensato al «ruggito» dell'«Apollo 11» quando lascia la rampa di lancio di Cape Kennedy, diretto alla Luna, alle urla di protesta dei giovani, al sibilo ritmato dei cervelli elettronici, al frastuono assordante del traffico in una grande città moderna. La colonna sonora, appunto, del nostro tempo.

Nella seconda puntata le coreografie rievocano invece la atmosfera della vecchia Europa: voci romantiche come le note di un valzer viennese, le ruote delle carrozze che cigolano, il trametto discreto di un «pub» di Londra, i mandolini di Napoli; ma anche voci drammatiche come quelle che salgono dalle barricate della rivoluzione o dai campi di battaglia. E così per le prossime puntate: il clima di una metropoli come Parigi o come New York oppure il tentativo di sonorizzare la memoria. Tanto per citare un tema: l'infanzia. Ciascuno di noi custodisce dentro di sé le «voci» della sua infanzia, un ricordo speciale che è possibile tradurre in musica e in una serie di immagini coreografiche. Allo stesso modo in seguito Canfora e Bunch vogliono interpretare le voci, i suoni del mare, della notte, del lavoro.

Alice ed Ellen Kessler hanno affrontato l'estenuante lavoro delle prove con la loro ormai proverbiale serietà



Alice ed Ellen Kessler compaiono quattro volte in ogni puntata di «Canzonissima»: nella sigla (cantano «Quelli belli come noi»), nella coreografia centrale dello spettacolo, in un numero personale e nella chiusura della trasmissione

Le gemelle Kessler ed i 34 ballerini interpretano ad ogni puntata brani ispirati a un clima particolare: la vita di oggi, la vecchia Europa, le voci dell'infanzia, la notte. Come i rumori del traffico possono diventare musica

professionale. A questo proposito, gli aneddoti si contano a decine. Quella volta, ad esempio, che arrivarono negli studi di Milano alle nove e mezza del mattino per registrare *Pollo e champagne*, e senza conoscere una parola d'italiano riuscirono in due ore a portare a termine l'incisione, avendo poi il tempo di raggiungere un aereo alla Malpensa.

Con Jack Bunch

Oppure al tempo del loro show alla TV giapponese: per otto settimane dedicarono ogni istante del loro tempo libero allo studio del giapponese e nessuno si accorse che le gemelle prima di quel soggiorno conoscevano soltanto la parola «sayonara». Oppure la stupefacente puntualità che il «duo Kappa» rispetta per qualsiasi appun-

tamento, sia che si tratti di un'intervista o di un'esibizione teatrale o televisiva. Le sorelle — che hanno lavorato per quattro anni con Jack Bunch nei più importanti show della TV americana — compaiono in ciascuna puntata di *Canzonissima* quattro volte: nella sigla (e cantano *Quelli belli come noi*); nella coreografia centrale dello spettacolo; in un numero personale e, quindi, in chiusura di trasmissione. Provano tutta la settimana allo Studio P1 di via Asiago, dove sono stati realizzati alcuni programmi della TV a colori. Dal P1 naturalmente le gemelle Kessler e il balletto si trasferiscono poi al Teatro delle Vittorie per la prova generale il venerdì o il sabato, mentre i cantanti compaiono in teatro il giovedì. Sei personaggi della musica leggera, come prevede il meccanismo della gara televisiva, che dal giovedì al

sabato sono a disposizione del regista. Dopo Little Tony, Rosanna Fratello, Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli e Shirley Bassey, è la volta questa settimana di Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Jimmy Fontana, Mal e Miranda Martino. L'ex pantera di Goro è già a Roma, impegnata al Teatro Sistina nelle prove della commedia che interpreterà al fianco di Gino Bramieri. Definito — salvo qualche variazione sempre possibile all'ultimo momento — anche il cast dei turni successivi. Nel terzo, per esempio, vedremo Patty Pravo, Dalida e Bobby Solo, Maurizio, Robertino e il napoletano Tony Astarita che a *Un disco per l'estate* nel giugno scorso ottenne una grossa affermazione con *Arrivederci mare*. Nel quarto (18 ottobre), sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie sfileranno Iva Zanicchi, Mario Tessuto, Sylvie Vartan, Lara Saint Paul,

Sergio Endrigo e Domenico Modugno. Per la quinta trasmissione si parla di Mino Reitano, Herbert Pagani, Orietta Berti, la neo-sposa Marisa Sannia e forse Gianni Morandi (con un motivo intitolato *Belinda*).

Lo spettacolo fin dalla sua puntata inaugurale vuole riservare qualche elemento di sorpresa al telespettatore. E per difenderlo, Falqui e Sacerdote hanno chiesto cordialmente e giornalisti e fotografi di non anticipare tutto quello che avrebbero visto e sentito durante le prove.

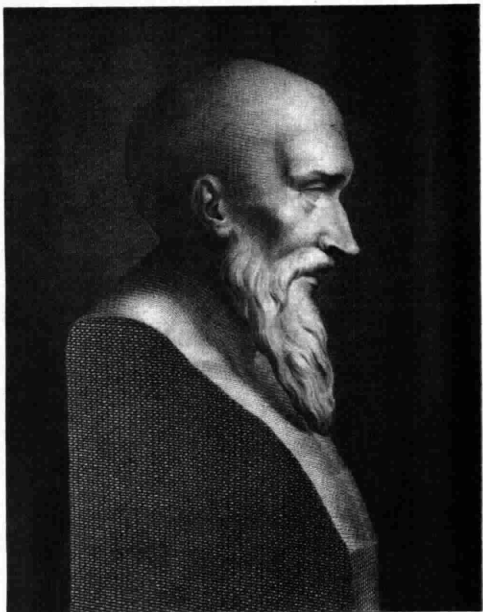
La sorpresa

Perfino una troupe televisiva che doveva realizzare un breve filmato per la rubrica *Prossimamente*, curata da Gian Piero Ravaggi, è stata costretta a fare dietrofront. Se la macchina da presa avesse mostrato — sia pure per un solo momento — domenica 21 settembre com'è fatta la bomboniera di specchi che ospita *Canzonissima* 1969, il gusto della novità, dicono gli organizzatori, sarebbe finito. La danza dei milioni è cominciata all'insegna del «top secret».

Canzonissima va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Un corso radiofonico di storia del teatro in 42 serate:

Le grandi tap



Come in tutte le storie del teatro, toccherà ad Eschilo aprire la serie delle trasmissioni con «Prometeo incatenato»

di Luciano Codignola

Per la prima volta, la radio italiana trasmetterà un corso di storia del teatro articolato in conversazioni introduttive storico-critiche e illustrato da opere realizzate integralmente. Dal 2 ottobre 1969 al 16 luglio 1970, ogni giovedì, gli ascoltatori potranno seguire la realizzazione radiofonica di uno o due drammi, commedie o tragedie (non sono escluse neanche le farse). Si tratterà in tutto di cinquantadue autori e di cinquantatré titoli (Shakespeare comparirà infatti con una commedia e un dramma), tolti dal teatro greco, latino, francese, inglese, italiano in lingua e in dialetto, spagnolo, tedesco, russo, norvegese e svedese. L'arco di tempo è immenso: da Eschilo a Samuel Beckett. Lo scopo divulgativo dell'impresa è evidente e non occorre insistervi. Può, invece, esser utile informare il lettore su alcuni criteri a partire dai quali il ciclo è stato articolato. Innanzitutto, basterà un sguardo al cartellone per capire che non si tratta in alcun modo dei «cinquantatré capolavori del teatro

di tutti i tempi». La bellezza in sé e per sé, la quantità di poesia, o di non poesia, presente in ogni singola opera, non è il solo criterio di selezione. Accanto alla bellezza dell'opera, s'è tenuto conto di un altro suo carattere: che essa sia stata in qualche modo rilevante, durante un certo periodo, nel repertorio della civiltà teatrale a cui appartiene. A questo titolo, *La signora delle camelie* può figurare accanto all'*Andromaca*, e *I due timidi*, che è peraltro un'opera deliziosa, regge il confronto col *Mercante di Venezia*.

Contestazione

Questo criterio ha permesso d'includere opere che conobbero, e in qualche caso conoscono ancora, un grandissimo successo di pubblico; e ha consigliato di trascurarne altre, di grande valore. Vero è che contiamo di recuperarle presto, queste ultime, in altri cicli parziali, che consentano scelte più larghe. Anche seguendo questo ciclo, come sempre con la radio, l'ascoltatore dovrà contare sulle proprie forze, perché di quello che originaria-

Dalla Grecia antica ad oggi, da Eschilo a Samuel Beckett, il vasto panorama sarà inquadrato da specialisti nei tempi e nei luoghi della cultura occidentale

mente fu uno spettacolo completo, ricco di luci, di colori, e della presenza degli attori e del pubblico, gli arriverà un solo elemento: la parola. D'altronde, da Eschilo in poi, e giù giù fino ai giorni nostri, il teatro drammatico occidentale fu soprattutto parola. Anzi potremmo dire che fu uno spettacolo totale fondato sul primato della parola. Prima di Eschilo, la parola non aveva ancora raggiunto quel primato; con Samuel Beckett — e specialmente con l'ultimo Beckett — quel primato l'ha perso, o vi ha rinunciato. La rinuncia alla parola, la messa in questione della parola, la contestazione della parola, la scommessa su altri modi di comunicazione che non la parola, e, per dir tutto, la tentata sostituzione della parola con l'immagine, sono carat-

Alla sola parola, o meglio al solo elemento sonoro, sarà dunque affidata la ripresa di tanti illustri spettacoli. Ciò significa che l'ascoltatore più ricco di fantasia, più sensibile, più pronto vedrà con gli occhi della mente lo spettacolo più bello, diventerà in qualche modo il principale collaboratore del regista, per non dire il regista di se stesso. Al di stratto andrà in sorte uno spettacolo meno stimolante. Comunque, ricco di fantasia o no, l'ascoltatore, specie se non ha molta dimestichezza col teatro, farà bene a non dimenticare un altro aspetto fondamentale di ogni spettacolo, di qualunque tipo esso sia, fondato o no sulla parola. Cioè, la convenzione teatrale. Il pubblico moderno, che il cinema ha abituato a una speciale forma di convenzione, quel-

sentati in questo cartellone, il discorso è un altro. In questi casi, ci pare che lo spettatore ingenuo, che accusasse il teatro di convenzionalità, accuserebbe, in sostanza, il teatro di esser teatro. Lo sappiamo che nessuno ha mai parlato declamando versi, specie poi durante un duello all'ultimo sangue, come accade in *Amleto*.

Strumento di magia

Ma in nome di quale altra verità, vorremmo rinunciare a quella situazione drammatica, e a quei versi sublimi? Chi vuole la verità di tutti i giorni, non la cerchi a teatro: saremmo tentati di dire che il teatro vero è soltanto quello falso. Ma anche «falso» è una parola inaccettabile. Tutti sanno che un oggetto autentico risulta in scena quasi sempre artificioso; mentre risulta verissimo e credibilissimo quando è stato fabbricato apposta per la scena, cioè quando non è vero. Diremo allora che quell'oggetto è «falso»? Diciamo piuttosto che è «un'altra cosa», né vero né falso: un oggetto ricco di fascino, quasi uno strumento di magia.

Ma quel fascino e quella magia sono precisamente il modo con cui il teatro comunica la sua verità. Chi resiste a quel fascino, chi rifiuta quella magia, si nega la verità e il sottile inteso piacere che soltanto il teatro gli può dare. Di che verità si tratta? Ma delle sole verità che importino all'uomo, le verità sulla vita e sulla morte, sull'amore e sul dolore, sul destino e sulla storia. Verità che fanno piangere, e verità che fanno ridere. Per accoglierle, per commuoversi, lo spettatore deve per prima cosa accettare il linguaggio del teatro, quindi anche le convenzioni teatrali, con lo stesso animo con cui mette in sintonia la propria radio. Ora, fra tutti i popoli della Terra, cioè da quando l'uomo è diventato uomo, il teatro ha avuto la stessa origine. E' stato un rituale religioso che ha finito per atteggiarsi in forme mimiche e

Il corso di storia del teatro consiste in 42 serate, in onda ogni giovedì alle 18,30, sul Terzo Programma, dall'ottobre 1969 al luglio 1970. Ciascuna serata comprenderà una o più opere drammatiche complete precedute da una breve notizia informativa di Luciano Codignola, presentatore dell'intero ciclo. Sono inoltre previste per ogni gruppo di opere conversazioni storico-critiche che verranno affidate di volta in volta a specialisti del periodo in questione. La prima conversazione sarà tenuta dal professor Antonino Pagliaro martedì 30 settembre, alle ore 17,15, sul Terzo Programma. Filologo di prestigio internazionale, titolare per quarant'anni della cattedra di glottologia dell'Università di Roma, orientista insigne, teorico del linguaggio e della critica letteraria, il prof. Pagliaro è autore di fondamentali saggi sulla formazione dell'epopea omerica, sulla «Divina Commedia», e di una affascinante biografia di Alessandro Magno (Ed. ERI - 1962). All'illustre studioso è stato affidato il compito di introdurre l'ascoltatore al mondo classico, all'Atene del V e del IV secolo, in un momento decisivo per la nascita dell'intera cultura occidentale.

teristiche del nostro tempo, e non è questo il luogo per domandarsi se ciò sia bene o male, per il teatro o addirittura per l'uomo. Contentiamoci di dire che, giunti alla muta pantomima dell'ultimo Beckett, forse è arrivato il momento di ripensare alla storia del teatro occidentale in quanto teatro fondato sulla parola.

la naturalistica, avverte talvolta con imbarazzo la presenza della convenzione, scenica e non soltanto scenica, negli spettacoli teatrali. Lo spettatore ingenuo accusa facilmente gli attori di esagerazione, la vicenda d'inverosimiglianza, le parole di retorica. Molto spesso ha ragione. Ma, quando si tratta di testi come quelli pre-

tutti i giovedì una tragedia, una commedia o una farsa

pe della parola

Confronti significativi fra opere «maggiori» e «minori» illuminano particolari momenti della civiltà scenica. Stimolante lavoro di fantasia per il pubblico

drammatiche, allo scopo di rievocare un archetipo sacro, le sue vicende, le sue sofferenze. Di quell'archetipo, di quell'eroe, la memoria si perde nel tempo. Però è una memoria indispensabile alla salute fisica e psichica del popolo, che in essa si riconosce e non ne può far a meno. Presso i cosiddetti primitivi questa origine del teatro si può ancora osservare. Alle origini della tragedia greca, è documentabile. Nel Medioevo si rinnovò all'interno della rivelazione cristiana. Ma un che di sacro, cioè di terribile, il teatro l'ha mantenuto fino ad oggi. Il grande dramma moderno, quello precedente l'eclissi della parola, non è meno tragico di quello classico. Al disopra del teatro borghese, Ibsen si riallaccia ad Euripide. Purtroppo, la sua parola il

teatro non la dice sempre e non la dice a tutti. La dice in alcuni momenti, in altri tace. Pensare alla storia del teatro come a un «continuum», secondo il modello di certi manuali, è un errore.

Attraverso i secoli

Non si fa la storia dei sogni, o se la si fa, è una storia del tutto particolare. Il momento del sogno espresso, nella storia dei popoli, quando capita capita. E' un miracolo, nessuno lo può preparare né prevedere.

Fra l'uno e l'altro di questi miracoli passano spesso dei secoli, e quando poi si verificano, subito si bruciano: la tragedia greca dura sessant'anni, il dramma elisabettiano una quarantina. E non si tratta tanto di sin-

gole folgorazioni poetiche, quanto di gruppi di opere di autori diversi, che operano negli stessi luoghi, negli stessi anni. Fare la storia di questi momenti, di questi gruppi, di questi ambienti, ecco il modo moderno di fare la storia del teatro. Per questo motivo, il cartellone è stato articolato secondo una logica che raggruppa le opere a partire dai tempi e dai luoghi. Per ognuno di questi gruppi, costituiti per lo più da quattro serate ciascuno, è prevista una conversazione introduttiva, affidata a specialisti di grande autorità.

Il corso di storia del teatro si apre giovedì 2 ottobre alle 18,30 sul Terzo Programma radiofonico con la trasmissione di Prometeo incatenato di Eschilo con la regia di Pietro Mas-serano Tarico.



L'Irlandese Samuel Beckett: con i suoi personaggi condannati al silenzio ha rivoluzionato il teatro contemporaneo

DA ESCHILO A BECKETT

ESCHILO Prometeo incatenato					SOFOCLE Edipo re
EURIPIDE Le troiane	ARISTOFANE Le nuvole	PLAUTO I prigionieri	TERENZIO La suocera	SENECA Medea	
JACOPONE Il pianto di Maria	GREBAN La Passione	MAESTRO DI WAKEFIELD I pastori	ADAM DE LA HALLE Le jeu de Robin et Marlon	ANONIMO FRANCESE La farsa di Patellino	
MACHIAVELLI La mandragola	TASSO Aminta	RUZZANTE El parlamento de Ruzzante che jera vegnù de campo	JONSON Volpone	SHAKESPEARE Il mercante di Venezia - Re Lear	
LOPE DE VEGA Il cavaliere d'Olmedo	CALDERON La vita è sogno	CORNEILLE Il Cid	RACINE Andromaca	MOLIERE La scuola delle mogli	MARIVAUX La controversia
BEAUMARCHAIS Il barbiere di Siviglia	METASTASIO L'isola disabitata	ALFIERI Saul	GOLDONI I rusteghi	GOZZI L'augellin Belverde	MANZONI Adelchi
SCHILLER Don Carlos	GOETHE Faust	PUSKIN Il convitato di pietra	VIGNY Con un po' di paura	MUSSET Un capriccio	
DUMAS padre Antony	GOLDSMITH Ella si umilia per vincere	SCRIBE Matilde	LABICHE I due timidi	GOGOL L'ispettore generale	
LESSING Emilia Galotti	DUMAS figlio La signora dalle camelle	PINERO La seconda moglie	GIACOSA Tristi amori	IBSEN Casa di bambola	
SHAW La professione della signora Warren	CECOV Le tre sorelle	STRINDBERG Maltempo	KAISER Il cancelliere Krehler	D'ANNUNZIO La figlia di Iorio	
PIRANDELLO Sel personaggi in cerca d'autore	BRECHT L'eccezione e la regola	BECKETT Tutti quelli che cadono			

di Ruggero Jacobbi

Sono ormai passati vent'anni da quando il giovane regista Giorgio Strehler, che aveva già avuto i suoi primi successi, se n'andò umilmente a fare l'assistente di un vecchio maestro, Renato Simoni, che nella sua Verona realizzava quella che sarebbe rimasta come la sua ultima regia: *Romeo e Giulietta* all'aperto. Nella parte di Romeo recitava il giovanissimo Giorgio De Lullo. A tanto tempo di distanza, De Lullo torna a vivere quel ruolo di protagonista al microfono, assumendosi anche la regia della tragedia di Shakespeare; ed ha accanto a sé i compagni della sua lunga avventura teatrale (la Compagnia dei Giovani), da Annamaria Guarnieri a Romolo Valli, da Rossella Falk a Elsa Albani e a Ferruccio de Ceresa. Con questa trasmissione in tre puntate (nelle quali sono divisi i cinque atti del testo originale) la radio italiana dà inizio alla divulgazione popolare di grandi opere drammatiche, con famose interpretazioni. Sulla scia di quanto è già avvenuto per le opere liriche, anch'esse sono state frazionate in capitoli sonori, in modo da essere seguite anche da chi non può restare due ore in ascolto. Un esperimento che è riuscito mol-

IL GRIDO DI UN'INNOCENZA FERITA

to gradito agli ascoltatori. Sarà questo un nuovo episodio della straordinaria fortuna di *Romeo e Giulietta* presso il pubblico italiano, in tutti i tempi: da quando Gustavo Modena dicesse un giovane Romeo che si chiamava Tommaso Salvini, alla famosa serata in cui Eleonora Duse entrò nell'Arena di Verona con un fascio di rose in mano, come racconta D'Annunzio nel *Fuoco* e, meno fantasiosamente, Simoni nelle sue cronache; dai vari spettacoli diretti da Guido Salvini con le coppie Cervi-Maltagliati o Ricci-Adani, via sino alla recentissima interpretazione di Zeffirelli. Per tacere, naturalmente, delle numerose e fortunate versioni cinematografiche. Fatto sta che questo *Romeo e Giulietta* non vuol proprio morire. Lo spettatore vi decifra talvolta soltanto la storia passionale, cui versa un tributo di lacrime, oppure riesce ad intendere la vicenda degli amanti veronesi in una pro-

spettiva etico-storica. Essa diventa così il grido di un'innocenza ferita, il cui sangue è necessario perché gli altri, gli adulti, i responsabili, aprano gli occhi e giungano alla pace.

Se quella Verona in cui si combattono Capuleti e Montecchi noi la vediamo soltanto come sfondo alla passione dei due ragazzi, finiamo per trovarla monotona e ingombrante, e restiamo in attesa della scena del balcone («Verona» e «verone», sinonimi ormai) o delle sequenze finali; come fa l'«aficionado» dell'opera lirica, che sdegnava i recitativi e aspetta l'aria famosa, il duetto, l'acuto memorabile. Ma se, invece, sentiamo la storia di Giulietta e di Romeo come un episodio nella più vasta storia della città, delle famiglie, delle lotte civili, allora ne vediamo tutta la tragica sostanza. Quei due ragazzi sono gli agnelli sacrificati di cui il mondo ha bisogno per ridestarsi nell'orrore e finalmente rinsavire. Dopo tante

morti inutili e assurde (Shakespeare ci mostra a titolo d'esempio quelle di Tebaldo e di Mercuzio) ne avviene, finalmente, una piena di significato: destinata, si spera, ad essere l'ultima della serie.

Ma il senso popolare dello spettacolo trova anche altrove le sue vivaci conferme, i suoi punti d'interesse. Nel discorrere fantasioso e paradossale di Mercuzio, il «dandy» dalle mani fredde; nel pettegolezzo grosso e boccaccesco della Nutrice; nel comportamento di Frate Lorenzo, più attento alla verità dell'amore che al conformismo delle regole. Naturalmente, al disopra di tutto questo, c'è il canto: il gran canto di Giulietta e Romeo come uccellini impazziti, il loro gorgheggiare perpetuo nel giardino dei sogni e della passione. Non per nulla tendono sempre l'orecchio alle voci della natura, domandano l'uno all'altro se è l'alodola o l'usignolo a cantare: simboli della loro sorte.

Questa sorte, si sa, ha un colore funebre; i due ragazzi lo sanno e vi precipitano a capofitto, con una specie di allegria. Specialmente Giulietta sente fin da principio che il rischio di quell'amore è un rischio mortale; ma non fa nulla per ritirarsi. Basta ricordare una delle sue prime battute, quando vede Romeo di lontano e mormora alla Nutrice: «Se egli è ammogliato, la tomba sarà il mio letto di nozze». O quando lo guarda dall'alto del balcone, al momento di separarsi: «Mi pare di vederti, ora che sei lì sotto, come un morto nel fondo di un sepolcro». La sciagura è già tutta presente, ma l'amore è più forte. Un simile amore è anche un atto di estrema contestazione come si direbbe oggi. Giulietta e Romeo «vogliono» morire: per non tradire se stessi, per smentire radicalmente l'ordine falso e feroce in cui vivono le loro famiglie e in cui essi stessi sono nati. Questo slancio giovanile di ribellione è stato sottolineato con particolare freschezza nella traduzione di Salvatore Quasimodo, la stessa di cui si servì a suo tempo Simoni e che ora ritorna nell'edizione radiofonica.

La prima puntata di *Romeo e Giulietta* va in onda lunedì 29 settembre alle ore 10,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Locomotiva

Pony luna

Trattore

Motosport

Formula 1

fategli scegliere la sua prima fuoriserie con un motore "vero"

carrozzeria in Moplen di grande resistenza agli urti
motore elettrico potenziato, a batteria ricaricabile con le normali spine di casa
comandi a mano: freno, avviamento, folle, retromarcia
velocità: da 8 a 10 Km. orari.

Inviando alla GIORDANI - Casalecchio di Reno (Bologna) - questo tagliando con il vostro indirizzo riceverete gratis il pieghevole a colori dei giocattoli elettrici Giordani con tutte le spiegazioni. RC

Giordani BOLOGNA
una grande industria al servizio dei piccoli

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



SINFONIA

« DAL NUOVO MONDO »

Anton DVOŘÁK

Sinfonia n. 9 (5) in mi min. op. 95

« Dal nuovo mondo »

Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Ferenc Fricsay

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 28 settembre esce il trentasettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIRENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI BACH
36. CONCERTO PER FIATI
37. ...e che usciranno
38. CONCERTI PER PIANOFORTE E
ORCHESTRA DI RAVEL E PROKOFIEV
39. GAITE' PARISIENNE

**Riprendono le trasmissioni alla TV
della rubrica dedicata alle letture**

LA MADRE DI BEPPE FENOGLIO A «TUTTILIBRI»



Annamaria Mantovani affianca Giulio Nascimbene nel presentare la rubrica

di Mario Vardi

Finita la guerra, finita la lotta partigiana sulle Langhe, tornato a casa, Beppe non era più come prima. Era diventato chiuso, scontroso. Era insoddisfatto. Io lo spingevo ad andare fuori da Alba, a cercarsi un buon lavoro, a Torino o Milano. Lo tormentavo, cercavo di scuoterlo, di farlo reinserire nella vita di ogni giorno. « Adesso basta, mamma », mi disse un giorno stringendomi per le spalle. « Ricordati che il mio nome resterà. Voglio solo rimanere ad Alba, anche con un lavoro umile, e scrivere ». Chi racconta queste cose è Margherita Fenoglio, la madre settantatreenne (viso somigliantissimo a quello di donna Ida Einaudi, gentile e austero) dello scrittore Beppe Fenoglio, scomparso nel '63 e di cui è appena uscito, presso l'editore Einaudi, un altro romanzo postumo, *La paga del sabato*.

Uomo e scrittore

La rubrica *Tuttilibri* metterà in onda, lunedì 29 settembre, alle 18,45, un servizio del regista Mario Morini dedicato, appunto, a Beppe Fenoglio. Nella trasmissione, le interviste con la madre, col padre e la moglie dello scrittore scomparso, le dichiarazioni del critico Lorenzo Mondo, e le scene di Alba e delle Langhe serviranno a offrire una « immagine » dell'uomo, dello scrittore e dell'ambiente dei suoi romanzi. Immagine, s'è detto, perché questo è il compito della rubrica *Tutti-*

libri: servirsi delle immagini per rimandare alle parole. Al suo terzo anno di attività la rubrica dà il suo primo appuntamento stagionale il 29 settembre. Rubrica di informazione libraria, essa si occupa delle novità librarie che gli editori riversano sui banchi e nelle vetrine dei librai. I libri sono mezzi per il raggiungimento della cultura: bisogna occuparsi quindi di libri anche in un'epoca in cui i mezzi di comunicazione di massa ci allontanano dalla parola per abitarci all'immagine.

Cinque sezioni

Di quali libri si occupa la rubrica? Operando una scelta che non vuole essere arbitraria, trascura quelli prettamente specialistici e quelli di prezzo troppo elevato. Fuori da questi limiti, si occupa di tutta la produzione di narrativa, di storia, di politica, di sociologia. La rubrica si articola in cinque sezioni: *Libri per la famiglia*, cioè libri — molto economici — che interessano i nuclei familiari; *Libri di attualità*, vale a dire quei libri che documentano o analizzano un avvenimento politico, sociale o scientifico di rilievo; *L'incontro con l'autore*, intervista con scrittori italiani o stranieri; la *Biblioteca in casa*, recupero di un classico che non può mancare in una biblioteca familiare; e la *Novità in libreria*, breve panorama delle novità librarie. Redattori della rubrica sono anche quest'anno Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli (che cura inoltre la realizzazione televisiva). Nascimbene sarà affiancato, nel suo lavoro di presentatore, da Annamaria Mantovani. Madre di due bambini e moglie dello scrittore Vincenzo Mantovani, la presentatrice occupa molto del suo tempo libero a ripescare al mittente i numerosi manoscritti di poesie e romanzi inediti che tanti telespettatori le spediscono personalmente, scambiandola per una reincarnazione della MUSA. « Gentile signore, le restituisco il suo manoscritto. Non mi occupo di editoria né di inediti. Si rivolga quindi a una Casa editrice. Il mio consiglio è quello di studiare e leggere molto i maggiori poeti e scrittori italiani e stranieri. Con i più cordiali saluti. Annamaria Mantovani ». Questa è la lettera-tipo che riaccompagna il manoscritto.

Tuttilibri va in onda lunedì 29 settembre, alle ore 18,45, sul Programma Nazionale televisivo.



Lui si aspetta una pietanza diversa...

Milkana De Luxe: più calorie di due uova!

Quando stasera lui dirà: "Non mi vanno le solite cose", fatelo scegliere fra le 5 pietanze Milkana de Luxe

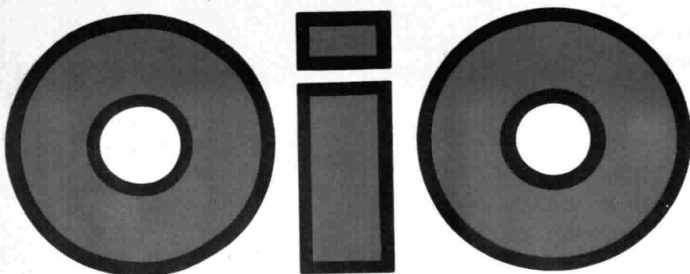
Supercrema, così burroso e pieno di sostanza
Delicato, con formaggio italiano
Vallico, con buon emmental svizzero
Pizzico, dolcemente piccante
Rustico, con provolone

5 pietanze stuzzicanti e ricche
di calorie, per mantenere
le sue giovani energie intatte.



Milkana De Luxe:
una pietanza diversa
ora in 5 gusti

L'OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



**VALE DI PIU' PERCHE' L'ARACHIDE
E' IL SEME PIU' PREGIATO**



L'arachide è il nobile seme che tutti apprezziamo per il gustoso sapore. L'olio di semi di arachide OIO è leggero, gradevole. Per cucinare cibi leggeri e digeribili, adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

BICE DICE... CON QUESTO NON SBAGLIO MAI

GIACOMO COSTA FU ANDREA: OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA

Nuova edizione di «Per voi giovani»

PIÙ PROBLEMI MENO CANZONI

di Nato Martinori

Il rischio maggiore era che, alla lunga, la cosa potesse stufare. I ragazzi vanno per le spicce, è una prerogativa dell'età.

Tre, quattro servizi, uno dietro l'altro, tutti per loro, per i loro piccoli e grandi problemi? Avrebbe funzionato la formula? E se, spensasi la iniziale curiosità, fosse sopravvenuta la noia? Se la faccenda avesse finito col farli sbuffare? Né bisognava dimenticare l'altra faccia della medaglia: si trattava di una specie di prova del nove. Era, del resto, la prima volta che la radio entrava nella cittadella dei ragazzi, senza fare affidamento solo e soprattutto sulle canzonette. Unica soluzione, quella di andare da loro, ma con loro. Ossia, creare una trasmissione per loro, ma chiamandoli a protagonisti, trasformandoli in corrispondenti, realizzatori, consiglieri, conduttori e presentatori. In altre parole, un vero e proprio giornale, e, tirando le somme, si è visto che la cosa ha funzionato. Oggi la popolarità di *Per voi giovani* sta proprio in questo. Arbore e Anna Maria Fusco presentano e dirigono tutta la complessa macchina, ma attenzione, perché, tra i giovani radioascoltatori di Orvieto o di Fiumi, di Milano o di Caltanissetta, ce n'è anche uno che ha dato una mano.

Si pensi all'incontro con l'ospite, che è una delle pagine di questo «radioquotidiano» giovanile: nessun grosso nome da rotocalco, da primo piano in TV o al cinema, soltanto uno studente, o un operaio o un apprendista commerciale, scelto tra quanti hanno inviato una lettera con un quesito, un interrogativo, un suggerimento. Questo giovane amico, da un giorno all'altro, si troverà con un microfono tra le mani, e campeggerà con i due presentatori per tutto l'arco della trasmissione. Parlerà della sua vita, della sua città, dei suoi hobbies, delle sue letture preferite, della squadra che gli sta a cuore. Annuncerà le inchieste in sommario, canzoni e cantanti, e darà l'arrivederci al giorno dopo. Non c'è il pericolo che dopo un po' il ragazzo si senta un divo? Arbore, a questa precisa domanda, dice di no, che non è mai accaduto e che, comunque, non accadrà per il semplicissimo fatto che la faccenda si snoda come un gioco e che il ragazzo, affermatone il significato, ne rispetterà le regole. Si pensi ancora alle équipes. Ce ne

sono tre, in funzione a Roma, Napoli e Milano. La prossima sarà quella di Trieste. Sono formate da giovani ascoltatori che, di volta in volta, realizzano inchieste, documentari in Italia e all'estero, interviste, corrispondenze. «Quando siamo in azione», diceva giorni fa uno di loro, «è come se avessimo qualche anno di più e maggiori responsabilità. Ce la mettiamo tutta perché ci sentiamo veri e propri redattori e collaboratori di un giornale con sei milioni di lettori». Fino al 20 ottobre, *Per voi giovani* sarà articolata su questo schema: il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, l'incontro con l'ospite; il mercoledì e il giovedì, una serie di inchieste svolte questa estate da una troupe in giro per l'Europa; il venerdì, oltre alla replica di alcuni documentari, va in onda un programma di orientamento professionale.

Dopo il 20 ottobre, questo prospetto subirà delle modifiche. Il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, il programma di orientamento professionale; il mercoledì, l'incontro con l'ospite; il giovedì, un documentario sulla situazione giovanile e sui problemi ad essa più strettamente connessi (fra i primi, uno verte sugli esami di Stato); il venerdì, infine, verrà trasmesso un servizio sul tempo libero.

Ma, detto questo, non è ancora detto completamente tutto su *Per voi giovani*, perché manca il riferimento alle canzoni che nella prima edizione, realizzata tre anni fa, costituivano la parte essenziale della rubrica. Tra ieri e oggi, questa è la differenza: prima si trattava di una passerella, una rassegna canora contrappuntata qua e là dagli interventi dei presentatori, ora il motivo musicale è un semplice fatto di comune anche questo, però, non scelto a casaccio, ma secondo un preciso intendimento di carattere culturale. Ovverossia, la selezione e la scelta sono condotte in modo tale da offrire un repertorio leggero e folk che rispecchi il campo più impegnato della musica in Italia e all'estero. La durata del programma è di due ore. Un'ultima annotazione. Programma culturale, in definitiva, questo *Per voi giovani*? Non nel senso più autentico che si attribuisce alla parola, ma certo un efficace contributo alla formazione dei giovani.

Per voi giovani va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle 17.05 sul Programma Nazionale radiofonico.



mangiate snello **Premium Saiwa**

**nuovo cracker
da pasto**



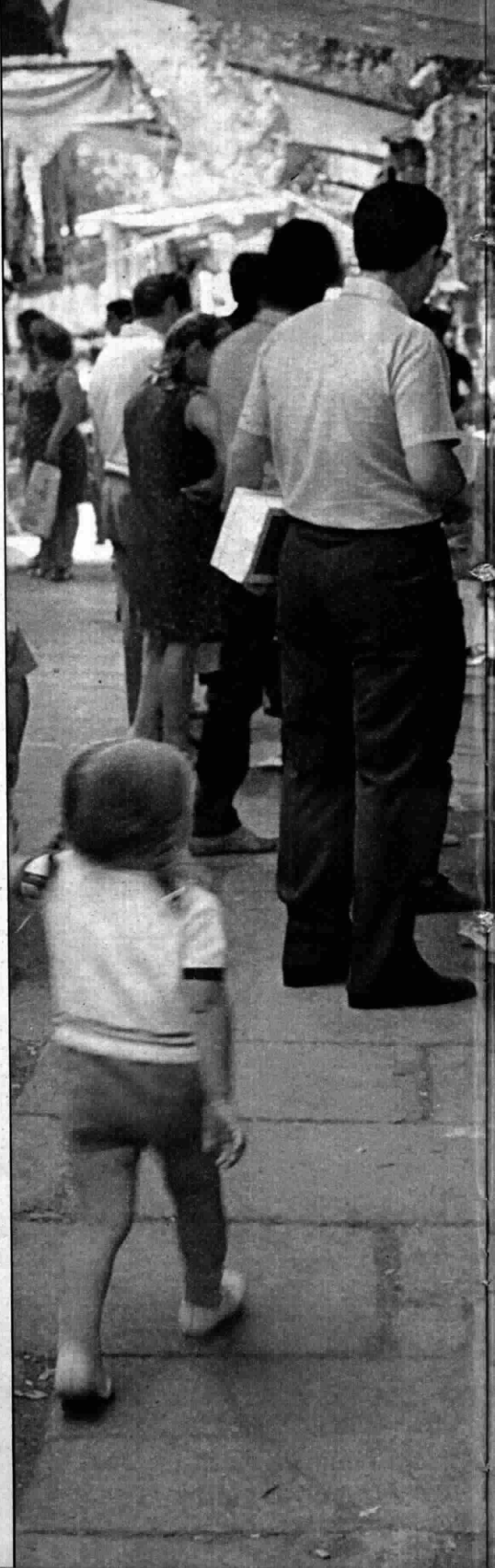
buoni, buoni da matti...
buoni con tutti i piatti

Ornella Caccia presenta alla tv
«lo compro, tu compri»

Una maestra per lo shopping

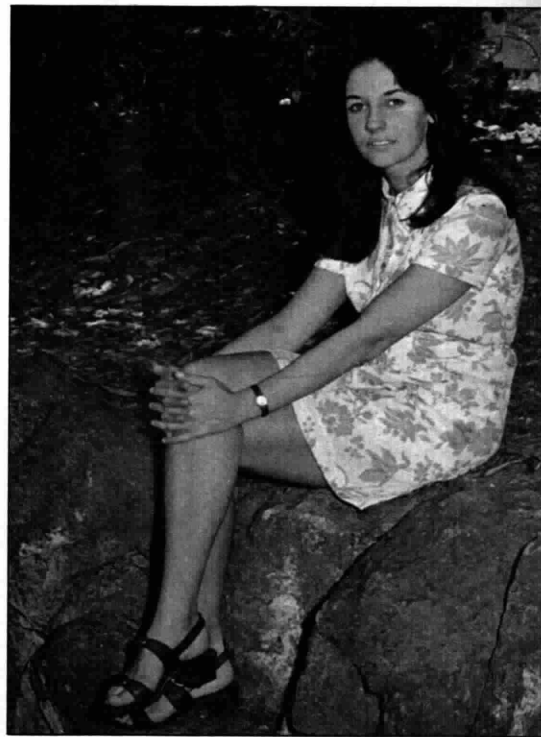


Ornella Caccia, la presentatrice della nuova trasmissione dedicata agli acquisti, ama esplorare i mercatini romani. Studentessa in filosofia, vuole specializzarsi in psicologia





In alto: un disegno della sigla preparata da Bruno Bozzetto per la rubrica. Cappuccetto rosso nei panni del consumatore sprovvisto è insidiata dalla civiltà dei consumi



di Pino Lo Voi

Roma, settembre

Ornella Caccia, presentatrice del nuovo settimanale televisivo, che andrà in onda ogni giovedì alle ore 13, *Io compro, tu compri*, è una graziosa studentessa universitaria, estroversa e piena di comunicativa come, del resto, generalmente accade ai nati sotto il segno dei Gemelli. Ornella studia filosofia all'Università di Roma, per specializzarsi poi in psicologia ed esercitare la professione presso Centri assistenziali. Il suo interesse per questo tipo di studi è di quelli che si tramutano in una ragione di vita. Costatataria nell'intimo, anche

se rifugge dalle barricate, non ammette certa ipocrisia corrente nei rapporti sociali e nel costume, ed è sempre pronta allo scontro con la mentalità anacronistica, che non ha un'età precisa, perché si ritrova — dice Ornella — anche nei giovani della sua generazione. La trasmissione da lei presentata, *Io compro, tu compri*, a cura di Roberto Benicivenga, si occupa di problemi concreti di ogni giorno: di acquisti, di scelte, di risparmio, forse in contrasto con la personalità della neopresentatrice che non ha la aria di una ragazza pratica e concreta. « Non troppo », precisa. « Da bambina, a sette anni, la mamma mi mandava nei negozi sotto casa, per delle

segue a pag. 54



KAMBUSA

l'amaricante



dopo ogni pasto
è l'ancora di salvezza

Kambusa l'amaricante dal colore ambrato naturale
tratta da un'antica ricetta marinairesca, dona a chi la beve il piacere del bere.

Una maestrina

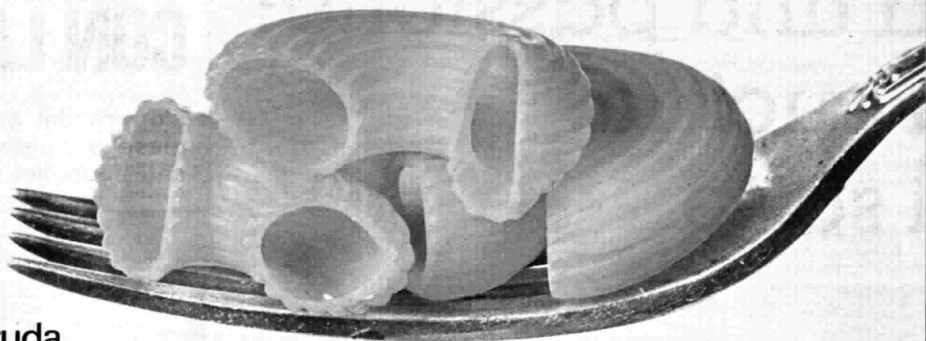
segue da pag. 53

piccole commissioni ed ero felice se potevo dirle che avevo ottenuto uno sconto anche di cinque lire! Oggi, sì, cerco di risparmiare negli acquisti. Chiedo lo sconto per principio, ma mi vergognerei a tirare sul prezzo e insistere!».

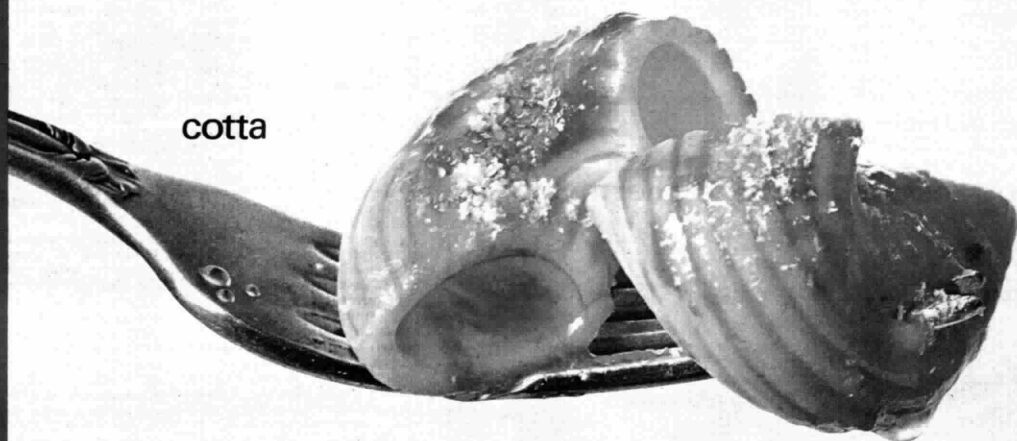
Non si ritiene una intellettuale, ma ha l'ambizione di diventare una brava professionista. Per questo si trova a suo agio nella redazione della rubrica televisiva e tra le telecamere, dove spesso è costretta a fare lunghe pause o a provare e riprovare secondo le istruzioni della regia, affidata al coordinamento di Gabriele Palmieri ed alla realizzazione in studio di Maricla Boggio. Ornella, che si dichiara contro le ingiustizie sociali e soprattutto contro le sperequazioni economiche tra le classi, vede nella trasmissione uno strumento per contribuire ad alleviare certi effetti negativi. Sul matrimonio ha idee chiare: «Oggi lavora anche la donna; quindi considero superati gli stereotipi del marito-pascià e della moglie-schiava». I coniugi devono collaborare, su un piano di parità, allo sviluppo di una vita a due, aperta, dinamica, non più chiusa in se stessa, in una routine che mortifica lo spirito. Ad Ornella non piace il marito in pantofole che lascia la moglie sola a sguazzare in cucina: «Il marito», dice, «deve aiutare la moglie anche nelle faccende domestiche». La rubrica *Io compro, tu compri*, che prende il via questa settimana, è aperta a tutti, ma in particolare alle donne, che amministrano più del 60% del denaro destinato ai consumi familiari. L'impostazione razionale del bilancio familiare, e acquisti fatti rispettando i quattro requisiti, prezzo, convenienza, qualità, utilità: questo è il risultato pratico che la rubrica si propone. Spiegherà in che modo un certo prodotto raggiunge un determinato prezzo. Oppure suggerirà come correggere certi errori, pregiudizi o cattive abitudini. La trasmissione si avvarrà di brevi, ma accurate inchieste, e di una serie di soitorubriche intitolate *Fatelo da voi* (piccoli lavori domestici da sbrigare da sé), *Teletest* (analisi chimiche e merceologiche), *Occhio segreto* (curiosità sui difetti più singolari dei consumatori e dei dettaglianti filmate con un sistema simile a quello già impiegato da Nanni Loy in *Specchio segreto*), e *Teleflash* (notizie e suggerimenti di attualità). Alla trasmissione offre la propria consulenza il dottor Vincenzo Dona, segretario nazionale dell'Unione dei Consumatori, e vi collaborano decine di esperti.

Pino Lo Voi

Ornella Caccia presenta *Io compro, tu compri*, in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



cruda



cotta

pasta **AGNESI** aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorreano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!



Lagostina ha una passione: la cucina al salto



(qui niente attacca: c'è il fondo Thermoplan!)



Cucinar al salto non è più esclusiva dei grandi chef; voi potete farlo tutti i giorni con Lagostina perché il suo fondo Thermoplan è la vostra sicurezza.

Vedrete anche i piatti più difficili scivolare via docilmente dalla padella sul piatto: un successo sicuro in tavola e quanta fatica di meno in cucina! Il fondo Thermoplan vi

garantisce la diffusione equilibrata del calore, in un'autentica perfezione costruttiva che vi dà robustezza, praticità e durata, caratteristiche di tutte le pentole Lagostina. Una produzione che vi offre il più vasto assortimento di pezzi, tutti in acciaio inossidabile 18/10, facili da lavare, ideali per l'uso del lavastoviglie, fatti per durare a lungo e abbellire la vostra cucina.

pentolame

LAGOSTINA



Omaggio radiofonico a Toynbee

A COLLOQUIO CON LA STORIA

L'opera del grande pensatore inglese è carica di profondi significati filosofici. Dibattito col figlio

di Giuseppe Rossini

La fama di Arnold Joseph Toynbee è legata alla sua monumentale storia in dieci volumi, *Studies of History*. Sembra troppo facile, forse un po' convenzionale, ascoltare il personaggio partendo da questo approccio. Per comprendere meglio l'autore, conviene forse ripensare ad un singolare volume, apparso qualche anno fa presso un'antica ed illustre Casa editrice inglese, la Weindelfeld & Nicolson, dal titolo *Comparing notes: a dialogue across a generation*, un'opera scritta a quattro mani dallo stesso Toynbee e dal di lui figlio Philip. Libro, al di là di qualsiasi giudizio critico, quanti altri mai stimolante, per le riflessioni che provoca e per la tensione morale di cui è chiaramente pervaso. Si tratta di un dialogo tra due generazioni sui problemi del nostro tempo: crisi religiosa e crisi sociale; letteratura e società; Marx, Freud, Frazer e l'era della libertà; il problema delle due culture; una visita al Pentagono e «l'onda del futuro»; la bomba H ed un richiamo a Cecov.

Due esperienze

Questi sono titoli scelti a caso fra i molti di questo serrato dialogo, raggruppato per argomenti, tra due personaggi che, a loro modo e sotto spinte diverse, mandano avanti un ragionamento fondato su esperienze, ricordi, annotazioni, mai superficiali o ipocriti. Un confronto diretto anche su temi di fondo (come quando il figlio preliminarmente si rivolge al padre: «Mi sembra che la principale domanda da porre a chiunque sia questa: credi in Dio?»), un confronto che lascia intendere, più di quanto non dicano eruditi volumi, la complessa personalità di Toynbee, e l'approdo spirituale verso il quale egli si è incamminato sullo scorcio della propria vita. Di fronte al figlio che gli chiedeva un'opinione sulla tesi largamente corrente secondo la quale i più influenti pensatori degli ultimi cinquant'anni (Marx, Freud, Frazer) avrebbero ciascuno a suo modo, ridotto l'area della libertà, così rispondeva: «Sono d'accordo. Come ho

già detto, penso che la vita umana sia una lotta, vi è una zona di libertà ed una zona di necessità e la frontiera fra le due zone non è irrimovibile: può essere mossa in avanti ed indietro ed alcuni individui ed alcune società hanno più successo nel ridurre la zona di necessità. Ma questo non può essere fatto senza un'aspra battaglia e non possiamo permetterci mai di essere deboli a questo riguardo. Tra l'uomo e le sue realizzazioni gli dei hanno messo il sudore. Ecco un buon verso greco che dice proprio quello che intendo».

Serenità d'animo

Un uomo di questa serenità d'animo e di questa forza, educato (sono sue parole) «in una specie di chiesa anglicana, di protestantesimo cristiano», avvicinatosi al cattolicesimo negli anni '30, a mano a mano che il presentimento della seconda guerra mondiale turbava profondamente gli spiriti più pensosi della civiltà europea, ci ha dato una delle opere più ricche sul piano del pensiero storiografico contemporaneo: un'opera così vasta che accompagna lunghi decenni della vita di questo storico e che risulta in qualche misura influenzata dal lento e meditato mutarsi del suo cammino spirituale e intellettuale. Quest'uomo dunque, che ha scritto, tra l'altro, dieci volumi di studi che spaziano dalla storia provenzale, fino a ricerche compilate sulle origini e lo sviluppo delle civiltà, pare chiaramente sospinto, nel suo lavoro, dal desiderio di dimostrare una tesi relativa alla natura ed al modo dell'esperienza storica del genere umano: «Il suo atteggiamento non è tanto quello del filosofo, quanto quello dello storico speculativo. Egli comincia dai fatti della storia e poi procede, tentando di dedurre da questi fatti certe conclusioni generali circa il processo stesso. Sebbene non sia filosofo, nel senso stretto del termine, tale metodo di procedere è gravido di significati filosofici». Così è stata sintetizzata, in breve, l'opera di Toynbee.

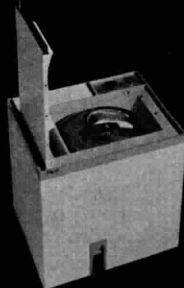
Arnold Toynbee a 80 anni va in onda domenica 28 settembre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

mamma...
perché solo la nostra
lavatrice
si può
portare in salotto?



ROM R. 12

perché è una
REX



Si potrebbe anche rispondere «perché la REX P5 è una delle lavatrici più piccole del mondo (che lava però cinque chili e mezzo di biancheria come le più grandi) sia dappertutto ed è bella come un mobiletto da salotto». Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavatrice REX P5. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una lavatrice REX P5 prima di tutto «perché è una REX».

REX una garanzia che vale

NOI
A PA

La notizia è già stata riportata dai quotidiani: alla fine di luglio, durante le sfilate d'alta moda, un gruppo di belle ragazze ha bloccato il traffico in una via centrale di Parigi inalberando cartelli in difesa del diritto ormai acquisito di camminare a gambe scoperte. *Gonne lunghe = idee corte, Gonne lunghe = tradimento, Gonne lunghe = uomini frustrati* erano i loro slogan e, anche se le cronache aggiungono che si è trattato di una trovata pubblicitaria di Ted Lapidus in corrispondenza con la sua sfilata, sembra che la maggioranza delle parigine fosse idealmente schierata dietro quei cartelli.

Invece i «grandi» della moda allungano le gonne. Le allunga Cardin, e senza indecisioni, fino a venti centimetri da terra, le allunga Saint-Laurent in due versioni — trenta centimetri da terra oppure appena sotto il ginocchio —, le allunga Dior, a quaranta centimetri da terra, le allunga a quarantacinque centimetri da terra, Coco Chanel che, del resto, non aveva mai nascosto la sua antipatia per le minigon-



DUE RIGI

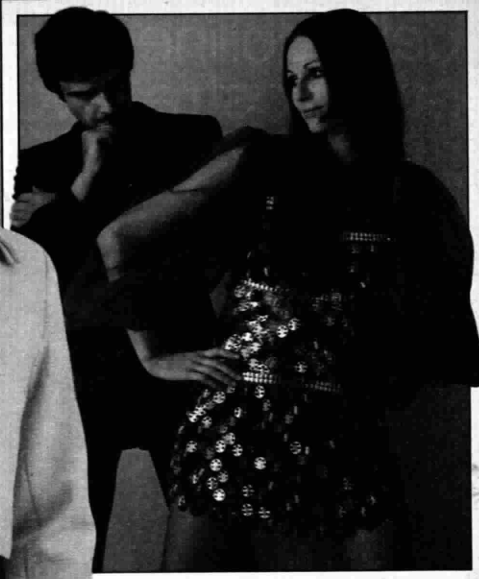


Sostenitore del lungo, Cardin è ritornato alle linee essenziali del «mini», creando questo abito da «Miss Luna», completato con un insolito bracciale spaziale. Per il riposo dell'astronauta ha invece creato la tuta con bordi a rilievo e vistose «zip» nell'allacciatura laterale e nel taschino

Decisamente «maschi» e perfettamente identici, dal cappello alla brigante, alla lunghissima sciarpa, fino agli stivali, gli spiritosi unisex di Laroche, che rilancia i pantaloni alla zuava abbinandoli a casacca e cappotto. La catena è il particolare che distingue il modello femminile



Di linea funzionale e attualissima gli unisex presentati da Venet. I pantaloni di ampiezza moderata sono perfettamente «a piombo»; le casacche differiscono nei particolari: collo a giro, sciarpa e tagli in sbieco per lei; collo aperto, spacchi sui bottoni e cinture per lui. Tutti i modelli pubblicati sono realizzati in jersey crimplé



Fedele al suo stile, Paco Rabanne ha costruito con dischetti di plastica uno scamiciato lunare, completandolo con una trasparente camicetta in bri-nylon. Per contrasto, linea e colore dell'abito maschile sono quasi austeri

ne. Fedelissimi al corto rimangono Courrèges e Ungaro. I profeti del lungo, forse per non shockare troppo bruscamente le loro clienti, sono giunti, chi più chi meno, a un compromesso: gambe coperte per le innoventrici, gambe scoperte per le conservatrici ormai affezionate alle minigonne, e tanti, tantissimi pantaloni che, al di fuori di ogni polemica, rappresentano il nuovo modo di vestire degli anni Settanta. Un altro modo di vestire che tende ad affermarsi sempre più è costituito dagli abiti «per lui e per lei», pensati, tagliati e cuciti per una coppia giovane, spiritosa e perfettamente affiatata che sceglie modelli identici oppure «complementari». A questa attualissima coppia è dedicata la nostra breve rassegna di modelli parigini.

di M.

dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



La serie dedicata a Cecov in TV

CONDANNA A SCRIVERE

di Serena Vitale

E stato già detto più volte che *Il gabbiano* è il lavoro teatrale di Cecov più autobiografico, quello da cui più traspaiono fatti ed esperienze della sua vita personale. La figura di Nina Zarčnaja, ad esempio, la storia del suo infelice amore per Trigörin, lo scrittore famoso che, dopo averle dato un figlio, la abbandona — per viltà, per debolezza — riflette da vicino (e quasi ne preannuncia la dolorosa fine) quella di due carissimi amici di Cecov, lo scrittore Potapenko e la cantante Liza Mizinova. E forse la vicenda di Nina e Trigörin allude addirittura ad un episodio della vita dello stesso Cecov, al suo amore per la signora Avilova, una scrittrice che l'autore conobbe nell'ambiente dei letterati moscoviti e con la quale intrecciò una turbolenta relazione, destinata a fallire dopo poco. Ma, al di là dei nomi, delle date, la vera « autobiografia » della pièce sta dove Cecov affronta il problema dell'arte, della creazione letteraria. Trigörin e Trigörin: due modi opposti di scrivere, due mondi agli antipodi. Eppure in ambedue c'è un po' di Cecov: lo scrittore sembra sdoppiarsi nei suoi personaggi più cari, mettendo a confronto due aspetti della propria personalità, due ansie, due crucci.

Trigörin è ormai famoso: ha ingegno, talento, ma lo scrivere è diventato per lui « mestiere », il lavoro non riesce più a emozionarlo, ogni avvenimento si trasforma subito, nelle sue mani, in « soggetto per una novella breve ». « Giorno e notte mi opprime lo stesso assillante pensiero: debbo scrivere, debbo scrivere, debbo », racconta Trigörin a Nina in uno sfogo improvviso. Quando cioè la vita si trasforma costantemente in letteratura, in Libro, si può chiamarla ancora vita? E' ciò che si domanda Cecov-Trigörin. E lo scrittore che è costretto, « condannato » a trascrivere, a fissare sul bianco della pagina ogni piccola sensazione, ogni briciola di realtà, non si aliena in questo modo dalla condizione di uomo, entrando in una dimensione « letteraria » e per questo, il più delle volte, falsa e disumana?

Il Cecov-Trepliöv, per contro, vagheggia nuove forme artistiche, sogna di una letteratura — o meglio di un teatro — che si tramuti costantemente in vita, trasfigurando la meschina realtà quotidiana, un teatro che perda finalmente il macabro luccichio del Convenzionale.

E fugge, come Maupassant davanti alla Torre Eiffel, davanti alla volgarità della condizione feriale, delle cose mille volte ripetute, delle situazioni che « odorano » di letteratura. Ma è debole, e la vita si affretta a dissipare le sue illusioni: per essere un vero scrittore non basta sognare.

L'idealista Trepliöv soccombe nello scontro con la realtà, il « pratico » Trigörin risprofonda nel grigiore della routine letteraria, ma l'autore? Lo scrittore Cecov, « condannato » a scrivere per vivere (« I soldi! I soldi. Se avessi soldi me ne andrei in Africa! »), costretto dalla sua malattia ad una perenne clausura (nel villaggio di Melchovo, o a Yalta, della quale scriveva: « Mi annoio terribilmente... Qui la natura non sa di niente, è come una poesia bella, sonora, ma fredda... »), malato — come la maggior parte dei suoi personaggi — d'accidia (« ... Sono del parere che la vera felicità non sia possibile senza l'ozio... Ecco quale è la mia gioia più grande: camminare oppure star seduto senza far niente; la mia attività preferita è raccogliere cose superflue e fare cose inutili »), affida il suo estremo sogno ad un simbolo. Il volo del gabbiano, la sua sconfinata libertà, il suo candore sono l'antitesi dell'ammorbante vita nella remota provincia russa, della squallida esistenza borghese che riesce ad uccidere anche l'arte. Soltanto Nina, il gabbiano, ha avuto il coraggio di spiccare il volo (ansia costante di tutte le afflitte eroine cecoviane: si pensi a Maša, che ne *Le tre sorelle*, guardando disperata le gru che volano al Sud, esclama: « Beate voi! Voi sì che vivete! Potete volare, volare! »), e attraverso il dolore e le delusioni è arrivata a quella verità che sfugge ai Trigörin e ai Trepliöv: « Nel nostro lavoro (recitare o scrivere è la stessa cosa) ciò che importa non è la gloria, non il brillare, non quel che io sognavo, ma la capacità di soffrire ».

Soltanto soffrendo, dunque, l'uomo può, secondo Cecov, scoprire la vera essenza dell'arte, ma anche della vita, dell'amore. Eppure, dopo l'effimero raggio di speranza che ha illuminato la scena col monologo di Nina, tutto ritorna come prima, come sempre nel teatro di Cecov. Riprende la vita di sempre: piatta, monotona, noiosa... Si ode uno sparo, ma « deve essere una boccetta d'etere che è scoppiata ».

Il gabbiano va in onda martedì 30 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

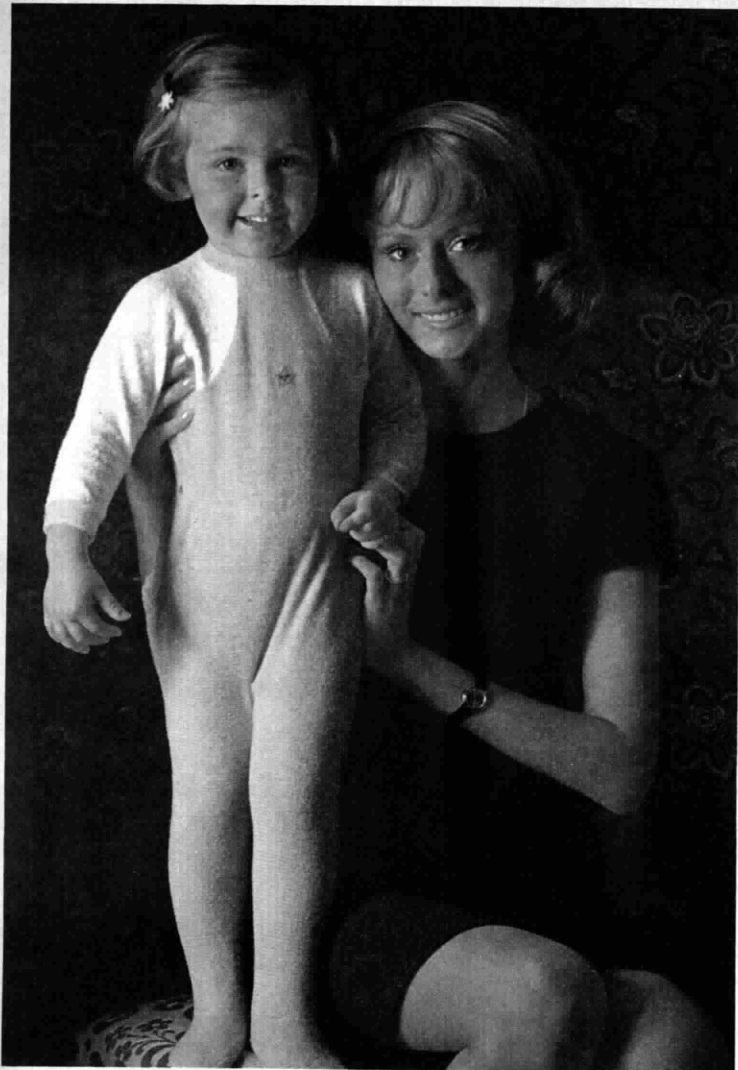
ROYALSTOCK



il prezioso
brandy
dal gusto
morbido

... è firmato **STOCK**
il nome che ha reso famoso nel mondo
il brandy italiano

"COME VESTO IL MIO BAMBINO?"



"QUANDO VEDO LA **Stellina**
IO MI DECIDO E COMPRO!"

Per il mio bambino, la Stellina sa.
Sa che vuole essere libero. E i completini della Stellina sono docili ai suoi movimenti.
Sa che si sporca facilmente. E i completini della Stellina sono pratici da lavare, hanno colori inalterabili, asciugano rapidamente e non si stirano.
Sa che deve essere elegante. E i

completini della Stellina sono realizzati con gusto, con cura, in tanti modellini e colori nuovi.
Sa che il bambino ha tante esigenze.
E i completini della Stellina si adattano a lui, giorno e notte, in casa e fuori. La Stellina sa.
Per questo, quando vedo la Stellina io mi decido e compro.

LA MAGLIERIA



Stellina

**La Stellina sa
come vestire un bambino**

**MAGLIARELLA
MOVILSTELLA DDBB**

Chiedete l'opuscolo con tutti i modelli
della Stellina a: S. Dasso & F. - Uff. 1/R
16164 Pontedecimo Genova

**Verso la conclusione il concorso
Motta-Castrocaro Terme**

GRAN FINALE PER LE "VOCI NUOVE"

**Fra i dodici cantanti alla ribalta
saranno scelti i partecipanti ai Festival di Sanremo e di Lugano**

Il concorso delle « Voci Nuove » di Castrocaro è alla svolta finale. Conclude le quattro semifinali, l'11 ottobre avrà infatti luogo al Teatro delle Terme di Castrocaro l'ultimo round con dodici concorrenti alla ribalta (dieci titolari e due riserve) tra i quali verranno designate da una giuria qualificata le due « voci » per il Festival di Sanremo e quelle (terza e quarta classificata) per il Festival di Lugano.

La finalissima avrà un contorno, come negli scorsi anni, di ospiti d'onore; registi, attori, cantanti, tutta gente che occupa un posto di rilievo nel mondo dello spettacolo. Chi vincerà? E' l'interrogativo che si pongono in questi giorni coloro che hanno assistito al giro degli spettacoli « Motta - Castrocaro » in tutte le piazze italiane e alle semifinali; ma la risposta non è facile perché, considerando il gran numero di concorrenti dotati di ottime qualità canore ed interpretative, la lotta si presenta quest'anno particolarmente impegnativa. Anche per i nomi dei finalisti esiste ancora l'incertezza dell'ultimo momento. Ravera ed i suoi collaboratori (il maestro Virgilio Braconi ed il direttore artistico Piero Vitelli) non si pronunciano anche se appaiono soddisfatti del livello delle prestazioni delle aspiranti « voci nuove ». Del resto, quelli che appariranno nella finale di Castrocaro saranno effettivamente i cantanti migliori, usciti fuori da selezioni severe ed estenuanti.

L'età media dei finalisti si aggira sui diciotto anni, il che vuol dire che sono stati esclusi tutti coloro che avevano superato i vent'anni. Dice in proposito Gianni Ravera: « Castrocaro è sempre stato un concorso per voci nuove e per giovanissimi. Tra un cantante di quindici anni ed uno di ventidue con le stesse qualità abbiamo sempre scelto quello di 15. E ciò perché, considerando la struttura dell'industria discografica italiana, da un elemento di 15 anni si può sperare qualcosa di inedito, di originale; il cantante di 22 o 23 anni invece ha già una sua impostazione, per cui gli eventuali difetti non si possono più correg-

gere. Quindi, la finale di Castrocaro sarà una specie di sagra della gioventù ». Facciamo un passo indietro e parliamo delle ultime due semifinali. Con l'orchestra Valente Montefiori e la direzione del maestro Virgilio Braconi si sono esibiti il 16 settembre Umberto Gracagnolo, Walter Divella, Franz Franco, Gabriella Cinesi, Carmen Bruno, Dascia Stanghellino, Clara De Simone, Antonio D'Angelo, Dino Bianco, Lorianza Zamperlini, Anna Maria Boscarì, Emilio Insolubile, il duo Sandra ed Antonietta Cominelli, Michele Fachimi, Iolanda Danova, Giorgio Cerizza. Tutti questi cantanti sono stati presentati da Pippo Baudo, il quale alla fine della serata ha lasciato la ribalta a Mino Reitano per un'applaudita esibizione di mezz'ora. Pippo Baudo è poi tornato a Castrocaro anche il 23 settembre per la quarta semifinale. Ospite d'onore Iva Zanicchi, altra cantante uscita dal concorso di Castrocaro. Sedici concorrenti ed un « doppio » duo vocale: Enzo Brunelli, Enzo ed Errol Brunelli, Luciano Fella, Francesco Martucci, Valeria Martelli, Giuseppe Lanzafame, Cesare Carbonari, Annamaria Vacchi, Gaetano Vaccariello, Laurette Bono, Lucia Rizzi, Rita Ghiotti, Gianni Codigoni, Liliana Negro, Roberta Mimmi, Carlo e Pino Prosperi, Gustavo Pisani, Daniela De Pol. La serata riservata ai discografici, una consuetudine ormai in voga da anni a Castrocaro, è stata abbastanza movimentata. Data la bravura dei selezionati, i nomi più in vista dell'industria discografica italiana si sono dati battaglia per ingaggiare le « voci » più interessanti e suscettibili di un lancio. Come al solito si è ricorsi al sorteggio, ma la fine della serata ha visto molte amicizie spezzate. Anche in questa occasione i nomi sono rimasti segreti: compariranno a metà ottobre quando questi ragazzi incideranno il loro primo disco. Intanto tutto è pronto per l'attesa finalissima. Vi saranno come al solito sorrisi, abbracci, grida di gioia, ma anche le lacrime. Inevitabili in questi concorsi di « voci nuove »: sono le prime delusioni che la vita riserva ai giovani.

**Il primo
trattamento di bellezza
per i vostri mobili.**



parliamo seriamente di surgelati

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di piú. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Bastoncini di Pesce: seriamente. È merluzzo tutta polpa, spinato appena tirato su dal mare. Dorato, fritto e subito fermato così, biondo-croccante, con l'improvviso "salto freddo" IGLO: seriamente. Arrivano così nella vostra cucina, dopo essere stati affidati a una ininterrotta catena del freddo, rigorosamente organizzata. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

**prima di Iglo
era difficile scegliere
il meglio**



Bastoncini di pesce:
meglio con IGLO



**Daniele D'Anza presenta alla TV
«Giocando a golf, una mattina»**



Luisella Boni e Luigi Vannucchi in una scena del «poliziesco». Daniele D'Anza si è premunito dalla possibilità di indiscrezioni sull'epilogo aggiungendo un finale chiarificatore

ORE 21 LEZIONE DI GIALLO

Autore del «thrilling» in sei puntate è Francis Durrbridge, maestro del brivido. I «suoi» assassini hanno la camicia pulita e vivono rispettabilmente

di Pietro Pintus

Il racconto poliziesco, la storia «gialla», chiamata come volete, — ha detto recentemente uno psicologo che non ama essere citato —, ci assediava da tutte le parti. Non c'è più un «genere» isolato, dalla copertina inconfondibile, ma una confluenza di temi, di situazioni, di meccanismi «thrilling» che dovrebbero metterci in guardia. Robbe-Grillet, passando dal «nouveau roman» e da *Mariénbad*, diventa regista di storie nere, Antonioni esordisce con la «cronaca» di un delitto e il suo ultimo film è ancora un assassinio, rimasto sepolto nel mistero. All'ultima Mostra di Venezia vi siete scandalizzati perché troppi film erano enigmatici e

allegorici: in realtà si trattava di storie i cui fascicoli potevano finire benissimo in un dossier della polizia. Gli artisti, oggi, grandi o piccoli che siano, sentono a tutti i livelli la suggestione del racconto a suspense: involontariamente riflettono l'instabilità, la doppiezza, l'indecifrabilità di tanta vita di oggi. E, in particolare, mai si era assistito come in questi ultimi anni a un rifiorire tanto rigoglioso della vecchia letteratura poliziesca, anche se incanalata su prospettive nuove. E, naturalmente, i maggiori successi alla radio e alla televisione sono avventure misteriose, sfigee, che «non si sa come vanno a finire»: metteteci pure dentro la Luna e Nero Wolfe, l'Apollon 11 e Maigret... Come in tutti gli schemi pa-

radossali, anche in questo c'è una buona dose di verità. E per tornare al genere poliziesco vero e proprio, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania agli Stati Uniti, all'Italia (mentre nell'Unione Sovietica si notano sintomatiche avvisaglie in questo campo) si registra un frenetico risveglio di attività, con un parallelo crescente interesse da parte del pubblico. Francis Durrbridge, autore del «giallo» *Giocando a golf, una mattina*, la cui prima puntata (saranno sei) va in onda questa settimana alla televisione, è stato definito «l'autore inglese che vuota le strade d'Europa»; e del resto è già noto ai telespettatori italiani: *La sciarpa, Paura per Janet e Melissa* sono state tre punte

segue a pag. 66

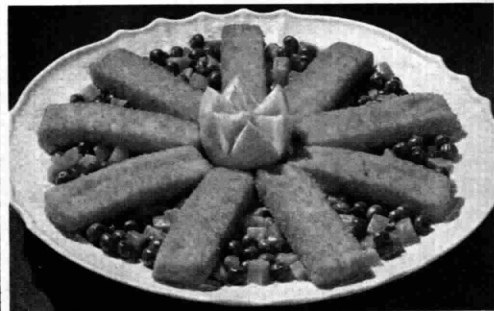
Basta un po' di olio bollente... e i Bastoncini di Pesce IGLO sono subito pronti, fragranti e croccanti
(dice Lisa Biondi)

«Fino ad ora credevo che, per gustare un buon piatto di pesce, si dovesse stare ore in cucina. Qualche giorno fa ho provato i Bastoncini di Pesce IGLO, senza aggiungerci nulla di mio, ma usandoli come c'è scritto sul pacchetto: ho messo i Bastoncini in una padella con qualche cucchiaino di olio ben caldo; li ho scaldati da un lato; girati; tolti via belli fragranti e croccanti; qualche goccia di limone... una bontà, e in pochi minuti!

Ho voluto rendermi conto di persona di come avviene questo piccolo «miracolo».

Quelli della IGLO mi hanno spiegato tutto per benino. I Bastoncini di Pesce IGLO sono tutta polpa di merluzzo pulito dalle lische, dorato, fritto e subito «fermato» così, biondo e saporito, con il famoso «salto freddo» della IGLO, una improvvisa caduta di temperatura a oltre 35° sottozero. La moderna organizzazione della IGLO s'incarica poi di tenerli sempre a temperatura costante molto bassa fino al momento in cui li compriamo con tutta la loro genuinità, con tutto il loro sapore. Ecco perché basta un po' d'olio bollente e solo qualche minuto a sprigionarne la fragranza. Avrete certo capito che i Bastoncini di Pesce IGLO sono un alimento svelto e appetitoso. I bambini specialmente ne andranno matti, e - una volta assaggiati - ve li chiederanno ogni giorno, li faranno sparire in un attimo, con un appetito straordinario. Voi dateglieli pure: sono sani e leggeri, con la loro impanatura delicata.

A me sono così piaciuti, i Bastoncini di Pesce IGLO, che ho provato queste variazioni. Ve le consiglio per renderli ancora più gustosi».



Bastoncini di pesce con piselli e carote (2-3 persone)

Preparate il contenuto di una confezione di Piselli e Carote IGLO da gr. 225 come da istruzioni e fatelo insaporire in gr. 30 di burro o margarina rosolati con un pezzetto di cipolla; poi aggiungete del prezzemolo tritato. Disponete i Bastoncini di Pesce IGLO a raggiera sul piatto da portata al centro del quale avrete messo le verdure cotte.

Bastoncini di pesce in gondola (per 4 persone)

Preparate una confezione da gr. 450 di Spinaci IGLO come da istruzioni poi insaporiteli in burro o margarina rosolati con uno spicchio d'aglio che toglierete. Sul piatto da portata caldo disponete gli spinaci a forma di barca. Nell'incavo allineate i Bastoncini di Pesce IGLO preparati secondo le istruzioni, e su tutto versate della salsa di pomodoro calda.



Lisa Biondi ha creato per IGLO una «Sezione speciale Surgelati»
Per consigli e ricette scrivete a:
Servizio Lisa Biondi
20154 Milano

pronto prontamente rende il mobile splendente

perché
lo sporco
resta qui



**pronto pulisce e lucida
ISTANTANEAMENTE mentre spolverate!**

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 65

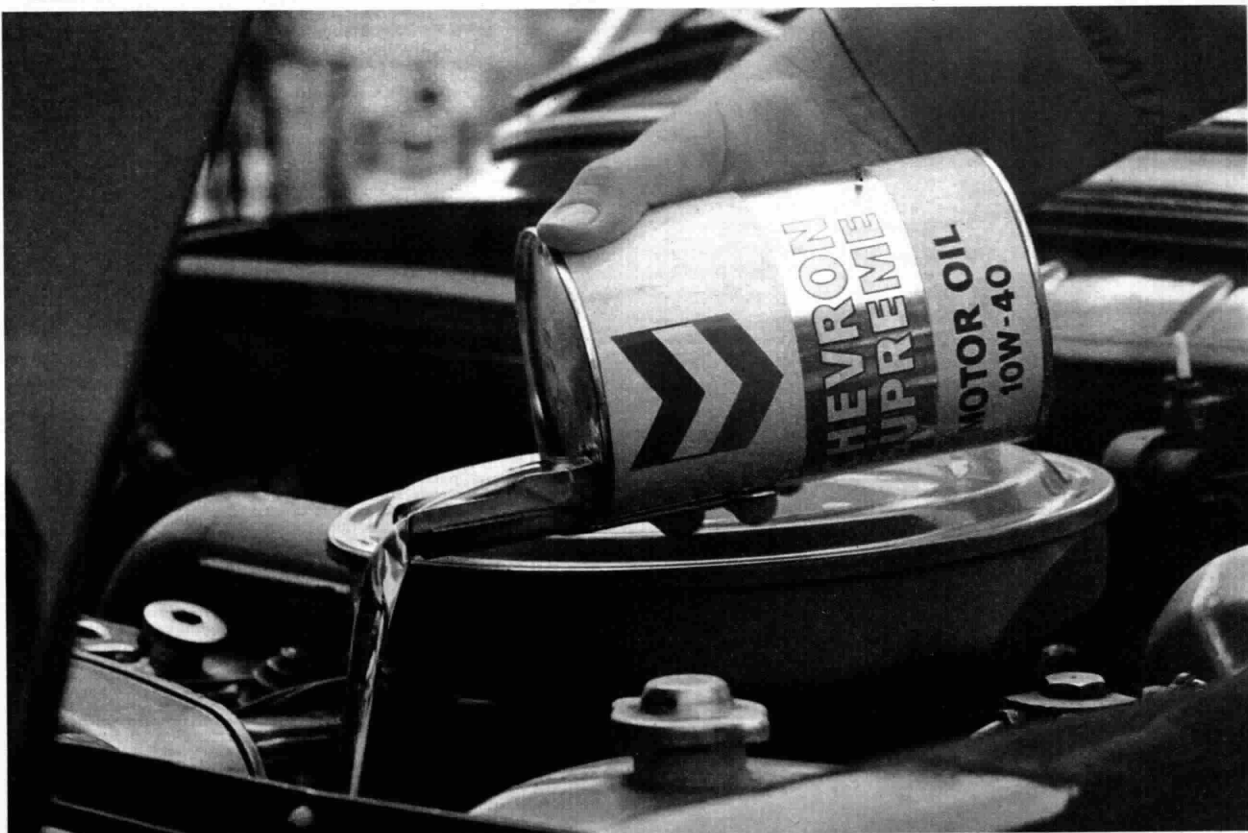
nel «boom» poliziesco del piccolo schermo in questi ultimi anni. Regista di *Giocando a golf, una mattina* è Daniele D'Anza (che ne ha curato l'adattamento con Franca Cancogni), il quale aveva già diretto gli ultimi due testi di Durbridge e che in questi giorni sta girando, nella foschia autunnale del lago di Albano, l'ultimo successo di Durbridge, *Coralba*. Lo so che cosa succede quando registi di talento (D'Anza ha diretto, tra l'altro, per la TV *La coscienza di Zeno* e *Il grande coltello*, *Svegliati e canta* e *La moglie ideale*) sono alle prese con un genere cosiddetto minore quale il racconto poliziesco: allargano le braccia rassegnati, in fondo è un'esperienza utile, è giusto dare al pubblico ciò che il pubblico chiede, eccetera eccetera. Nel suo caso (anche se continua a ripetere che, in fondo, dirigere un giallo è sempre un incidente, diciamo pure alla latina, qualcosa che accade; e che ha una gran paura di essere etichettato come uno specialista del poliziesco) nel suo caso dunque, le cose stanno ben diversamente: «Bisogna togliersi di dosso il complesso che si tratti di un genere inferiore lavorando con lo stesso rigore che si impiega con Odets, con Pavese e con Svevo, per intenderci; rigore nei particolari, raffinatezza nel gioco degli attori e soprattutto ricostruzione di un clima, di un ambiente. In più, se ci divertiamo noi per primi e divertiamo e interessiamo lo spettatore, meglio ancora».

Costruire un racconto poliziesco a puntate costituisce una impresa che porta già in sé, costituzionalmente, qualcosa di sfuggente e di enigmatico. Anche chi scrive adesso, che cosa può dirvi se non genericamente che *Giocando a golf, una mattina* è la storia di un certo Bob Kirby, ex campione di tennis, membro della squadra inglese di Davis e vecchia gloria dello sport britannico, trovato ucciso sul campo, pare incidentalmente, da una palla da golf lanciata da un altro giocatore? E che cosa aggiungere se non che l'involontario omicidio mette in moto il senso critico e le facoltà intuitive di un fratello del morto, detective di Scotland Yard, che porterà il racconto a svilupparsi in direzioni impensabili? Punto e basta, ovviamente non si può andare oltre. Così come il regista ha dovuto premunirsi dalla possibilità di indiscrezioni non girando tre finali, come è stato detto (che sarebbe stato come confessarsi sconfitto di fronte alla meccanicità e artificiosità del genere), ma aggiungendo in studio un finale «chiarificatore», nel quale — identificandosi l'assassino o gli assassini — sono state impiegate

segue a pag. 68

**E' stato il primo
a chiamarsi Chevron.
Lo conoscete bene.**

**E' l'olio superprotezione
Chevron**

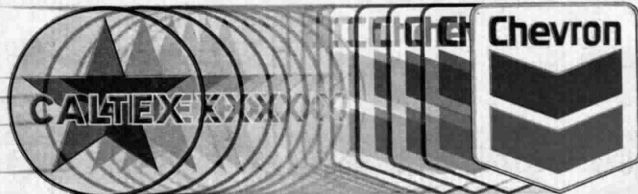


È un olio multi-grade. E il più moderno olio multi-grade che possiate trovare per la vostra auto.

Leggero alla mattina come un 10W, per una partenza immediata, scattante. Compatto nel caldo come un 40 per proteggere meglio il vostro motore. Ed ha il più alto potere antiruggine, anticorrosivo e riduce la formazione dei depositi. Evita il formarsi nel motore di quella morchia che le condizioni del traffico d'oggi rendono così frequente.

E grazie al suo indice di viscosità, il consumo di Chevron 10W-40 è ridotto del 15% rispetto agli oli normali. Provatelo subito.

Al prossimo pieno di Boron, cambiate l'olio con Chevron 10W-40, l'olio superprotezione.



da oggi chiamateci Chevron

René Briand Extra il Conquistatore.

DI CHI? Di voi, dei vostri amici, di tutti coloro che amano i brandy di classe.

PERCHÉ? Perché RENE' BRIAND EXTRA è invecchiato a lungo per offrirvi un aroma raffinato, il suo gusto deciso e personale.

LASCIATEVI CONQUISTARE DA RENE' BRIAND EXTRA.
E' NATO (ed invecchiato) PER QUESTO.

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 66

tre fotografie diverse. Un altro punto da chiarire è questo: vien fatto di pensare che nella trasposizione italiana di un racconto giallo straniero si ribalti o si modifichi il finale affinché sia impossibile un ricorso identificatore alla fonte originaria. D'Anza e la Cancogni sono stati estremamente rispettosi del testo di Durbridge e naturalmente anche delle sue conclusioni: si sono semplicemente limitati, per confondere le idee, a cambiare nomi e professioni dei personaggi. E poiché gli attori italiani (Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi, Luisella Boni, Giuliana Lojodice, Andrea Checchi, Mario Carotenuto, Sergio Graziani, Pina Cei, Gastone Bartolucci, Alberto Farnese, Marina Berti e Luigi Montini) non hanno assistito alla proiezione dell'edizione televisiva inglese e le loro parti sono state dosate in modo tale da lasciare un largo margine di ambiguità anche nella stretta finale: 5 o 6 di essi sono convinti di essere l'assassino. Salvaguardia del segreto professionale che sta alla base di un giallo a puntate, rivolto a decine di milioni di spettatori, che si svolgerà entro l'arco di tre settimane, ma nello stesso tempo riflesso di quella «intercambiabilità nella professione di uccidere» che va molto al di là degli schemi, delle regole e dei segreti di un prodotto poliziesco di largo consumo. Gli appassionati di Simenon ricorderanno forse quella pagina dell'aureo e gustoso libretto che si intitola *Le memorie di Maigret* in cui l'autore, attraverso il suo personaggio prediletto, ci restituisce anche, con aria sorniona, un'immagine della rispettabilità borghese posta di fronte alla perentorietà del delitto: «Una strada qualsiasi, pulita, perbene, a Parigi o in un'altra città. Gente che ha una casa confortevole, una vita familiare, una professione onorevole... Ora qualcuno è morto di morte violenta. E ci troviamo a suonare alla porta, ci troviamo davanti alcuni visi chiusi, una famiglia in cui ogni membro sembra possedere un proprio segreto. Qui l'esperienza per anni acquisita in strada, nelle stazioni, nelle camere d'albergo, non funziona più. Non funziona neanche quella specie di rispetto istintivo dei deboli di fronte all'autorità... Quelli che abbiamo di fronte sono gli stessi benspensanti che in diverse circostanze ci avrebbero chiesto: Ma lei non si scoraggia mai?». Quasi sempre anche gli assassini di Durbridge «hanno la camicia pulita», vivono in ambienti confortevoli e rispettabili, si muovono sullo sfondo di un apparentemente ineccepibile perbenismo. Questi temi di fondo hanno fornito a D'Anza la possibilità di raccontare e sondare per immagini — più di quan-

to abbia fatto l'edizione inglese — gli ambienti e il clima psicologico che sono alla base di *Giocando a golf, una mattina*: smontando un po' le macchinette «a sensazione» di Durbridge, umanizzare al massimo i personaggi, sottolineare i passaggi ironici ed eleganti, evitare — così come era nel testo — ogni truculenza, e calcando i pedali di un giallo psicologico d'azione far venire anche in primo piano, a differenza della Londra vittoriana di *Melissa*, quella più credibile e complessa che ormai per consuetudine chiamiamo *Swinging London* (anche se è al tramonto): la Londra inaugurata visivamente da *Blow-up*, quella di Kings Road e di Carnaby Street, delle fotomodelle e degli hippies, e soprattutto quella così inedita di Scotland Yard in vetrocemento, cristallizzata e asettica, inverosimilmente lontana dal tetro edificio sul Tamigi. Che cosa direbbe Durbridge della versione italiana del suo testo? D'Anza non si sbilancia. Il Simenon inglese, che ha 56 anni e vive nel Surrey nei dintorni di Londra, sforna ormai i suoi meccanismi a orologeria con l'implacabilità del computer, seguendo la cadenza della mezz'ora televisiva, senza curarsi troppo della psicologia e della verosimiglianza dei personaggi. «Per ciò che mi riguarda, ho introdotto una certa modernità di racconto, alla quale ormai anche il pubblico televisivo italiano è assuefatto, come i «ritorni all'indietro» di situazioni in cui si mescolano realtà presente e ricordi; le musiche di Cicchellero che contrapuntano in modo allusivo e non enfatico ciò che accade o i risvolti psicologici; e soprattutto una certa lealtà nei confronti dello spettatore. Cioè ho voluto mettergli sotto gli occhi, di volta in volta, tutti quei particolari che poi concorreranno allo scioglimento del «caso»: lo chiamo, insomma, lo stimolo a collaborare, a non rimanere passivo, in attesa di una soluzione che, per la maggior parte dei «gialli», giunge non solo inaspettata ma incomprensibile. E' sciocco trattare il pubblico da bambino: mi sembra più onesto farlo partecipare al «gioco», se di gioco si tratta, — ma vorrei fosse qualcosa di più —, ad armi quasi pari. Se è attento, se acuisce il proprio spirito di osservazione, finisce col trovarsi nella stessa posizione privilegiata dell'investigatore». In ogni caso, per contribuire a questo tipo di indagine che avviene nell'immensa platea al di qua del video, giustamente si sono raccorciati i tempi che hanno come piattaforma comune la memoria: due puntate alla settimana, alla domenica e al giovedì, anziché una sola. Anche per i gialli è finita l'epoca dei «tempi lunghi».

Pietro Pintus

Le prime due puntate di *Giocando a golf, una mattina*, vanno in onda domenica 28 settembre e giovedì 2 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Provatevi a metà prezzo con i buoni sconto

Con i buoni sconto
'Offerta di Prova'
costo la metà.
E ce ne sono milioni e milioni!
E in più anche offerte speciali!



Nuovo per bucato a mano

Ondaviva in poche ore di Ammollo Vivo
annienta tutto lo sporco e persino le macchie più resistenti
(frutta, erba, salsa, grasso, uova, ecc...)

Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

**L'AMARETTO
DI SARONNO**

presenta

SHAKESPEARE



recitato da
**NANDO
GAZZOLO**

questa sera
in CAROSELLO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 **TEMPO LIBERO: UN ESPERIMENTO AD OSTIA**
Realizzazione di Dante Fasciolo

12,15-13 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16-17 **MERANO: IPPICA**

Gran Premio della lotteria
Telecronista Alberto Giubilo

18 — **GIROTONDO**

(Herbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlé - Jif Waterman - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE

con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa

presentato da Adley Gray
con musiche di Stefano Torressi
Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Lacca Cadonett - Vitrexa)

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Doria S.p.A. - Pepsodent - Acque minerali Ferrarelle - Camicia Ingram - Crema Bel Paese Galbani - Siera Radio TV)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Oio - ...ecco - Magnesia Bisurata Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Sole Piatti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lacca Adorn - (2) Amaretto di Saronno - (3) Castor Elettrodomestici - (4) Penna Bic - (5) Motta

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) C.E.P. - 2) BL Vision - 3) Bruno Bozzetto - 4) Slogan Film - 5) Gulcar Film

21 —

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

Adattamento di Daniele D'Anza

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ed Royce Aroldo Trieri

Un agente Filippo Perrone

Jack Kirby Luigi Vannucchi

Douglas Croft Aldo Massasso

Liz Mariolina Bovo

Mary Mason Pina Cei

Bob Kirby Alberto Farnese

Tony Stewart Luigi Montini

Il caddie Stefano Bertini

Un inserviente Evar Maran

Il barman Franco Sabani

Dottor Percy Vasco Santoni

Il segretario del golf

Ruggero De Daninos

Bromford Gastone Bartolucci

Mabel Scott Marina Berti

David Scott Andrea Checchi

Kay Luisella Boni

Il postino Vittorio Sencini

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione

Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Linetti Profumi - Simmenthal

- Officine Meccaniche San-

-t'Andrea)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-20,30 **NAPOLI: PALLACANESTRO**

Campionato europeo maschile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Scatto Perugini - Oia - Gaslini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti - Stiratrice Girni)

21,15 Dal Teatro S. Carlo in Napoli

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

Serata di chiusura

con la partecipazione del balletto folcloristico Lučnicka e la proiezione in anteprima assoluta di un documentario sulla conquista della Luna del titolo: « A jant leap for the mankind »

Presenta Lello Bersani

Regia di Lello Galletti

DOREMI'

(Termoshellplan - Charms Alemagna)

22,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tageschau**

20,15 **Skandinavienreise mit Musik**

Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Vladimir Sis

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Segeln - Fliegen ohne Motor

Filmbericht von Alberto Mondini



Lello Bersani presenta l'« Incontro con il cinema cecoslovacco » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

ore 16-17 nazionale

MERANO: IPPICA

Il Gran Premio della lotteria di Merano costituisce il vertice indiscusso, il clou della stagione per l'ostacolo italiano. Cinquemila metri, con 25 impegnativi ostacoli, garantiscono una selezione severa portando al traguardo un cavallo sempre meritevole. Caratteristica costante della corsa abbinata ai milioni è l'internazionalità della prova. Anche quest'anno sui pennoni dell'ippodromo di Maia Bassa dovrebbero sventolare, oltre a quella italiana, le bandiere di Francia, Germania, Svizzera e, forse, della Cecoslovacchia.

ore 19-20,30 secondo

NAPOLI: PALLACANESTRO Campionato europeo maschile

Napoli ospita il campionato europeo di basket: un'occasione per vedere in azione alcune delle migliori formazioni in senso assoluto. La nazionale italiana non può avere ambizioni di primato data la presenza di équipes di eccezionale valore come quelle sovietiche, cecoslovacche, jugoslave e bulgare. Tuttavia gli azzurri si batteranno per ottenere un piazzamento di prestigio. Profonde trasformazioni sono in atto nella pallacanestro italiana e le prove di Napoli dovranno dimostrare se il cambio della guardia fra «vecchi» e «giovani» ha dato buoni risultati.

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA



Aroldo Tieri è fra gli interpreti del giallo inglese

Inizia questa sera il nuovo romanzo sceneggiato dell'autore della Sciarpa, Francis Durbridge. Per non togliere nulla della suspense che accompagna tutti i romanzi gialli, ci limiteremo ad accennare soltanto all'avvio delle sei puntate che verranno trasmesse due alla settimana. (Vedere un servizio a pag. 65). Jack Kirby, agente di Scotland Yard, raggiunge a Londra il fratello Bob, ex campione di tennis e di golf. Ma una mattina, sul campo da golf, Bob viene ucciso da una palla lanciata da un certo Tony Stewart. L'istruttoria conclude che si tratta di un incidente, ma Jack trova tra le carte del fratello la conferma che egli conosceva bene Stewart. Poco dopo Stewart viene trovato riverso in una macchina, ucciso da una revolverata. In un plico, inviato a Jack e contenente un collare per cani, si trova una traccia. Sembra che i due delitti siano collegati da un fatto apparentemente insignificante: il furto di un cagnolino che apparteneva alla signora Mason, governante di Bob.

ore 21,15 secondo

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

E' la serata conclusiva degli «Incontri Internazionali del Cinema» di Sorrento. La manifestazione, curata e diretta da Gian Luigi Ronzi, è dedicata quest'anno al cinema cecoslovacco. Questa sera saranno consegnati i «Premi di selezione» agli autori dei film proiettati durante gli «Incontri» ed alle più note personalità della cinematografia cecoslovacca. A Jiri Trnka andrà la «Sirena d'Oro» per il valido contributo dato all'affermazione nel mondo del cinema del suo Paese. Il premio gli sarà consegnato da Sophia Loren. Altri riconoscimenti andranno anche alla migliore attrice e al migliore attore del cinema cecoslovacco che ha inviato agli «Incontri» i suoi nomi più celebri: Otakar Vavra, Juro Jakubisko, Jana Brejchova, Jan Werich, Magda Vasaryova.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Salomone martire a Córdoba.

Altri santi: S. Venceslao, duca dei Boemi, martire; S. Privato martire; S. Silvano vescovo a Brescia; S. Lioba vergine presso Magonza.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,10; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,58; a Palermo sorge alle 6,00 e tramonta alle 17,55.

RICORRENZE: Nel 1934, in questo giorno, nasce a Parigi l'attrice Brigitte Bardot. Film: *La parigina*, *Et Dieu créa la femme*, *La verità*, *Mademoiselle Pigalle*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è il pane dell'anima. Come la vita fisica, organica, non può crescere e svolgersi senza alimenti, così la vita morale, intellettuale, ha bisogno, per ampliarsi e manifestarsi, delle influenze esterne e d'assimilarsi parte almeno delle idee, degli affetti, della altrui tendenza. (Mazzini).

per voi ragazzi

Il numero odierno dello spettacolo *Domenica in tre* comprende, tra l'altro, una scenetta comica, d'ambiente rurale, interpretata da Carlo Croccolo e Gino Pagnani. Don Telemetrio fotoamatore presenterà un documentario di particolare interesse per i ragazzi il quale ha per titolo *Cucina da campo* e dimostra come si possa, in campeggio, preparare un ottimo pasto senza far uso di marmitte, tegami o padelle. Marina Bassi illustrerà la nuova avventura del coccodrillo Wally Gator, e Adler Gray introdurrà il prestigiatore Manolesta che eseguirà una serie di giochi, abilità. Infine, andrà in onda il telefilm *Il rifugio segreto* della serie *Furia*. In un angolo del bosco i ragazzi di Green River hanno costruito una capanna a cui hanno dato il nome di «rifugio segreto». Qui viene a nascondersi la piccola Sally Hawkins, compagna di scuola di Joey. Che cosa è accaduto? Lo sceriffo ha arrestato il babbo di Sally accusandolo di furto di bestiame ai danni di una fattoria vicina. La bimba, addolorata e sconvolta, non vuol più andare a scuola e corre a nascondersi nel «rifugio segreto». Joey e Furia la ritroveranno e, inoltre, aiuteranno lo sceriffo a scoprire il vero colpevole.

TV SVIZZERA

15,15 In Eurovisione da Tours (Francia): CICLISMO: PARIGI-TOURS. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo.

16,30 In Eurovisione da Venezia: V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA. Presentano Ada Cerato e Mike Bongiorno. Ripresa differita della serata finale.

17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

18 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale «Primi risultati».

19,10 Piaceri della musica: FRANZ LISZT. Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. Solista: Gyula Kiss. Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Andras Kodaly.

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Primi risultati.

20,45 NEMICI DI IERI. Lungometraggio interpretato da Stanley Baker e Guy Rolfe. Regie di Val Guest.

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA.

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

22,55 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Risultati e commenti.

INVITO A CENA.



NAZIONALE

SECONDO

28 settembre
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE *30 Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	*24 Parli e disparli *35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti *30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e disparli 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — <i>Omo</i>	
9	*10 Musica per archi MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) *30 Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo	9,30 Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lojodice , Renato Rascel , Aroldo Trieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) <i>Medici scrittori. Conversazione di Nora Rosanigo Marini</i> 9,30 Corriere dall'America , risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 L. Boccherini: Trio in re magg. op. 35 n. 4 per 2 vl. i e vc.
10	*15 Le ore della musica Can't take my eyes off you, Papà Dupont, Sophie, In fondo al viale, Mas que nada, Tomatoes, Balla ancora insieme a me, La notte del sì, Rain in my heart, Il cuore brucia, Sette lune, La marocetta, Comme toi, Chewy chevey, Ma che domenica, Lei non sa, Traces, Senza te, Qualcuno mi ama, Mary Ann, Albatros, Jackson, Una spina e una rosa, La première étoile, Sogno sogno sogno, Un bacio sulla fronte, Apri la porta, Eravamo bambini, My way of life	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccacchia e Gianni Boncompagni Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Milana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Münchinger) • R. Schumann: Quattro Lieder a doppio coro op. 141 (Coro di Torino della RAI dir. R. Mezzanin) • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102, per vl. e vc. (A. Grumiaux, vl.; A. Janigro, vc. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Monteux)
11	*40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : Far scuola in ospedale	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,30 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 12,45 Orchestra diretta da Frank Pourcel — <i>Pronto Spray</i>	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto (Vedi Locandina) *32 Sì o no *37 Uno spiritaccio veneziano del Settecento . Conversazione di Gino Nogara *47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	12,10 Karl Korsch , biografo di Marx. Conversazione di Vanni Nisticò 12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann Tema e Variazioni in fa magg. op. 1, sul nome «Abegg» (pf. S. Richter); Fantasia in do magg. op. 17 (pf. W. Horowitz)
13	GIORNALE RADIO — <i>Oro Pilla Brandy</i> *15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele Regia di Riccardo Mantoni	14 — IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli 14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i>	13 — INTERMEZZO L. Mozart: Sinfonia in sol magg. (Orch. Camerata Accademica di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • L. Spohr: Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch. (sol. W. Smith - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • L. van Beethoven: Dal balletto «Le Creature di Prometeo»: Ouverture, Adagio e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi *30 Zibaldone italiano - Prima parte	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi 15,18 POMERIDIANA	14 — Folk-music Tre Canti folkloristici bergamaschi (Coro I.D.I.C.A. dir. K. Dubinsky) 14,05 Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA (Vedi Locandina)
15	Giornale radio *10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte *30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)	16,25 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 16,55 Giornale radio	15,30 Ruota Prologo, monologo ed epilogo di C. V. Lodovici Mia: Rina Morelli ; Francesco: Arnoldo Foa ; Tramontana: Camillo Pilotto ; La Vincenzina: Giulio Raspani ; Dandolo: il bifolco: Manlio Buaoni ; Lo straniero: Ubaldo Ley ; L'uomo del sogno: Aroldo Trieri ; il principe Ippolito: Renato Cominetti ; L'ispettore: Gino Pestelli ; Lo spagnolo: Corrado Annicelli ; Lo studente: Warner Bentegna ; Le ragazze: Edmonda Aldini , Isa Di Marzio , Vittoria Febbi ; Un contadino: Angelo Calabrese Regia di Alberto Casella (Registrazione)
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — <i>Stock</i>	17 — Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>	17,10 Orchestra diretta da Bert Kaempfert 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
17	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — <i>Chinamartini</i>	18 — Musica per pianoforte e orchestra 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola 20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Soprano GWYNETH JONES - Tenore PLACIDO DOMINGO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Scuola dell'obbligo e società. Interventi di Aldo Visalberghi - Bertrand Russell racconta la sua vita, a cura di Nino Dazzi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Francesco Saverio Nitti a cent'anni dalla nascita. Servizio di Giampiero Carocci 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	*20 CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Kubelik Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — TRE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE III. Railroad Transcontinental a cura di Giuseppe Lazzari 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Passato e presente Arnold Toynbee a 80 anni a cura di Luigi Grossi (In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC) Quarta trasmissione
19	*30 Interludio musicale	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Cerimonia di chiusura della VI Edizione degli incontri internazionali del Cinema di Sorrento Radiocronista Luciano Lombardi 22,30 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa	21 — Club d'ascolto PRANZO DI FAMIGLIA Radiodramma di Roberto Lerici Premio Italia Radiostereofonica 1969 Regia di Carlo Quattrucci (Vedi Nota) 21,45 Orchestra diretta da Quincy Jones
20	GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolciana Ferrero</i> *20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Progr.)	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LE SONATE PER CLARINETTO E PIANOFORTE DI MAX REGER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	*10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchieri , Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi *25 CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES ROUVIER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	24 — GIORNALE RADIO	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
22	*15 Taccuino di viaggio *20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura *45 PROSSIMAMENTE - Ressegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>		
24			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
• Corrispondenza con gli ascoltatori a cura di Mario Puccinelli
• Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Popp: *Le lavandieres du Portugal* (Dizzy Gillespie) • Hallway: *Afrika melody* (Rock Around The World)
• Greenaway: *I was Kaiser's Bill* (Batman) (Los Milionarios) • Putnam: *Green green grass of home* (Sir Alec and His Boys) • Mingardi-Molinari: *Strauzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Moresse: *Ricordo* (Alessandro Alessandroni) • Manzo: *Moliendo café* (Sam Blok) • Bindl: *Il mio mondo* (Maxim Saury) • Gershwin: *Oh! Lady be Good* (Jack Stern) • C.A. Rossi: *A chi darai i tuoi baci* (Nino Impallomeni) • Anonimo: *Down by the river-side* (Ramsey Lewis) • Loewe: *On the street where you live* (M. Butera) • Bishop: *Blues in fa* (The Spencer Davis Group).

15,30/Antologia operistica

Daniel Auber: *Fra' Diavolo*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Son io dinanzi al re » (P. Domingo - soprano; Leo Leoni - mezzosoprano; Giulio Neri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Jules Massenet: *Manon*: « A Parigi n'andrem » (Margherita Carosio, soprano; Carlo Zampighi, tenore - Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno).

18,20/Concerto Kubelick

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 388*: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato.

21,25/Concerto del pianista Jacques Rouvier

Félix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations Sérieuses* op. 54 • Robert Schumann: *Sonata n. 2 in sol minore op. 22*: Il più presto possibile Andantino Scherzo - Rondò Maurice Ravel: *Gaspard de la nuit*: Ondine - Le gibet - Scarbo.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a n. 48,50 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal II canale di Rifiludione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I • Big • della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Foci alla ribalta - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I • Big • del concertista - 5,36 Musiche per un buonumore.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Gwyneth Jones tenore Plácido Domingo

Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Svegliatevi nel core » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Luigi Cherubini: *Medea*: « Dei tuoi figli la madre » (G. Jones - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Gaetano Donizetti: *Il duca d'Alba*: « Angelo casto e bel » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Ludwig van Beethoven: *Ah! perfido!*, scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontani » (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee » (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Emanuele D'Astorga: *Stabat Mater*, per soli, coro e archi • Dora Carral, soprano; Bianca Bortoluzzi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Sergio Pezzetti, basso; Angelo Guerino, organo - Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 26* « Ach wie flüchtig, ach wie nichtig », per la 24^a Domenica dopo la Trinità (Ursula Buckel, soprano; Hertha Topper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Theo Adam, basso - Orchestra « Münchener Bach » e « Münchener Bach Chor » diretti da Karl Richter).

14,05/Le orchestre sinfoniche: Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il Mezzogiorno »*: Adagio, Allegro - Recitativo (Adagio) - Minuetto - Finale (Allegro) (Dirige Max Gubernmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra: Allegro

- Andante - Rondò (Allegro) (solisti Paul Badura-Skoda e Reine Ganioli - Dirige Hermann Scherchen) • Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico (Dirige Hermann Scherchen) • Nikolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canti gitani - Fandango asturiano (Dirige Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Nuits d'été*, per voce e orchestra: Villanelle - Lo spettro della rosa - Sulla laguna - Assenza - Al cimitero - L'isola sconosciuta (Magda Laszlo, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Jacques Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro scherzando (Bruno Martinotti, solista - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: *Jeu*, poema danzato (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez).

22,30/Le Sonate per clarinetto e pianoforte di Max Regger

Sonata in fa bemolle maggiore op. 49 n. 1: Allegro affannato - Vivace - Larghetto - Prestissimo assai (Giuseppe Garbarino, clarinetista; Eliana Marzeddu, pianista); Sonata in fa diesis minore op. 49 n. 2: Allegro dolente - Vivacissimo - Allegretto - Vivacissimo - Larghetto - Allegro affabile (Giuseppe Garbarino, clarinetista; Eliana Marzeddu, pianista).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Kramer: *Il basco rosso* (New Coughlin Band) • Rodez: *Giro di Parigian* (Korzi) • De Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Carson: *Something stupid* (King Richard's) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Tucci: *Capriccio della* (Luigi Bonzaghi) • Reitano: *Una chitarra contro illusioni* (Massimo Salerno) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Levang: *Holiday per guitar* (Buddy Merrill) • Valle: *Batucada* (Walter Wanderley) • Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch).

SEC./13,35/luke-box

Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Badini-Casale: *Le promesse d'amore* (Daidale) • Sharade-Sonagor: *Sette ottobre* (Franco IV e Franco I) • De Gemini: *Buonigiorno* (armonica Franco De Gemini) • Pieretti-Gianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Buonassisi-Bello: *Vallero* (Gian Pieretti) • L'Esté: *La nascosta* (Angela Bi) • Novello-Gatti: *Grido al mondo* (I Biondi) • Oliviero: *All* (pf. Les Mc Cann).

Radiodramma di Roberto Lerici



Anna Caravaggi (La madre)

UN PRANZO DI FAMIGLIA

21 terzo

Tutta la vicenda di questo lavoro — che ha ottenuto uno dei massimi riconoscimenti in questa ultima edizione del Premio Italia — si risolve nell'ambito di un pranzo familiare. I testimoni sono la silenziosa e reattiva cameriera Lucia, figlia del vecchio Cameriere ormai assimilato ai propri padroni, e il Giardiniere, che osserva rabbioso dai vetri il progressivo disfacimento delle singole identità. A questa tavola siede il Padre, detentore di un potere economico, ostinato nelle sue convinzioni, cristallizzato nell'immagine convenzionale del conquistatore di mercati. Egli è sorpreso in un momento di « distrazione », cioè nell'atto di presiedere un pranzo di famiglia, occasionato dal fidanzamento della figlia, così come poco prima aveva presieduto un consiglio di amministrazione. Attraverso la rievocazione rabbiosa di questo consiglio, il Padre mostra di intuire la realtà del suo rapporto con i suoi stessi collaboratori, e quindi, in una continua ambigua allusione, il rapporto che lo lega ai suoi stessi familiari. Su questa struttura portante, sia ideologica che linguistica, si inseriscono le voci: della Madre, donna ancora piacente, in preda a continui entusiasmi e smaniose rassegnazioni, ma decisa e aggressiva nel non permettere a nessuno ripensamenti o cedimenti che comportino una rinuncia al potere familiare; del fidanzato della figlia, Lui, uomo di « intelletto », programmatore della propria esistenza e pronto a giustificare le proprie azioni e i propri calcoli in relazione al punto di arrivo; della Figlia, Lei, falsamente contraddittoria, immatura e proterva, convenzionale anche lei come la tavola dove siede; del Figlio, puntigliosamente legato all'etimologia delle parole per uno strenuo tentativo di comunicare in qualche modo con l'esterno • e dello Zio, portatore di passati storici, residuo vuoto e pericoloso della conservazione incosciente.

Il segno grottesco della vicenda è quel galleggiare informe di frasi, brandelli di discorsi, segni di contrasti, di interessi, di esclusioni feroci, che si formano intorno al progressivo vacillare della volontà del Padre, « capo » che si lascia gradualmente sommergere dal sotterraneo legame che stringe tutti i familiari contro di lui. L'assurda congiura che viene grottescamente ordita durante il pasto sembra essere ambiguità ignorata dal Padre, quasi che una scelta definitiva gli riesca più difficile che il lasciarsi assassinare. La lotta per un'ipotetica successione all'interno di un microcosmo familiare è forse segno dell'ignoranza storica di un'intera casta, assolutamente avulsa da qualsiasi rapporto con la società reale. La posizione fissa del « posto a tavola » ha suggerito l'idea dei monologhi intrecciati in forma di dialoghi fra personaggi. Questi dialoghi sono però solo apparenti, in quanto la tensione del monologo è data dalla volontà di comunicare al di fuori della situazione scenica, di realizzare cioè il monologo come forma estrema del dialogo: quello con l'ascoltatore. Personaggi e interpreti del radiodramma: Il padre: Vigilio Gottardi; La madre: Anna Caravaggi; Lei, la figlia: Laura Panti; Il figlio: Enrico Carabelli; Lui, il fidanzato della figlia: Rino Sudano; Lo zio, fratello della madre: Roberto Vezzani; Un cameriere: Antonio Mangano; Un giardiniere: Piero Domenicacci. Ripresa e realizzazione stereofonica di Umberto Cigala e Riccardo Marchetti.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6195 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nassa nedelja a Kristusom: pocilica. 19,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale, a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole Pontificali. 21 Santa Messa. 21,15 Oculum nische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)
6 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 L'italiano-Musica varia. 8,30 Ora della

terra. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore F. Scopacase. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Mantovani. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don I. Marconetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 I pirati della magnesia. 14,05 Mario Robbani e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Pomeriggio. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestra alla ribalta. 18,30 La giornata sportiva. 19 Temi ricorrenti. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 « Il superfluo nella vita », radiodramma di T. Guerni, da L. Tieck. 21,20 Passerella internazionale. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Ad libitum. I, Dalcroze: Capriccio n. 17. W. Burkhard: Sonata per pianoforte op. 66 (A. Wenger, pf.). 14,50 Anvedova. Un paese da scoprire. 15,15 Interpreti allo specchio. 16-17,15 Occasioni della musica. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali. Festival di Helsinki 1969. 22-23 Vecchia Svizzera Italiana.

Sambuca
extra
DEPOSITATA
Fam. Bistorta, Marziani, Tosi
Civitavecchia

QUESTA Si. È MOLINAR

TIPO ESPORTAZIONE
DEPOSITATA
Fam. Bistorta, Marziani, Tosi
Civitavecchia

...È MOLINAR

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

UOVA SORPRESA (per 4 persone) - Rompete 4 uova, suddividendo i tuorli senza romperli, in 4 tazzine. In una terrina montate a neve 14 bianchi d'uovo, poi unitevi lentamente, 4 cucchiaini colmi di farina, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato (questo a piacere), sale e pepe: ponete i 4 tuorli d'uovo uno alla volta, nei bianchi d'uovo montati e ricopriteli in modo che rimangano avviluppati. Mettete ben divisi uno dall'altro in una padella nella quale avrete fatto rosolare 80 gr. di margarina GRADINA e fateli dorare alle due parti lentamente, poi serviteli con a parte della salsa di pomodoro o di funghi.

RISOTTO CON CANESTRELLI (per 4 persone) - In 60 gr. di margarina GRADINA, fate imbiondire una cipolla tritata, poi unitevi 2 acciughe di lasciate e pestate e un trito di aglio e prezzemolo. Lasciate insaporire su fuoco molto basso, aggiungete 500 gr. di canestrelli, oppure delle seppioline, ben lavate, 1 cucchiaino di salsa di pomodoro e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Dopo 15 minuti, unite 400 gr. di riso e 1 litro circa di brodo. Continuate la cottura unendo il brodo necessario e prima di togliere il risotto dal fuoco, mescolatevi del prezzemolo tritato e un pezzo di margarina GRADINA.

LEPRE IN SALMI (per 6 persone) - Preparate per la cottura una lepre di circa 2 kg. (se avete il sangue tenetelo a parte per unirlo al sugo qualche minuto prima di servire), tagliatela a pezzi e quenela in infusione per 24 ore con il fegato, il cuore, il polmone e 100 gr. di fegato di vitello a fette in un litro e 1/2 di buon vino Barbera, unendo al tutto un gambo di sedano, una carota, una cipolla e del prezzemolo tagliati a pezzi, alloro, timo, maggiorana, qualche bacca di ginepro, pepe in grani, chiodi di garofano, cannella, spezie e sale grosso. In una casseruola fate dorare 70 gr. di margarina GRADINA con 50 gr. di lardo battuto una cipolla tritata, aggiungetevi i pezzi di lepre, scolati e infarinati; lasciateli rosolare, versatevi la marinata e fate cuocere lentamente per circa 2 ore, poi passate tutto il sugo e il fegato al setaccio. Rimettetele nella casseruola con la lepre, lasciate scaldare bene e addennate o saltate il sugo se necessario. Servite la lepre con polenta o su crostini di pane.

ROTOLE DI MORTADELLA CON MAIONESE - Spalmate delle fette di mortadella di Bologna (o prosciutto cotto) con della maionese CALVÉ mescolata con senape e con un trito di olive, capperi e cetriolini. Arrotolatele o disponete i rotoli ottenuti in un piatto fondo e decorate ognuno con della maionese in tubetto. Guarnite il piatto con dei sott'aceti e tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

CARNE LESSATA CON MAIONESE - Tagliate a fette della carne lessata fredda e disponetela, leggermente sovrapposta, sul piatto da portata. Copritela con maionese CALVÉ mescolata con abbondante senape. Guarnite il piatto con dell'insalata verde e degli spicchi di pomodoro.

BARCHETTE RIPIENE - Fate in casa o acquistate delle barchette di pasta frolla salata fredda, riempitele con insalata russa preparata con verdure cotte tagliate a dadini e mescolate con maionese CALVÉ, poi guarnitele con fette di uova sode. Potrete variare il ripieno delle barchette con scampi o cozze o pesce cotto sfaldato, mescolati con maionese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano

L.B.

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldaizi
1° trasmissione

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiechi
con la consulenza del Prof.
Marcello Perez

2010: la terza età di domani
Servizio filmato di Claudio
Tricoli

con la collaborazione di Al-
dina Galitto
Realizzazione di Marcella
Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocaggio
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De
Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia
Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fila Giotto Fibra - Confezioni
Facis Junior - Pizza Star - Oro-
logi Nivada

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA PIETRA MERAVI-
GIOSA

Regia di Claude Cobast e
Roland Coste
Prod.: O.R.T.F.

b) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, panto-
mime
Presenta Tony Martucci
Scena di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio
Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Elfra-Pludtach - Formaggio
Prealpino)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
e Giulio Mandelli

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Pe-
tech
Realizzazione di Sergio Tau
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cioccolato Kinder Ferrero -
Zucchi Talerie - Kup - Pizze
Catari - Dentifricio Dorban's -
Bechi Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cucine Salvarani - Cuocomio
Star - L'Oreal - Fertilizzanti
Seifa - Beverly - Bio Presti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Triplex - (2) Oro Pilla -
(3) Formaggio dietetico
lipidico Plasmon - (4)
Leacril-Chatillon - (5) Car-
melle Toujours Maggiora
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) D.N. Sound - 2)
G.T.M. - 3) Brera Cinematog-
rafica - 4) Gruppo One - 5)
Bruno Bozzetto

21 — MOMENTI DEL CINEMA

FRANCESE:

MARCEL CARNE'

a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

IL BOULEVARD DEL DELITTO

(Les enfants du paradis -
1° parte)

Film - Regia di Marcel
Carné

Prod.: Société Nouvelle Pa-
thé Cinéma

Int.: Arletty, Jean-Louis Bar-
raut, Pierre Brasseur, Pierre
Renoir, Maria Casarès, Louis
Salou, Marcel Herrand

DOREMI'

(Biberon Pölin - Bipantol -
Gulf)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione cultu-
rale e di orientamento profes-
sionale per i giovani sotto le armi

16 — L'Italia che cambia

Come si è cominciato
a cura di Antonio Fugardi - Con-
sulenza di Eugenio Marinello -
Realizzazione di Santi Colonna
(1° puntata)

16,20 Lo sport ed i suoi campioni

Quasi la luna
a cura di Cipriano Cavaliere -
Consulenza di Maurizio Barend-
son - Realizzazione di Guido Go-
mas (1° puntata)

16,40-17 Conosciamo l'Italia

L'Italia: Paese di contrasti
a cura di Laura Ghionni Mez-
ziotti - Consulenza di Modestino
Sennar - Realizzazione di Elia
Marcelli
(1° puntata)
Coordinatore Antonio Di Rai-
mondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isa-
bella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Vermouth Cinzano
- Pomodori preparati Althea -
Pentolame Aeternum - Brandy
Stock - Gabetti promozione
immobiliare)

21,15 SPECIALE TG

a cura di Gastone Favero

LA GERMANIA HA VOTATO

DOREMI'

(Last detersivo al limone - Ne-
scalfé Gran Aroma Nestlé)

22,15 NAPOLI: PALLACANE-

STRO
Campionato europeo ma-
schile

Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die
Ehre

• Traumland-Blues -
Fernsehkurzfilm
Regie: Heinz Wilhelm
Schwarz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Begegnung am Bü-
chertisch

Eine literarische Sendung
von Hermann Vigi

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate

Riprende oggi, con cadenza trisettimanale, la rubrica destinata ai 240.000 giovani che svolgono il servizio di leva, per i quali — nell'ambito delle trasmissioni educative — la Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il ministero della Difesa, ha programmato una serie di servizi, di aggiornamento culturale e di orientamento professionale. Si offre così ai giovani, che non hanno avuto la possibilità di completare l'istruzione scolastica e che sono incerti sulle future scelte di lavoro, la migliore occasione per conoscere e approfondire aspetti e problemi della società, della cultura, della vita stessa. Tra i vari argomenti sarà dato particolare rilievo alla convivenza civile, ai rapporti sociali, agli aspetti geografici, sociali ed economici del nostro Paese. Si illustreranno alcuni personaggi fondamentali della storia italiana, il significato educativo dello sport. Altri servizi sono dedicati allo studio del corpo umano ed alle grandi tradizioni musicali. Le trasmissioni, che andranno in onda da oggi fino al 19 dicembre, per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì), sono presentate da Paolo Ferrari e da Isabella Biagini. Cantanti e complessi, introdotti umoristicamente dalla Biagini, costituiranno un garbato « siparietto » leggero.

ore 21 nazionale

IL BOULEVARD DEL DELITTO



Una scena del film con Jean-Louis Barrault (a destra)

È il primo episodio di *Les enfants du paradis*, il film che per giudizio unanime viene considerato il capolavoro di Marcel Carné e del suo soggettista-sceneggiatore Jacques Prévert. In Italia se ne era vista finora soltanto un'edizione ridotta, un unico spettacolo presentato col titolo *Amanti perduti*: circa la metà delle tre ore e un quarto che costituiscono la durata dell'originale, il che naturalmente comportò la soppressione di intere sequenze e di episodi essenziali per la comprensione dell'opera. Realizzato tra il 1943 e il 1945, mentre la Francia subiva l'occupazione nazista, *Les enfants du paradis* rappresenta un ulteriore e in certo senso definitivo omaggio di Carné-Prévert al tema — costante nel loro cinematografo — dell'amore combattuto e sconfitto dalle avversità del destino; e lo sfondo sul quale la vicenda si colloca è quello, vivissimo, di una Parigi storicamente individuata (personaggi reali ed epoca precisa, gli anni tra il 1840 e il 1847) ma romanticamente ricreata, rappresentata intorno al Boulevard du Temple e al Théâtre des Funambules nel quale il protagonista si esibisce. Il boulevard del delitto, prima parte del film, narra della passione che nasce fra il mimo Debureau e la bellissima Garance (un Jean-Louis Barrault e un Arletty nella loro più smagliante interpretazione cinematografica), che per lui abbandona l'amante, il bandito Lacenaire. Ma Debureau è un uomo di sensibilità esasperata, tormentato e fragile, e l'accordo con la schietta, vivace, popolare Garance si rivela presto difficilissimo. Insoddisfatta, Garance lo lascia per unirsi con un collega di lui, Lemaitre, un guatto folle e geniale che ogni sera trascina all'applauso gli spettatori del loggione, gli « enfants du paradis », appunto. (Articolo a pag. 36).

ore 21,15 secondo

LA GERMANIA HA VOTATO

Con un dibattito televisivo « in diretta » si fanno i primi commenti, si traggono le prime conclusioni sull'esito della consultazione elettorale tedesca. I risultati delle elezioni nella Repubblica Federale Tedesca assumono un'importanza rilevante in questo particolare e delicato momento, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero. Un significato che va oltre quello politico per assumerne uno strettamente economico e industriale. Al dibattito, interverranno, Sergio Segre, Enzo Forcella, Vittorio Gorresio, mentre, sempre in diretta, si collegherà con gli intervenuti Gustavo Selva da Bonn.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Michele Arcangelo. Altri santi: S. Fraterno vescovo e martire ad Auxerre; S. Gudella martire in Persia; S. Quirico anacoreta in Palestina.

Il sole a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,08; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,57; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,54.

RICORRENZE: Nel 1494, in questo giorno, muore a Firenze Angelo Poliziano, poeta e umanista. Opere: *Fabula di Orfeo, Stance, Elegias, Sylvae*, Miscellanea.

PENSIERO DEL GIORNO: L'avvenire è nelle mani del maestro di scuola. (Hugo).

per voi ragazzi

Nella rubrica per i più piccoli *Il viaggio di Marco* verrà trasmessa la fiaba del Galletto e della Volpe. Lucia eseguirà il gioco dei cappelli e degli ombrelli. Nino reciterà la filastrocca del nanetto Ole Chiu-diocchi che regalava sogni belli e allegri ai bambini addormentati. E Marco, infine, illustrerà la storia del Venditore di palloncini colorati. Seguirà un cortometraggio dal titolo *La pietra meravigliosa*, realizzato dalla televisione francese. In un villaggio dell'Alvernia viveva una ragazza che si chiamava Françoise. Durante il giorno portava il gregge al pascolo; talvolta, mentre le pecore mangiavano l'erba fresca e tenera, sotto lo sguardo vigile di Gedone, il grosso cane pastore, Françoise raccoglieva fiori silvestri per portarli, la sera, alla fattoria. Un giorno scoprì, tra i ranuncoli e i narcisi, una pietra che risplendeva sotto i raggi del sole. Françoise corse al fiume e vi immerse la pietra. Liberata dalla terra che la ricopriva, la pietra brillò di viva luce: era un'ametista. Questa pietra, che è una varietà del quarzo, di colore leggermente violetto e trasparente, molto ricercata fin dall'antichità, ha reso celebre la regione dell'Alvernia. Gli spagnoli varcarono i Pirenei a dorso di mulo per portare nel loro Paese la « pietra meravigliosa » cui si attribuiva, tra l'altro, la proprietà di attirare i vapori del vino e liberare dall'ubriachezza. Completerà il programma pomeridiano *Ottovolante*, giochi, indovinelli e pantomime presentati da Tony Martucci.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausmann-Gillardi. 39 puntate.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 NELLA SAVANA. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 117 MODI DI CUCINARE UN HAMBURGER. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
21,05 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì: DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romeo Saccoccini. 1ª trasmissione (parzialmente a colori)
21,40 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Cavelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrico Roffi. 2ª puntata
22,10 ROMA ANTICA. Anfiteatri, basiliche e terme. Realizzazione di Liliana Verga (a colori)
22,40 OGGI AL CAFFÈ FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

per far la
vita bella
basta una
caramella
tousjours

MAGGIORA

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
"MARISA SANNIA"



NAZIONALE

SECONDO

29 settembre
lunedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeo Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Donatella Moretti, Al Bano, Marisa Sannia, Riccardo Del Turco, Annarita Spinaci, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Peppino di Capri — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Rossini, Wal-Berg, Ramin, Weiss-Douglas, Mc Cartney-Lennon, Bacharach, Chopin, Grzeschik, C. A. Rossi, Umiliani, Hill-Allen, Mason-Reed, P. Faith, Sor, Kreisler 10 Giornale radio — Henkel Italiana 10 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte 20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Primo atto - Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Soc. del Plasmon	8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Toritori dell'arte peruviana . Conversazione di Giulio Pomponio 9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): - Aperti rupe - di Giuseppe Ernesto Nuocio . Adattamento di Benito l'Orto . Regia di Ugo Amodeo
10	Giornale radio — Henkel Italiana 10 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte 20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Primo atto - Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	10 — La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 6° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofia — Mira Lanza	10 — CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach : Sonata n. 2 in mi min. per fl. e bc. cont. (K. Bobzien, fl.; S. Ludwig, v.l.a da gamba; M. Schritzer, clav.) • J. Hindemith : Quartetto n. 1 in fa min. op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant) 10,45 I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart Concerto in fa magg. K. 37; Concerto in si bem. magg. K. 238
11	30 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill • Pavesi	11,10 APPUNTAMENTO CON CORELLI (Vedi Locandina) 11,30 Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana: I Rokketti Procter & Gamble 11,50 Cantano Nada e Antoine	11,30 Dal Gotico al Barocco A. de Cabezón : Quattro versetti per l' Ave Marie Stella • J. Wilbye : • Off have I vowed • madrigale • G. Reiche : Due Sonate per otoni 11,50 Musiche italiane d'oggi E. Porriro : Proserpina, poema sinfonico su testo di Emidio Mucci
12	Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Gradina 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Floriologo madrigalistico O. di Lasso : Cinque Canzoni • C. Monteverdi : • A quel tempo • a sei voci, due v.l. e due fl. sul testo di G. B. Marino , dal VII Libro dei Madrigali 12,40 W. A. Mozart : Dieci Variazioni in sol magg. K. 455 per pf. su un tema di Gluck 12,55 INTERMEZZO L. van Beethoven : Trio in si bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc. • J. Brahms : Cinque Pezzi op. 118 per pf. • F. Schubert : Fantasia in do magg. op. 159 per vl. e pf.
13	GIORNALE RADIO 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola 45 Musiche da films	13 — Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA DI Gianni Isidori Regia di Gennaro Magliulo — Simmenthal	13,55 NUOVI INTERPRETI: Trio - Città di Milano D. Sciostakovic : Trio op. 67 per pf., vl. e vc.
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Cinevox Record 45 Arcobaleno musicale	14 — Canzonissima 1989 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi 15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 Il Novecento storico C. Orff : Laudes Cretaturum, a dieci voci e due cori, con org. portatile (Trascur. di B. Bayler); Sette Canti dall' "Orff-Schulwerke" • Nänie und Dithyrambe per coro e strum. (su testo di F. Schiller) 15 — F. Mendelssohn-Bartholdy : Trio n. 1 in re min. op. 49 (Trio Istomin-Stern-Rose) 15,30 BASTIANO E BASTIANA Singspiel in un atto di F. W. Weiskern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Vedi Locandina)
15	16 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 — Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA , a cura di G. de' Rossi	15,30 BASTIANO E BASTIANA Singspiel in un atto di F. W. Weiskern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Vedi Locandina) 16,45 G. Rossini : Sonata a quattro n. 3 in do magg. per archi (Orch. • I Musici)
16	Giornale radio — Procter & Gamble 10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaella Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	16,10 ERWARTUNG su testo di Marie Pappenheim - Musica di Arnold Schoenberg (sopr. M. Laszio; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Scherchen) 16,45 G. Rossini : Sonata a quattro n. 3 in do magg. per archi (Orch. • I Musici)
17	18 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Ricordando 17,20 Musiche di Ghedini e Bettinelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Dall'umanoide al robot Programma di Paolo Bernabini e Ginevra Bompiani Ultima trasmissione. Evoluzione dell'automata Regia di Carlo Di Stefano
19	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	19,15 W. A. Mozart : Quartetto in do magg. K. 465 per archi • Delle Dissonanze • (Quartetto bulgaro di Stato • Di-mov)
20	Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Rosetta Pizzo , del tenore Carlo Di Giacomo e del basso Francesco Signor Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)	21 — Italia che lavora 21,10 LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese 21,40 Musiche del Sud America 21,55 Bollettino per i naviganti	19,50 Patatine di contorno Commedia in due atti di Arnold Weaker Traduzione di Betty Foà Compagnia di Prosa di Torino della RAI Commenti musicali a cura di Diego Carpitella Regia di Giorgio Bandini (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	22 Bruno Cicognani ha novant'anni . Servizio di Pier Francesco Listri 30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti (Vedi Nota)	22 — GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INCONTRI MUSICALI ROMANI 1989 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23 — Rivista delle riviste - Chiusura
23		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/Romeo e Giulietta

Personaggi e interpreti del primo atto. Benvenuto: Gino Pernice; Tebaldo: Piero Paccione; Capuleti: Alfredo Bianchini; Montecchi: Francesco Sormano; Donna Capuleti: Rossella Falk; Sansone e Gregorio, servi Capuleti: Elia Mazzamuto, Giorgio Bortolotti; Il Principe di Verona: Osvaldo Rugeri; Romeo: Giorgio De Lullo; Paride: Alberto Terrani; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Giulietta: Anna Maria Guarnieri; Mercuzio: Romolo Valli; Un cugino Capuleti: Renato Navarri.

18,55/L'Approdo

Nuove collane di poesia: Roberto Sanesi, Ugo Fasolo, Enzo Fabiani intervistati da Gilberto Finzi • Rassegne: Umberto Albini. Rassegna di filologia classica: Un nuovo dramma di Menandro • Lamberto Pignotti: Rassegna delle riviste.

21/Concerto operistico

Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri* - Sinfonia; *Semiramide*: «Bel raggio lusinghiero» (soprano Rosetta Pizzo) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» (tenore Carlo Di Giacomo) • Giacomo Meyerbeer: *Rugieri*: «Suore che riposate» (basso Francesco Signor) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio» (Rosetta Pizzo) • Nino Bonnavolonta: *Andante n. 1* dall'Oratorio di Petrus • Jules Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridentest» (Carlo Di Giacomo) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Studia il passo, mio figlio» (Francesco Signor) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Quanto amore» (Rosetta Pizzo e Francesco Signor) • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: «Firenze è come un albero fiorito» (Carlo Di Giacomo) • Manfred Kelkel: *Suite di danze ungheresi* op. 18 (per orchestra).

SECONDO

10/- La donna vestita di bianco

di Wilkie Collins
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Bianca

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59, Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 9090 pari e m 40,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,08 La vetrina dei successi - 1,36 Sinfonia - 2,06 Parola musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,08 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Toccacchi. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccacchi; Frederick Fairlie: Cesare Polacco; La cameriera Fanny: Anna Maria Sanetti; Un sacerdote: Corrado De Cristofaro; Due servitori: Vittorio Donati, Giorgio Naddi.

11,10/Appuntamento con Corelli

Arcangelo Corelli: *Sonata seconda* dalle Dodici Sonate di «Assisi», per violino e basso continuo (Ritrovamento di M. Fabbrì e L. Lupi); Preludio - Adagio - Balletto - Corrente (Allegro) (Roberto Michelucci, violino; Roberto Caruana, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo); *Sonata in re minore op. 5 n. 12*: «La follia», per violino e basso continuo (Ulrich Grehling, violino; August Wenzinger, violoncello; Fritz Neumeyer, clavicembalo).

TERZO

15,30/Bastiano e Bastiana

Singspiel in un atto di Friedrich Wilhelm Weiskern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Personaggi e interpreti: Bastiana: Rita Streich; Bastiano: Richard Holm; Colas: Toni Blankenheim - Orchestra di camera di Monaco diretta da Christoph Stepp).

17,20/Musiche di Ghedini e Bettinelli

Giorgio Federico Ghedini: *Musiche per tre strumenti*, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) • Bruno Bettinelli: *Proprio della Messa di Pentecoste*, per coro a due voci uguali e organo (organista Luigi Benedetti - Coro della Polifonia Ambrosiana diretto da Gianfranco Spinelli).

19,50/- Patatine di contorno - di Arnold Wesker

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Reclute: Archie Cannibal; Franco

Passatore: Chas Wingate; Alberto Ricca; Pip Thompson; Nanni Bertorelli; Wilfrid Seaford; Aldo Reggiani; Andrew Mac Clure; Renzo Lori; Ginger Richardson; Mario Brusa; Dodger Cohen; Giovanni Moratti; Dickey Smith; Natale Peretti; Smaller Washington; Franco Alpestre; Istruttori: Caporale Hill; Gino Mavara; Comandante di stormo: Tino Bianchi; Comandante di squadriglia: Giulio Oppi; Ufficiale pilota: Giancarlo Dettori; Sergente pilota: Gualtiero Rizzi; Primo caporale: Iginio Bonazzi; Secondo caporale: Paolo Faggi; Aviere: Bruno Alessandro. Commenti musicali a cura di Diego Carpitella.

22,30/Incontri musicali romani 1969

Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart*, per chitarra (chitarrista Ernesto Bietti) • René Leibowitz: *Chanson dada*, su testo di Tristan Tzara, tre melodrammi per voce bianca, clarinetto, corno, violoncello e pianoforte (1968) (Cora Leibowitz, voce bianca; René Leibowitz, pianoforte; Franco Pezzullo, clarinetto); Giancarlo D'Ambrasio, corno; Antonio Saldarini, violoncello) • Carlo Florindo Semini: *Mosaici di Piazza Armerina*, per flauto, corno inglese, fagotto, violino e clavicembalo (1969): Camera di Arione - Fanciulli cacciatori - Barca sul fiume - Amori pescatori - Sacrificio ad Artemide - Puellae Laudantes (Winterthur Barock Quintet; Martin Wendel, flauto; Hans Steinbeck, corno inglese; Zoltan Szabo, violino; Manfred Sax, fagotto; Oskar Birchmeier, clavicembalo). (Registrazioni effettuate il 23 e 30 maggio dal ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Quicksell, Sorry (Bix Beiderbecke) • Duke: *Autumn in New York* (Trio Bud Powell) • Robin-Shavers: *Undecided* (Harry James) • More-Whitting: *She's funny that way* (Quint. Dizzy Gillespie).

SEC./14,05/Juke-box

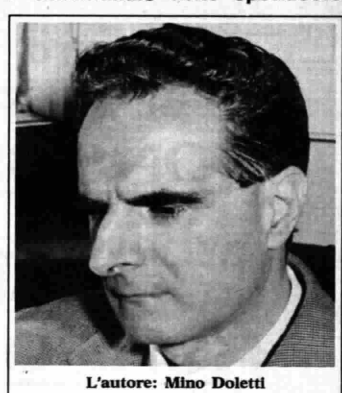
Panesis - Broglia - Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Pace-Panzer-Livraghi: *Bocca taci* (Alessandra Casanova) • Bossena-Righini-Lucarelli: *A mio padre* (I Girasoli) • Lombardi-Pelleus: *Organ Sound* (Assue-Verdelli) • Pennone-Cordara: *Semplici parole* (I Ragazzi del Sole) • Meccia-Micalizzi-Meccia: *E manchi solo tu* (Irene Conte) • Conte-Barbuti: *Piccola chérie* (I Lords) • J. Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

sorgici - Atto I. 17 Radio gioventù. 16,05 Canzoni di oggi e domani. 16,30 Asolli. 16,45 Cronache della Svizzera italiana. 19.15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie canzoni. 20.15 Notiziario sport. 20,30 Giochi Blitz: Le Docteur Miracle, opera buffa in un atto di Ch. Lecocq (Orchestra della RSI dir. E. Loehner). 21,20 Sinfonia. 22,05 I pagli della operette. Grafie sonore di COR: Emmerich Kálmán. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pellì. 23. Notiziario - Cronache - Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 16. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - J. C. Bach: Sinfonia in mi bem. magg. op. 9 n. 2 (Orchestra della RSI dir. R. Schupp). F. J. Haydn: Sinfonia n. 59 - «Del fuoco» (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zani); F. Martin: «Petite Symphonie concertante» per arci, clavicembalo, pianoforte e 2 orchestre d'archi (S. Sporn, arci; S. Vercellotti, clavicemb.; L. Scgrizzi, pf. - Orchestra della RSI dir. Pierre Colombo). 18. Radio gioventù. 18,30 Codice e vita. 18,45 Dischi vari. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Teatro da Basilea. 20. Dier: culturale. 20,15 Corale Evangelica e Mannerchor di Bellinzona dir. W. Winkeltau. 20,30 Orchestra Radiosa. 21. Il canocchiale. 22,20 Piccola storia del jazz.

Il settimanale dello spettacolo



L'autore: Mino Doletti

POLTRONISSIMA

22,30 nazionale

Poltronissima continua. La formula è immutata, il successo anche. C'è in questa trasmissione una costante buona dose di arsenico, diluita all'occorrenza con della valeria o quarcacacine gir. Il panorama è curioso, condito con qualche malizia, ricco di spunti e situazioni comiche che accompagnano le fuggevoli immagini di un mondo abbondantemente conosciuto: il mondo dello spettacolo, con i suoi campioni, i suoi eroi, le sue vittorie, le sue storie e le farse in polioristica legate alla gloria di un momento. Tuttavia il discorso di Poltronissima non è monodiretto.

Questo titolo, legato al posto più ambito di ogni platea, potrebbe anche essere benissimo la testata di un giornale specializzato. E difatti il mondo dello spettacolo vive come su uno «spaccato» nella redazione di un «giornale» di questo genere. Cinque i personaggi fissi: il direttore (colui che sceglie i titoli e taglia i «pezzi» dando l'impaginazione al tutto), il redattore tuttora (anti-specializzato per eccellenza in un mondo di integrazione europea delle «lingue che tagliamo» americane), la segretaria di redazione (amabile corrispondente e ordinata madamigella) e l'esperta discografica: immancabile quest'ultima per avviare a conclusione felicemente quell'operazione di ricorrente aggancio radiofonico nel mondo delle sette note. C'entra quindi la canzone, affidata in genere a cantanti di solida fama e a canzoni che hanno già ottenuto una buona accoglienza dal pubblico. Poltronissima ha poi al suo arco non poche frecce tirate all'indirizzo dello spettacolo e dei suoi personaggi, in particolare di quelli del cinema. Di volta in volta si parla di dive e di registi e si mettono sotto il tiro incrociato le mode della cinematografia contemporanea.

E' questa una congenialità dell'autore di questa trasmissione, Mino Doletti, che ha voluto lui stesso definire Poltronissima un «contro-settimanale dello spettacolo» basato sui temi scherzosi senza la presunzione di consegnare messaggi di alcun genere. In pratica si può dire che Poltronissima è una continuazione ideale ma concreta di Colloqui con la Decima Musa, una trasmissione che ebbe un suo pubblico affezionato: logico perciò che, mutando titolo e formula, il suo autore continuasse un po' all'antico amore. Mino Doletti è un giornalista di collaudata esperienza: cominciò — è lui stesso a ricordarlo — sul classico itinerario dei cronisti alle prime armi, fatto di posti di pronto soccorso, commissariati di zona, questura e ospedali riuniti che caratterizzano i primi passi del mestiere. Arrivò a fare l'invito speciale per il Resto del Carlino, poi si trasferì a Roma dove un incontro con Alessandro e Anna Magnani, in un caffè di via Veneto, servì a trasformare la sua vita. Alessandro andava in Africa a girare Luciano Serra pilota con Amedeo Nazzari e lui, Doletti, avrebbe dovuto seguire le varie fasi della lavorazione del film. Sembrava tutto deciso quando l'incontro con un editore indusse Doletti a dar vita ad un settimanale che ha fatto epoca. Era Film, il primo vero giornale del cinema italiano. Trecentosettanta copie segnarono un boom e furono la verifica della bontà di una formula. Adesso al mondo del cinema Mino Doletti si rivolge settimanalmente dai microfoni per sorridergli facendo sorridere senza cattiveria.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19. Posena in italiano. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. Dialoghi sul divorzio, a cura di Sparaco Lucarini - Istanbul cinema. 20. Antonio M. Pensiero della sera. 20. Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Biontelli le Synode. 21. Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Chiesa mira al mondo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio veneziana

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Musica del mattino. M. Musacchi (Elab. Walter Gosh). da «Quadri di un'esposizione» - J. Cressat: Musica pour Don Juan per orchestra d'archi (Radioorchestra dir. O. Nussio). 9. Radio mattina. 12. Musica varia. 12,30. Notiziario. Attualità-Rassegna stampa. 13. Intermezzo. 13,05 - Margherita Pusterla -, romanzo a episodi. 13,20. Orizzonti Radiosa. 13,30. Complessi d'oggi. 14,10. Radio 24. 14,05. Selezioni operistiche. Festival di Losanna 1969. «La Kovantina», dramma popolare in cinque atti. Musica di Modest Mus-

stasera
in Intermezzo
RONSON

vi ricorda
la bombola
RONSON

MULTIFILL
la sola adatta a
ricaricare il vostro
RONSON

go-baby®
Il primo
veicolo
del
bimbo



L. 3.900

NI ROBERT ITALIANA S.A.S. - MILANO

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione
iniziale sulla base di
L. 200.000 mensili
viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
**ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI**

Informazioni dettagliate gra-
tuite scrivendo a: IAPI - via
Jommelli 44/R - 20131 Milano

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. •
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi •
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, •
• organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi •

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
2^a trasmissione

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Lupo de' lupi
di Hanna & Barbera
— Vita da cani
— Agli ordini della regina
— Gianni e Pinotto
di Hanna & Barbera
— Fuga musicale
— Attenti al gigante

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — Il Gruppo Teatro Nuovo
Mondo presenta
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro
Traduzione e adattamento di
Anna Scribani
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Tecnico Franco Piol
Marote Dario Sanges
Colifato Roberto Galve
Guillermina Anna Forgue
Mirignache Panny Giser
Bau-Bau Irene Pavlu
Musiche originali di Lilliana
Paz
Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Roberto
Galve
Ripresa televisiva di Alvisè
Saporì

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lukas Beddy - Omogeneiz-
zati Butloni Niplol - Glicemille
Rumianca - Cartelle scolasti-
che Regis)

la TV dei ragazzi

17,45 UN RACCONTO MERAVI-
GLIOSO COME UNA FA-
VOLA

Da una fiaba di Hans Chris-
tian Andersen
Regia di Boris Dolin
Prod.: Mosnaufilm

ritorno a casa

GONG
(Detersivo All - Arrigoni)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e lo stile moder-
nista
Testo di Aldo Franchi
Regia di José Luis Fon

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Socrate
a cura di Emilio Garroni e
Silvano Rizza
Consulenza di Guido Calo-
gero
con la partecipazione di Ti-
no Carraro
Regia di Giulio Morelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Silan - Bagno schiuma Dokti-
bad - Bitter S. Pellegrino -
Rex - Confezioni SanRemo -
Sughi Star)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO**

ARCOBALENO
(Alta Fedeltà Lesa - Coni-To-
localcio - Cioccolato Kinder
Ferrero - Gruppo Lepetit
S.p.A. - Olio di semi Topazio -
Procter & Gamble)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Biscotto Montefiore - (2)
Candy Lavastoviglie - (3)
Lacca Cadonett - (4) Amaro
Petrus Boonekamp - (5) Ce-
ra Glo Co'
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Jet Film - 2) Pu-
blised - 3) Studio K - 4) Gam-
ma Film - 5) Anno Film

21 —

IL GABBIANO

di Anton Cecov
Traduzione di Angelo Maria
Ripellino

Personaggi ed interpreti:
Irina Nikolajevna Arkádina
Anna Proclermer
Kostantin Gavrilovič Trepljov
Gabielle Lavia
Piotr Nikolajevič Šórin
Gianrico Tedeschi
Nina Michájlovna Zaráčnaja
Ilaria Occhini
Iljā Afanásievic Sciamraev
Renato Lupi
Polina Andreevna
Gabiella Giacobbe
Mascia Nicoletta Langasco
Boris Aleksievic Trigórin
Giancarlo Sbragia
Evghenij Serghievic Dorn
Mario Feliciani
Semión Semionovic Medve-
denko
Ettore Toscano
Jákov Sergio Volsini
Il cuoco Vasco Santoni
La cameriera Winnie Riva
La domestica
Atanassia Singhellaki
Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti
Regia di Orazio Costa Gio-
vangigli

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Lanificio Pastore - Ezzo ex-
tra - Pasta del Capitano)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro 18 Isolabella - Pata-
tina Pal - Ajax lanciere bianco
- Aspro - Simmenthal - Bom-
bola Multifil)

21,15

I SETTE MARI

Oceano Pacifico

Testo di Michael Laubreaux,
Stefano Carletti, Augusto
Frassinetti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati

DOREMI'

(Rosso 16 Ivas - Materassi a
molle Hesmat)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice
Cazeneuve

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Lucien de Rubempré

Yves Renier
Lousteau Bernard Noel
D'Arthez Denis Manuel
Finot Claude Cervel
Dauriat Jacques Monod

Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pellisson, Jean
Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Co-
ste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI -
Z.D.F.)
(Replica)

23 — PREMIO CHIANCIANO

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jagd und Fischerei in
den Dolomiten

Filmbericht von Adriano
Zancanella

20,40-21 Kinder, wie die Zeit
vergeht

Musikrevue mit Schlagern
von 1920-1960

Regie: Klaus Oberall

Verleih: STUDIO HAM-
BURG

V

30 settembre

ore 18,45 nazionale

ANIMA DELLA SPAGNA

Il documentario vuole presentare gli aspetti umani e poetici della Spagna basandosi su alcuni testi del poeta ibero-ricano Juan Ramón Jiménez. Egli, nato nel 1881, scrisse numerose liriche e il celebre racconto Platero ed io.

ore 21 nazionale

IL GABBIANO



Anna Proclemer è una delle interpreti del dramma

Kostantin, figlio di una celebre attrice, vuol diventare scrittore: sogna di raggiungere in tal modo il successo e di potere quindi ottenere la mano di Nina. Nel giardino della casa viene improvvisato un teatro all'aperto dove Kostantin vuol rappresentare un suo lavoro, ma la madre, Irina Arkadina, con i suoi inopportuni commenti, interrompe la rappresentazione. In seguito a questo insuccesso, Nina, delusa, non crede più a Kostantin e parte per Mosca con Trigörin, letterato alla moda e vecchio amico di Irina. Come Kostantin ha ucciso per svago un gabbiano che volava sul lago, così Trigörin ucciderà moralmente, per svago, Nina, seducendola e abbandonandola poco dopo. Kostantin, non potendo ottenere Nina, sempre innamorata di Trigörin, porrà fine alla propria esistenza con un colpo di pistola. (Vedi articolo a pag. 60).

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI Oceano Pacifico

Oceano Pacifico: così i naviganti di quattro secoli or sono chiamarono la vasta distesa di acque che tranquilla e senza fine si apriva davanti alle prue dei vascelli dopo il periglioso passaggio di Capo Horn. Cominciava così la conoscenza scientifica del più grande oceano della Terra, con un errore che migliaia di navi e di uomini pagarono con la vita. Presto infatti questo oceano cominciò a rivelare la sua iraconda quanto imprevedibile natura. Bruno Vailati, ideatore e regista della serie Sette mari, ha voluto mostrare dell'Oceano Pacifico le cose più suggestive e sensazionali. Conosceremo così la misteriosa e solitaria Isola di Pasqua, unica vetta emergente di un grande sistema montuoso sommerso. Un altro grande sistema montuoso sommerso, più grande della catena dell'Himalaya, è quello su cui sorgono le Isole Hawaii. Nelle Isole Galapagos, poi, le ere della Terra sembrano essersi fermate: solo qui si incontra l'iguana marina che ha visto l'alba del mondo. Ugualmente eccezionale è ciò che le telecamere mostreranno sotto le acque del Pacifico. Vedremo le prime riprese mai effettuate del grande squalo bianco, il « mangiatore di uomini ».

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Dopo le umiliazioni patite a Parigi per colpa della contessa Nais de Bargeton, il giovane poeta Lucien de Rubempré, provinciale in cerca di successo, decide di consolarsi buttandosi nel lavoro e riesce a terminare un romanzo che presenterà a vari editori. Uno di essi sarebbe, infine, disposto a pubblicarlo se Lucien non avesse troppo le sue richieste finanziarie: l'edizione naufraga. Il poeta si lega, frattanto, con un gruppo di altri giovani artisti e soprattutto con D'Arthez che gli dà preziosi consigli per il suo lavoro. Viene inoltre sconsigliato dall'iniziare l'attività giornalistica che era considerata allora un vero e proprio tradimento della letteratura. Ma Lucien è ridotto quasi in miseria. Per sbarcare il lunario, quando il giornalista Lousteau gli fa balenare davanti la possibilità di fare qualche soldo collaborando a una gazzetta, il giovane, nonostante il parere contrario degli amici, accetta.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo prete e confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: S. Leopardo martire a Roma; S. Onorio vescovo e confessore a Canterbury; S. Antonino martire a Piacenza.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,06; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,55; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,52.

RICORRENZE: Nel 1955, in questo giorno, muore l'attore James Dean, vittima di un incidente automobilistico. Film: *La valle dell'Eden*, *Il gigante*, *Gioventù bruciata*.

PENSIERO DEL GIORNO: Non insegnate ai fanciulli mai nulla di cui non siate voi stessi assolutamente sicuri. Meglio ch'essi ignorino mille verità che metter in cuor loro una sola menzogna. (Ruskin).

per voi ragazzi

L'allegria banda, di cui va in onda oggi la prima puntata, è un programma musicale allestito dal Gruppo del Teatro Nuovo Mondo, diretto da Roberto Galve. Uno spettacolo moderno, sciolto, che si articola in una serie di scenette, pantomime, numeri di attrazione, come in una pista di circo equestre. Gli attori, infatti, hanno nomi e costumi da personaggi di circo: Marote, Colifate, Guillermina, Mirigina, e il cane Bau-Bau (impersonato dall'attrice Irene Pavlu). Basta l'ausilio di pochi elementi di vestiario e di scenografia, un particolare effetto di illuminazione per creare un'atmosfera sempre diversa: la reggia di re Marbrù, il campo dei soldatini di piombo, la nave del Pirata Bianco, la casa della principessa indiana Luna d'Argento e così via.

Subito dopo verrà trasmesso il telefilm *Un racconto meraviglioso come una favola*. Il regista russo Boris Dolin ha ricostruito la storia del « brutto anatroccolo » di H. C. Andersen con animali veri, ambientandola in una vera fattoria e sulle rive di un lago vero. Vedrete mamma oca dare lezioni di comportamento ai suoi piccoli: udirete i dialoghi curiosi e maligni degli abitanti del pollaio: le galline pettegole, i tacchini pieni di boria, il gallo sprezzante, i conigli ironici. Seguirete le vicende del povero anatroccolo, tenuto lontano da tutti per il suo aspetto poco piacevole; ed assisterete, infine, alla sua trasformazione in un uccello bellissimo dalle piume bianche come la neve: un cigno che desterà l'ammirazione di tutta la fattoria.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. « Le avventure di Babar l'elefantino », 3° episodio: A pranzo dalla vecchia signora (le colori). « Racconti della riva del fiume ». L'autunno.

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA FANGIULLA DELLE MINIERE D'ORO Documentario della serie « Francia e i paradisi perduti » (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LE VELE DI SANTA BARBARA. Telefilm della serie « Fuggiasco »

21,30 IL GRAN CANYON. Documentario di Joseph Wood Krutch (a colori)

22,20 IVAN REBROFF. Varietà musicale realizzato da Jean Boyon

22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in ARCOBALENO



kinder

IL CIOCCOLATO DEI RAGAZZI

+ LATTE
- CACAO

FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

30 settembre
martedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Milva, Tony Astarita, Ornella Vanoni, Adamo, Rita Pavone, Nico Fidenco, Miranda Martino, Roberto Carlos — Mira Lanza	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	I doploni della « Santa Paula ». Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di J. Strauss jr., Rodgers, J. Barry, Trosvallo, Legrand, Bixio, Gleason, Chopin, Mc Cartney-Lennon, P. Faith, Schubert, Churchill, Lara, Hefti, Ortolani	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Last 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Quadri e svaghi. Conversazione di Emma Nasti 9,30 M. Ponce. Cinque Pezzi (pf. M. Garcia Mora) 9,50 Wolfgang Amadeo Mozart in Italia. Conversazione di Trieste De Amici
10	Giornale radio 05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte — Ecco 20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Secondo e terzo atto - Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	10 — La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 7° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Procter & Gamble 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Rexona Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 • Scozzese • (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) P. I. Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pf. e orch. (sol. E. Gilels - Orch. Filarmonica di Leningrado dir. K. Kondrascin)
11	35 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni	11,15 Musica per strumenti a fiato Musiche alla corte di re Giacomo I d'Inghilterra • H. Stoezel; Sonata a tre in do min. per due obli, fg. e clav. 11,40 Cantate di Georg Friedrich Haendel « Dalla guerra amorosa » per bar. e bs. cont.; « Splenda l'alba in Oriente » per contr. e strum.	
12	Giornale radio Contrappunto 07 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Dostoevskij ed i borghesi parigini. Conversazione di Muzi Epifani 12,20 ITINERARI OPERISTICI: Duetti d'amore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza 15 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regia di Filippo Crivelli	13 — Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardi con Alberto Lionello e Marina Malafatti Regia di Paolo Limiti 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza	13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 (pf. D. Ciani) F. Schubert: Sonata in la min. op. post. per arpeggione e pf. (M. Gendron, pf.; J. François, pf.) • P. I. Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 (New Philharmonia Orch. dir. I. Markevitch)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni	14 — Musiche italiane d'oggi B. Porena: Quattro Lieder canonici per sopr. e cl.; Musica n. 3. Neumi per fl., marimba e vibrafono • F. Donatoni: Puppenspiel n. 2 per fl., ottav. e orch. 14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi 15,18 APPUNTAMENTO CON SCHUBERT (V. Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 E. Grieg: Danza norvegese in re min. op. 35 n. 1 (Orch. Sinfonica dell'URSS dir. N. Anosov) 15,30 CONCERTO SINFONICO direttore e pianista Leonard Bernstein R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarmonica di New York) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Orch. Sinf. Columbia) • O. Messiaen: Trois petites liturgies de la présence divine, per voci femminili e orch. (P. Jacobs, pf.; J. Canarie, onde Martenot - Orch. Filarmonica di New York e Coro femminile Art Society - Maestro del Coro W. Johnson)
16	Programma per i ragazzi: « Prima vi cunto e poi vi canto ». Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio . Presenta Biancamaria Mazzoleni 30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angele con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regia di Gennaro Magliulo	16 — Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso 16,30 Giornale radio 16,35 I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina)	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 I monti pallidi. Conversazione di Antonio Pierantoni 17,20 Corso di Storia del Teatro IL TEATRO GRECO Conversazione introduttiva di Antonino Pagliaro
17	Giornale radio 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina) — Dolcifico Lombardo Perletti	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Psicologia del lavoro Inchiesta a cura di Carlo Fenoglio V. Come un'azienda moderna dovrebbe assumere un lavoratore
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	08 Sui nostri mercati 13 I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - 1° puntata (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,20 I VIRTUOSI DI ROMA diretti da Renato Fasano • Concerti di Antonio Vivaldi •
20	GIORNALE RADIO 15 Stagione lirica della RAI Francesca da Rimini	20,01 Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma	
21	Episodio drammatico in due quadri con Prologo ed Epilogo dal V Canto dell'Inferno dantesco - Testo di Modest Ciaikovski Musica di SERGEI RACHMANINOV Direttore Armando La Rosa Parodi (V. Locandina) 30 XX SECOLO: « Eresia e società » . Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manelli 45 Grandi successi italiani per orchestra	21 — Italia che lavora 21,10 Fausto e Anna di Carlo Cassola - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazari - 1° episodio - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Nota nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	30 Musica leggera da Vienna	22 — GIORNALE RADIO 22,10 MONSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,45 Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/- Romeo e Giulietta - di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del II e III atto: Frate Lorenzo: Ferruccio De Ceresa; Romeo: Giorgio De Lullo; Mercutio: Romolo Valtì; Benvenuto: Gino Pernice; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Pietro (servo dei Capuleti): Pasquale Penna; Giulietta: Anna Maria Guarneri; Tebaldo: Piero Paccioni; Il Principe di Verona: Osvaldo Ruggeri; Donna Capuleti: Rossella Falk; Montecchi: Francesco Sormano; Capuleti: Alfredo Bianchini; Paride: Alberto Terrani.

19,13/- I meravigliosi anni venti - di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Harper: Gigi Rader; Mayer: Andrea Matteucci; Scott: Giorgio Albertazzi; Una attrice: Grazia Radicchi; Un attore: Gino Nelinti; Peg: Anna Saia; Gordon: Giampiero Becherelli. Musiche originali di Franco Potenza.

20,15/- Francesca da Rimini - di Rachmaninov

Personaggi e interpreti: Virgilio: Domenico Trimarchi; Dante: Gianpaolo Corradi; Lancillotto: Mario Petri; Francesca: Angeles Gulini; Paolo: Bruno Prevendi; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI. M° del Coro M. Bordignon.

SECONDO

10/- La donna vestita di bianco - di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Rodolano Lupi, Bianca Tuffanti. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Tuffanti; Il conte Fosco: Rodolano Lupi; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; L'avvocato Merriman: Gianni Bertinucci; La governante: Giuliana Corbellini; La servetta Susan: Grazia Radicchi. Regia di Umberto Benedetto.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 94,5 pari e su 355, delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari e su 49,50 e su kHz 9515 pari e su 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,05 Colonne sonore - 1,36 La vetrina del disco - 2,05 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,05 Giallo musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,05 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,05 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,15/ Appuntamento con Schubert

Franz Schubert: *Tre Lieder per coro e chitarra*: L'usignolo - Lo spirito dell'amore - I piaceri della natura (chitarrista Mauro Storti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

16,35/ bis del concertista

Domenico Scarlatti: *Sonata in re maggiore* (clavicembalista Fernando Valentini) - Niccolò Paganini: Introduzione e tema con variazione sull'aria «Nel cor più non mi sento» da *La Molinara* di Paisiello (violonista Salvatore Accardo) - Johannes Brahms: *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2* (pianista Arthur Rubinstein) - Pablo De Sarasate: *Danza spagnola in la minore op. 26 n. 1* (violonista Ruggero Ricci).

TERZO

12,20/Itinerari operistici: duetti d'amore

Giovanni Bononcini: *Astoria*: «Mio amore non sospira» (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonyngue) - Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «La ci darem la mano» (Irmgard Seefried, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) - Vincenzo Bellini: *La sonnambula*: «Prendi, l'anel ti dono» (Renata Scotti, soprano; Giuseppe Baratti, tenore - Orchestra Sinfonica dell'Ente Autonomo Siciliano diretta da Ottavio Zino) - Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «Tornami a dir che n'ami» (Toti Dal Monte, soprano; Tito Schipa, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) - Leo Delibes: *Lakmé*: «Dans la forêt près de nous» (Pierrette Alarie, soprano; Leopold Simoneau, tenore - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux) - Giacomo Puccini: *Tosca*: «Mario! Mario!» (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata).

14,30/ Il disco in vetrina

Musiche di Niccolò Paganini: *Terzetto in re maggiore* per violino, violoncello e chitarra: Allegro con

brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (Allegretto) (Eduard Droic, violino; Georg Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) - *Terzetto concertante in re maggiore* per violino, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a Rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Donderer, violoncello) (Disco Deutsche Grammophon Gesellschaft).

19,15/ Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* (opera postuma): Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro non troppo (Artur Schnabel, pianoforte) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ottavo in si bemolle maggiore op. 20* per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto (Complesso «I Musici»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Carleton: *Jada* (Newport All Stars) - *You're Hallelujah* (sest. George Shearing) - *Primrose*: *St. James Infirmary* (Louis Armstrong) - *Johnson*: *Bluezineff* (Quart. Jay Jay Johnson).

SEC./14,05/Juke-box

Clivio-Ovale: *Innamorato... come un ragazzo* (Vasso Ovale) - Palladini-Mescoli: *Ma che domenica* (Fiammetta) - Mogol-Minellono-T. James-P. Lucia: *Soli si muore* (Patrick Samson) - Kojucharov: *Ballata di un banjo* (Vasco Vassil) - Amurri-Vianello: *La marcia* (Edoardo Vianello) - Lombardi-Salvi-Parazzini: *Rose* (Miriam Del Mare) - Migliacci-Continelli: *Una spina una rosa* (Tony Del Monaco) - Molinari: *Tromba e whiskey* (Lauro Molinari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

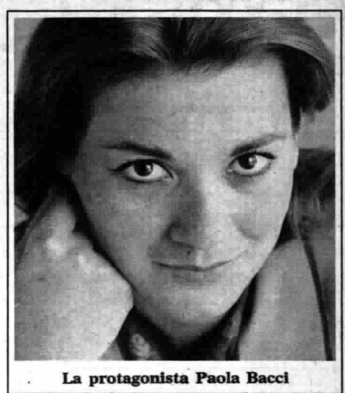
Need your lovin (The Flirtations) - *Concerto* (Gli Alunni del sole) - *Snake in the grass* (Dave Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) - *Love's been good to me* (Frank Sinatra) - *Pomeriggio, ore 6* (Equipe 84) - *Madly about love* (The clock (Archie Franklin) - *I vecchi* (Girasoli) - *Son of a lovin' man* (Buchanan Brothers) - *Se ogni sera, prima di dormire* (Franco I e Franco I) - *Looking back* (Los Buenos) - *Monique* (Gino Paoli) - *Revisited me* (Johnny Adams) - *Emanuel* (Caterina Caselli) - *You're a friend of mine* (Sonny & Cher) - *Una lacrima* (Marisa Sannia) - *September song* (Roy Clark) - *Amarti sempre* (John Mike Arlow) - *Carry me home* (The Rascals) - *Maritù* (Quelli) - *Suspicious mind* (Elvis Presley) - *Sophia* (Sergio Endrigo) - *We gotta all get together* (Paul Revere & the Raiders) - *Shotgun Slim* (Dike & the Blazers).

nore - 6) Preludio e fuga in sol minore; A. Heiller: «Ach wie nichtig, ach wie flüchtig» Motetto per coro a voci (Coro da camera di Vienna) - 7) H. Gillesberger: J. S. Bach: Preludio e fuga in la min. 14,10 Radio 24, 16,06 Recital Les Frères Jaques - 20 Tribuna delle voci - 20,45 - Chet Cris - 21,15 Il cattivello, 22,05 Rapporti 1999, 22,30 Recital di Jiri Koucky, clarinetto e Luciano Spizzari, pianoforte. C.M. von Weber: Tema e variazioni op. 33; B. Martin: Sonatina per clarinetto e pianoforte. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,30-23,30 Note di notte.

Il programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 14 Della DRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - A. Monneger: «Cris du monde» (Poema di René Bize) (sol. B. Retschitz, sopr.; I. Dveller, contr.; Gotthelf Kurth, bar. - Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). 18 Radio Svizzera italiana: «Musica pomeridiana» - 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Festival di Losanna 1969. «La grande musica popolare» in cinque atti. Musica di Modest Mussorgski. Atti II, III, IV e V. 21,20-22,30 Notturno in musica.

Dal romanzo di Carlo Cassola



La protagonista Paola Bacchi

FAUSTO E ANNA

21,10 secondo

Romanzo di sentimenti, in cui l'amore è avvertito soprattutto nei suoi aspetti delusori, Fausto e Anna è, al tempo stesso, il resoconto dell'educazione morale e civile di un giovane intellettuale negli anni fra l'anteguerra e la Resistenza.

Il punto cruciale della vicenda è rinvenibile nello scontro tra la complicata personalità di Fausto e la semplicità di Anna, che esplode quando lui, un giorno, apprende che Anna ha preso marito e si è fatta una famiglia. Malgrado la rottura violenta, Fausto serba il ricordo dell'adolescenza e lo porta con sé fino all'età matura: un'avvio a una sempre maggiore interiorità, che culmina nell'esperienza della lotta partigiana. Proprio nei giorni del fuoco e del sangue, egli capita nel paese in cui vive Anna. Fausto rivede la donna nella sua casa, tra la sua gente, con la dolcezza e la malinconia dell'antico errore impresso sul volto e nei gesti, e con la coscienza amara di un'impossibile domani. Il romanzo si chiude su questi dati di un tempo che non torna, né per la donna che ha consumato tutta intera la sua esperienza sentimentale, né per l'uomo in cui la pienezza della passione civile non è riuscita a rimarginare le ferite del cuore.

Lo sfondo di questa vicenda, in cui gli eventi privati e pubblici prendono luce dall'interiorità dei protagonisti, assume di volta in volta i colori di Volterra, di S. Genesio, della mole calva del monte Capanna. Il paesaggio più tipico insomma, e più «vissuto» di Carlo Cassola, di uno scrittore cioè che, nato a Roma, ha poi trovato nella Maremma il luogo ideale per realizzare il suo sogno di una vita segregata che gli consentisse di riscoprire e gelosamente custodire il sapore dell'esistenza. «Amo tutte le cose che stanno ai margini», aveva confessato Cassola nelle pagine di *Alla periferia*, in cui si esprimeva tutta la sua ansia di «una vita eccezionalmente nuda, statica che mai smarrisce la coscienza della sola cosa che me ne valevole: il fatto di esistere». Sotto questo profilo Fausto e Anna risulta particolarmente illuminante proprio perché svela l'intimo e fecondo dissidio che in Cassola nasce dal contrasto tra la propensione a rinchiusersi in se stesso, per sventare gli assalti della realtà e delle sue delusioni, e la volontà, altrettanto viva e sincera, di non eludere gli appelli della storia e gli imperativi posti da una concreta assunzione di responsabilità morali e civili. Al concludersi della vicenda, Anna, in cui si esprime l'istintivo rattrappirsi dell'esistenza attorno a un grumo di sentimenti vibranti ma elementari e privi di qualsiasi dimensione storica, rischia di aprire più vitale e vittoriosa nel confronto di Fausto. Ma il travaglio dell'intellettuale che si sforza, senza mai riuscire totalmente, di spezzare il cerchio angusto dei sentimenti privati, per realizzarsi nella lotta per un mondo nuovo reca il segno di una straziante autenticità. Il dramma di Fausto diviene in tal modo il documento prezioso di tutta una generazione che aspirava ad una libertà e a una pienezza umana di cui gli anni del fascismo avevano reso difficile la conquista. Personaggi e interpreti del primo episodio: narratore: Corrado Gaipa; Fausto: Ezio Busso; Anna: Paola Bacchi; Nora: Bianca Galvan; La zia di Anna: Wanda Pasquini; La signora Mammoni: Renata Negri; L'avvocato Errera: Andrea Matteucci; Il signor Mannoni: Franco Scandurra; Ilio: Alfredo Seneca; Vittorino: Anna Maria Sanetti; La madre di Ilio: Grazia Radicchi.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Diagonia di Musica Religiosa: Albert Schweitzer suona Bach all'organo: Ricostruzioni tecniche storiche. 19 Novice in porcella. 19,30 Cronache. 20 Notiziario. 20,15 Teologia post-conciliare, a cura di Don Germano Pattaro. 20,45 Xlografia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Missioni et missionnaires. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Concerto. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 - Margherita Pusterla - romanzo a puntate. 13,20 Ritratto musicale: Anton Heiller, interprete e compositore. J. S. Bach: a) Canzone in re mi-

GRAND SEIKO

»HI-BEAT«



GS

»Alta Frequenza«

36 000 OSCILLAZIONI AL MINUTO

SEIKO
Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

**noi non facciamo
dello spirito ma grappa
e molto seriamente**

Infatti non facciamo dello spirito su una cosa seria come la Grappa e sin dal lontano 1898 distilliamo Tokaj la Grappa seria, dalle vinacce del tocchi friulano.

**QUESTA SERA
IN DOREMI
PRESENTATA
DALLE DISTILLERIE
CANDOLINI**

**CANDOLINI
GRAPPA TOKAJ
"la grappa seria"**



mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica
10-11,05 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

3^a trasmissione

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Tà Star - Globe Master - Cioccolato Kinder Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocgiò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Carrarmato Perugia - Penna stilografica Geha - Formaggio Prealpino - Hit Organ Bon-tempi)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna

NOI SIAMO' LE COLONNE...
DELLA PRIMA ELEMENTARE
Festa dei Remigini

Testi di Cino Tortorella e Sandro Tuminelli
Orchestra diretta da Gino Bussoli
Regia di Peppo Sacchi

ritorno a casa

GONG

(Procter & Gamble - Chlorodont)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Mode e stili del nostro secolo

a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione

Realizzazione di Sergio Tau
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maglieria della Stellina - Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti - Zoppas - Tea Maraviglia - Lienes pasta antiarrossamento)

SEGNAL ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Fernet Branca - Ondaviva - Nuovo Radiale ZX Michelin - Olio Sasso - Telefunken - Shampoo Libera & Bella)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Detersivo Ali - (2) Confezioni Cori - (3) Waters Pala d'oro - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Olio d'oliva Carapelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Film Made - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) R.P. - 5) G.T.M.

21 —

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori

4^a - LA MOSTRA DELLA CACCIA

DOREMI'

(Remington Rasoi elettrici - Compagnia Italiana Liebig - Gancia Americano)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Amalia Rodrigues canta alle ore 22,50 sul Secondo

T

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

16 — Personaggi della storia d'Italia

Machiavelli

a cura di Luigi Somma - Consulenza di Giuseppe Talamo - Realizzazione di Sergio Tau
(1^a puntata)

16,20 Autori e libri

Riccardo Bacchelli

a cura di Walter Pedullà - Consulenza di Valerio Volpini - Realizzazione di Santi Colonna
(1^a puntata)

16,40-17 Lavori d'oggi

L'autocarrozziere

a cura di Domenico Palazzi - Consulenza di Oliviero Martina - Realizzazione di Sante Schimmenti

Coordinatore Antonio Di Raimondo

Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Industria Alimentare Fioravanti - Prodotti Conservati Al.Co - Camicie Cassera - Lubiam Confezioni maschili - Kambusa Bonomelli - Neonis)

21,15

PAURA SENZA PERCHE'

Presentazione di Pietro Bianchi

Film - Regia di Nicholas Ray

Prod.: Columbia

Int.: Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Frank Lovejoy

DOREMI'

(Candolini Grappa Tokaj - Pasta Barilla)

22,50 QUINDICI MINUTI CON AMALIA RODRIGUES

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung

- Ein Schritt zu weit -

Kriminalfilm

Regie: Bernard Girard

Verleih: MCA

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate



Isabella Biagini è la presentatrice della trasmissione

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE 4° - La mostra della caccia

Un cinegiornale *Luce* del 1937 mostrava una macchina incredibile per quel tempo, la «Fortezza Volante», il gigantesco bombardiere costruito dagli Stati Uniti che, pochi anni dopo, realizzato in migliaia di esemplari, avrebbe scaricato bombe su varie parti del mondo. Così inizia questa nuova puntata, per ricordare al pubblico televisivo che, spesso, notizie che avranno gran peso nel futuro sfuggono all'osservazione. Gli Stati Uniti ascoltavano Roosevelt che diceva loro in quegli anni: «Non ci sorprende che molti americani nutrano il timore che le nazioni europee ripetano la follia di venti anni fa». E gli americani si rivolgevano ad Oriente, alla Cina, contro il Giappone: questo fu il rilancio del loro riarmo. L'Europa, intanto, guardava alla potenza crescente del Reich e di Hitler, incapace di opporsi, come era stata incapace di opporsi a Mussolini. Se Est e Ovest si fossero uniti per resistere a Hitler forse il corso degli eventi sarebbe stato diverso, ma la profonda diffidenza lasciata in eredità dalla Rivoluzione bolscevica li divideva. Questo stato d'animo permise ad Hitler di raggiungere l'uno dopo l'altro i suoi primi obiettivi fino a quando, il 12 marzo, le truppe tedesche entrarono in Austria. «L'Austria è una provincia del Reich tedesco», proclamò Hitler, e nessuno intervenne, anche se molti protestarono. Al Brennero c'era un nuovo confine: erano passati appena vent'anni dalla guerra che l'Italia aveva combattuto per scuotersi dalle spalle il peso dell'Impero austriaco e ora premeva il Reich di Hitler.

ore 21,15 secondo

PAURA SENZA PERCHÉ

Tra il 1948 e il '52, cioè negli anni che separano le splendide esperienze del Tesoro della Sierra Madre e dell'isola di corallo di John Huston dalla parte conclusiva della sua carriera, Humphrey Bogart conobbe un periodo di oscurantismo abbastanza difficile da spiegare. Forse i motivi andrebbero cercati nella cupa atmosfera di «società alle streghe», che si era diffusa anche a Hollywood in conseguenza della campagna scatenata dal senatore Mac Carthy, e della quale un democratico come lui non poteva non risentire l'effetto; comunque sia, Bogart doveva attendere La regina d'Africa — ancora una volta col grande amico Huston — per tornare sulla cresta dell'onda della popolarità. Dei sei film curati nella «paretisi», Paura senza perché (1950), firmato da Nicholas Ray, è forse il migliore. Bogart vi interpreta la parte di un soggettista cinematografico coinvolto nell'assassinio di una graziosa guardabombieri, da lui consultata allo scopo di ricavarne elementi per la trama di un film. Steele, questo il suo nome, è un uomo spigoloso, violento e colterico. Si difende dalle accuse aiutato da una vicina di casa, Laurel, e tra i due si stabilisce un'amichevole relazione. L'uomo arriva a chiederle di sposarlo; ma Laurel ha paura del suo carattere, rimanda e tergiversa. Il distacco, infine, lascia Steele nella solitudine di sempre, mentre la vicenda giudiziaria si risolve con la scoperta dell'assassino.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Remigio vescovo di Rouen.

Altri santi: S. Platone prete e martire nel Belgio; S. Prisco e Donino martiri; S. Severo prete e confessore a Orvieto.

Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,05; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,53; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,51.

RICORRENZE: Nel 1684, in questo giorno, muore a Parigi il poeta Pierre Corneille. Opere: *Orazio*, *Cinna*, *Pollione*, *Nicomede*, *Il bugiardo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si vuol vivere di sé, con sé e per sé, ci si annoia sempre; il piacere si ha solo negli altri, e non c'è piacere che non sia sociale. (De Gourmont).

per voi ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmessa la *Festa dei remigini*, cioè dei bambini che vanno a scuola per la prima volta. Perché si chiamano «remigini»? Oggi, 1° ottobre, giorno dell'apertura dell'anno scolastico, è San Remigio, patrono degli alunni esordienti. I «remigini» sfilano in bell'ordine, col grembiolino nuovo e la cartella a tracolla, cantando la marcia: «Noi siamo le colonne della prima elementare...». Allo spettacolo parteciperanno Cino Tortorella e Topo Gigio, che sarà eletto «remigino» del paese della groviera; vi sarà Richetto, l'allunno svegliato al quale sono spuntate le orecchie d'asino come a Pinocchio. Tortorella intervisterà il signor Alfonso Franesse, insegnante elementare, il quale, 4 anni fa, all'età di 67 anni, volle iscriversi alla Facoltà di Scienze Agrarie presso l'Università di Napoli, ed oggi, studente settantunenne, ha conseguito la sua brava laurea a pieni voti. Al «compagno di banco» Gipo Farassino dedicherà la canzone *Un amico*; agli scolari che copiano dai quaderni altrui, Tortorella presenterà uno che «copia» le voci degli altri: l'imitatore Franco Rosi. Interverranno inoltre, alcuni insegnanti bolognesi, un vigile urbano, un venditore di castagne arrostiti. Il coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, saluterà tutti con l'allegrissimo inno *Viva i remigini!*

TV SVIZZERA

18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagamentà e Cornelia Brogini. Marco Camerini presenta: Novità librerie - Intermezzo musicale - Minerali e fossili del Ticino. 2° puntata: «Minerali».

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «La geologia». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova

19,45 TV-SPOT

19,50 I Primi: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 L'UOMO CHE NON ERA NES- SUNO. Dai racconti di Edgar Wallace

21,35 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sarli

22,25 Da San Gallo: CALCIO: SAN GALLO-FREM COPENHAGEN. 16 mi della Coppa europea dei vincitori di coppa. Cronaca differita parziale

23,10 NOTIZIE SPORTIVE

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,25 TELESCUOLA. «Profondità 2000 anni». I ritrovamenti archeologici nel Ticino. Teleselezione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Canova (diffusione per i do- centi)

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli

FIRENZE



QUESTA SERA IN
CAROSELLO

stasera in carosello

Wafer
Pala d'Oro



presenta

paladino

e il suo simpatico amico
alla scoperta
delle cose
più grandi di loro.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeoli — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio Musica stop '10 Pari e dispari '37 '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Billardino a tempo di musica	7,43	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Orietta Berti, Fred Bongusto, Sandie Shaw, Giorgio Gaber, Mina, Nicola di Bari, Dalida, Lando Fiorini — Doppio Brodo Star	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	500 lingotti d'oro al Polo. Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Keating-Quine, Salmoco, Calvi, Maniscalco-Alvizi-Zotti, Morricone, Gerard-Bernet, Chopin, Levison-Symes-Neiburg, Umiliani, Hefti, Harnick-Bock, Ipcress, Schumann-Kreiser, Bernatein, Bonif, Ortolani	8,30	GIORNALE RADIO Palmolive 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte '20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Quarto e quinto atto - Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
11	'10 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill & Pavesi '30 UNA VOCE PER VOI: SOPRANO VIRGINIA ZEANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Interludio (Vedi Locandina) — <i>Soc. del Plasmon</i>	10—	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 8° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> '10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	12,15	Giornale radio
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 Stella meridiana ADAMO - PETER, PAUL AND MARY Un programma di Vincenzo Romano	12,20	Trasmissioni regionali	13—	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano	13,30	Giornale radio - Media delle valute	13,35	CETRA - HAPPENING . Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	14—	Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli	14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
16	Programma per i piccoli Toni Gulliver , di Luciana Salvetti - <i>Canta Toni Dallara (IV) — Biscotti Tue Parein</i> '30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - <i>Canta Franco Potenza</i>	14,30	GIORNALE RADIO 14,45 Il portadiscini — <i>Bentler Record</i>	15—	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i>
17	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaello Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,15	RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,18	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale, a cura di Roberto Gigli
18		16,30	Giornale radio	16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
19	'08 Sui nostri mercati '13 Luna-park '25 Calcio - da Waxio, in Svezia RADIOCRONACA DELL'INCONTRO Oester-Fiorentina	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
20	PER LA COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 20,15 circa): GIORNALE RADIO	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18—	IL RAGGIO VERDE , un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
21	'20 Le femmine puntigliose di Carlo Goldoni Regia di Giorgio Pressburger (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,20 circa):	19,23	Si o no	19,30	RADIOSERA - Sette arti
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>	19,50	Punto e virgola	20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello Regia di Oreste Lionello
23		20,45	HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	21—	Italia che lavora
24		21—	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21,55 Bollettino per i naviganti	21—	POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA Lo «Sprechgesang»: il Pierrot lunaire di Schoenberg
		22—	GIORNALE RADIO 22,10 QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adameria Terziani - <i>Frine</i> , racconto di Galatia Sarandi - Traduzione e presentazione di Mario Vitti
		23—	Cronache del Mezzogiorno	23—	Concerto del Kölner Ensemble für Neue Musik dir. Mauricio Kagel
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,40	Rivista delle riviste - Chiusura
		24—	GIORNALE RADIO		

8,30	Benvenuto in Italia
9,25	<i>Guida d'Italia</i> con firme illustri. Conversazione di Gianluigi Gazzetti
9,30	<i>A. Dvorak: Quartetto in re min. op. 34 per archi</i> (Quartetto Janacek)
10—	CONCERTO DI APERTURA M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz) • J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)
10,45	I Balletti di Igor Stravinsky Petruška, suite (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos)
11,15	Polifonia: Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini C. Monteverdi: Magnificat a cinque voci e org. (org. D. Onofrio)
11,40	Archivio del disco L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi (Quartetto Busch)
12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20	Civiltà strumentale italiana F. Busoni: Quartetto n. 2 in re min. op. 26 (Quartetto «Nuova Musica») • G. Petras: Tre per sette: tre esecutori per sette strumenti (S. Gazzetti: fl., ottav. e fl. in sol.; B. Incagnoli: ob. e cr. inglese; A. Fusco: cl. e cl. piccolo)
13—	INTERMEZZO J. Francaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco • D. Milhaud: «Machines agricoles», sei Pastorali per una voce e sette strumenti • F. Poulenc: Les Biches, suite dal balletto
13,45	I maestri dell'interpretazione: soprano ELISABETH SCHUMANN (Vedi Locandina)
14,15	S. Prokofiev: Sonata n. 4 in do min. op. 29 (pf. Y. Boukov)
14,30	Melodramma in sintesi: KATIA KABANOVA Opera in tre atti di Leos Janacek (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	Ritratto di autore Johann Christian Bach Quintetto in re magg. op. 6 per fl., ob., vl., v.la, vc. e clav.; Due Arie dall'opera «La clemenza di Scipione»; Concerto in mi bem. magg. per pf., v.la obbligata e orch. (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
16,25	Musiche italiane d'oggi N. Rota: Concerto per arpa e orch. (sol. E. Zaniboni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Verizzi)
17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Creatività e depravazione artistica. Conversazione di Walter Mauro
17,20	Concerto del violoncellista Willy La Volpe S. Barber: Sonata op. 6 per vc. e pf. • A. Longo: Sonata in la magg. per vc. e pf. (al pf. M. De Concini)
18—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. Romeo: La sconfitta della cultura erasmiana in un libro di Trevor-Roper - G. Pugliese Carratelli: Nuovi documenti della scrittura cretese - R. Manselli: «L'allegria d'amore» di Clive Staples Lewis - Taccuino
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20,30	Le correnti della linguistica contemporanea VI. La glottodidattica: fonetica, grammatica e lessico, a cura di Enrico Arcani
21—	POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA Lo «Sprechgesang»: il Pierrot lunaire di Schoenberg
22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Incontri con la narrativa a cura di Adameria Terziani - <i>Frine</i> , racconto di Galatia Sarandi - Traduzione e presentazione di Mario Vitti
23—	Concerto del Kölner Ensemble für Neue Musik dir. Mauricio Kagel
23,40	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

10,20/- Romeo e Giulietta » di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del IV e V atto: Frate Lorenzo: Ferruccio De Ceresa; Paride: Alberto Tarrant; Giulietta: Anna Maria Guarnieri; Capuleti: Alfredo Bianchini; 1° servo: Capuleti: Elio Mazzamuto; 2° servo Capuleti: Giorgio Bortolotti; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Donna Capuleti: Rossella Falk; Romeo: Giorgio De Lullo; Baldassarre, servo di Romeo: Alberto Merli; Speciale: Giovanni Conforti; Frate Giovanni: Giorgio Bortolotti; Paggio di Paride: Paolo Radaelli; Il principe di Verona: Osvaldo Ruggeri.

11,30/Una voce per voi: soprano Virginia Zeani

Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Piangete voi?» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice e «Ave Maria» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda).

21,20/- Le femmine puntigliose » di Carlo Goldoni

Personaggi e interpreti: Donna Rosaura: Franca Parisi; Don Giovanni: Aretusi, mercante siciliano: Mico Cundari; La contessa Beatrice: Lucia Guzzardi; Il conte Onofrio, suo marito: Riccardo Mangano; La contessa Eleonora: Flora Marrone; La contessa Clarice: Renata Negri; Il conte Ottavio: Ugo Tanti; Il conte Lelio: Pino Colizzi; Pantalone: Bisognosi, mercante veneziano: Cesare Polacco; Brighella, staffiere di Donna Rosaura: Virgilio Zernitz; Arlecchino, servitore della medesima: Giancarlo Padoan; ed inoltre: Gianni Bertoni, Vittorio Donati, Valdo Matteoni, Gigi Reder.

SECONDO

9,40/Interludio

Antonio Carlos Gomez: Dall'opera *Il Guarany*: «Sento una forza indomita» (Bianca Scacciati, soprano; Francesco Merli, tenore); «C'era una volta un principe» (soprano,

Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Tansini).

10/La donna vestita di bianco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccacchi. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Il conte Fosco: Roldano Lupi; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccacchi; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; La contessa Fosco: Renata Negri.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Soprano Carmen Vilalta (migliore diplomata al Conservatorio «Niccolò Paganini» di Genova); pianista Sergio Lattes (migliore diplomato al Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli).
Jésus Guridi: *No quiero tus avellanas*; Enrique Granados: *El majito tímido*; Joaquín Nin: *El caní del ocelló* (Carmen Vilalta, soprano); Adelchi Amisano, pianoforte • Domenico Cimarosa: *Tre Sonate*: in fa maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore; Maurice Ravel: *Jour d'eau*; Sergei Prokofiev: *Suggestions diaboliques* (pianista Sergio Lattes). (Registrazioni effettuate l'11 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio «Giacchino Rossini» di Pesaro).

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: Elisabeth Schumann

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro Lieder*: *Abendempfindung* - *Das Veilchen* - *Warnung* - *Wiegenlied* • Richard Strauss: *Quattro Lieder*: *Muttertändelei* - *Die heiligen drei Könige aus Morgeland* - *Traum durch die Dämmerung* - *Ich Schwebe*.

14,30/Melodrama in sintesi

Katia Kabanova, opera in tre atti di Leon Janacek (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki). *Atto I*: Introduzione e scena - Scena di Katia e Barbara - Finale atto I (Kabaniska, Tichon e Katia) *Atto II*: Scena (Kabaniska, Katia e Barbara) - Scena di Kudriash - Duetto e scena di Boris, Katia, Barbara e Kudriash • *Atto III*: Scena, Monologo e Finale (Personaggi e interpreti: Katia: Mietta Sghisla; Barbara: Dora Carral; Glasie:

Rina Corsi; Kabaniska: Jolanda Gardino; Boris: Luigi Infantino; Tichon: Aldo Bertocci; Kudriash: Sergio Tedesco; Kulighin: Walter Monachesi; Dikov: Giorgio Tadeo (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

George Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra op. 4 n. 5*: Andante; allegro - Larghetto - Allegro moderato (Hans Zingel, arpista - Orchestra Schola Cantorum Basilensis diretta da Artur Wenzinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Messa da Requiem in re minore K. 626*: Introito - Kyrie - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Communion (Rosanna Carteri, soprano; Dalia Domínguez, mezzosoprano; Antonio Dermota, tenore - Mario Petri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Furber-Braham: *Limelhouse blues* (Phil Napoleon Memphis Five) • Carmichael: *Stardust* (Tony Scott) • Waller: *Squeeze me* (Fats Waller) • Monk: *Straight no chaser* (Quint. Thelonius Monk).

SEC./14,05/Juke-box

Misselvia-J. Rae-J. Last: *Il sole nel cuore* (Leonardo) • Daiano-Goland-Gold: *Il pretesto* (Françoise Hardy) • Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu) • Barimar-Zauli: *Non ti vedrò mai più* (Barimar) • Logirri-Battiato: *Bella ragazza* (Franco Bobbi) • Giuliana-Sperio (Melody) • Cassia-Marroccchi: *Ti ho inventata io* (Wess and the Airs) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

30-90 (Willie Mitchell) • Ragazzina ragazzina (Nuovi Angeli) • Good morning starshine (Oliver) • Saved by the bell (Robin Gibb) • Odio e amore (Alberto Anelli) • Rain (José Feliciano) • Honey gum (The Equals) • Dammi, dammi l'amore (Jackie Lynd) • Kcento-sabe (The Electric Indian) • Hard life (Motherlode) • Amo lei (Maurizio Vandelli) • Commotion (Creedence Clearwater Revival) • Noi ci amiamo (I Protagonisti) • The train (Jackie Lynd) • Signora Jones (Lally Stott) • I could never be president (Johnnie Taylor) • Insieme a lei (I Gens) • Let a woman be a woman-a man be a man (Dyke and the Blazers) • Runnin' blue (The Doors) • Marrakesh express (Crosby, Stills e Nash) • Luisa, dove sei? (Salvatore Ruissi) • Fun (Sly & the Family Stone) • A casa da Marquinhos (Renatino) • The Weight (Diana Ross & the Supremes) • The Temptations • Not mine (Orch. Gerry Mulligan).

19,45 Melodie e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Scrittori sovietici. Gli Etruschi a casa loro. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orchestra Tichon. 22,05 gioschi e play-bro. 22,30 Orchestra varie. 22,45 Play-bro Quartet dir. Aldo D'Addario. 23 Notte dell'Africa. Le razze, a cura di Preudio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». A. Bolandier: Concerto per arpa e orchestra (sol. A. N. Schirizzi; Orchestra della RSI dir. L. Casella); G. Verdi a. • Simon Bocanegra: «Il lacerto avaro» (F. Viner, b.); Orchestra della RSI dir. A. Basile); b. «Rigoletto»: «La donna è mobile» (F. Barbieri, ten.); Orchestra della RSI dir. L. Casella); A. Sorbani: Concerto per pianoforte e orchestra op. 20 (sol. A. van Barenzen; Orchestra della RSI dir. L. Casella). 18 Radio gioielli. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 20,45 Il teatrino: «I sogni non ci appartengono». radiocommedia di Clotilde Masci. 21,50 Il canzoniere. 22-22,30 Musica del nostro tempo. 22,30 Concerto. 22,45 Gioielli. 23 Gioielli. 23,15 Gioielli. 23,30 Gioielli. 23,45 Gioielli. 23,50 Gioielli. 24 Gioielli. 24,15 Gioielli. 24,30 Gioielli. 24,45 Gioielli. 24,50 Gioielli. 25 Gioielli. 25,15 Gioielli. 25,30 Gioielli. 25,45 Gioielli. 25,50 Gioielli. 26 Gioielli. 26,15 Gioielli. 26,30 Gioielli. 26,45 Gioielli. 26,50 Gioielli. 27 Gioielli. 27,15 Gioielli. 27,30 Gioielli. 27,45 Gioielli. 27,50 Gioielli. 28 Gioielli. 28,15 Gioielli. 28,30 Gioielli. 28,45 Gioielli. 28,50 Gioielli. 29 Gioielli. 29,15 Gioielli. 29,30 Gioielli. 29,45 Gioielli. 29,50 Gioielli. 30 Gioielli. 30,15 Gioielli. 30,30 Gioielli. 30,45 Gioielli. 30,50 Gioielli. 31 Gioielli. 31,15 Gioielli. 31,30 Gioielli. 31,45 Gioielli. 31,50 Gioielli. 32 Gioielli. 32,15 Gioielli. 32,30 Gioielli. 32,45 Gioielli. 32,50 Gioielli. 33 Gioielli. 33,15 Gioielli. 33,30 Gioielli. 33,45 Gioielli. 33,50 Gioielli. 34 Gioielli. 34,15 Gioielli. 34,30 Gioielli. 34,45 Gioielli. 34,50 Gioielli. 35 Gioielli. 35,15 Gioielli. 35,30 Gioielli. 35,45 Gioielli. 35,50 Gioielli. 36 Gioielli. 36,15 Gioielli. 36,30 Gioielli. 36,45 Gioielli. 36,50 Gioielli. 37 Gioielli. 37,15 Gioielli. 37,30 Gioielli. 37,45 Gioielli. 37,50 Gioielli. 38 Gioielli. 38,15 Gioielli. 38,30 Gioielli. 38,45 Gioielli. 38,50 Gioielli. 39 Gioielli. 39,15 Gioielli. 39,30 Gioielli. 39,45 Gioielli. 39,50 Gioielli. 40 Gioielli. 40,15 Gioielli. 40,30 Gioielli. 40,45 Gioielli. 40,50 Gioielli. 41 Gioielli. 41,15 Gioielli. 41,30 Gioielli. 41,45 Gioielli. 41,50 Gioielli. 42 Gioielli. 42,15 Gioielli. 42,30 Gioielli. 42,45 Gioielli. 42,50 Gioielli. 43 Gioielli. 43,15 Gioielli. 43,30 Gioielli. 43,45 Gioielli. 43,50 Gioielli. 44 Gioielli. 44,15 Gioielli. 44,30 Gioielli. 44,45 Gioielli. 44,50 Gioielli. 45 Gioielli. 45,15 Gioielli. 45,30 Gioielli. 45,45 Gioielli. 45,50 Gioielli. 46 Gioielli. 46,15 Gioielli. 46,30 Gioielli. 46,45 Gioielli. 46,50 Gioielli. 47 Gioielli. 47,15 Gioielli. 47,30 Gioielli. 47,45 Gioielli. 47,50 Gioielli. 48 Gioielli. 48,15 Gioielli. 48,30 Gioielli. 48,45 Gioielli. 48,50 Gioielli. 49 Gioielli. 49,15 Gioielli. 49,30 Gioielli. 49,45 Gioielli. 49,50 Gioielli. 50 Gioielli. 50,15 Gioielli. 50,30 Gioielli. 50,45 Gioielli. 50,50 Gioielli. 51 Gioielli. 51,15 Gioielli. 51,30 Gioielli. 51,45 Gioielli. 51,50 Gioielli. 52 Gioielli. 52,15 Gioielli. 52,30 Gioielli. 52,45 Gioielli. 52,50 Gioielli. 53 Gioielli. 53,15 Gioielli. 53,30 Gioielli. 53,45 Gioielli. 53,50 Gioielli. 54 Gioielli. 54,15 Gioielli. 54,30 Gioielli. 54,45 Gioielli. 54,50 Gioielli. 55 Gioielli. 55,15 Gioielli. 55,30 Gioielli. 55,45 Gioielli. 55,50 Gioielli. 56 Gioielli. 56,15 Gioielli. 56,30 Gioielli. 56,45 Gioielli. 56,50 Gioielli. 57 Gioielli. 57,15 Gioielli. 57,30 Gioielli. 57,45 Gioielli. 57,50 Gioielli. 58 Gioielli. 58,15 Gioielli. 58,30 Gioielli. 58,45 Gioielli. 58,50 Gioielli. 59 Gioielli. 59,15 Gioielli. 59,30 Gioielli. 59,45 Gioielli. 59,50 Gioielli. 60 Gioielli. 60,15 Gioielli. 60,30 Gioielli. 60,45 Gioielli. 60,50 Gioielli. 61 Gioielli. 61,15 Gioielli. 61,30 Gioielli. 61,45 Gioielli. 61,50 Gioielli. 62 Gioielli. 62,15 Gioielli. 62,30 Gioielli. 62,45 Gioielli. 62,50 Gioielli. 63 Gioielli. 63,15 Gioielli. 63,30 Gioielli. 63,45 Gioielli. 63,50 Gioielli. 64 Gioielli. 64,15 Gioielli. 64,30 Gioielli. 64,45 Gioielli. 64,50 Gioielli. 65 Gioielli. 65,15 Gioielli. 65,30 Gioielli. 65,45 Gioielli. 65,50 Gioielli. 66 Gioielli. 66,15 Gioielli. 66,30 Gioielli. 66,45 Gioielli. 66,50 Gioielli. 67 Gioielli. 67,15 Gioielli. 67,30 Gioielli. 67,45 Gioielli. 67,50 Gioielli. 68 Gioielli. 68,15 Gioielli. 68,30 Gioielli. 68,45 Gioielli. 68,50 Gioielli. 69 Gioielli. 69,15 Gioielli. 69,30 Gioielli. 69,45 Gioielli. 69,50 Gioielli. 70 Gioielli. 70,15 Gioielli. 70,30 Gioielli. 70,45 Gioielli. 70,50 Gioielli. 71 Gioielli. 71,15 Gioielli. 71,30 Gioielli. 71,45 Gioielli. 71,50 Gioielli. 72 Gioielli. 72,15 Gioielli. 72,30 Gioielli. 72,45 Gioielli. 72,50 Gioielli. 73 Gioielli. 73,15 Gioielli. 73,30 Gioielli. 73,45 Gioielli. 73,50 Gioielli. 74 Gioielli. 74,15 Gioielli. 74,30 Gioielli. 74,45 Gioielli. 74,50 Gioielli. 75 Gioielli. 75,15 Gioielli. 75,30 Gioielli. 75,45 Gioielli. 75,50 Gioielli. 76 Gioielli. 76,15 Gioielli. 76,30 Gioielli. 76,45 Gioielli. 76,50 Gioielli. 77 Gioielli. 77,15 Gioielli. 77,30 Gioielli. 77,45 Gioielli. 77,50 Gioielli. 78 Gioielli. 78,15 Gioielli. 78,30 Gioielli. 78,45 Gioielli. 78,50 Gioielli. 79 Gioielli. 79,15 Gioielli. 79,30 Gioielli. 79,45 Gioielli. 79,50 Gioielli. 80 Gioielli. 80,15 Gioielli. 80,30 Gioielli. 80,45 Gioielli. 80,50 Gioielli. 81 Gioielli. 81,15 Gioielli. 81,30 Gioielli. 81,45 Gioielli. 81,50 Gioielli. 82 Gioielli. 82,15 Gioielli. 82,30 Gioielli. 82,45 Gioielli. 82,50 Gioielli. 83 Gioielli. 83,15 Gioielli. 83,30 Gioielli. 83,45 Gioielli. 83,50 Gioielli. 84 Gioielli. 84,15 Gioielli. 84,30 Gioielli. 84,45 Gioielli. 84,50 Gioielli. 85 Gioielli. 85,15 Gioielli. 85,30 Gioielli. 85,45 Gioielli. 85,50 Gioielli. 86 Gioielli. 86,15 Gioielli. 86,30 Gioielli. 86,45 Gioielli. 86,50 Gioielli. 87 Gioielli. 87,15 Gioielli. 87,30 Gioielli. 87,45 Gioielli. 87,50 Gioielli. 88 Gioielli. 88,15 Gioielli. 88,30 Gioielli. 88,45 Gioielli. 88,50 Gioielli. 89 Gioielli. 89,15 Gioielli. 89,30 Gioielli. 89,45 Gioielli. 89,50 Gioielli. 90 Gioielli. 90,15 Gioielli. 90,30 Gioielli. 90,45 Gioielli. 90,50 Gioielli. 91 Gioielli. 91,15 Gioielli. 91,30 Gioielli. 91,45 Gioielli. 91,50 Gioielli. 92 Gioielli. 92,15 Gioielli. 92,30 Gioielli. 92,45 Gioielli. 92,50 Gioielli. 93 Gioielli. 93,15 Gioielli. 93,30 Gioielli. 93,45 Gioielli. 93,50 Gioielli. 94 Gioielli. 94,15 Gioielli. 94,30 Gioielli. 94,45 Gioielli. 94,50 Gioielli. 95 Gioielli. 95,15 Gioielli. 95,30 Gioielli. 95,45 Gioielli. 95,50 Gioielli. 96 Gioielli. 96,15 Gioielli. 96,30 Gioielli. 96,45 Gioielli. 96,50 Gioielli. 97 Gioielli. 97,15 Gioielli. 97,30 Gioielli. 97,45 Gioielli. 97,50 Gioielli. 98 Gioielli. 98,15 Gioielli. 98,30 Gioielli. 98,45 Gioielli. 98,50 Gioielli. 99 Gioielli. 99,15 Gioielli. 99,30 Gioielli. 99,45 Gioielli. 99,50 Gioielli. 100 Gioielli. 100,15 Gioielli. 100,30 Gioielli. 100,45 Gioielli. 100,50 Gioielli. 101 Gioielli. 101,15 Gioielli. 101,30 Gioielli. 101,45 Gioielli. 101,50 Gioielli. 102 Gioielli. 102,15 Gioielli. 102,30 Gioielli. 102,45 Gioielli. 102,50 Gioielli. 103 Gioielli. 103,15 Gioielli. 103,30 Gioielli. 103,45 Gioielli. 103,50 Gioielli. 104 Gioielli. 104,15 Gioielli. 104,30 Gioielli. 104,45 Gioielli. 104,50 Gioielli. 105 Gioielli. 105,15 Gioielli. 105,30 Gioielli. 105,45 Gioielli. 105,50 Gioielli. 106 Gioielli. 106,15 Gioielli. 106,30 Gioielli. 106,45 Gioielli. 106,50 Gioielli. 107 Gioielli. 107,15 Gioielli. 107,30 Gioielli. 107,45 Gioielli. 107,50 Gioielli. 108 Gioielli. 108,15 Gioielli. 108,30 Gioielli. 108,45 Gioielli. 108,50 Gioielli. 109 Gioielli. 109,15 Gioielli. 109,30 Gioielli. 109,45 Gioielli. 109,50 Gioielli. 110 Gioielli. 110,15 Gioielli. 110,30 Gioielli. 110,45 Gioielli. 110,50 Gioielli. 111 Gioielli. 111,15 Gioielli. 111,30 Gioielli. 111,45 Gioielli. 111,50 Gioielli. 112 Gioielli. 112,15 Gioielli. 112,30 Gioielli. 112,45 Gioielli. 112,50 Gioielli. 113 Gioielli. 113,15 Gioielli. 113,30 Gioielli. 113,45 Gioielli. 113,50 Gioielli. 114 Gioielli. 114,15 Gioielli. 114,30 Gioielli. 114,45 Gioielli. 114,50 Gioielli. 115 Gioielli. 115,15 Gioielli. 115,30 Gioielli. 115,45 Gioielli. 115,50 Gioielli. 116 Gioielli. 116,15 Gioielli. 116,30 Gioielli. 116,45 Gioielli. 116,50 Gioielli. 117 Gioielli. 117,15 Gioielli. 117,30 Gioielli. 117,45 Gioielli. 117,50 Gioielli. 118 Gioielli. 118,15 Gioielli. 118,30 Gioielli. 118,45 Gioielli. 118,50 Gioielli. 119 Gioielli. 119,15 Gioielli. 119,30 Gioielli. 119,45 Gioielli. 119,50 Gioielli. 120 Gioielli. 120,15 Gioielli. 120,30 Gioielli. 120,45 Gioielli. 120,50 Gioielli. 121 Gioielli. 121,15 Gioielli. 121,30 Gioielli. 121,45 Gioielli. 121,50 Gioielli. 122 Gioielli. 122,15 Gioielli. 122,30 Gioielli. 122,45 Gioielli. 122,50 Gioielli. 123 Gioielli. 123,15 Gioielli. 123,30 Gioielli. 123,45 Gioielli. 123,50 Gioielli. 124 Gioielli. 124,15 Gioielli. 124,30 Gioielli. 124,45 Gioielli. 124,50 Gioielli. 125 Gioielli. 125,15 Gioielli. 125,30 Gioielli. 125,45 Gioielli. 125,50 Gioielli. 126 Gioielli. 126,15 Gioielli. 126,30 Gioielli. 126,45 Gioielli. 126,50 Gioielli. 127 Gioielli. 127,15 Gioielli. 127,30 Gioielli. 127,45 Gioielli. 127,50 Gioielli. 128 Gioielli. 128,15 Gioielli. 128,30 Gioielli. 128,45 Gioielli. 128,50 Gioielli. 129 Gioielli. 129,15 Gioielli. 129,30 Gioielli. 129,45 Gioielli. 129,50 Gioielli. 130 Gioielli. 130,15 Gioielli. 130,30 Gioielli. 130,45 Gioielli. 130,50 Gioielli. 131 Gioielli. 131,15 Gioielli. 131,30 Gioielli. 131,45 Gioielli. 131,50 Gioielli. 132 Gioielli. 132,15 Gioielli. 132,30 Gioielli. 132,45 Gioielli. 132,50 Gioielli. 133 Gioielli. 133,15 Gioielli. 133,30 Gioielli. 133,45 Gioielli. 133,50 Gioielli. 134 Gioielli. 134,15 Gioielli. 134,30 Gioielli. 134,45 Gioielli. 134,50 Gioielli. 135 Gioielli. 135,15 Gioielli. 135,30 Gioielli. 135,45 Gioielli. 135,50 Gioielli. 136 Gioielli. 136,15 Gioielli. 136,30 Gioielli. 136,45 Gioielli. 136,50 Gioielli. 137 Gioielli. 137,15 Gioielli. 137,30 Gioielli. 137,45 Gioielli. 137,50 Gioielli. 138 Gioielli. 138,15 Gioielli. 138,30 Gioielli. 138,45 Gioielli. 138,50 Gioielli. 139 Gioielli. 139,15 Gioielli. 139,30 Gioielli. 139,45 Gioielli. 139,50 Gioielli. 140 Gioielli. 140,15 Gioielli. 140,30 Gioielli. 140,45 Gioielli. 140,50 Gioielli. 141 Gioielli. 141,15 Gioielli. 141,30 Gioielli. 141,45 Gioielli. 141,50 Gioielli. 142 Gioielli. 142,15 Gioielli. 142,30 Gioielli. 142,45 Gioielli. 142,50 Gioielli. 143 Gioielli. 143,15 Gioielli. 143,30 Gioielli. 143,45 Gioielli. 143,50 Gioielli. 144 Gioielli. 144,15 Gioielli. 144,30 Gioielli. 144,45 Gioielli. 144,50 Gioielli. 145 Gioielli. 145,15 Gioielli. 145,30 Gioielli. 145,45 Gioielli. 145,50 Gioielli. 146 Gioielli. 146,15 Gioielli. 146,30 Gioielli. 146,45 Gioielli. 146,50 Gioielli. 147 Gioielli. 147,15 Gioielli. 147,30 Gioielli. 147,45 Gioielli. 147,50 Gioielli. 148 Gioielli. 148,15 Gioielli. 148,30 Gioielli. 148,45 Gioielli. 148,50 Gioielli. 149 Gioielli. 149,15 Gioielli. 149,30 Gioielli. 149,45 Gioielli. 149,50 Gioielli. 150 Gioielli. 150,15 Gioielli. 150,30 Gioielli. 150,45 Gioielli. 150,50 Gioielli. 151 Gioielli. 151,15 Gioielli. 151,30 Gioielli. 151,45 Gioielli. 151,50 Gioielli. 152 Gioielli. 152,15 Gioielli. 152,30 Gioielli. 152,45 Gioielli. 152,50 Gioielli. 153 Gioielli. 153,15 Gioielli. 153,30 Gioielli. 153,45 Gioielli. 153,50 Gioielli. 154 Gioielli. 154,15 Gioielli. 154,30 Gioielli. 154,45 Gioielli. 154,50 Gioielli. 155 Gioielli. 155,15 Gioielli. 155,30 Gioielli. 155,45 Gioielli. 155,50 Gioielli. 156 Gioielli. 156,15 Gioielli. 156,30 Gioielli. 156,45 Gioielli. 156,50 Gioielli. 157 Gioielli. 157,15 Gioielli. 157,30 Gioielli. 157,45 Gioielli. 157,50 Gioielli. 158 Gioielli. 158,15 Gioielli. 158,30 Gioielli. 158,45 Gioielli. 158,50 Gioielli. 159 Gioielli. 159,15 Gioielli. 159,30 Gioielli. 159,45 Gioielli. 159,50 Gioielli. 160 Gioielli. 160,15 Gioielli. 160,30 Gioielli. 160,45 Gioielli. 160,50 Gioielli. 161 Gioielli. 161,15 Gioielli. 161,30 Gioielli. 161,45 Gioielli. 161,50 Gioielli. 162 Gioielli. 162,15 Gioielli. 162,30 Gioielli. 162,45 Gioielli. 162,50 Gioielli. 163 Gioielli. 163,15 Gioielli. 163,30 Gioielli. 163,45 Gioielli. 163,50 Gioielli. 164 Gioielli. 164,15 Gioielli. 164,30 Gioielli. 164,45 Gioielli. 164,50 Gioielli. 165 Gioielli. 165,15 Gioielli. 165,30 Gioielli. 165,45 Gioielli. 165,50 Gioielli. 166 Gioielli. 166,15 Gioielli. 166,30 Gioielli. 166,45 Gioielli. 166,50 Gioielli. 167 Gioielli. 167,15 Gioielli. 167,30 Gioielli. 167,45 Gioielli. 167,50 Gioielli. 168 Gioielli. 168,15 Gioielli. 168,30 Gioielli. 168,45 Gioielli. 168,50 Gioielli. 169 Gioielli. 169,15 Gioielli. 169,30 Gioielli. 169,45 Gioielli. 169,50 Gioielli. 170 Gioielli. 170,15 Gioielli. 170,30 Gioielli. 170,45 Gioielli. 170,50 Gioielli. 171 Gioielli. 171,15 Gioielli. 171,30 Gioielli. 171,45 Gioielli. 171,50 Gioielli. 172 Gioielli. 172,15 Gioielli. 172,30 Gioielli. 172,45 Gioielli. 172,50 Gioielli. 173 Gioielli. 173,15 Gioielli. 173,30 Gioielli. 173,45 Gioielli. 173,50 Gioielli. 174 Gioielli. 174,15 Gioielli. 174,30 Gioielli. 174,45 Gioielli. 174,50 Gioielli. 175 Gioielli. 175,15 Gioielli. 175,30 Gioielli. 175,45 Gioielli. 175,50 Gioielli. 176 Gioielli. 176,15 Gioielli. 176,30 Gioielli. 176,45 Gioielli. 176,50 Gioielli. 177 Gioielli. 177,15 Gioielli. 177,30 Gioielli. 177,45 Gioielli. 177,50 Gioielli. 178 Gioielli. 178,15 Gioielli. 178,30 Gioielli. 178,45 Gioielli. 178,50 Gioielli. 179 Gioielli. 179,15 Gioielli. 179,30 Gioielli. 179,45 Gioielli. 179,50 Gioielli. 180 Gioielli. 180,15 Gioielli. 180,30 Gioielli. 180,45 Gioielli. 180,50 Gioielli. 181 Gioielli. 181,15 Gioielli. 181,30 Gioielli. 181,45 Gioielli. 181,50 Gioielli. 182 Gioielli. 182,15 Gioielli. 182,30 Gioielli. 182,45 Gioielli. 182,50 Gioielli. 183 Gioielli. 183,15 Gioielli. 183,30 Gioielli. 183,45 Gioielli. 183,50 Gioielli. 184 Gioielli. 184,15 Gioielli. 184,30 Gioielli. 184,45 Gioielli. 184,50 Gioielli. 185 Gioielli. 185,15 Gioielli. 185,30 Gioielli. 185,45 Gioielli. 185,50 Gioielli. 186 Gioielli. 186,15 Gioielli. 186,30 Gioielli. 186,45 Gioielli. 186,50 Gioielli. 187 Gioielli. 187,15 Gioielli. 187,30 Gioielli. 187,45 Gioielli. 187,50 Gioielli. 188 Gioielli. 188,15 Gioielli. 188,30 Gioielli. 188,45 Gioielli. 188,50 Gioielli. 189 Gioielli. 189,15 Gioielli. 189,30 Gioielli. 189,45 Gioielli. 189,50 Gioielli. 190 Gioielli. 190,15 Gioielli. 190,30 Gioielli. 190,45 Gioielli. 190,50 Gioielli. 191 Gioielli. 191,15 Gioielli. 191,30 Gioielli. 191,45 Gioielli. 191,50 Gioielli. 192 Gioielli. 192,15 Gioielli. 192,30 Gioielli. 192,45 Gioielli. 192,50 Gioielli. 193 Gioielli. 193,15 Gioielli. 193,30 Gioielli. 193,45 Gioielli. 193,50 Gioielli. 194 Gioielli. 194,15 Gioielli. 194,30 Gioielli. 194,45 Gioielli. 194,50 Gioielli. 195 Gioielli. 195,15 Gioielli. 195,30 Gioielli. 195,45 Gioielli. 195,50 Gioielli. 196 Gioielli. 196,15 Gioielli. 196,30 Gioielli. 196,45 Gioielli. 196,50 Gioielli. 197 Gioielli. 197,15 Gioielli. 197,30 Gioielli. 197,45 Gioielli. 197,50 Gioielli. 198 Gioielli. 198,15 Gioielli. 198,30 Gioielli. 198,45 Gioielli. 198,50 Gioielli. 199 Gioielli. 199,15 Gioielli. 199,30 Gioielli. 199,45 Gioielli. 199,50 Gioielli. 200 Gioielli. 200,15 Gioielli. 200,30 Gioielli. 200,45 Gioielli. 200,50 Gioielli. 201 Gioielli. 201,15 Gioielli. 201,30 Gioielli. 201,45 Gioielli. 201,50 Gioielli. 202 Gioielli. 202,15 Gioielli. 202,30 Gioielli. 202,45 Gioielli. 202,50 Gioielli. 203 Gioielli. 203,15 Gioielli. 203,30 Gioielli. 203,45 Gioielli. 203,50 Gioielli. 204 Gioielli. 204,15 Gioielli. 204,30 Gioielli. 204,45 Gioielli. 204,50 Gioielli. 205 Gioielli. 205,15 Gioielli. 205,30 Gioielli. 205,45 Gioielli. 205,50 Gioielli. 206 Gioielli. 206,15 Gioielli. 206,30 Gioielli. 206,45 Gioielli. 206,50 Gioielli. 207 Gioielli. 207,15 Gioielli. 207,30 Gioielli. 207,45 Gioielli. 207,50 Gioielli. 208 Gioielli. 208,15 Gioielli. 208,30 Gioielli. 208,45 Gioielli. 208,50 Gioielli. 209 Gioielli. 209,15 Gioielli. 209,30 Gioielli. 209,45 Gioielli. 209,50 Gioielli. 210 Gioielli. 210,15 Gioielli. 210,30 Gioielli. 210,45 Gioielli. 210,50 Gioielli. 211 Gioielli. 211,15 Gioielli. 211,30 Gioielli. 211,45 Gioielli. 211,50 Gioielli. 212 Gioielli. 212,15 Gioielli. 212,30 Gioielli. 212,45 Gioielli. 212,50 Gioielli. 213 Gioielli. 213,15 Gioielli. 213,30 Gioielli. 213,45 Gioielli. 213,50 Gioielli. 214 Gio



Lamborghini

bruciatori di nafta e gasolio

**ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E
ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA**

**nelle pagine gialle
dell'elenco telefonico
sono elencati tutti i ns.
punti di vendita e assistenza,
alla voce:**

"bruciatori di nafta e gasolio"

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente di-
agante: vita meno sana, ali-
mentazione meno genuina, aria
inquinata, frequenti manipola-
zioni della chioma... Per fortu-
na la scienza tricologica non
sta a guardare, ma ha mes-
so a punto una cura specifica
di estrema efficacia: la Kera-
mine H in fiale.

Keramine H non perde un solo
stante nell'affrontare il pro-
blema-caduta.

Il tessuto assottigliato del ca-
pello viene ricostituito fin dalla
prima applicazione con una
sostanza esattamente uguale a
quella perduta, mentre un'in-
tensa irradiazione di super-nu-
mento alla radice fa lette-
almente rifiorire la chioma.
In poche settimane i capelli
raddoppiano di volume, la chia-
ma riacquista volume, soffici-
tà, splendore... lo spettro della ca-
puta si è dissolto.

L'applicazione ideale di que-
sta autentica cura ricostituen-

te dei capelli si fa dopo uno
shampoo, a capigliatura anco-
ra umida.

Siccome la qualità dello sham-
poo è essenziale, la Casa Hano-
rah ha messo a punto due
shampoos ad azione lipointe-
grativa estremamente benefica.
Sono gli *Equilibrated Sham-
poo*: n. 12 per capelli secchi
e n. 13 per capelli grassi.

Si trovano in flaconi-vetro nel-
le profumerie e in dosi indivi-
duali sigillate presso i parruc-
chieri.

E adesso, forza con Keramine
H, forza ai vostri capelli stan-
chi! Chiedetene l'applicazione
al vostro parrucchiere ad ogni
messa in piega. Ma che si tratti
dell'originale Keramine di Ha-
norah!

Attenzione: la classica Kerami-
ne H curativa, oltre che dal
parrucchiere, è ottenibile anche
in profumeria e farmacia. Per
particolari effetti estetici, ol-
tre che curativi, vengono pro-
dotte versioni «Special» ap-
plicabili solo dal parrucchiere,
secondo il suo esperto giudizio.

giovedì

NAZIONALE

**10-11 BELGRADO: ARRIVO
DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA GIUSEPPE SA-
RAGAT PER LA VISITA DI
STATO IN JUGOSLAVIA**
Telecronista Tito Stagno

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
4^a trasmissione

**13 — IO COMPRO, TU
COMPRI**
Settimanale di consumi e di eco-
nomia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Inchiesta sulla borsa della spesa
Servizio filmato di Milo Panaro e
Roberto Sbaifi
Intervento del Prof. Francesco
Forte
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Patatine San Carlo - Deter-
sivo biodegradabile Lauril - Inver-
nizzi Susanna)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

**17 — IL TEATRINO DEL GIO-
VEDÌ**
Le favole di Re Però
Re Però nel deserto
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cioccolato Kinder Ferrero -
Ondaviva - Adica Pongo -
Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

**17,45 A TRE RAGAZZI NEI
MARI DEL SUD**

Tredicesima puntata
Ritorno a casa
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönroos, Git-
tan Westerström, Annalisa
Baude

b) UN CLOWN IN CITTA'
Regia di Lia Derbysciowa
Prod.: Studio Centrale Do-
cumentario di Mosca

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pesce Iglo -
Kop)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
a cura di Giovanni Visco e
Adriano Reina
L'azienda agricola: dimen-
sione o produttività
Servizio filmato di Giuliano
Tomei e Ferdinando Catella
Presenta Marianella Laszio
Realizzazione di Giampaolo
Taddei

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:

Rostand
a cura di Angelo d'Alessan-
dro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vincenzo
Cappelletti
Realizzazione di Franco Co-
rona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express -
Rasoi elettrici Philips - Biscot-
ti al Plasmon - Industria Mo-
bili Ebrille - Katrin Pronto
Moda - Manetti & Roberts)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Aspirina - Invernizzi Inver-
nizzina - Alax lanciere bianco
- Rosso Antico - Brodo Lom-
bardi - Gulf)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Riello
Bruciatori - (3) Pasta Buitoni
(4) Charms Alemagna - (5)
Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Camera Uno - 2)
Bruno Bozzetto - 3) Produzio-
ne Montagnana - 4) Produzio-
ni Cinetelevisive - 5) Jet Film

21 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbidge
Traduzione di Franca Can-
cogni
Adattamento di Daniele
D'Anza
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Kirby Luigi Vannucchi
Ed Royce Aroldo Tueri
Bromford Gastone Bartolucci
Jackson Marco Pasquini
Lowell Roberto Pescara
Liz Mariolina Bovo
Norman Brook

Mario Carotenuto
Clive Mason Sergio Graziani
Mabel Scott Marina Berti
David Scott Andrea Checchi
Douglas Croft Aldo Massasso
Un autista Giacomo Ricci
Mary Mason Pina Cei
Dolly Patrizia Costa
Seconda ragazza
Terza ragazza
Quarta ragazza
Quinta ragazza
Joelle Mounouck
Kay Luisella Boni
Jessica Giuliana Loidice
Musichie di Gigi Cichlerro
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione
Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Scatto Perugia - Tissot: oro-
logio Sideral - Amaro Monier)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ferro-China Bislari - Carroz-
zine Giordani - Milknette -
Orzoro - Venus Cosmetics -
Procter & Gamble)

21,15

BADA COME PARLI

Passatempo a premi

di Adolfo Perani
Condotta da Enzo Tortora
Scene di Armando Nobili
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Neocid 1155 - Zani Confe-
zioni)

22,10 CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Pao-
lo Gazzara e Giuseppe Mar-
razzo

Realizzazione di Paolo Gaz-
zara

Presenta Gabriella Farinon

**22,50 NAPOLI: PALLACANE-
STRO**

Campionato europeo mas-
schile

Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

**20,10 Die Abenteuer des Hi-
ram Holiday**
«Das Attentat»
Fernsehkurzfilm für die Ju-
gend
Prod.: NBC

20,35-21 Asiatische Miniaturen
«Die Erben Dschingis»
Khans -
Filmbericht
Regie: Hans Joachim
Herbst
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

ore 13 nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI

La maggiore responsabilità dell'aumento del costo della vita — 5 punti negli ultimi 7 mesi — va attribuita soprattutto ai prezzi della frutta e della verdura. Il primo servizio della rubrica dedicata agli acquisti, rivelerà il « mistero » della formazione del prezzo. Con vari stratagemmi, una troupe guidata da Milo Panaro e da Roberto Shaffi, ha seguito una cassetta di pomodori nelle varie contrattazioni dal campo del produttore alla tavola del consumatore. Risultato: il prezzo del prodotto è aumentato di circa il 150 per cento. Che cosa succederà nei prossimi mesi? Il rinnovo dei contratti di lavoro per 5 milioni di persone porterà ad un rincaro del costo della vita? Risponderà il professor Francesco Forte. (Servizio a pag. 53).

ore 21 nazionale

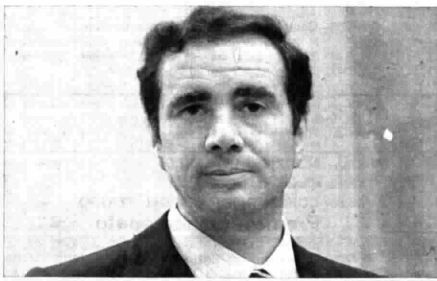
GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA



Vedremo Marina Bertì nei panni di Mabel Scott, uno dei personaggi del telegioco di Francis Durbridge

ore 21,15 secondo

BADA COME PARLI



Enzo Tortora è il presentatore del nuovo telequiz

Enzo Tortora presenta questa sera il primo numero del suo nuovo « passatempo a premi ». E' infatti un gioco abbastanza diverso dai quiz basati, per tradizione, su domande che mettevano a dura prova soprattutto la memoria. Qui ci vuole dell'altro, più che la memoria contano i riflessi. Bada come parli è stato ideato da Perani e vede il ritorno di Enzo Tortora a pilotare una trasmissione televisiva a premi. (Al nuovo quiz dedichiamo un articolo a pag. 48).

ore 22,10 secondo

CONTROFATICA

L'odierna puntata della rubrica curata da Bruno Modugno è dedicata alla Lombardia e, tra le particolarità della regione, Guido Gianni si occuperà della bresaola, sorta di salame fatto con carne bovina che va mangiata condita con olio, timone e pepe. Un piatto che, negli ultimi anni, è diventato molto di moda e che quindi ha trasformato una produzione a livello quasi familiare, artigianale, in produzione industriale. Il servizio condurrà i telespettatori nei luoghi dov'è possibile ancora trovare la bresaola genuina, con tutta la sua fragranza.

CALENDARIO

IL SANTO: SS. Angeli Custodi.

Altri santi: S. Eleuterio soldato e martire a Nicomedia; S. Modesto Sardo, levita e martire a Roma; S. Teodilo monaco a Costantinopoli.

Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,52; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi Joseph-Ernest Renan, scrittore francese. Opere: Vita di Gesù, Storia delle origini del cristianesimo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è l'arte di limitare la propria libertà, per non nuocere agli altri. (Alexandri).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta Le favole di re Però. Mancano tre giorni alla festa della principessa Perina e re Però vorrebbe farle un regalo particolarmente bello e insolito: ma dove trovarlo? L'unica persona che potrebbe venirgli in aiuto è l'Astronomo di corte; è sempre chiuso nel suo laboratorio in cima alla torre perché, dice lui, deve dedicarsi alle sue invenzioni. Che cosa inventi, nessuno lo sa; ma, questa volta, re Però è fermamente deciso: l'illustre scienziato dovrà inventare un bellissimo oggetto per la sua Perina. Detto fatto: l'Astronomo ha inventato un ombrello-mongolfiera, sul quale è imperniata l'allegria avventura che oggi vivranno i nostri simpatici amici.

Al termine andrà in onda l'ultima puntata del telefilm Tre ragazzi nei mari del sud. Villervalle, Lenalisse e la nonna, sfuggiti ad una tempesta che si era abbattuta sull'isola di Takume, si dirigono con una zattera verso un'altra isola, la quale risulta però disabitata. Si organizzano in breve tempo, e quando il padre e la madre di Villervalle, dopo alcuni giorni di ricerca, li ritrovano, i tre stanno benone. Ormai le vacanze per i nostri giovani eroi sono terminate; la famiglia del professor Ernest deve rientrare in Svezia. Villervalle e Lenalisse offriranno ai loro compagni di scuola i piccoli doni che hanno ricevuto da Kaoko e dagli altri ragazzi indigeni.

Il programma pomeridiano sarà concluso dal documentario Un clown in città. Una passeggiata con il famoso clown russo Oleg Popov, il quale si aggira per le strade di Leningrado in cerca di spunti e d'idee per un nuovo spettacolo.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Lady Bronze. Presenta Fionza Boggi - « La storia di un treno ». Fiaba della serie « La giostra incantata ». - « Arcobaleno ». Harim e gli altri.

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 VIAGGIO ALLE HAWAII. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

21,30 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Anatomia di un omicidio ». Lungometraggio interpretato da James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell e Ave Arden. Regia di Otto Preminger

0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

0,15 TELEGIORNALE, 3ª edizione

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole d'esercizio e di sicurezza interamente metalliche e il fondo brevettato triploidifusore in inox 18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

FESTOSA GIORNATA DI INCONTRO alla Star Black & Decker

La più grande azienda produttrice di utensili elettrici portatili, la Star, consociata al gruppo internazionale Black & Decker e da questa resa responsabile per la creazione in Italia del mercato del dot-it-yourself, ha festeggiato nei giorni scorsi due grandi avvenimenti aziendali.

Il Direttore Generale e Consigliere Delegato sig. Fidler, presenti le autorità e tutto il personale, ha ufficialmente inaugurato la nuova Mensa, superba realizzazione improntata ai più moderni criteri ed in piena armonia con i programmi della Società per il benessere dei propri dipendenti.

Nella stessa giornata ha avuto luogo la presentazione della nuova campagna pubblicitaria Star Black & Decker. Articolata sui mezzi più prestigiosi, prevede sia sulla stampa che in televisione una vivace presentazione del fondamentale « artigiano tuttotfare », il trapano Black & Decker che è il punto di partenza per una gamma infinita di accessori e una serie di lavori in casa.

Sono state inoltre illustrate le numerose iniziative promozionali che favoriranno lo sviluppo delle vendite in considerazione della sempre crescente richiesta e delle ultime novità.



Nella foto: il sig. Fidler, Consigliere Delegato della Società, taglia il nastro con il tagliastepi Black & Decker.

NAZIONALE

SECONDO

2 ottobre
giovedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Betty Curtis, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Franco IV e Franco I, Maurizio, Caterina Caselli, Lucio Battisti, Enzo Guarini — Palmolive	7,43	Billardino a tempo di musica
9	Il prezioso carico della nave maledetta. Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Rossini, Livingston-Revana-Faith, Roefens, Gatti, Modoni, Stern-Marnay, Morricone, Lohar, Chopin, Williams-Hickman, Hatch-Trent, Mescoli, De Ponti, Cielkowski, Lefevre-Mauriat-Broussolle	8,13	Buon viaggio
10	Belgrado: ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT PER LA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA Radiocronisti Danilo Colombo e Italo Moretti — Ecco Le ore della musica - Prima parte	8,18	Pari e dispari
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni UNA VOCE PER VOI : Baritone MARIO SERENI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,30	GIORNALE RADIO — Cip Zoo SIGNORI L'ORCHESTRA
12	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte : Rispondono i programmatori Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
13	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Diletti di Ricardo Mantoni — Soc. Grey	9,15	ROMANTICA — Last
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra I nostri successi	9,40	Interludio
16	Programma per i ragazzi: «Ecco il circo», a cura di Renata Pacarè - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (VI) — Biscotti Tuc Parain SIAMO FATTI COSÌ , un programma di Germana Monteverdi - Soc. di Arturo Zanini	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 9° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) CALDO E FREDDO — Procter & Gamble GIORNALE RADIO - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
17	Giornale radio — Procter & Gamble PER VOI GIOVANI	10,17	Giornale radio
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,30	CHIAMATE ROMA 3131
19	Sui nostri mercati 13 meravigliosi «anni venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - 2° puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina) 30 Luna-park	10,40	Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
20	GIORNALE RADIO TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	12,15	Giornale radio
21	CONCERTO DEL QUARTETTO BEAUX ARTS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Floyd Cramer al pianoforte	12,20	Trasmissioni regionali
22	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	13	Scusi, lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di Luciano Salce Giornale radio - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA — Simmenthal
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14	Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli
24		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Su e giù per il pentagramma — Telerecord
		15	La rassegna del disco — Phonogram
		15,15	Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi
		15,18	APPUNTAMENTO CON RIMSKI-KORSAKOV (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		15,30	Giornale radio
		15,35	Ruote e motori , a cura di Piero Casucci
		15,55	Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
		16	Meridiano di Roma
		16,30	Settimanale di attualità
		16,35	Giornale radio
		16,35	La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
		18,55	Sui nostri mercati
		19	ESTATE IN CITTA' - Inchiesta musicale di Marie-Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli
		19,23	Si o no
		19,30	RADIOSERA - Sette arti
		19,50	Punto e virgola
		20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
		20,11	RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli - Regia di Enzo Convalli
		21	Italia che lavora
		21,10	Fausto e Anna di Carlo Cassola - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 2° episodio - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	SCUSI, LEI È SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica)
		22,40	APPUNTAMENTO CON UNIZIO ROTONDO
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

- 8,30** **Benvenuto in Italia**
- 9,25** **Donne celebri viste dall'astrologo (Sagittario)**. Conversazione di **Maria Maitan**
- 9,30** **L. van Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per vc. e pf.** (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.)

CONCERTO DI APERTURA

- L. Janacek: Sinfonietta op. 60** (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • **P. Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 2** per vc. obbligato e dieci strum. (sol. S. Palm - Internationales Kammerensemble di Darmstadt dir. B. Maderna) • **I. Stravinsky: Sinfonia in do magg.** (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

I Quartetti per archi di Franz Schubert

- 11,15** **Quartetto in do magg. n. 4: Quartetto in re magg. n. 7** (Quartetto Endres)

Tastiere

- 11,55** **F. Tunder: Fantasia corale • Komm, heiliger Geist, Herre Gott** (org. J. E. Hansen) • **D. Cimarosa: Due Sonate** (clav. A. M. Nefanello)

Università Internazionale G. Marconi (da New York)

- 12,10** **René Dubos: Influenze biologiche e culturali sulla individualità umana**

Musiche parallele

- 12,20** **H. Isaac: Misa in festo Nativitatis S. Johannis Baptistae** • **I. Stravinsky: Messa per coro e doppio quintetto di strum. a di.**

INTERMEZZO

- 12,55** **F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (pf. E. Lazlo) • Z. Kodaly: Bilder aus der Matra, rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi** (Coro della Radio Ungherese dir. Z. Vaszarehy) • **B. Bartok: Due Rapsodie per vl. e orch.** (sol. A. Gertler - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Ferencsik)

Voci di ieri e di oggi: tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano (Vedi Nota illustrativa)

- 14,30** **Il disco in vetrina**
A. Vivaldi: Cinque Concerti (Disco Telefunken)

- 15,15** **F. J. Haydn: Sonata n. 38 in mi bem. magg.** (pf. A. Balsam)

Musiche italiane d'oggi

- 15,30** **U. De Angelis: Gamme per pf.** • **B. Maderna: Concerto per ob. e orch. da camera** • **P. Grossi: Cinque pezzi per orch. d'archi**

Complesso Quadro di Amsterdam

- 16,05** **F. Couperin: Sonata in mi min. «La Française», per fl., vl., vc. e clav.** • **G. P. Telemann: Quartetto n. 4 in si min. per fl., vl., vc. e clav.**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17** **Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti**

- 17,20** **W. Walton: Façade per voce recitante e orch. da camera, su poesie di E. Sitwell**

NOTIZIE DEL TERZO

- 18** **Quadrante economico**

CORSO DI STORIA DEL TEATRO

- 18,15** **Prometeo incatenato**

di ESCHILO

- 18,30** **Traduzione di Enzo Cetrangolo**

Presentazione di Luciano Codignola

- 18,30** **Regia di Pietro Masserano Taricco** (Registrazione) (Vedi Locandina)

- 19,40** **M. Clementi: Sonata in sol min. op. 50 n. 3 «Didone abbandonata»** (pf. L. Crowson)

Stagione lirica della RAI

Conchita

- 20** **Opera in quattro atti e sei quadri di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini**

Musica di RICCARDO ZANDONAI

- 20** **Direttore Mario Rossi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

- 20** **Maestro del Coro Ruggero Maghini**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Note illustrative di Giorgio Gualerzi

- 22** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

- 22,30** **Antiquariato, Arte e Scienza a Firenze. Conversazione di Nicoletta Avogadro**

- 22,40** **Rivista delle riviste - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Mario Sereni

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: *La favorita*; « Vien Leonora » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paolletti) • Charles Gounod: *Faust*; « Santa medaglia » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; « Eri tu che macchiavi quell'anima »; *Rigoletto*; « Cortigiani, vi rizza dannata » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paolletti).

19,13/Le meravigliosi anni venti - di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Scott: Giorgio Albertazzi; Gordon: Giampiero Becherelli; Cameriere: Gino Nellini; La bionda: Claudia Ricatti; Sheila: Bianca Toccafondi; 1° ragazzo: Maurizio Mancini; 2° ragazzo: Saverio Marconi; 1° ragazza: Daniela Guarducci; 2° ragazza: Graziana Riccetti; Charley: Giuseppe Caldani; Zeldia: Lydia Alfonsi.

21/Concerto del Quartetto Beaux Arts

Frantz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore* op. 20 n. 4; Allegro molto - Un poco adagio affettuoso - Minuetto, allegretto alla zingaresca - Presto, scherzando • Sergej Prokofiev: *Quartetto in fa maggiore* op. 92 n. 2; Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Charles Libove e Stephen Clary, violini; John Graham, viola; Bruce Rogers, violoncello).

SECONDO

10/- La donna vestita di bianco - di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 865 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,30 e su kHz 6015 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Goffi d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del nono episodio: Anna Catherick: Lia Angelieri; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccafondi; il conte Fosco: Roldano Lupi; contessa Fosco: Renata Negri; La governante: Giuliana Corbellini; La servetta Susan: Grazia Radichetti; Un cucciolo: Franco Luzzi.

15,18/Appuntamento con Rimski-Korsakov

Nicolaj Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Salko: Canto dell'ospite vikingo (Basso Nicolai Chiaurov) • Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Musiche di Johann Sebastian Bach: *Toccata in re minore*; *Sonata in sol maggiore* n. 6 per organo (organista Helmut Walcha).

21,10/- Fausto e Anna - di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Anna: Paola Bacchi; Fausto: Ezio Basso; Nora: Bianca Galvan; Bice: Lucia Catullo; Il dottore: Carlo Ratti; il signor Mannoni: Franco Scandurra; La signora Mannoni: Renata Negri; L'autista della corriera: Corrado De Cristofaro.

TERZO

18,30/- Prometeo incatenato - di Eschilo

Personaggi e interpreti: Cratos e Eia: Camillo Pilotto; Efesto: Roldano Lupi; Prometeo: Antonio Caracciolo; Oceano: Silvano Ieri; Elena: Zareschi; Ermete: Gianrico Tedeschi; Coro di Oceanine: Maria Grazia Cappabianca, Lia Curci, Anna Rosa Garatti, Gabriella Gentia, Gemma Giarotti, Flaminia Jandolo, Gianna Piaz, Maria Teresa Rovere.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno: Musiche di H. Hermann e P. Bruckner, eseguite dal pianista Hans Thuerwacher. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana, a cura di Mario Capodichia - Xilografia - Peniero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chiese d'œuvre gregoriana. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas e commentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Musica del mattino. A. Corelli-J. Barbirolli: Concerto per oboe e archi sopra un tema di Aronco Corelli (sol. A. Galassi). E. Elgar: « Romance » per fagotto e orchestra (sol. R. Birnstingl - Radiorchestra dir. L. Casella). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 - Margherita Pusterla - romanzo a puntate. 13,20 Da Locarno: Festival Internazionale di Film. 13,35 Solisti strumentali leggeri. 14 Informazioni. 14,10

20/- Conchita - di Zandonai

Personaggi e interpreti: Conchita: Antonietta Stella; Dolores: Giovanna Di Rocco; Estella: Lorenza Canepa Verra; Una donna: Emma De Santis; La madre di Conchita: Anna Maria Rota; Rufina: Rosina Cavicchioli; Una madre: Angela Rocco; La sorvegliante: Enrichetta Rosetta Arena; Mateo: Aldo Bottomi; Un venditore di frutta, una guida: Ennio Buoso; 1° spettatore: Renato Ercolani; 1° inglese: Amilcare Blaffard; Una voce: Carlo Gaipa; Un bandirillero: 2° inglese: Andrea Mineo; 3° spettatore: Fernando Valentini; L'ispettore: Gianni Socci; Garcia: Saturno Meletti; Tonio: Guido Pasella; 2° spettatore: Enzo Viaro.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Kansas city stomp* (Jelly Roll Morton); Dameron: *Our delight* (Sax. Ted Dameron); Dameron-Williams-Monk: *Round midnight* (Lionel Hampton); Holman: *In lighter vein* (Stan Kenton con Lee Konitz).

SEC./14,05/Luke-blox

Beretta-Guarnieri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Pallavicini-Conte: *Come è piccolo il mondo* (Shirley Bassey) • Bardotti-Bigazzi-Marrocchi: *Sto cercando* (Gli Showmen) • Ipcress: *Tibi tato* (I Beats) • Calabrese-Traverso: *Quando l'amore se ne va* (Don Miko) • Assenza-Gatti: *Il sole prenderò* (Giuseppe Bardoni) • Beretta-Mammoliti-Fanciulli: *Sei mia* (Romolo) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

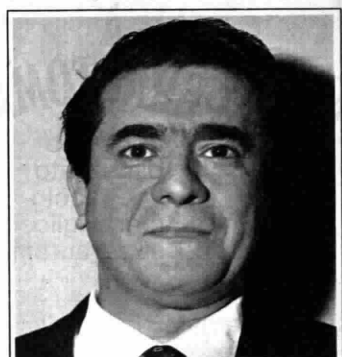
Love man (Otis Redding) • Vai via cosa vuoi (Nomadi) • Goo goo barababajal (Donovan) • Oh happy day (Edwin Hawkins singers) • Come un salice (Monty) • Power play (Steppenwolf) • Muddy Mississippi live (Bobby Goldsboro) • Vedrai vedrai (Farida) • I'm gonna make you mine (Lou Christie) • The nitty gritty (Glady Knight & the Pips) • E poi... (Equipe 84) • The trimdon grange explosion (Alan Price) • Spinning wheel (Blood, Sweat & Tears) • Everybody knows Matilda (Duke Baxter) • Un amore fa (Michel Polnareff) • Put a little love in your heart (Jackie De Shannon) • Irene (Le Orme) • You, I (The Rubys) • Everybody's talking (Nilsson) • Season of the witch (Lou Rawls) • Texas (Bruno Lauzi) • I'm a better man (Engelbert Humperdinck) • Solitario inverno (Deena Webster) • Loveless (James Brown) • Oh, lady be good (Erroll Garner).

Radio 24. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. 17.05 Firenze. 17.10 gioventù. 18,05 Sottovoce, tacchino musicale di Benito Giansanti. 18,30 Centri regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19.00 Cronache. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica di Torino. 20,45 F. Martini: Quinta sinfonia - concertante in ecc. - per due pianoforti e orchestra (G. Gorni e G. Lorenzini). P. Schubert: « Der Schuss von der Kanzel » (Lo sparo dal pulpito), ouverture. F. Martini: Pavana couleur du temps. W. A. Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 - Jupiter. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La casa dei barbari. 22,30 Galleria del jazz. 22,30 Notiziario-Cronache Attualità. 23,20-23 Chiusendo il microfono.

Il Programma

12 Radio. Suisse Romande: « Midi musical ». 14 Dalla RRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». J. B. Lully: « Psyché », dramma. 18.05. « L'alcantara ». G. B. Pergolesi: « Orfeo », cantata da concerto per soprano e orchestra d'archi (A. Vercelli, sopr.). J. F. Haydn: « Notturno » in do maggiore per fl. da sol. due cl. di. due v. cl. e cb. (Orchestra e Coro della RSI dir. E. Leohrer). 18.10 gioventù. 18,30 Orchestra Radiosuisse. 18,45 Notiziario. 19.00 Svizzera. 19,30 Trans da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 21-22,30 La sua vita per il cinema, di A. Obey, trad. di P. Campanella.

Con Miguel Fleta e Di Stefano



Giuseppe Di Stefano

FAMOSI TENORI DI IERI E D'OGGI

14 terzo

Mezz'ora con i tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano: una delizia per gli appassionati dell'opera lirica, soprattutto per quei « fans » che amano mettere a confronto i grandi cantanti di ieri e i divi di oggi.

Sono ormai trentun anni che è scomparso il famoso cantante spagnolo Fleta, nato ad Albalade de Cinca il 28 dicembre 1897 e morto a La Coruña il 30 maggio 1938. Di origini modeste (umile pastore di pecore), Miguel Fleta ebbe comunque la possibilità di frequentare il Conservatorio di Barcellona e di mettere molto presto in rilievo doti eccezionali. Debuttò in Italia, al Comune di Trieste il 14 novembre 1919, nella Francesca da Rimini di Zandonai. Purtroppo i suoi straordinari mezzi vocali ebbero vita breve. Già una decina di anni dopo, la critica rilevava la sua dolorosa parabola discendente, anche se la sua fama aveva ormai raggiunto l'America (« Metropolitan ») e se Arturo Toscanini l'aveva scritturato al Teatro alla Scala.

Oltre alla lirica, Fleta si dedicò con successo alla canzone popolare spagnola. Della sola serenata Ay-ay-ay da lui incisa nel '22 per la « Victor » si vendettero centomila dischi. « La sua voce », ha osservato Franco Serpa, « fu una delle più belle dell'epoca: ampia, timbrata, omogenea, spontanea e con l'impatto lievemente gutturale, ma caldissimo e voluttuoso, caratteristico dei tenori spagnoli... Fu un tipico tenore « espada », spavaldo, esuberante, non di rado intemperante ». Fu l'unico alla « Scala » ad ardire di interpretare il ruolo del Duca di Mantova (nel Rigoletto di Verdi) contro lo stile rigoroso toscano. Un altro grande tenore, Giacomo Lauri-Volpi, affermerà nel famoso libro Voci parallele che la sua interpretazione in Carmen al Reale di Madrid « non fu né sarà mai eguagliata da voce umana ».

Di Miguel Fleta sono state scelte per la trasmissione odierna quattro celebri interpretazioni incise per « La Voce del Padrone »: « Canzone indù » da Salko di Nicolai Rimski-Korsakov; « Giulietta, son io » da Giulietta e Romeo di Riccardo Zandonai; « E lucean le stelle » dalla Tosca di Giacomo Puccini; e « Il fior che avevi a me tu dato » dalla Carmen di Georges Bizet.

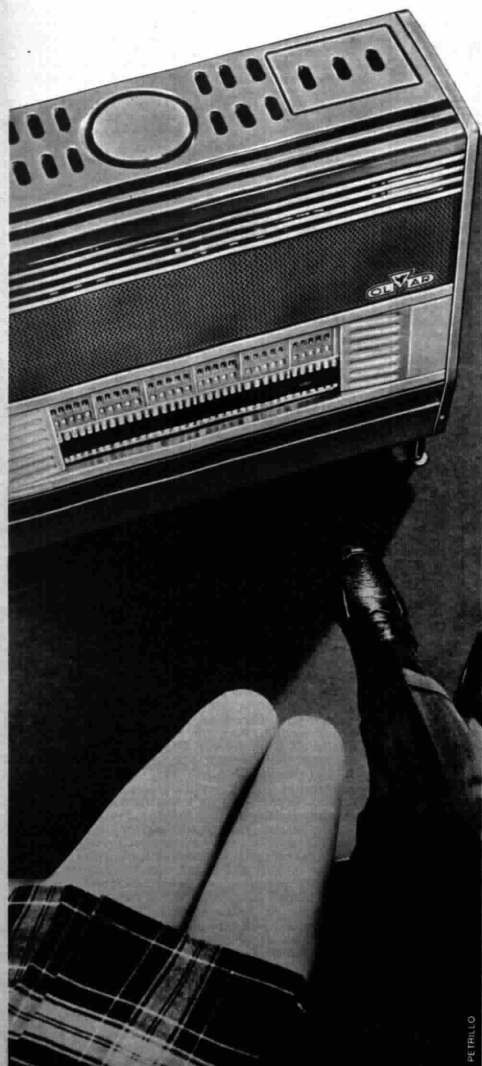
Accanto alla voce di Fleta figura stasera quella di Giuseppe Di Stefano, oggi quarantottenne, nato a Motta S. Agata in provincia di Catania il 24 luglio 1921. Ritenuto tra i primissimi e più versatili tenori del nostro tempo, Di Stefano ha debuttato nel '46 nella Manon di Massenet a Reggio Emilia, e passò subito ad maggiori teatri italiani e stranieri, compreso il « Metropolitan » di New York, dove esordì nel verdiano Rigoletto. I discendenti non conoscono e ne apprezzano soprattutto le incisioni di opere complete, quella la Bohème, la Gioconda, la Lucia di Lammermoor, la Tosca.

Di Stefano canta ora « O paradiso » da L'Africana di Giacomo Meyerbeer, accompagnato dall'Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti. Con la medesima orchestra e con il medesimo maestro direttore il tenore interpreta poi « Quando le sere al placido » dalla Luisa Miller di Giuseppe Verdi; infine « Cielo e mar » da La Gioconda di Amilcare Ponchielli. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali.

PANORAMICA SUPERAUTOMATICA

consumo
dimezzato
spettacolo
meraviglioso
superautomatismo

Stufe - Caldaie



venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica
10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
5ª trasmissione

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernard e
Carlo Mariani
Presenta Marianella Lazzo
— Guida in autostrada
Servizio filmato di Clemente Cri-
spolti e Filippo Crispolti
— L'indicatore di direzione
di Enrico Franceschelli e Clara
Di Meglio
— Il cello nel cruscotto
Servizio filmato di Milo Panaro
e Stefano Brunori
Realizzazione di Gabriele Palmieri
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gran Pavesi - Olio d'oliva
Bertolli - Kop)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI
TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, docu-
mentari e cartoni animati
Testi e presentazione di An-
tonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Doria S.p.A. - Astucci scola-
stici Regis - Brooklyn Perfetti
- Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo
Rossi
Presentano Franca Taman-
tini e Mauro Bosco
Regia di Lello Golletti

b) CACCIA AL TESORO

dal racconto di Geoffrey
Bond
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
Michael John Rogers
Jill Roberta Patterson
Mark Peter Godsell
Ken David Hemmings
Jonas Dalydd Havard
Bert Norman Mitchell
King David Cameron
Strong Peter Welch
Signora Strong Philippa Hyatt
Fetlock Rex Montgomery
Robson Robert Raglan
Guardiano Henry Webb
Priore John Stuart
Signora Wood Monica Moore
Sceneggiatura e regia di
Joe Mendoza
Prod.: C.F.F.

ritorno a casa

GONG

(Lucidante Duraglit - Penne
U.S.)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Soprano: Francina Gironés,
pianista: Giorgio Favaretto
Enrique Granados: a) *El mirar
de la maja*, b) *Elegia eterna*,
c) *El majo discreto*, d) *El trá-
la-la y el punteado*; Joaquín
Turina: a) *Cantares*, b) *Tre
poemi su poesie di Gustavo
A. Becquer*
Ripresa televisiva di Fer-
nanda Turvani

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Gli atomi e la materia

a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Gu-
glielmo Righini
Realizzazione di Franco Co-
rona
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coop Italia - Macchine per
cucine Borletti - Bipantoli -
Olio dietetico Cuore - Appa-
recchiature per riscaldamento
Olmur - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Carrarmato Perugia - Lava-
trici AEG - Cera Emulsio -
Brandy Stock - Confezioni Le-
bole - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) Vidal
Profumi - (3) Segretariato
Internazionale Lana - (4)
Procter & Gamble - (5) Café
Paulista

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Studio K - 2) Pro-
duzioni Cinetelevisive - 3)
Gamma Film - 4) G.T.M. - 5)
Arno Film

21 —

FACCIA A FACCIA

Cronaca e attualità
discussa in pubblico da Al-
do Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Bruciatori) Lamborghini -
L'Oreal - Chinamartini)

22 —

AGENTE SPECIALE

Doppio gioco

Telefilm - Regia di Don
Leaver
Distr.: Associated British-
Pathé Limited
Int.: Patrick Macnee, Diana
Rigg, Clifford Evans, Jan
Holden

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione cultu-
rale e di orientamento profes-
sionale per i giovani sotto le armi

16 — Comportarsi da cittadini

Essere cittadini
a cura di Silvano Rizza con la
consulenza di Luigi Pedrazzi -
Realizzazione di Sergio Barbo-
nesse (1ª puntata)

16,20 Il melodramma italiano del- l'800

Origini naturali del melodramma
a cura di Riccardo Luciani con la
consulenza di Piero Piccioni -
Realizzazione di Nino Zanchin
(1ª puntata)

16,40-17 La conquista dell'energia

Indrova all'energia
a cura di Maria Medi con la
consulenza di Enrico Meda - Real-
izzazione di Filippo Paolone
(1ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Rai-
mondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isa-
bella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna -
Amoco riscaldamento - Re-
quitti stiraecalzoni - Biscotti al
Plasmon - Cuocomio Star -
Lanificio di Somma)

21,15 Racconti italiani

a cura di Alberto Bevilacqua

FUTILI MOTIVI

di Giovanni Arpino
da «La Babuina e altre
storie» (Arnoldo Mondadori
Editore)

Libera riduzione, adattamen-
to televisivo e dialoghi di
Alberto Bevilacqua e Mario
Landi
con la collaborazione di
Dante Troisi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Marta Ornella Vanoni
Marcello Gastone Moschin
Grazia Nera Donati
Il direttore Tonino Pierfederici
Riccardo Quinto Parmeggiani
Il pianista Giuseppe Marchese
Olga Olga Gherardi
L'ingegnere Civile Mario Maranzana

Particari Ezio Marano
ed inoltre: Nico Bellini, Mauro
Bosco, Elena De Merik, Cesare
Di Vito, Enrico Lazzaracci, Um-
berto Liberati, Rina Mascetti, Gi-
no Ravazzini, Ezio Rossi, Vasco
Santoni, Massimo Ungaretti, Al-
fredo Varelli

Musiche originali di Romolo
Grano

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Mario Ambro-
sino

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Farnet Branca - Ultrarapida
Squibb)

22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanoli
Realizzazione di Gigliola
Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeitung aus
Bozen:

«Grenzfeuer»
Volkstück in 2 Teilen von
Hans Beck-Gaden

1. Teil
Ausführende: Meiser Bühne
Inszenierung: Hans Flörs
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Un simpatico incontro con il soprano spagnolo Francina Gironés accompagnata al pianoforte dal suo maestro Giorgio Favaretto (la cantante ha studiato con lui all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e con l'affascinante musica di Enrique Granados. Figurano nella trasmissione quattro delle dieci Tonadillas al estilo antiguo, nelle quali palpita l'anima iberica del compositore. Completano il programma pagine deliziose del savigliano Joaquín Turina (1882-1949), che, su testo di Gustavo A. Becquer, sono tra le preferite della Gironés.

ore 21,15 secondo

Racconti italiani FUTILI MOTIVI



Nera Donati e Gastone Moschin nello sceneggiato

Marito e moglie litigano per futili motivi e lui fila via con pochi calzini e il dentifricio in una borsa. Torna a cercare qualcosa a casa dopo qualche giorno e trova che Maria, la moglie, ha inchiodato l'armadio. Per ricambiare il dispetto, lui smonta il paralume. Un'altra visita — durante le ore d'ufficio della moglie — gli fa scoprire che lei gli ha bruciato il materasso; per vendetta lui fracassa il televisore. A poco a poco, i due finiscono per distruggere la casa e tutti quegli oggetti del «benessere» che prima parevano indispensabili: un furore assurdo, che assume a tratti il ritmo di una parossistica farsa. (Articolo a pag. 32).

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE Doppio gioco

L'agente speciale Steed e la signora Peel indagano su una serie di morti improvvise fra gli uomini di affari. Le impreviste scomparse hanno provocato grosse speculazioni in borsa. Le prime indagini portano ad una curiosa scoperta: tutti i morti possedevano uno strano congegno meccanico che funzionava da radiorecettore in collegamento diretto con il loro ufficio. Partendo da questa pista, Steed arriverà dopo incredibili avventure ad individuare i colpevoli.

ore 22,30 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il primo servizio di questa sera è dedicato alle masserie pugliesi. Realizzato da Vincenzo Gama e Giorgio Montefoschi, illustrerà quello stile semplice e funzionale, non disgiunto da una componente di bellezza e arte, che è appunto l'architettura contadina pugliese. El Greco in Italia è invece il titolo del secondo servizio realizzato da Luciano Pinelli e Andrea Emiliani. Partendo dal famoso trittico del grande pittore custodito a Modena, gli autori ripercorreranno la storia di El Greco in Italia, dal suo soggiorno veneziano a quello romano. L'ultimo servizio della serata è dedicato alla villa Piniana sul lago di Como. Un esemplare non eccelso d'arte costruito verso la fine del '500 e successivamente passato attraverso varie trasformazioni: la villa è diventata famosa perché è qui che Fogazzaro scrisse il suo romanzo Malombra.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, Patrona di tutte le Missioni.

Altri santi: S. Dionisio, Fausto, Caio, Pietro e Paolo martiri; S. Gerardo abate in Belgio.

Il sole a Milano sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,01; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,48.

RICORRENZE: Nel 1814, in questo giorno, nasce a Mosca lo scrittore Mikhail Lermontov. Opere: *L'angelo*, *La morte del poeta*, *Il Demone*, *Un eroe del nostro tempo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi da me non vuole accettare nulla, e ho qualche cosa che gli occorre, non mi vuol dare nulla, se ha qualche cosa e mi occorre. (Lessing).

per voi ragazzi

Nella puntata odierna della rubrica *Hobby*, Franca Tamanini e Mauro Bosco presenteranno l'attore Mario Carotenuto il quale parlerà ai giovani telespettatori dell'«hobby» che egli coltiva con particolare cura: la cucina. Il simpatico attore è un cuoco eccellente, un abilissimo manipolatore di intingoli e di piatti raffinati, sempre alla ricerca di nuove ricette che possano arricchire la sua già vasta esperienza nel campo dell'arte culinaria. Non potendo avere in studio — per ovvie ragioni — una cucina ultimo modello ed una dispensa bene attrezzata, il popolare attore darà ai ragazzi una piccolissima prova della sua abilità di cuoco: preparerà, in pochi secondi, due «uova alla Carotenuto»: egli assicura che sono squisite. La trasmissione, inoltre, ospiterà il professor Italo Augusto Sileoni, esperto di filatelia. Infine, una giovane insegnante giapponese illustrerà un servizio filmato dedicato all'ikebana, ossia all'arte di disporre i fiori.

Seguirà il terzo episodio del telefilm *Caccia al tesoro*. Michael, Jill, Mark e Ken, figlioli del signor Strong, guardiano della tenuta del duca di Bedford, hanno scoperto un passaggio segreto che conduce nella cripta di Sant'Uberto in cui, secondo il messaggio rinvenuto sotto le rovine dell'abbazia, dovrebbe essere nascosto il tesoro dell'antica casata dei Bedford. L'amministratore Robson ed il suo socio Fetlock attirano i ragazzi in un sotterraneo e ne bloccano le porte per intrappolarli.

TV SVIZZERA

14-15-16 TELESQUOLA. «I ritrovamenti archeologici nel Ticino». Teleselezione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Canova.
18.15 PER I RAGAZZI: «Il gioco del perché». Rubrica presentata da Gabriella Antonoli-Podestà. 3ª puntata.
«Brigliadoro». Telefilm della serie «Due ragazzi e un cavallo». Regia di Angio Zane. 2ª parte.
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19.15 TV-SPOT.
19.20 L'UOMO DAI CAPELLI GRIGI. Telefilm della serie «Avventure in elicottero».
19.45 TV-SPOT.
19.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
20.15 TV-SPOT.
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20.35 TV-SPOT.
20.40 L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA. Telefilm della serie «Il barone» (a colori).
21.30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori. Colloquio di Ugo Frey con Pietro Balestra, Gerardo Brogini, Elio Ghirlanda e Luigi Silori.
22.30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica.
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

amigos!

stasera carosello

café paulista

in
amore
a prima vista

non c'è bocca
che resista
al profumo di
paulista



STUDIO TESTA

NAZIONALE

SECONDO

3 ottobre
venerdì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Neda, Fabrizio De André, Don Backy, Gian Piretti, Mino Reitano, Pino Donaggio, Bobby Solo, Domenico Modugno — <i>Mira Lanza</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	L'ultimo ritrovamento nei Caraibi. Conversazione di Nino Lillo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di J. Strauss, Jarre, Oliviero, Sanino-Kojucharov, Trovatioli, Molinari, Herman, Chopin, Kaempfert, Springfield, Bertolucci, Nero, Schuman, Gold, Wal-Berg, Musuriet	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 I laureati del Regno di Napoli. Conversazione di Pietro Laudatta 9,30 C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. (L. Kogan, vl.; W. Naoum, pf.)
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte Giovanna non piore, Bye bye blues, Straordinariamente, Auf Wiedersehen, Lied e Czardas, Happy heart, Le petit train à vapeur, A media luz, L'estate è finita, Ob-la-di ob-la-da, Roma, Roma, Roma, Non illuderti mai, Bonarda, Guappatella, I giullari, Beer drinker's polka, Quando m'innamorò, Buona notte al mare, Baby it's cold outside — <i>Henkel Italiana</i>	10— La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 10° episodio - Regia di Umberto Benedetto (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Miliana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10— CONCERTO DI APERTURA G. B. S. Martini: Sonata per vc. e clav. • G. Rosini: Quartetto n. 6 in fa magg. per strum. a fiato • G. Donizetti: Quartetto n. 7 in la min. per archi 10,45 Musica e immagini J. Albeniz: Evocation da « Iberia » (trascr. di F. Arboas) • A. Honegger: Tre Movimenti sinfonici
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill & Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano LUCIA ALBANESE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,10 Concerto dell'organista Pierre Cochereau (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,40 Musiche Italiane d'oggi G. Bianchi: Quattro Studi da « Malù » • R. Zanetti: Quartetto per vl., vlna, vc. e pf.
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 38 Vecchia Romagna Buton 42 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi		12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 L'epoca del pianoforte F. Chopin: Ballata n. 2 in fa magg. op. 38 (pf. T. Vassary) • F. Liszt: Sonetto del Petrarca n. 123 da « Annes de Paterne » (pf. G. Cziffra) • F. Busoni: Dodici Preludi per pf. (pf. G. Gorini)
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 15 APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN a cura di Rosalba Oletta	13— Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL TEMA DI LARA - Trattamento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giorgio Salvioni - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>	13— INTERMEZZO A. Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mander) • N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis min. op. 30 per pf. e orch. (sol. P. Badura-Skoda - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Rodzinski) • A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	14— Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	14— Fuori repertorio (Vedi Locandina) 14,30 Ritratto di autore: Pierre Boulez Prima Sonata per pf.: « Le marteau sans maître », per contr. e sei strum., su testi di R. Char
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>C.D.I. Comp. Disc. Ital.</i> 45 Ultimissime a 45 giri	15— Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i> 15,15 IL PERSONAGGIO DEL POMERIGGIO: Mario Landi 15,18 ORGANISTA FERNANDO GERMANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,10 Antonio Caldara Il Re del dolore azione sacra in due parti per soli, coro e orch. Un'anima penitente: sopr. Ester Orelli; La giustizia divina: contr. Luisaella Ciaffaricchio; L'amor divino: ten. Carlo Francini; Il Sacro Testa della Passione di Cristo: bs. Plinio Ciesabasi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi
16	Programma per i ragazzi « I giranastri », a cura di Gladys Engely. Presenta Giana Basso — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16— RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Che cos'è il reumatismo? Risponde Giovanni Daffino 17,20 Musiche di W. A. Mozart, L. van Beethoven e J. Brahms (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo 17,30 Giornale radio 17,35 Assisi: dalla Porziuncola, Rievocazione del Transito di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia Radiocronaca diretta di Franco Giardina	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 CORO DEL GIORNO di Arnaldo Beccarla Partecipano: Diana Torrieri e Augusto Mastrantonì con A. Baggi, M. Bellei, A. Bellofio, L. Bernardi, R. Bertinelli, A. Cenal, V. Chiarini, R. Herlitzka, R. Malaspina, M. Mandò, P. Modugno, M. Riggio, L. Valabrega
18		18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	08 Sui nostri mercati 13 I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Santarelli - 3° puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19— Silvana Pampanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani 5. Gli Incanti di Armda. Rinaldo esule dal campo Regia di Vittorio Sermonetti 45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gale Frattini	20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Maistrostefano	20,30 LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA a cura di Livio Gratton IV. La gravità
21	15 CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 2 febbraio 1969 dal Sender Freies di Berlino) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo 50 Intervallo musicale	21— Italia che lavora 21,10 I racconti della radio « Il cane » di Ingeborg Drewitz. Traduzione di Erika De Angelis. Lettura di Ubaldo Lay 21,55 Bollettino per i naviganti 22— GIORNALE RADIO 22,10 IL MELODRAMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese	21— Strumenti antichi nel mondo Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radio Belgia) (II) 22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani - 4. Isabella Morra - Dizione di Elsa Ghiberti 22,55 Rivista delle riviste - Chiusura
22			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
sopra **Licia Albanese**

Opere di Puccini: *La Bohème*; « Si, mi chiamano Mimì » (Orchestra della RCA Victor diretta da Victor Trucchi) • *Manon Lescaut*; « In quelle trine morbide » (Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Jonel Perlea) • *Le Villi*; « Se come voi piccina io fossi » • *La Rondine*; « Chi il bel sogno di Doretta » • *Turandot*; « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra della RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Madama Butterfly*; « Tu, tu piccolo iddio » e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza).

19,13/meravigliosi - anni venti -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Albertazzi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Scott: *Giorgio Albertazzi*; Charley: *Giuseppe Caldarini*; Zeld: *Lydia Alfonsi*; Wilson: *Claudio De Davide*; Chamber: *Vivaldo Matteoni*; Morgan: *Claudio Sora*; La bionda: *Claudia Ricatti*; Gordon: *Giampiero Becherelli*.

SECONDO

9,15/Romantica

Carmichael: *Georgia on my mind* (Werner Müller) • Testa-Colonnello: *La notte è quella cosa* (Caterina Valente) • Pallavicini-Massara: *La siepe* (Al Bano) • Anderson-Maxwell-Kurt-Jewell: *September song* (Richard Jones).

10/- La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del decimo episodio: il narratore: *Corrado Guzzanti*; Sir Percival Glyde: *Carlo Ratti*; Marian Halcombe: *Lucia Catullo*; Laura Fairlie: *Bianca Toccafondi*; Il conte Fosco: *Roldano Lupi*; La con-

tessa Fosco: *Renata Negri*; La cameriera Fanny: *Anna Maria Sanetti*. Regia di Umberto Benedetto.

15,18/Organista
Fernando Germani

César Franck: *Pezzo eroico* • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in si minore* • Charles Widors: *Toccata*, dalla « Sinfonia n. 5 » in fa minore op. 42 n. 1.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista
Pierre Cochereau

François Couperin: *Agnus Dei*, dalla « Messe pour les Couvents »; Plain jeu - Dialogue sur les grands jeux • Johann Sebastian Bach: *Sinfonia* con organo sulla Cantata n. 29 « Wir danken dir Gott »; Allegro - Coro - Aria I e II - Corale • Franz Liszt: *Ora pro nobis*, litania.

14/Fuori repertorio

François Joseph Naderman: *Sonata in re minore* op. 92 n. 6 per arpa; Allegro - Allegretto (arpista Bernard Galais) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore* per flauto e pianoforte; Allegro moderato - Polonaise - Largo - Allegretto molto, con Variazioni (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte).

17,20/Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore* K. 475 per pianoforte; Adagio - Allegro - Andantino • Più allegro Tempo 1° (pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore* op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte; Allegro con brio • Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro - Allegro fuggato (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Johannes Brahms: *Due Preludi Corali* op. 22: Mein Jesu - O Welt ich (organista Karl Richter).

19,15/Concerto di ogni sera

Alfredo Casella: *La donna serpente*, tre frammenti sinfonici (II suite sinfonica) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Anthon Dorati • Maurice Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra*; Allegramen-

te - Adagio assai - Presto (Jacqueline Blancard, pianoforte - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Luigi Dallapiccola: *Partita per soprano e orchestra*; Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfara - Nenia Beatrice Virginis Mariae (Bruna Rizzoli, soprano - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (Johnny Pearson) • Ortolani: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennari) • Vatro: *Anna* (James Last) • Reed: *Delilah* (Caravelli) • Martelli: *Io innamorata* (Bob Mitchell) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Fugani: *Je n'aurais pas le temps* (Frank Pourcel) • Benedetto: *Così come analiftica* (Enrico Simonetti).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Dixon-Warren: *Nagasaki* (Quartetto Benny Goodman) • Charles: *So long Broadway* (Sestetto Teddy Charles) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Louis Armstrong) • Bryant: *Minor trouble* (Sestetto George Shearing).

SEC./14,05/Juke-box

Dossena-Charde-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden) • M. Reitano-Minniti-F. Reitano: *Bambino no no no* (Anna Identici) • Broglietta-Cenci: *Sei come il mare* (Le Blant Figure) • Logri-Parazzini: *Come una rondine* (Nancy Cuomo) • Pietri-Rickigianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Giano) • Marchesi-Minierbi: *Il maglione rosso* (Gisella Pagano) • Castiglione-Ticali: *Sriscia rossa* (Panna Fredda) • Surace: *Ma deira* (Giovanni Lambertini).

NAZ./17,05/Per voi giovani

In the year 2525 (Zager & Evans) • Sono qualcuno (Claude François) • In the ghetto (Elvis Presley) • Give peace a chance (Plastic Ono Band) • Didi (Quelli) • Would you believe (The Honeybus) • Michael and the slipper (Gino Paoli) • She's woman (José Feliciano) • Slumbaby (Booker T. & the MG's) • Mary Ann (I Pooh) • Sugar on Sunday (The Clique) • Sensazione 24 (Il Dommodola) • Uh! (Dyke and the Blazers) • Sentirò la pioggia (Rascals) • A man alone (Frank Sinatra) • Jacqueline (Tremeloes) • Broad street (The Electric Indian) • La licanthropia (Pippo Franco) • Il meek (Desmond Dekker) • Angelica (Luigi Tenco) • Little woman (Bobby Sherman) • Rosso corallo (I Girasoli) • Mocke (I Marc 4) • Melhai (Nat Asderley).

Nel concerto sinfonico Karajan



Il celebre direttore

MUSICA TONALE E DODECAFONICA

21,15 nazionale

Herbert von Karajan, alla guida dell'Orchestra Sinfonica del « Sender Freies » di Berlino, interpreta le Variazioni op. 31 di Arnold Schönberg. Scritte tra il 1926 e il '28, queste riassumono, secondo il musicologo Luigi Pestalozza, « l'intera problematica musicale e spirituale dello Schönberg degli anni Venti ». I patiti della dodecafonia trovano qui la massima soddisfazione nel riscontrare rigorosamente applicato il sistema.

Al contrario, proprio Schönberg non vedeva l'ora di uscire da così aridi schemi. Poco tempo prima di terminare l'op. 31 aveva confidato: « Quando compo un sforzo di dimenticare tutte le teorie e continuo a scrivere soltanto dopo aver liberato la mia mente da esse. Mi pare importante ammonire i miei amici contro l'ortodossia. Comporre con i dodici suoni non significa affatto, come volgarmente si crede, prescrivere un metodo esclusivo. Si tratta prima di tutto di un metodo che chiede ordine ed organizzazione, il cui risultato principale mira ad essere la comprensibilità ». Una volta, forse scoraggiato dai propri mezzi assai poco popolari di concepire l'arte dei suoni, si lasciò perfino sfuggire che « c'è ancora un bel po' di buona musica da scrivere nella tonalità di do maggiore ».

Ma crediamo che per ascoltare veramente « buona musica » tonale sia necessario tornare indietro di qualche anno, magari — come fanno stasera Herbert von Karajan di Berlino — fino al 1888, con la Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 di Ciaikowski. Il maestro russo, allora quarantottenne, attraverso una brutta crisi. E pareva invidiare a Grieg Sonate e Liriche sgorganti spontaneamente dal cuore: « Nessuno », ammetterà Ciaikowski, « può cantare nelle sue partiture in modo più bello di Grieg! ». Comunque furono proprio l'influenza e la facilità di scrittura di Grieg a fargli scrivere la sua Quinta. L'autore la credeva purtroppo in un primo momento un'opera fallita. Quattro mesi più tardi scriveva a madame von Meck: « Dopo che la mia nuova Sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga, sono giunte alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulisti, di ostentato e di insincero, e il pubblico lo avverte per istinto ». Ma Ciaikowski dovette ben presto cambiare opinione e l'opera 64 divenne una delle sue più popolari.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per chi preferisce l'Apostolico bresda: porcella, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi nella storia: La polemica Fontana - Note Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in lingue, 20,45 Editoriali di Roma, 21 Santo Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommentar, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 17,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il mattino, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Margherita Pusterla - romanzo a puntate, 13,20 Da Locarno: Festival Internazionale del Film, 13,35 Orchestra Radiosa, 14,10 Radio 2-4, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,15 Indovinate l'autore! 18,40 Canzoni nel mondo, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Fantasia orchestra-

stiale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 Intermezzo jazz, 21,45 Orchestra varie, 22,05 Tre pagine, 22,35 Una notte a Venezia, 22,39 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20, 23,30 Buonotte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 14 Dalla ROPS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », P. degli Antoni: Sonata IV op. 5, 4 (S. Gerolli, v.l.); S. Godefridi: p.f.; S. Fagan: Sonata (S. Marzocchi, p.f.); B. Marcello: Sonata per flauto e cembalo in fa maggiore (A. Zuppliger, fl.; L. Sgrizzi, cemb.); F. Liszt: Balata II (E. Dubourg, p.f.). 18 Radio gioventù, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Radiorchestra (H. Hunger, tr.; A. Zuppliger, fl.; L. Sgrizzi, p.f.); A. Vivaldi: Aria di « Juditha Triumphans » per tromba e pianoforte; Federico II - Il Grande: Sonata n. 18 in re maggiore per flauto e clavicembalo; F. Balena: Pastorale; V. Schellö: Studio da concerto; Federico II - Il Grande: Sonata n. 18 in si bemolle maggiore per flauto e clavicembalo; A. Jolivet: Air de bravoure, 20,45 Incontro con i Beni, 21,10 Radio 2-4 dal mondo nuovo, 21,30 « Le Diabole boîteux », opera comica da camera per tenore, basso e piccola orchestra (dal romanzo di Leage) (Orchestra della RSI dir. E. Loehrer), 22-23,30 Ballabili.

LA DISCOTECA DEL

RADIOCORRIERE

a pagina 48

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

Questa sera
in intermezzo
TEODORA
presenta
Zorry Kid



CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligrafo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**IGIENICO
E NITIDO**
ogni
apparecchio dentale
con liquido

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

UOMINI E DONNE IN 8 GIORNI SARETE PIÙ GIOVANI

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillante, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinoval Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Il matrimonio
(pubblicitario) dell'anno

**Donna Rosa
sposa Mental Bianco**

La celebre Donna Rosa, il simpaticissimo personaggio-sigla della popolare rubrica TV «Settevoci», sarà al centro della campagna pubblicitaria Mental Bianco, ideata dall'AG&M, l'agenzia torinese che amministra, tra molti altri, il budget della Fassi, produttrice dei già famosi Mental e Flormental. Donna Rosa e Mental Bianco faranno «coppia» al cinema, alla radio, alla televisione e in una serie di altre strepitose iniziative nel corso delle prossime campagne pubblicitarie Mental Bianco.

sabato

NAZIONALE

11,30 ASSISI: OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Paolo Valenti

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
6a trasmissione
13 — OGGI LE COMICHE
— Scandalo al collegio
con Charley Chase
— Cerimonia
Regia di B. Dornikovic
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Parmigiano Reggiano - Con-
fetture Cirio - Bitter Campari)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 — BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan
— ROMA: IPPICA
Derby italiano di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO
Abum di Giocaggio
in collaborazione con la BBC
a cura di Marie Luisa De Rita
Presenta Marco Dané
Realizzazione di Bianca Lia Bru-
nori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
**ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO**
(Hit Organ Bontempo - Car-
rarmato Perugia - Penna stil-
lografica Geha - Formaggio
Praelpino)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Sal-
vini
Quarta puntata
L'ammiraglio Morgan
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il farmacista Gianni Magni
Poldo Elio Crovetto
Giacinto Donatello Falchi
Caviglia Sandro
Henry Mor- Tuminelli
Il Matelot di Morgan
Giancarlo Caio
Biancarosa Claudia Lawrence
Maestro Lamentoni
Cartacanta Sergio Renda
Cavatappi Agostino Da Bertì
Lo Svanito Sandro Sandri
Un nostrano Gianni Rubens
Ufficiale spagnolo
Giancarlo Fantini
Le Piccard Riccardo Perucchi
I pirati: Nito Balducci, Angelo
Botti, Santo Calogero, Claudio
Storzi e Leonardo
e inoltre: Jon Lei, Honoré
Trelliani, Raf Pezzoli, Mario
Trelliani
con la partecipazione di
Leonardo
Musiche di Gianfranco e
Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgar-
bossa
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG
(Vitrex - Barilla)
18,45 STRADE D'ACQUA
Testo di Ivan Palermo
Commento musicale a cura
di Sandro Brugnolini
Regia di Luigi Liberati
**19,10 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Co-
lombo
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cre-
mona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Stufe Warm Morning - Cam-
cie Cit - Crema Bel Paese
Galbani - Amaro 18 Isolabella
- Lectric Shave Williams -
Bio Presto)
SEGNALE ORARIO
**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Ugo Guidi e Cor-
rado Granella
ARCOBALENO
(Formaggio Ramek - Ecco -
Confazioni Marzotto - Manetti
- Roberts - Omogeneizzati
Buitoni Nipiol - Moplen)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2)
Prodotti Singer - (3) Ther-
mocoperte Lanerossi - (4)
Crackers Premium Salwa -
(5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Pubisedi - 2)
General Film - 3) Produzione
Montagnana - 4) Arno Film -
5) Gamma Film

21 —

CANZONISSIMA 1969

Spettacolo abbinato alla Lot-
teria di Capodanno
con Alice ed Ellen Kessler,
Johnny Dorelli, Raimondo
Vianello
Testi di Terzoli, Vaime,
Verde
Orchestra diretta da Bruno
Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigal-
lia
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Produttore esecutivo Guido
Sacredote
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione
DOREMI'
(Officine Meccaniche San-
t'Andrea - Super-Iride - Grap-
pa Pieve)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di An-
tonio Lubrano e Gian Piero
Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

**18-19,30 NAPOLI: PALLA-
NESTRO**

Campionato europeo ma-
schile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stratice Girmi - Olio di semi
Teodora - Grappa Fior di vite
- Oia - Esso Red - Scatto
Perugia)

21,15

PIEDIGROTTA

Commedia per musica in tre
atti di Marco D'Arienzo
Musica di Luigi Ricci
Revisione di Renato Parodi
Personaggi ed interpreti:
Rita Dora Gatta
Marta Rita Talarico
Cezia Giovanna Florini
Stella Edda Vincenzi
Lena Giuseppina Arista
Achille Franco Bonisoli
Cardillo Florindo Andreoli
Renzo Alberto Rinaldi
Polifemo Domenico Trimarchi
Deaulonte Ugo Savarese
Manicotto Paolo Montarsolo
Caffettiere
Angelo Degli Innocenti
Acquavitaro e voce interna
Arnone Ceroni

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Ra-
diotelevisione italiana
Coro dell'Associazione Ales-
sandro Scarlatti di Napoli di-
retto da Gennaro D'Onofrio
Coro di ragazzi diretto da
Roberto De Simone
Direttore Nino Sanzogno
Coreografie di Loris Gai
Scene di Nicola Rubertelli
e Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Sandro Sequi
Ripresa televisiva di Lino
Procacci

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Brek Alemagna - Rosso An-
tico)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
**20,10 Ida Rogalski, Mutter von
fünf Söhnen**
- Thomas -
Fernsehkurzfilm
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAM-
BURG
20,35 Aktuelles
**20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag**
Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Handl aus
Kaltern

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Seconda delle quindici trasmissioni che sino al 6 gennaio del '70 accompagneranno i telespettatori nella tradizionale gara canora dei milioni. Alla prima fase di Canzonissima partecipano 42 cantanti suddivisi in 7 trasmissioni: la lotta si prevede durissima, senza esclusioni di colpi, per l'ammissione alla seconda fase che vedrà impegnati 24 esecutori. Questa settimana scendono in campo altri sei cantanti: Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Mal, Jimmy Fontana, Miranda Martino. (Articoli da pag. 40 a pag. 43).

ore 21,15 secondo

PIEDIGROTTA

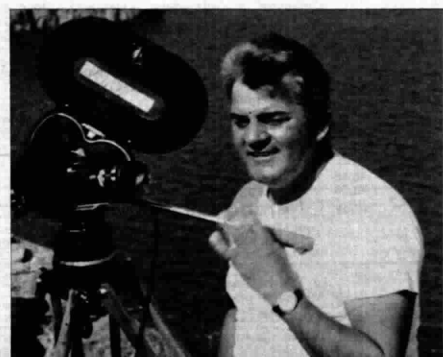


Il soprano Dora Gatta è fra le interpreti dell'opera

Da una vaga matrice goldoniana pare derivare il soggetto di Piedigrotta, oggi diretta da Nino Sanzogni. Su libretto di Marco D'Amico, l'opera di Luigi Ricci s'impenna sui contrasti di quattro coppie, pungolate da una smania festaiola, e sulle complicazioni provocate dalla «regia» di Zi' Crezia, «deus ex machina» in gonnella. Contrasti e complicazioni che finiscono, secondo i modi della tradizionale arte di vivere partenopea, a tarallucci e vino, tra i canti, i suoni e le luci di Piedigrotta. E' uno spettacolo che conserva ancor oggi tutto il brio, la freschezza d'un tempo, del lontano 1852 quando fu presentato al «Nuovo» di Napoli per ben trecento sere di seguito in mezzo all'entusiasmo di una folla di appassionati.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA



Il regista Riccardo Fellini ha realizzato uno dei servizi

Tra i servizi previsti questa sera, La storia di un farmacista, un ritratto dedicato da Riccardo Fellini ad un personaggio che è a contatto, in una farmacia notturna, con un'umanità varia, diversa certamente da quella che vive durante il giorno. Verranno fuori storie umane, personaggi pittoreschi, poveri diavoli che cercano conforto nella croce rossa al neon di una farmacia della notte. Silvana Jacobini e Walter Licastro hanno intervistato un acrobata: una sera una brutta caduta aveva costretto l'«angelo» del circo all'immobilità. Poi con la forza della volontà quest'uomo s'è ripreso ed è tornato, sotto le luci, a raccogliere applausi con il suo numero di acrobazia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco Levita e confessore, fondatore degli Ordini dei Frati Minori, delle Fovere Dame e dei Frati e delle Sorelle della Penitenza.

Altri santi: S. Crispo e Caio a Corinto; S. Pietro vescovo e martire a Damasco.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,59; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,48; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,46.

RICORRENZE: Nel 1895, in questo giorno, nasce a Pickman (Canada) l'attore Buster Keaton. Film: *Come vinsi la guerra*, *Accidenti che ospitalità*, *Luci della ribalta*.

PENSIERO DEL GIORNO: Parlare oscuramente lo sa fare ognuno; ma chiaro pochissimi. (Galilei).

pervoi ragazzi

Nel numero odierno de *La filibusta* il pirata Giacinto Acquaia detto Polveriera racconterà agli amici dell'osteria della Tortuga le avventure di Sir Henry Morgan, corsaro e governatore inglese, nato nel Galles verso il 1635. Giovanissimo, Morgan si unì ai bucanieri della Giamaica e partecipò a varie spedizioni contro gli spagnoli nelle Antille. Eletto ammiraglio dai corsari dopo la morte di Edward Mansfield, gli furono affidate altre spedizioni, e nel 1668 attaccò Portobello, i cui abitanti furono costretti a rivelare i loro tesori nascosti. L'anno seguente sbarcò a Maracaibo dove sconfisse gli spagnoli e fu quindi nominato comandante di tutte le navi inglesi alla Giamaica. Ma, conclusosi un trattato tra l'Inghilterra e la Spagna, Morgan fu messo agli arresti per abuso di potere; tuttavia fu ben presto riabilitato e, nel 1674, venne creato cavaliere e vice governatore della Giamaica dove trascorse i suoi ultimi anni dedicandosi all'amministrazione della colonia. La sua figura è diventata notissima attraverso molti romanzi di avventura.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV.

15,15 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì. **DALLA CELLULA ALL'UOMO.** Un'introduzione alla biologia molecolare a cura di Romano Saccomini, in (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione del 29 settembre).

15,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori (Replica della trasmissione del 3 ottobre).

17 LA SCOMMESSA, PASSIONE DEGLI INGLESI. Realizzazione di Paul Anderson.

17,45 GIORNO DI PACE. Telefilm della serie «Thierry La Fronde».

18,10 QUATTRO STORIE BIZZARRE. Disegni animati di Walt Disney (a colori).

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 SCATTIAIOLANDO. Agli Incroci della cronaca con Mascia Cantoni.

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL VANGELO DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitellini.

20 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 MISSIONE IN ORIENTE. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Eiji Okada, Sandra Church, Pat Hingle, Arthur Hill. Regia di George Englund (a colori).

22,35 SABATO SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati.

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

D.M. 2.99825 del 30-1-69



PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



A casa vostra. Registrate la musica che amate. Con il registratore magnetico stereofonico Philips N 4407 una registrazione fedele e perfetta vi restituisce intatto e in ogni momento tutto il fascino della buona musica. Philips N 4407: un registratore con prestazioni di tipo semiprofessionale per un ascolto di alta qualità. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso «7 premi per 7 mesi». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a cassette da L. 18.000 a L. 275.000.



NAZIONALE

SECONDO

4 ottobre
sabato

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica top (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Wilma Golch, Peppino Gagliardi, Sergio Leonardi, Shirley Bassey, Sacha Distel, Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Antoine	7,43	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
9	Le strade nella Roma antica. Conversazione di Marcello del Giudice — Manetti & Roberts 106 MUSICA E IMMAGINI , a cura di Luciano Alberti — <i>Fornaggio Ramek</i> 30 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio 105 Le ore della musica - Prima parte Danke schön, Somos, My way, Over the rainbow, Saranità, Jack rabbit, C'era una volta il west, Spiritual, Le rose nella nebbia, Flash, Le 4, le 5, le 6, le 7, September song, People, A salty dog, Di tanto in tanto, Amoro, primo amore, Medley: Can sing a rainbow - Love is blue, Carisier rose et pommier blanc, Les bicyclettes de Baisleiz, La bohème, Apolo, Notre roman — Ecco	8,18	Pari e dispari		
11	15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Donoratico di Castagneto Carducci , a cura di G. Perini — Pirelli Cinturato 30 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni 45 Dalla Basilica Patriarcale in Asse: OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI ; Messaggio Francescano all'Italia. Radiocronaca di Franco Giardina	8,30	GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA 9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei		
12	15 Contrappunto (Vedi Locandina) 31 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 36 Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,40	CHIAMATE ROMA 3131 Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — All 10,30 Giornale radio - Contrlucose — Industria Dolciaria Ferrero 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli		
13	GIORNALE RADIO 15 Ponte Radio Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo (Vedi Nota)	11,30	Giornale radio		
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	11,35	CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Gradina		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — DET Ed. Discografica Tirrena 45 Schermo musicale	12,15	Giornale radio		
16	Programma per i ragazzi Un passaporto per la fantasia, a cura di Giabriella Pini - «Lapponia» — Biscotti Tuc Perein 30 INCONTRI CON LA SCIENZA : L'origine dei vertebrati. Colloquio con Bruno Bertolini 40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	12,20	Trasmissioni regionali		
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA , ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (14°) 40 I MERAVIGLIOSI - ANNI VENTI - (Vita di Francis Scott Fitzgerald). Originale radiof. e regia di M. Sartarelli - 4° puntata (V. Locandina)	13	L'Avventura . Un programma di R. Oletta con R. Montagnani . Regia di M. Ventriglia — Falqui 13,30 Giornale radio 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi 14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana 15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Mario Landi 15,18 DIRETTORE FERENC FRICSAY (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi 16 — IL GIOCO DEI 5 CANTONI - Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni , su testi di Franchi e Menicanti - Regia di Adolfo Perani Tra le 16,15 e le 17,15: Ippica - da Tor di Valle in Roma: Radiocronaca del Derby di trotto . Radiocronista Rino Icardi 16,30 Giornale radio 16,35 SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como		
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lodigiani , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
19	20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	17,10	INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani		
20	GIORNALE RADIO 15 Il girasketches	17,30	Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Dolcificio Lombardo Perfetti 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia 18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati		
21	FANTASIA MUSICALE	18,30	PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia Si o no 19,23 RADIOERA - Sette arti 19,30 Punto e virgola 19,50		
22	LETTERE DI LAWRENCE D'ARABIA , a cura di Maria Grazia Puglisi - Lettura di Ubaldo Lay 15 Dicono di lui 20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,01	Il Gattopardo , di G. Tomasi di Lampedusa . Adatt. radiof. di G. D'Agata . Protagonista Turi Ferro . (1°). Regia di U. Benedetto (Vedi Locandina) 20,50 Italia che lavora		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	21	CANZONISSIMA 1969 Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Alice ed Ellen Kessler , Johnny Dorelli , Raimondo Vianello . Testi di Terzoli , Valme , Verde . Orch. diretta da Bruno Canfora . Produttore esecutivo Guido Sacerdoti . Regia di Antonello Falqui Al termine: GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Chiara fontana . Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
24		23,15	Rivista delle riviste - Chiusura		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 **Ty, regina d'Egitto**. Conversazione di **Nora Fornari**
9,30 **J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 (Trio Casella)**

CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto in la min. per quattro clavi, e orch. d'archi (dal Concerto in si min. per quattro v.l. di Vivaldi) (sol.: R. Veyron-Lacroix; I. Ahlgrim; Z. Ruzickova; H. Pischner - Orch. - Staatskapelle - di Dresda dir. K. Rede) • G. Mahler: Das Lied von der Erde, da «Die chinesische Flöte» di H. Bethge (K. Ferrier, contr.; J. Patzak, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. B. Walter)

11,15 **Musiche di balletto**
L. Delibes: Coppella, suite (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. A. Cluytens) • R. Vlad: Il ritorno, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)** Umberto Albini: Attualità del teatro di Siracusa

12,20 **Piccolo mondo musicale** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
M. de Falla: Quattro Pezzi spagnoli per pf. • J. Rodrigo: Quattro madrigales amatorios: Concerto per chit. e orch. «Concierto de Aranjuez»
13,45 **Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il giovane Lord**
opera comica in due atti di I. Bachmann (da una «parabola» tratta da «Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven» di W. Hauff)
Musica di **HANS WERNER HENZE**
Sir Edgar (personaggio mut): il suo segretario: Barry Mc Daniel; Lord Barrat: Loren Driscoll; Begonia: Vera Little; Il Borgomastro: Manfred Rohrer; Il Consigliere giuridico: Ivan Sardi; Il Consigliere economico: Ernst Krukowski; Professor von Mucker: Helmut Krebs; Baronessa Grünwies: Patricia Johnson; Signora von Haugnagel: Ruth Heese; Signora Hasentraffer: Lisa Otto; Luisa: Edith Mathis; Ida: Bella Jasper; Una cameriera: Marina Türke; Wilhelm: Donald Grobe; Amintore La Rocca: Günther Treptow; Un lampaionio: Fritz Hoppe
Orchestra e Coro della «Deutsche Oper Berlin» • «Schöneberger Sängerknaben» dir. Christoph von Dohnanyi • M° del Coro W. Hagen-Gliol

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Le primitive tribù migratorie in Asia. Conversazione di Gloria Meggiotto

17,20 **G. B. Viotti**: Concerto n. 1 in sol min. per pf. e orch. (sol. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola** Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **L. van Beethoven**: Sonata in la magg. op. 47 per v. e pf. • A. Kreutzer •
19,45 **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
19,55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Igor Markevitch**

con la partecipazione del mezzosoprano **Stefania Woytowicz**, del tenore **Richard Lewis**, del baritono **Barry Mc Daniel** e del basso **Tugomir Franc** Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di Santa Edvige - Maestro del Coro **Anton Lippe** (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Orsa minore**

Il bugiardo, atto quarto
Diverimento di **Eugenio Ferdinando Palmieri** - Regia di **Carlo Lodovici** (Vedi Locandina)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,15/Contrappunto

Velasquez: *Besame mucho* (Percy Faith) • Antonio Ferreira: *Recado* (Tito Puente) • Molinari: *Inevitabilmente* (Lauro Molinari) • Berto Serrano: *Donde estas corazón* (Edoardo Lucchina).

17,40/I meravigliosi anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccandini. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Gordon: *Giampiero Becherelli*; Peg: *Anna Sata*; Dolly: *Lilly Tinnanzi*; Bob: *Loris Gizzi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Sheila: *Bianca Toccandini*; Thomas: *Franco Sabani*; Mary: *Valeria Sabel*; Zeldia: *Lydia Alfonsi*. Musiche originali di Franco Potenza.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Ludovico Rocca: *In terra di leggenda*, due frammenti per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Antonio Veretti: *Sinfonia epica*: Andante, grave, allegro ben ritmato - Andante lento - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis).

SECONDO

7,43/Biliardo a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Direttore Antonio C. Jobim) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Complesso Armando Trovajoli) • Fana: *Esiste solo un uomo fedele* (Complesso Heinz Alisch) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Complesso Wolmer Beltrami) • Fontana E.: *Lo sai* (Complesso Goldani) • Surace: *Malumba* (Complesso The Fenders) • Piccioni: *Fortuna* (organo elettrico Santi Latora) • Nelabi: *Una para mi* (Complesso Roberto Pregadio) • Miraganean: *Thrilling* (direttore Miraganean) • Ferrer: *Le téléphone* (tromba George Jouvin) • Umilian: *Eva svedese* (Compiesso Piero Umilian) • Fersti: *Tijuanita* (Complesso Tijuanita Brass Festival).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (101,1 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,38 L'angolo del jazz - 2,06 Couverture e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per gli ottenti - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pittoresche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

9,15/Romantica

Bergman-Papathanassiou: *Rain and tears* (Franck Pourcel) • Pascal Mauriat: *Une simple lettre* (Mireille Mathieu) • Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo) • Lara: *Solamente una vez* (Franck Chacksfield).

15,18/Direttore Ferenc Fricsay

Ludwig van Beethoven: *Egmont*, ouverture, op. 84 (Orchestra Berliner Philharmoniker) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525*: «Eine kleine Nachtmusik» • Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orchestra Berliner Philharmoniker).

20,01/- Il Gattopardo - di Tomasi di Lampedusa

Protagonista: Turf Ferro. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il principe Fabrizio Di Salina: *Turfer Ferro*; Tancredi: *Wolfgang Amadeus Mozart*; Serenata in sol maggiore K. 525: «Eine kleine Nachtmusik» • Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orchestra Berliner Philharmoniker).

TERZO

12,20/Piccolo mondo musicale

Sergej Prokofiev: *Musiques d'enfants* op. 65: *Matin* - *Promenade* - *Historiette* - *Tarantelle* - *Répétitions* - *Valse* - *Cortège de sauterelles* - *La pluie et l'arc-en-ciel* - *Attrape qui peut* - *Marche* - *Soir* - *Sur les prés* la lune se promène (pianista György Sebök) • Benjamin Britten: *A Ceremony of Carols*, op. 28, per coro di voci bianche, due arpe e orchestra (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki): *Processione* - *Salve* - *Natività* - *Non mi è roso* - *Quando il Bambin Gesù piangeva* - *Ninna nanna* - *Rugiada d'aprile* - *Bambin Gesù* - *Interludio* - *Un dolce bimbo giace ignudo* - *Canto di primavera* - *Deo gratias* - *Recessione* (voci soliste Patrizio

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgia in italiano. 20,30 Orizzonti Cristiani: *Notiziario e Attualità*. Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vie catholique cette semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Informazione. 13,05 Margherita Pusterla - romanzo a puntate. 13,20 Da Locarno: Festival Internazionale del Film. 13,35 Orchestra

Veronelli e Tiziano Severini - Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino, arpe - Orchestra Sinfonica di Roma e Coro di voci bianche della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Renata Cortigioni).

13,45/Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore* op. 4 n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Mario Zaffred: *Concerto* per arpa e orchestra: Moderato, Mosso - Quasi adagio - Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,55/Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch

Hector Berlioz: *La damnation de Faust*. Leggenda drammatica in quattro parti su testi di Hector Berlioz, Gérard de Nerval, Alimire Gandonnier (da Goethe). (Margherita: Stefania Woytowicz; Faust: Richard Lewis; Mefistofele: Tugomir Franc; Brander: Barry Mc Daniel). (Registrazione effettuata il 23 maggio 1969 dalla Rias di Berlino).

22,30/- Il bugiardo, atto quarto - di Palmieri

Personaggi ed interpreti: Il dottore Balanzoni: *Edoardo Toniolo*; Rosaura: *Lucia Cattullo*; Florindo: *Alfredo*; Stefania Woytowicz; Faust: *Richard Lewis*; Mefistofele: *Tugomir Franc*; Brander: *Barry Mc Daniel*. (Registrazione effettuata il 23 maggio 1969 dalla Rias di Berlino).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Groggatt: *Calda è la vita* (Caravelli) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gi. no Marinuzzi) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Russell: *Little green apples* (Larry Page) • Le grand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Martino: *Baciami per domani* (Franck Todd) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora).

SEC./14,05/Juke-box

Corti-Coppola-Guarneri: *Un gioco* (Ricardo Ebasco) • Sestili: *Polidori-Capostati-Avantifiori: L'età dell'amore* (Mariateresa Govoni) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Barimar-Zauli: *Come il vento* (Barimar) • Testoni-Fanzeri: *Gracie* (da film di Paolo Simone) • Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco* (Nada) • Mossi-Morelli: *Concerto* (Gli Allunni del Sole) • Bacharach: *Casino royale* (Herb Alpert).

a successo. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Musica in fr. Ecchi dei nostri concerti pubblici. I. S. Bach: *Preliudi dalla Suite in re minore per violino solo*; L. van Beethoven: *Overture* - *Egmont* - op. 84. V. L. Cogan - *Radioschere* di Choo Hoi. S. Prokofiev: *Sonata n. 3*, op. 28: «D'après des vieux cahiers» (V. Krpan, pf.). M. Glinka: *Kamerinskaja* (Radioschere dir. R. Felet). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giornale. 18,05 Ballate italiane. 18,15 Voci dal Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,10 Note zigrane. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 21 Maria Daria... e tutto il paese è per aria. 21,30 Italia canta. 22,05 Il notturno. Foglio di attualità e cronaca. 22,15 Rassegna discografica. 23 Notiziario-Cronaca-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 18,15 Cronache del cinema. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Concerto finale dei laureati al Concorso Internazionale di esecuzione musicale. In collegamento diretto da Ginevra. 22 Università Radiofonica Internazionale. 22-22,30 Orchestra Radiosa.

I cinque anni di un settimanale



Sergio Giubilo cura le cronache

LE ULTIMESSE DI «PONTE RADIO»

13,15 nazionale

Sono passati ormai quasi cinque anni, dal giorno in cui Ponte Radio fu trasmesso per la prima volta, eppure ancora adesso Sergio Giubilo, il giornalista che ha «inventato» la trasmissione, la notte tra il venerdì e il sabato non dorme tanto tranquillo. E il motivo è semplice: Ponte Radio non è un programma «comodo», registrato, con un bel sommario preparato a tavolino due o tre giorni prima. Si tratta di una trasmissione completamente in diretta, cioè che nasce nel momento stesso in cui arrivano nelle case degli ascoltatori, con Giubilo che ha davanti a sé solo un foglietto con sopra appuntati gli argomenti dei «servizi», annunciati dai colleghi delle varie sedi della RAI pochi minuti prima. E a volte non c'è nemmeno quel foglietto, e allora si va alla cieca. Fino ad un certo punto, però, perché una traccia comune a tutti i servizi di Ponte Radio c'è sempre: trovarla la notizia, il fatto, «aggrédilo» e raccontarlo agli ascoltatori con parole chiare, con semplicità, facendo intervenire al microfono, quando è possibile, i protagonisti stessi del fatto di cronaca. Ed è cronaca drammatica - l'alluvione, l'arresto di un bantano, le adolescenti che scappano di casa, il paese siciliano da anni senza acqua - sulla quale Ponte Radio interviene cercando di lasciare da parte quella retorica che, ancora pochi anni fa, era in agguato nelle radiocronache, e, a volte, è cronaca rosa - come l'episodio della ragazza vigile urbano a Rimini che sposa il suo collega vigile - dalla quale i giornalisti di Ponte Radio cercano di estrarre gli aspetti più umani e più curiosi. Non è certo un caso che una trasmissione così viva, così poco prefabbricata, abbia preteso mutamenti di impostazione che hanno fatto del Giornale Radio uno strumento più vivo, più «leggibile», con i giornalisti che si alternano al microfono per raccontare, con semplicità, i fatti del giorno. E lo stesso Telegiornale delle 13,30, con i suoi collegamenti in diretta che tanto favore hanno incontrato, snellendo una formula giornalistica che a qualcuno poteva sembrare troppo rigida, troppo «ufficiale», forse non sarebbe nato se non si fosse avuta l'esperienza di Ponte Radio. Certo, qualcuno dei servizi della trasmissione radiofonica - che va in onda tutti i sabati alle 13,15 sul programma nazionale, come naturale proseguimento e completamento del Giornale Radio delle 13 - è organizzato con un po' di anticipo, ma solo se è indispensabile. Come quando il campione paracadutista Lino Tretto si è lanciato da duemila metri con un radiomicrofono, raccontando in diretta agli ascoltatori tutte le fasi della sua discesa, o quando un giornalista, Frangipane, ha intervistato un domatore dentro la gabbia ai leoni, con le belve che gridavano il cosiddetto «micropánico», per nulla trepidi dal microfono, saltellavano e ruggivano coscientemente a pochi passi da lui. Frangipane, tra l'altro, ha al suo attivo molti servizi eccezionali: un sabato - si celebrava il centenario della prima scalata del Sassotungo - si è fatto sei ore di parete per offrire agli ascoltatori l'emozione di una arrampicata in diretta al fianco di famose guide alpine. Ma moltissimi giornalisti della Radio hanno firmato servizi fuori dell'ordinario, perché prendere parte a Ponte Radio è una specie di punto d'onore per tutti.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - In cascato, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous - Notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Noi contadini»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous. 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tre monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Musica e plectro. Circolo Mandolinistico - Euterpe - di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 «n giro al sas». Musica e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al sas». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Folklore dal Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19,15 Trento sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco.

TRASMISSIONI
LA RUSNEDA LADINA
Due i dia di luec: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia e Venerdì dalla 14,16-14,36; Sada dalla 14,20-14,40; Trasmissione per il ladino della Dolomites cues intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45 «Dal Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comites de le villages de Gherdeina, Badis e Fassa.

piemonte

FIERALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. **FIERALI:** 12.30 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della Nato. **FIERALI:** 8.45-8.9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8.9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta; (il venerdì) «Il microfono è nostro»; (il sabato) «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow». 12.40-13 Corriere della Calabria.



Alle villette di Arturo Zardini (Pontebba, 1869) i programmi del Friuli-Venezia Giulia dedicano un ciclo di trasmissioni la prima delle quali va in onda giovedì, alle ore 14.40

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10.30 Sante Messe da San Giusto. 11.15 Musica per orchestra. 11.25-11.40 Cori triestini. 12.20 Programmi settimana. 12.30 Asterico musicale. 12.40-13 Gazzettino. 19.30 Segnaritmo. 19.40-20 Gazzettino: cronache sportive.

LUNEDÌ: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gazzettino. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 «Suonate piano, per favore», di A. Casanovassa. 13.45 Documenti del folklore. Undicesimo itinerario carnico. 14.15 Musica di Antonio Smareglia - Dalle opere: «Pittori faminghi» - «Nozze istriane» - «La famelica» - N. Lopez - sopr.: L. Forrese, ten.: G. Ciemielli, bar.: S. Catania, bs.: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Direttore

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 «L'alcio», di Carpinieri e Faragane - Anno 98 - n. 13 - Regia di Ugo Amodeo. 13.40 Contrasti in musica. 14.30 Bozze in colonna: «Una storia di Palmirova» - Anticipazioni di F. Mancini Lapenna. 14.10-15 Saggi di Studio degli Istituti Musicali della Regione - Conservatorio «G. Tarantini» di Trieste. Musica di A. Vi-Valdi, G. Paisiello e B. Marcello - G. Glasco, fl.: L. Baldini, clavic.: L. Glavina, ob.: Orchestra del Conservatorio diretta da D. Zanetovich (Registrazione effettuata dal Teatro «Auditorium» di Trieste il 16-6-1989). 15.10-15.18 Borsa Milano.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Al-manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Tri - Tutto mostra. 15.10-15.30 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 Musica di Antonio Smareglia. «La falena» - Anno II - N. Lopez, sopr.: A. Lo Forrese, ten.: G. Ciemielli, bar.: S. Catania, bs.: Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petralia - M° del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio: «Comunità religiose a Trieste nel Settecento», di Lia De Antonella (II). 14.40-15.15 Le villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemonte. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Al-manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 - Appuntamento con l'opera lirica. 15.10-15.30 Gazzettino. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14.30 Beet-hoven - Triplo concerto in do magg. op. 56 - Trio di Trieste: D. De Rosa, pf.: R. Zanetovich, vl.: A. Baldovino, vc.: Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI - Direttore M. Pradella. 14.35-15.15 Passaggi obbligati. Itinerari regionali: Zuglio carnico - a cura di Marino Casetti. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Al-manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Il jazz in Italia. 15.10-15.30 Musica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 - Fra gli anni della musica. Codolo: «Proposte musicali di Carlo de Incontrera. 14.40-15 Fogli staccati: «L'uomo e la sua casa», di Alfredo

Seriani. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Al-manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 - Sole la luna e la luna. Rassegna di cantieri regionali. 15.10-15.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12.20 Gironetto di ritmi e canzoni. 12.30 Musica e voci del folklore sardo. 12.50-13 Conversazione di varietà. 14.10 Gironetto sardo. 14.15-14.30 Complessi isolani di musica leggera: «The Spirituals» di Cagliari. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20 Da Ittiri: «Tuttomostri». 12.45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Micro flash, a cura di G. Esposito. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12.05 Aggiornamoci. 12.20 Da Ittiri: «Tuttomostri». 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12.05 Musica folkloristica. 12.20 Salvatore Pili alla fisarmonica. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Voci poetiche della Sardegna d'oggi - XIV Premio di Poesia Sarda - Città di Ozieri -

GIOVEDÌ: 12.05 Musica per chitarra. 12.20 Complessi isolani di musica leggera. 12.30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Da Ittiri: «Tuttomostri». 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12.05 Complessi isolani di musica leggera. 12.20 Da Ittiri: «Tuttomostri». 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Da Ittiri: «Tuttomostri». 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19.30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlati e L. Tripisciano. 23.25-23.55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12.20-12.40 Ciasco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 Musica jazz. 19.30-19.45 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. D. tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14.30-14.40 Cronista telefono. Arti e spettacoli - «Pronti via» e fatti e personaggi dello sport. di Tripisciano e Varni. 14.25-14.30 Gazzettino: ed. sera.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno. Le arti. di M. Freni. 14.25-14.40 Motivi di successo. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Musica per archi.

VENERDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Miti e tradizioni. 14.25-14.30 Canzoni all'italiana. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi. 14.25-14.30 Canzoni di pianoforte. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGS IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. September: 8,45 Festliches Morgenzkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Auditorio, 9,45 Nachrichten, 9,50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10,40 Kleines Konzert. Mozart: Konzert für Flöte und Orchester D-dur KV 314. Ausf.: André Pagan. Rötter - Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernst Ansermet. 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute, 12,10 Musik zur Mittagspause, 12,20-12,30 Nachrichten, 13 Werbefunk, 13,15 Nachrichten, 13,25-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Bei uns zu Gast, 15,15 Speziell für Sie! I. Teil, 16,30 Novellen und Erzählungen, 16 Die Geschichte von breiten, 16,45 Der schönste Anker! von Clemens Brenz, 2. Folge, Es liest: Helmut Wiesak, 17 Speziell für Sie! II. Teil, 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer, G. Pollone: „Ein Zug fährt nach Süden“, 2. Folge, Fiktionserzählung: „Festliche Vintager“, 18-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Nachrichten, 20,01 Programmhinweise, 20,01 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gerdy Ryt, 21 Sonntagskonzert, Cimarosa: „I due Baroni di Rocca Aszura“, Ouverture, Lieth: „Malediction“ für Klavier und Streichorchester; Martin: Konzert für sieben Bläser, Pärtken und Streichorchester (1944), 22 Die Nacht der spitz, 1. Ballettaute, Ausf.: Michele Campanella, Klavier: A. Scaratti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel, Dir.: Aldo Ceccato, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 29. September: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag, 6,32 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-11,30 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30-10,35 Wissen für alle, 11,30 Für unsere Gäste, 12 Operettenmelodien, 12,20-12,30 Nachrichten, 13

Werbefunk, 13,15 Nachrichten, 13,25 Veranstaltungsvorschau, 13,30-14 Musik zur ihrer Unterhaltung, 16,30-17,15 Musikparade, Dazwischen: 17,05 Nachrichten, 17,45 K. H. Waggerl: „Fröhlicher Armut“, Es liest: Ernst Auer, 18 Sinfonische Musik am Nachmittag, E. Eichner: Konzert für Harfe und Orchester Nr. 1 C-dur, G. Chr. Wagenseil: Klavierkonzert für Harfe und Orchester G-dur, Ausf.: Nicanor Zabeleta, Harfe - Kammerorchester Paul Kuentz, Dir.: Paul Kuentz, 18,40-19,15 Folio aus aller Welt, 19,30 Mit Zither und Harmonika, 19,40 Sportkonzert, 19,45 Nachrichten, 20,01 Programmhinweise, 20,01 Unterhaltungsmagazin, 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bonidoni, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 30. September: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag, 6,32 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 1. Oktober: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag,

6,32 Klingender Morgengruß, 6,45 Italienisch für Anfänger, 7 Volkstümliches Platzkonzert, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30 Künstlerporträt, 11,30-11,35 Die Geologie der Dolomiten. Ein Beitrag von P. Dr. Viktor Welponag, 11,45 Sendung für die Landwirte, 12,10 Musik zur Mittagspause, 12,20-12,30 Nachrichten, 13 Werbefunk, 13,15 Nachrichten, 13,25 Veranstaltungsvorschau, 13,30-14 Filmklub, 16,30-17,15 Musikparade, Dazwischen: 17,05 Nachrichten, 17,45-18,15 Musik am Nachmittag, 18,45-19,15 Tanzmusik, 19,30 Mit Zither und Harmonika, 19,40 Sportkonzert, 19,45 Nachrichten, 20,01 Programmhinweise, 20,01 Unterhaltungsmagazin, 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bonidoni, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. Oktober: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag, 6,32 Klingender Morgengruß, 6,45 Italienisch für Anfänger, 7 Volkstümliches Platzkonzert, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30-10,35 Wissen für alle, 11,30 Die Geblitzten, 12,10 Volkstümliches Platzkonzert, 12,20-12,30 Nachrichten, 13,15 Nachrichten, 13,25 Veranstaltungsvorschau, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern „Wenn ich König wäre“, 18,15-19,15 Tanzmusik, 19,30 Mit Zither und Harmonika, 19,40 Sportkonzert, 19,45 Nachrichten, 20,01 Programmhinweise, 20,01 Unterhaltungsmagazin, 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bonidoni, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Regens Josef Webhofer spricht die Worte zum Evangelium (die Heilige Messe wird jeden Sonntag um 10 Uhr übertragen)

Posch: „Besteller von Pepas Plattentexten“, 19,30 Volkstümliches Platzkonzert, 19,45 Nachrichten, 20,01 Oktoberführer, 20,01 Hörspiele, 20,01 Unterhaltungsmagazin, 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bonidoni, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 3. Oktober: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag, 6,32 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-12 Musik am Vor-

mittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30-10,35 Morgensendung für die Frau, Cesarat, Sofia Magagnoli, 12 Für Eltern und Erzieher, 12,10 Volkstümliches Platzkonzert, 12,20-12,30 Nachrichten, 13 Werbefunk, 13,15 Nachrichten, 13,25 Veranstaltungsvorschau, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, H. Chr. Andersen: „Der Stiefel“, 17,15 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Platzkonzert, 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend, 19,45 Nachrichten, 20,01 Programmhinweise, 20,01 Unterhaltungsmagazin, 20,30 Opernprogramm mit Alberta Valentini, Sopran, und Ruggero Bonidoni, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. Oktober: 6,30 Eröffnungssendung und Worte zum Tag, 6,32 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Leicht und beschwingt, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von Cilea, Mozart, Gounod, Dr. Ferrari, Donizetti und Wagner, Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin, Dir.: Nino Verardi, 21,30 Künstlerporträt, 21,35 Leichte Musik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPOROD SLOVENSKIH ODJAZI

NEDELJA, 28. septembra: 8 Kolar, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojnu, 9,50 Glasba za letarje, 10 Godalni orkester „Robert Stigwood“ vodi Shepherd, 10,15 Poslušali bomo, 10,45 V pravih tonih, 11,15 Oddaja za mlajše, 11,30 V svet, 12 (13) Zgodba o bagdadskem brivcu - Dramatizacija D. Krabečeva, 12,15 Radialni oddaji, 12,45 Ringaraja za mlađe mladiče, 12 Na božna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba, 13,45 Glasba, 13,55 Glasba, 14 Glasba iz vsega sveta, 15,30 A. Duma, ml. Pol svet, 16 Komedija v petih dejanjih, Prevodel Jože Planinč, 17 Radialni oddaji, režira Peterlin, 18,15 Vojni orkester, 18 Sinfonični orkester, 18,45 Glasba, 19 Glasba, 19,45 Glasba, 20 Glasba, 20,15 Glasba, 20,30 Glasba, 20,45 Glasba, 20,55 Glasba, 21 Glasba, 21,15 Glasba, 21,30 Glasba, 21,45 Glasba, 21,55 Glasba, 22 Glasba, 22,15 Glasba, 22,30 Glasba, 22,45 Glasba, 22,55 Glasba, 23 Glasba, 23,15 Glasba, 23,30 Glasba, 23,45 Glasba, 23,55 Glasba, 24 Glasba, 24,15 Glasba, 24,30 Glasba, 24,45 Glasba, 24,55 Glasba, 25 Glasba, 25,15 Glasba, 25,30 Glasba, 25,45 Glasba, 25,55 Glasba, 26 Glasba, 26,15 Glasba, 26,30 Glasba, 26,45 Glasba, 26,55 Glasba, 27 Glasba, 27,15 Glasba, 27,30 Glasba, 27,45 Glasba, 27,55 Glasba, 28 Glasba, 28,15 Glasba, 28,30 Glasba, 28,45 Glasba, 28,55 Glasba, 29 Glasba, 29,15 Glasba, 29,30 Glasba, 29,45 Glasba, 29,55 Glasba, 30 Glasba, 30,15 Glasba, 30,30 Glasba, 30,45 Glasba, 30,55 Glasba, 31 Glasba, 31,15 Glasba, 31,30 Glasba, 31,45 Glasba, 31,55 Glasba, 32 Glasba, 32,15 Glasba, 32,30 Glasba, 32,45 Glasba, 32,55 Glasba, 33 Glasba, 33,15 Glasba, 33,30 Glasba, 33,45 Glasba, 33,55 Glasba, 34 Glasba, 34,15 Glasba, 34,30 Glasba, 34,45 Glasba, 34,55 Glasba, 35 Glasba, 35,15 Glasba, 35,30 Glasba, 35,45 Glasba, 35,55 Glasba, 36 Glasba, 36,15 Glasba, 36,30 Glasba, 36,45 Glasba, 36,55 Glasba, 37 Glasba, 37,15 Glasba, 37,30 Glasba, 37,45 Glasba, 37,55 Glasba, 38 Glasba, 38,15 Glasba, 38,30 Glasba, 38,45 Glasba, 38,55 Glasba, 39 Glasba, 39,15 Glasba, 39,30 Glasba, 39,45 Glasba, 39,55 Glasba, 40 Glasba, 40,15 Glasba, 40,30 Glasba, 40,45 Glasba, 40,55 Glasba, 41 Glasba, 41,15 Glasba, 41,30 Glasba, 41,45 Glasba, 41,55 Glasba, 42 Glasba, 42,15 Glasba, 42,30 Glasba, 42,45 Glasba, 42,55 Glasba, 43 Glasba, 43,15 Glasba, 43,30 Glasba, 43,45 Glasba, 43,55 Glasba, 44 Glasba, 44,15 Glasba, 44,30 Glasba, 44,45 Glasba, 44,55 Glasba, 45 Glasba, 45,15 Glasba, 45,30 Glasba, 45,45 Glasba, 45,55 Glasba, 46 Glasba, 46,15 Glasba, 46,30 Glasba, 46,45 Glasba, 46,55 Glasba, 47 Glasba, 47,15 Glasba, 47,30 Glasba, 47,45 Glasba, 47,55 Glasba, 48 Glasba, 48,15 Glasba, 48,30 Glasba, 48,45 Glasba, 48,55 Glasba, 49 Glasba, 49,15 Glasba, 49,30 Glasba, 49,45 Glasba, 49,55 Glasba, 50 Glasba, 50,15 Glasba, 50,30 Glasba, 50,45 Glasba, 50,55 Glasba, 51 Glasba, 51,15 Glasba, 51,30 Glasba, 51,45 Glasba, 51,55 Glasba, 52 Glasba, 52,15 Glasba, 52,30 Glasba, 52,45 Glasba, 52,55 Glasba, 53 Glasba, 53,15 Glasba, 53,30 Glasba, 53,45 Glasba, 53,55 Glasba, 54 Glasba, 54,15 Glasba, 54,30 Glasba, 54,45 Glasba, 54,55 Glasba, 55 Glasba, 55,15 Glasba, 55,30 Glasba, 55,45 Glasba, 55,55 Glasba, 56 Glasba, 56,15 Glasba, 56,30 Glasba, 56,45 Glasba, 56,55 Glasba, 57 Glasba, 57,15 Glasba, 57,30 Glasba, 57,45 Glasba, 57,55 Glasba, 58 Glasba, 58,15 Glasba, 58,30 Glasba, 58,45 Glasba, 58,55 Glasba, 59 Glasba, 59,15 Glasba, 59,30 Glasba, 59,45 Glasba, 59,55 Glasba, 60 Glasba, 60,15 Glasba, 60,30 Glasba, 60,45 Glasba, 60,55 Glasba, 61 Glasba, 61,15 Glasba, 61,30 Glasba, 61,45 Glasba, 61,55 Glasba, 62 Glasba, 62,15 Glasba, 62,30 Glasba, 62,45 Glasba, 62,55 Glasba, 63 Glasba, 63,15 Glasba, 63,30 Glasba, 63,45 Glasba, 63,55 Glasba, 64 Glasba, 64,15 Glasba, 64,30 Glasba, 64,45 Glasba, 64,55 Glasba, 65 Glasba, 65,15 Glasba, 65,30 Glasba, 65,45 Glasba, 65,55 Glasba, 66 Glasba, 66,15 Glasba, 66,30 Glasba, 66,45 Glasba, 66,55 Glasba, 67 Glasba, 67,15 Glasba, 67,30 Glasba, 67,45 Glasba, 67,55 Glasba, 68 Glasba, 68,15 Glasba, 68,30 Glasba, 68,45 Glasba, 68,55 Glasba, 69 Glasba, 69,15 Glasba, 69,30 Glasba, 69,45 Glasba, 69,55 Glasba, 70 Glasba, 70,15 Glasba, 70,30 Glasba, 70,45 Glasba, 70,55 Glasba, 71 Glasba, 71,15 Glasba, 71,30 Glasba, 71,45 Glasba, 71,55 Glasba, 72 Glasba, 72,15 Glasba, 72,30 Glasba, 72,45 Glasba, 72,55 Glasba, 73 Glasba, 73,15 Glasba, 73,30 Glasba, 73,45 Glasba, 73,55 Glasba, 74 Glasba, 74,15 Glasba, 74,30 Glasba, 74,45 Glasba, 74,55 Glasba, 75 Glasba, 75,15 Glasba, 75,30 Glasba, 75,45 Glasba, 75,55 Glasba, 76 Glasba, 76,15 Glasba, 76,30 Glasba, 76,45 Glasba, 76,55 Glasba, 77 Glasba, 77,15 Glasba, 77,30 Glasba, 77,45 Glasba, 77,55 Glasba, 78 Glasba, 78,15 Glasba, 78,30 Glasba, 78,45 Glasba, 78,55 Glasba, 79 Glasba, 79,15 Glasba, 79,30 Glasba, 79,45 Glasba, 79,55 Glasba, 80 Glasba, 80,15 Glasba, 80,30 Glasba, 80,45 Glasba, 80,55 Glasba, 81 Glasba, 81,15 Glasba, 81,30 Glasba, 81,45 Glasba, 81,55 Glasba, 82 Glasba, 82,15 Glasba, 82,30 Glasba, 82,45 Glasba, 82,55 Glasba, 83 Glasba, 83,15 Glasba, 83,30 Glasba, 83,45 Glasba, 83,55 Glasba, 84 Glasba, 84,15 Glasba, 84,30 Glasba, 84,45 Glasba, 84,55 Glasba, 85 Glasba, 85,15 Glasba, 85,30 Glasba, 85,45 Glasba, 85,55 Glasba, 86 Glasba, 86,15 Glasba, 86,30 Glasba, 86,45 Glasba, 86,55 Glasba, 87 Glasba, 87,15 Glasba, 87,30 Glasba, 87,45 Glasba, 87,55 Glasba, 88 Glasba, 88,15 Glasba, 88,30 Glasba, 88,45 Glasba, 88,55 Glasba, 89 Glasba, 89,15 Glasba, 89,30 Glasba, 89,45 Glasba, 89,55 Glasba, 90 Glasba, 90,15 Glasba, 90,30 Glasba, 90,45 Glasba, 90,55 Glasba, 91 Glasba, 91,15 Glasba, 91,30 Glasba, 91,45 Glasba, 91,55 Glasba, 92 Glasba, 92,15 Glasba, 92,30 Glasba, 92,45 Glasba, 92,55 Glasba, 93 Glasba, 93,15 Glasba, 93,30 Glasba, 93,45 Glasba, 93,55 Glasba, 94 Glasba, 94,15 Glasba, 94,30 Glasba, 94,45 Glasba, 94,55 Glasba, 95 Glasba, 95,15 Glasba, 95,30 Glasba, 95,45 Glasba, 95,55 Glasba, 96 Glasba, 96,15 Glasba, 96,30 Glasba, 96,45 Glasba, 96,55 Glasba, 97 Glasba, 97,15 Glasba, 97,30 Glasba, 97,45 Glasba, 97,55 Glasba, 98 Glasba, 98,15 Glasba, 98,30 Glasba, 98,45 Glasba, 98,55 Glasba, 99 Glasba, 99,15 Glasba, 99,30 Glasba, 99,45 Glasba, 99,55 Glasba, 100 Glasba, 100,15 Glasba, 100,30 Glasba, 100,45 Glasba, 100,55 Glasba, 101 Glasba, 101,15 Glasba, 101,30 Glasba, 101,45 Glasba, 101,55 Glasba, 102 Glasba, 102,15 Glasba, 102,30 Glasba, 102,45 Glasba, 102,55 Glasba, 103 Glasba, 103,15 Glasba, 103,30 Glasba, 103,45 Glasba, 103,55 Glasba, 104 Glasba, 104,15 Glasba, 104,30 Glasba, 104,45 Glasba, 104,55 Glasba, 105 Glasba, 105,15 Glasba, 105,30 Glasba, 105,45 Glasba, 105,55 Glasba, 106 Glasba, 106,15 Glasba, 106,30 Glasba, 106,45 Glasba, 106,55 Glasba, 107 Glasba, 107,15 Glasba, 107,30 Glasba, 107,45 Glasba, 107,55 Glasba, 108 Glasba, 108,15 Glasba, 108,30 Glasba, 108,45 Glasba, 108,55 Glasba, 109 Glasba, 109,15 Glasba, 109,30 Glasba, 109,45 Glasba, 109,55 Glasba, 110 Glasba, 110,15 Glasba, 110,30 Glasba, 110,45 Glasba, 110,55 Glasba, 111 Glasba, 111,15 Glasba, 111,30 Glasba, 111,45 Glasba, 111,55 Glasba, 112 Glasba, 112,15 Glasba, 112,30 Glasba, 112,45 Glasba, 112,55 Glasba, 113 Glasba, 113,15 Glasba, 113,30 Glasba, 113,45 Glasba, 113,55 Glasba, 114 Glasba, 114,15 Glasba, 114,30 Glasba, 114,45 Glasba, 114,55 Glasba, 115 Glasba, 115,15 Glasba, 115,30 Glasba, 115,45 Glasba, 115,55 Glasba, 116 Glasba, 116,15 Glasba, 116,30 Glasba, 116,45 Glasba, 116,55 Glasba, 117 Glasba, 117,15 Glasba, 117,30 Glasba, 117,45 Glasba, 117,55 Glasba, 118 Glasba, 118,15 Glasba, 118,30 Glasba, 118,45 Glasba, 118,55 Glasba, 119 Glasba, 119,15 Glasba, 119,30 Glasba, 119,45 Glasba, 119,55 Glasba, 120 Glasba, 120,15 Glasba, 120,30 Glasba, 120,45 Glasba, 120,55 Glasba, 121 Glasba, 121,15 Glasba, 121,30 Glasba, 121,45 Glasba, 121,55 Glasba, 122 Glasba, 122,15 Glasba, 122,30 Glasba, 122,45 Glasba, 122,55 Glasba, 123 Glasba, 123,15 Glasba, 123,30 Glasba, 123,45 Glasba, 123,55 Glasba, 124 Glasba, 124,15 Glasba, 124,30 Glasba, 124,45 Glasba, 124,55 Glasba, 125 Glasba, 125,15 Glasba, 125,30 Glasba, 125,45 Glasba, 125,55 Glasba, 126 Glasba, 126,15 Glasba, 126,30 Glasba, 126,45 Glasba, 126,55 Glasba, 127 Glasba, 127,15 Glasba, 127,30 Glasba, 127,45 Glasba, 127,55 Glasba, 128 Glasba, 128,15 Glasba, 128,30 Glasba, 128,45 Glasba, 128,55 Glasba, 129 Glasba, 129,15 Glasba, 129,30 Glasba, 129,45 Glasba, 129,55 Glasba, 130 Glasba, 130,15 Glasba, 130,30 Glasba, 130,45 Glasba, 130,55 Glasba, 131 Glasba, 131,15 Glasba, 131,30 Glasba, 131,45 Glasba, 131,55 Glasba, 132 Glasba, 132,15 Glasba, 132,30 Glasba, 132,45 Glasba, 132,55 Glasba, 133 Glasba, 133,15 Glasba, 133,30 Glasba, 133,45 Glasba, 133,55 Glasba, 134 Glasba, 134,15 Glasba, 134,30 Glasba, 134,45 Glasba, 134,55 Glasba, 135 Glasba, 135,15 Glasba, 135,30 Glasba, 135,45 Glasba, 135,55 Glasba, 136 Glasba, 136,15 Glasba, 136,30 Glasba, 136,45 Glasba, 136,55 Glasba, 137 Glasba, 137,15 Glasba, 137,30 Glasba, 137,45 Glasba, 137,55 Glasba, 138 Glasba, 138,15 Glasba, 138,30 Glasba, 138,45 Glasba, 138,55 Glasba, 139 Glasba, 139,15 Glasba, 139,30 Glasba, 139,45 Glasba, 139,55 Glasba, 140 Glasba, 140,15 Glasba, 140,30 Glasba, 140,45 Glasba, 140,55 Glasba, 141 Glasba, 141,15 Glasba, 141,30 Glasba, 141,45 Glasba, 141,55 Glasba, 142 Glasba, 142,15 Glasba, 142,30 Glasba, 142,45 Glasba, 142,55 Glasba, 143 Glasba, 143,15 Glasba, 143,30 Glasba, 143,45 Glasba, 143,55 Glasba, 144 Glasba, 144,15 Glasba, 144,30 Glasba, 144,45 Glasba, 144,55 Glasba, 145 Glasba, 145,15 Glasba, 145,30 Glasba, 145,45 Glasba, 145,55 Glasba, 146 Glasba, 146,15 Glasba, 146,30 Glasba, 146,45 Glasba, 146,55 Glasba, 147 Glasba, 147,15 Glasba, 147,30 Glasba, 147,45 Glasba, 147,55 Glasba, 148 Glasba, 148,15 Glasba, 148,30 Glasba, 148,45 Glasba, 148,55 Glasba, 149 Glasba, 149,15 Glasba, 149,30 Glasba, 149,45 Glasba, 149,55 Glasba, 150 Glasba, 150,15 Glasba, 150,30 Glasba, 150,45 Glasba, 150,55 Glasba, 151 Glasba, 151,15 Glasba, 151,30 Glasba, 151,45 Glasba, 151,55 Glasba, 152 Glasba, 152,15 Glasba, 152,30 Glasba, 152,45 Glasba, 152,55 Glasba, 153 Glasba, 153,15 Glasba, 153,30 Glasba, 153,45 Glasba, 153,55 Glasba, 154 Glasba, 154,15 Glasba, 154,30 Glasba, 154,45 Glasba, 154,55 Glasba, 155 Glasba, 155,15 Glasba, 155,30 Glasba, 155,45 Glasba, 155,55 Glasba, 156 Glasba, 156,15 Glasba, 156,30 Glasba, 156,45 Glasba, 156,55 Glasba, 157 Glasba, 157,15 Glasba, 157,30 Glasba, 157,45 Glasba, 157,55 Glasba, 158 Glasba, 158,15 Glasba, 158,30 Glasba, 158,45 Glasba, 158,55 Glasba, 159 Glasba, 159,15 Glasba, 159,30 Glasba, 159,45 Glasba, 159,55 Glasba, 160 Glasba, 160,15 Glasba, 160,30 Glasba, 160,45 Glasba, 160,55 Glasba, 161 Glasba, 161,15 Glasba, 161,30 Glasba, 161,45 Glasba, 161,55 Glasba, 162 Glasba, 162,15 Glasba, 162,30 Glasba, 162,45 Glasba, 162,55 Glasba, 163 Glasba, 163,15 Glasba, 163,30 Glasba, 163,45 Glasba, 163,55 Glasba, 164 Glasba, 164,15 Glasba, 164,30 Glasba, 164,45 Glasba, 164,55 Glasba, 165 Glasba, 165,15 Glasba, 165,30 Glasba, 165,45 Glasba, 165,55 Glasba, 166 Glasba, 166,15 Glasba, 166,30 Glasba, 166,45 Glasba, 166,55 Glasba, 167 Glasba, 167,15 Glasba, 167,30 Glasba, 167,45 Glasba, 167,55 Glasba, 168 Glasba, 168,15 Glasba, 168,30 Glasba, 168,45 Glasba, 168,55 Glasba, 169 Glasba, 169,15 Glasba, 169,30 Glasba, 169,45 Glasba, 169,55 Glasba, 170 Glasba, 170,15 Glasba, 170,30 Glasba, 170,45 Glasba, 170,55 Glasba, 171 Glasba, 171,15 Glasba, 171,30 Glasba, 171,45 Glasba, 171,55 Glasba, 172 Glasba, 172,15 Glasba, 172,30 Glasba, 172,45 Glasba, 172,55 Glasba, 173 Glasba, 173,15 Glasba, 173,30 Glasba, 173,45 Glasba, 173,55 Glasba, 174 Glasba, 174,15 Glasba, 174,30 Glasba, 174,45 Glasba, 174,55 Glasba, 175 Glasba, 175,15 Glasba, 175,30 Glasba, 175,45 Glasba, 175,55 Glasba, 176 Glasba, 176,15 Glasba, 176,30 Glasba, 176,45 Glasba, 176,55 Glasba, 177 Glasba, 177,15 Glasba, 177,30 Glasba, 177,45 Glasba, 177,55 Glasba, 178 Glasba, 178,15 Glasba, 178,30 Glasba, 178,45 Glasba, 178,55 Glasba, 179 Glasba, 179,15 Glasba, 179,30 Glasba, 179,45 Glasba, 179,55 Glasba, 180 Glasba, 180,15 Glasba, 180,30 Glasba, 180,45 Glasba, 180,55 Glasba, 181 Glasba, 181,15 Glasba, 181,30 Glasba, 181,45 Glasba, 181,55 Glasba, 182 Glasba, 182,15 Glasba, 182,30 Glasba, 182,45 Glasba, 182,55 Glasba, 183 Glasba, 183,15 Glasba, 183,30 Glasba, 183,45 Glasba, 183,55 Glasba, 184 Glasba, 184,15 Glasba, 184,30 Glasba, 184,45 Glasba, 184,55 Glasba, 185 Glasba, 185,15 Glasba, 185,30 Glasba, 185,45 Glasba, 185,55 Glasba, 186 Glasba, 186,15 Glasba, 186,30 Glasba, 186,45 Glasba, 186,55 Glasba, 187 Glasba, 187,15 Glasba, 187,30 Glasba, 187,45 Glasba, 187,55 Glasba, 188 Glasba, 188,15 Glasba, 188,30 Glasba, 188,45 Glasba, 188,55 Glasba, 189 Glasba, 189,15 Glasba, 189,30 Glasba, 189,45 Glasba, 189,55 Glasba, 190 Glasba, 190,15 Glasba, 190,30 Glasba, 190,45 Glasba, 190,55 Glasba, 191 Glasba, 191,15 Glasba, 191,30 Glasba, 191,45 Glasba, 191,55 Glasba, 192 Glasba, 192,15 Glasba, 192,30 Glasba, 192,45 Glasba, 192,55 Glasba, 193 Glasba, 193,15 Glasba, 193,30 Glasba, 193,45 Glasba, 193,55 Glasba, 194 Glasba, 194,15 Glasba, 194,30 Glasba, 194,45 Glasba, 194,55 Glasba, 195 Glasba, 195,15 Glasba, 195,30 Glasba, 195,45 Glasba, 195,55 Glasba, 196 Glasba, 196,15 Glasba, 196,30 Glasba, 196,45 Glasba, 196,55 Glasba, 197 Glasba, 197,15 Glasba, 197,30 Glasba, 197,45 Glasba, 197,55 Glasba, 198 Glasba, 198,15 Glasba, 198,30 Glasba, 198,45 Glasba, 198,55 Glasba, 199 Glasba, 199,15 Glasba, 199,30 Glasba, 199,45 Glasba, 199,55 Glasba, 200 Glasba, 200,15 Glasba, 200,30 Glasba, 200,45 Glasba, 200,55 Glasba, 201 Glasba, 201,15 Glasba, 201,30 Glasba, 201,45 Glasba, 201,55 Glasba, 202 Glasba, 202,15 Glasba, 202,30 Glasba, 202,45 Glasba, 202,55 Glasba, 203 Glasba, 203,15 Glasba, 203,30 Glasba, 203,45 Glasba, 203,55 Glasba, 204 Glasba, 204,15 Glasba, 204,30 Glasba, 204,45 Glasba, 204,55 Glasba, 205 Glasba, 205,15 Glasba, 205,30 Glasba,

la freschezza
che adoro
con
Lines Lady
oro



Lines Lady
ORO

piacevole freschezza

Freschezza! Questo è il regalo che mi fai tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbenza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACELTUTTI (ATERNI)

MONDO NOTIZIE

Renoir televisivo

Il celebre regista di *Déjeuner sur l'herbe*, Jean Renoir, ha scritto per la televisione francese un'opera buffa intitolata *La circeuse électrique*. Gli interpreti principali sono Marguerite Cassan, Pierre Olaf e Jacques Jouanneau.

Settimana italiana

La televisione belga ha dedicato all'Italia un'intera settimana dei suoi programmi di settembre. In particolare, una puntata della serie *Regioni d'Europa* ha illustrato gli aspetti più interessanti di una regione italiana. Sono stati trasmessi alcuni programmi realizzati dalla RAI; anche numerosi artisti italiani hanno partecipato ad una serie di trasmissioni.

Meno calcio

La Lega austriaca del calcio ha reso noto che le 210 partite della stagione sportiva 1968-69 hanno registrato una

affluenza negli stadi di 1 milione e 103 mila spettatori paganti contro i 6 milioni e 600 mila della precedente stagione. I dirigenti della Lega ritengono che la causa prima di questa diminuzione di spettatori sia la ripresa diretta televisiva degli incontri; ogni trasmissione viene pagata circa 6 milioni di lire italiane ma la cifra non compensa la minore affluenza degli spettatori negli stadi. Per questa ragione, nella nuova stagione, la Lega non accetterà che la TV effettui le trasmissioni dirette degli incontri di calcio.

SECAM in Polonia

Dopo l'Unione Sovietica, la Repubblica Democratica Tedesca e l'Ungheria, la Polonia è il quarto Paese dell'Est ad adottare il sistema francese SECAM per la televisione a colori. I programmi a colori faranno il loro ingresso sui teleschermi polacchi l'anno prossimo, al ritmo di due ore settimanali. Saranno trasmessi dal Secondo Programma televisivo, che sarà inaugurato nello stesso periodo.

IL NATURALISTA

L'orso in Italia

«La portiamo a conoscenza di eccezionali avvenimenti nel mondo della conservazione della natura, che significano crescente interesse per gli ultimi orsi dell'Italia. La più antica organizzazione per la conservazione della fauna mondiale, l'inglese "Fauna Preservation Society", ha deciso proprio in questi giorni di finanziare tre progetti proposti dall'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund per ricerche sulla biologia e per l'alimentazione dell'orso delle Alpi e d'Abruzzo.

Questa notizia si affianca all'altra, meno recente (aprile '69) ma più significativa, dell'immissione allo stato libero di due orsi in una zona del Trentino dichiarata nel 1968 Parco Naturale. L'orso bruno delle Alpi, ormai estinto nella restante catena alpina, sopravvive in questa area in non più di nove esemplari.

L'esperimento è stato fatto in collaborazione tra esperti svizzeri dello zoo di Zurigo, che hanno allevato appositamente con prodotti della foresta due esemplari di questi plantigradi, lasciandoli all'aperto onde abituarli alle difficili condizioni della montagna, e il Museo di Storia Naturale di Trento con gli auspici del governo regionale Trentino-Alto Adige. L'operazione unica nel suo genere in tutto il mondo è seguita con estremo interesse da

tutti i naturalisti. Il "Fondo Mondiale per la Natura - World Wildlife Fund" interessato fin dalla sua costituzione alla protezione di questo maestoso animale, lancia in questi giorni una sottoscrizione per l'Orso d'Italia per raccogliere i fondi necessari onde indennizzare le popolazioni d'Abruzzo dei danni che gli orsi fanno a volte per alimentarsi. Il significato di queste notizie supera i limiti dell'interesse specifico per questo bellissimo animale, per sottolineare il nuovo tipo di rapporto che i naturalisti cercano di stabilire tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda» (W. W. F., via P. A. Micheli, 62 - Roma).

Già altre volte abbiamo appoggiato l'opera di uno dei più attivi enti protezionistici italiani (sezione italiana del World Wildlife Fund mondiale), e continueremo ad appoggiarla ogni qual volta l'iniziativa nel campo della difesa della natura ci sembrerà degna di solidale aiuto da parte degli zoofili. Ci appelliamo pertanto al loro senso di responsabilità zoofila per salvare gli orsi delle Alpi e dell'Abruzzo. Aiutate, anche materialmente, questo nobile progetto del W. W. F. che darà la possibilità, forse, ai vostri figli e nipoti di vedere ancora gli orsi vivi e non come spoglie inerti in un museo!

Angelo Boglione

FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25 ottobre
PALERMO CAGLIARI

domenica

lunedì**martedì**

101

101

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Dallapiccola: Tarantina prima, per violino e orchestra; A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra

9 (18) CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

10.10 (19.10) FRANZ SCHUBERT
Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e violoncello

10.20 (19.20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Rossellini: Stampe della vecchia Roma, per orchestra; F. Mannino: Concerto per tre violini e orchestra

10.55 (19.55) INTERMEZZO

11.55 (20.55) ITINERARI OPERISTICI: IL SING-SPLE

12.30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA

13.25 (22.25-24.20) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA ARTUR RODZINSKI

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

A. Vivaldi: Sonata in fa magg. per 2 violini e basso continuo; W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 448 per 2 pianoforti; C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Karr: Mutual admiration society: Orlandi: Non piangere più; Conte: Azzurro; Rossi-Rotondo: Quando non si conoscevo ancora; De Luca-Pace-Panzeri: Rosina; Creva-Gaudin: Can't take my eyes off you; Del Comune-Sforzi: È la vita del giovane; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te; Pachelbel: Passacaglioso; Rain and tears; Pierrelti-Gianco: Celeste; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Scott: A taste of honey; De Vita-Ferraro-Marsaglia: O timido; Rossi-Dell'Oro-

Tamborelli: Fiori d'arancio; Ferrara: Amore amor; Chiosso-Bécaud: Marie Marie; Panzeri-Consiglio: Maramao perché mi morio; Trovati: Piaceva alle donne; Noble: Cherokee; Bigazzi-Cavallaro: Fiori sull'acqua; Bestgen: Everybody dance; Giacobetti-Bianchi-Williams: Cinderella Rockefella; Geragoli: Pare to me; Strauss: Künstlerleben; Schiorre-Laurent: Un giorno...; Chiosso-Gaber: Zeppelin De Rossi; Reitano: Avevo un cuore; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Popp: Le lit de Lola; Mogol-Fontana: Amore a primavera; Watcher: Flea bag

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: Jolly holiday; Addeley: Sermonette; Anonimo: Se va el calman; Rodgers: My funny Valentine; Ferrer: Colera; Franco-Ortega: La felicità; Anonimo: Molly Malone; Strauss: Voci di primavera; Mercer-Bloom: Fools rush in; Baden-Powell: Consolazione; Lombardo-Costa: Napoliante; Singer: Tie tac toe; Pisano-Cioffi: Na sera 'e maggio; Bonifazi: Samba de Orpheus; Lanza: Granada; Del Prete-Piat-Bacosi: Negri; Ago, filo e lacrima; Glink-King: Stand by me; Tucci: Capriccio ungherese; Beretta-Chiaravalle-De Paolo: La mia vita non ha domani; De Rose: Deep purple; Reym-Pace-Busch: Sorry; Hernandez: El cumbanchero; Cassano-Angelini: Contro l'addio; Piat-Bacosi: Nana; Gerwin: Concerto in la magg.; Corti-Jouan-net-Brel: Madeleine; Libano: Dolly

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Picou: High society; Gatti: Blue note; Green: Body and soul; Porter: All of you; Leslie-Ahlert: The moon was yellow and the night was young; Burnett: My melancholy baby; Carrilho: Sabor a mi; Pallavicini-Conte: Yes; Dominguez: Frenesi; Leich: Jennifer Juniper; Kelly: Multa je je je; Calvi: Finisce qui; Calabrese-Martelli: Io innamorata; Wilshire: Trinidad; Farassino: Avere un amico; Rotondo: Quarter; Legrand: Noix de coco; Gentile-De Simone-Capotosti: Il primo mattino del mondo; Burgess: I adore her; Danpe-Zenga-Mateichik: Un mondo d'immagini; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway; Tavaras-Carugo: Guacry; Young: Stella by starlight; Warren: Jeppers creepers; Pugliese-Vian: Il mare; Livraghi-Testa-Soffici: Viva la vita in campagna; Chaplin: This is my song; Primrose: St. James Infirmary; Gillespie: Two bass it; Leva-Petracchi-Reverberi: Tu cuore mio

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 (L. Beethoven); B. Bartok: Canti contadini ungheresi

8.40 (17.40) MUSICA E IMMAGINI

A. Gabrieli: Aria della battaglia - per sonar d'istrumenti a fiato, a otto (trascriz. di G. F. Ghedini); G. P. Telemann: Sonata a tre in la magg. per due flauti dolci, contralto e clavicembalo

9.10 (18.10) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO

9.40 (18.40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Quaranta: Invenzioni da Concerto

10.10 (19.10) IGOR STRAWINSKY

Movements per pianoforte e orchestra

10.20 (19.20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) RITRATTO DI AUTORE: DIMITRI SCIOSTAKOVIC

13 (22.30) ROBERT SCHUMANN

Il Pellegrinaggio della rosa, op. 112, oratorio profano per soli, coro e orchestra
14.25-15 (23.25-24) ANTONIO VIVALDI
Concerto in do min. per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di F. Giengling) - Concerto in la magg. op. 25 n. 6 per viola d'amore e archi

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Ronnie Aldrich al pianoforte accompagnato dall'orchestra London Festival
— Alcune esecuzioni dei cantanti Louis Armstrong, Georgia Brown e del complesso vocale The Mills Brothers
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kämpfer: Lonely is the name; Livraghi-Testa-Soffici: Viva la vita in campagna; Balsano-Prestigiacomo: Vivos; Barry: The knock; D'Ottavi-Lionello-Florina: Mille come me; D'Anzi: Mattinata fiorentina; Monetti-Garavoglio: Trom-

bone e serenata; Charden-Carrère: Dans une heure; Nichols: Love so fine; Beretta-Mariano: Quel poco che ho; Jagger-Richard: As tears go by; Pieretti-Gianuzzi: Ehi, arranzati; Moggi-Asci-Soffici: Non credere; Maurat: Mirella; Palombi-Alfieri: Lacreme; Valle: Summer samba (no nice); Daiano-Westlake: I close my eyes and count to ten; Tessa De Filippi: Gente qua gente là; Gemmiti-Sperduti: L'amore, scrivere; Anonimo: Mamma mia dammi cento lire; Gatti: Dreggy; Moggi-Velluti: Poema; Pallavicini-Medini-Fallabroni: Vediamoci domani; Di Lazzaro: La piccina; Pallavicini-Donaggio: Non domandarti; Moggi-Sanjust-Aber: Igor e Natasha; Nicotri: L'amore è una cosa; Bernard-Prestipino: Un messaggio d'amore; Daiano-Bernard-Dupac: Le type anglais; Del Pino: Tema in fa; Giordano-Leva: Solo clac; Pollock: That's a plenty

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Jimenez: Adios Mariquita linda; Celentano-Beretta-Del Prete: L'attore; Misselvia-Mason-Rosed: Kiss me goodbye; Robin: Carota di Ipanema; Pagani-Anelli: L'amicizia; Califano-Pover-Carria: Messaggio; Ulmer: Pigalle; Burgess: Jamaica farewell; Garland: In the mood; Russo-Centa: voce a mano; Waldeuter: La dantina; Padula: Nuvole di luglio; Fenicio-Testa-Brenna: Un sole tutto d'oro; Léhar: Sei tu felice; Chiosso: La croce; Zarat-Norzi: Unchained melody; Theodorakis: Zorba's dance; Fidenzo-Oliviero: Mai; Mansfield: London bridge; Migliacci-Morandi: Domenica d'agosto; Noble: Cherokee; Zampieri: L'amore è una nequenza; Gambardella: Futurista; Simontacchi-Gainsbourg: Harry Davidson; May: Hippopotamus; Chiosso: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: Questa sera; Bradford-Dozier-Holland: Time changes things; Lanza: Cara mia; Boyer-Casté: Rose de mai; Willis: San Antonio Rose; Pourcel: Liverpool

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hart-Rodgers: Where or when; Bardotti-Baccardi: Il mio amore; Trombetti: Le foglie; Barroso: Os quindis de yarsa; Del Conte: I miei amori; Rotondo: Your river blues; De Sylva-Brown-Henderson: Varsity dance; Schwartz: Dancing in the dark; Marini-Masselli-Marchetti: Morning; Ruiz: Vaisito le gusta; Ellington: In a sentimental mood; Mayfield: Hit the road Jack; De Vera: Nemese; Berlin: Alexander rag time band; Tomkin: High moon; Ceylan: Macaroni; Chiosso: Zorba's dance; Zarat-Norzi: mio amore; Zacharias: Dixie for Geige; Hill: The glory of love; Donato: Minha saudade; Davis: Copenhagen; Händel: L'amore è una cosa; Battisti: Acqua azzurra acqua chiara; Anonimo: When the Saints go marching in; Porter: I love Paris; Rotella-Jacobson-Bond: Alla mia; Anonimo: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: No things; Endrigo: Vorrei avere tante cose; Bechet: Petite fleur

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese; - F. Liszt: Concerto n. 1 in si bem. magg. per pianoforte e orchestra; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber

9.10 (18.10) MUSICHE DI BALLETO

10.10 (19.10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT

Suite in do min.

10.20 (19.20) PICCOLO MONDO MUSICALE

P. I. Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71

11 (20) LOHENGRIN

Opera romantica in tre atti - Testo e musica di Richard Wagner - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. R. Kempe - M° del Coro R. Rossmayer

14.40-15 (23.24) DOMENICO SCARLATTI

Tre Sonate

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg.; J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Del Pino: Only rhythm; Calabrese-Tez-Chiboud: Y en a qui font ça; Hefti: Tomatoes; Gatti: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: Massara: Balla balla ballerina; Hasenpflug: Even then; Calabrese-Buffoli: E' stato il vizio; Pallavicini-Mescoli: Ma che domenica; Patti: Canta ragazza; Mc Cartney-Lennon: Help!; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Specchia-Zappa: Intorno a me mulini; Rustichelli: Se la povera gente; Bardotti-Casari: Le promesse d'amore; Donaldson: Little white lies; Del Toro-Amade-Bécaud: L'important c'est la rose; Testa-Renai: Quando quando quando; Sanjust-Baleano: Da poche ore; Piat-Del Prete-Beretta-Negri: La rivale; Rodgers: My funny Valentine; Cassia-Fuoco: Gli angeli non sono come noi

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Ardo: Tom Jones; Pallavicini-Bauda-D'Ottavio-Vantelli: Capita; Mesurugue: Skolians;

per allacciarsi

alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Paoli: Se Dio ti dà; Lara: La marimba; Kálmán: Komm Zigan; Young-Lewis-Alex: Dinah; Califano-Grieco: La pace nel cuore; De Leva: 'E spingule frangese; Tom-Anzino: Ma come non pensarci più; Carrilho: Gracioso; Villoldo: El choco; Gerawin: I got rhythm; Shanklin: Jezebel; Eguis: El bodeguero; Rossi-Dell'Oro-Tamborelli: Il vizio; Donaldson: You're driving me crazy; Beretta-Alex: L'amore è una cosa; Anonimo: El rancho grande; Murolo-Tagliarini: Quando amore vo' filà; Marney-Rodgers: I got Cuba; Chiosso: L'amore è una cosa; Anonimo: Quando la giostra girava; Satti-Gigli: Una donna che passò; Abreu: Tico tico; Gangarossa-Pontak: Il fratello di Simone; Janowski: A walk in the black forest; Valeri-Ferrara: Viva l'estate; Maciste: Angelito sena; Léhar: Venite orsi srensi; Amuri-Fierro: Un bacio; Hill-De Rose: Wagon wheels; Simon: Chitty chitty bang bang; Ortolani: Cape Town

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rose: Whispering; Pieretti-Gianco: Un cavallo bianco; Bonfa: Samba de Orpheu; Ortolani: Tema di Freccia nera; Rossi-Tamborelli-Del-Rosa: Occhi casti; Rome: South; Chiosso: Take it away; Charles: I got a woman; Nilsson: Without him; Fisher: Chicago; Johnson: Charleston; Rite: Mustang Sally; Mantovani-Del-Mosca-Medici: Come ogni sera; Willis: Seta; tix trombones; Felissa: Recado a soldado; Cassia-Bracardi: Amico mio riposati; Coloni: Latin interlude; Sampson: Blue Lou; Lanfranchi-Moffo: Ombra; De Vera: Curriculo; Leich: Helena; Rotondo: Seven days blues; Holman: In lighter vein; Niss-Redi: Tange del mare; Mauriat: Mo' amore; Rite: La dolce vita; David-Bacharach: Walk on by; Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Duran-Bargen: Temo continhi de voce; Donaldson: Love me or leave me; Daiano-Camuri: E figurati se; Grolé: On the trail; La Rocca: Tiger rag

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte. D. Scioastakov: Quintetto in sol min. op. 57 per pianoforte e archi

8.45 (17.45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 52 in do min. - Sinfonia n. 97 in do magg.

9.30 (18.30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9.50 (18.50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Gregorati: Metamorfosi per diciassette strumenti

10.10 (19.10) MATYAS SEIBER

Elegia per viola e piccola orchestra

10.20 (19.20) LA LIEDERISTICA CORALE

10.35 (19.35) LUDWIG VAN BEETHOVEN

14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per violino, violoncello e pianoforte

FREDERIC CHOPIN

Variazioni in mi magg. su un tema della «Canerentola» di Rossini per flauto e pianoforte

10.55 (19.55) INTERMEZZO

11.55 (20.55) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE MARCELLO PANNI

12.30 (21.30) IL NOVECENTO STORICO

12.50 (21.50) ERNEST BLOCH

Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte

13.30 (22.30) IL CONTRABBASSO

Opera in un atto e tre scene di Mattotini e Pezzati (da Ceco) - Musica di Valerio Bucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Bartoletti - M° del Coro R. Benaglio

14.25-15 (23.25-24) ANTON DVORAK

Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Concerto di musica leggera

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: Una lame aus nuages; Calino-Coggio: Dai Benedetto; Tirone-Oliviero-Espósito: La sabbia nella mia mano; Mc Cartney-Lennon: Hello goodbye; Bécoud: Et maintenant Phersu-

Dell'Oro: Qualcosa di più; Manlio-Forte: Mare pittato 'e luna; Porter: C'est magnifique; Daiano-Primero-Gorrie: In fondo al parco; Perkins: Fandango; Evangelisti-Ballotta: L'amore del vent'anni tuoi; Lane: Old devil moon; Pallavicini-Donaggio: Le solite cose; Legrand: Les parolules de l'amour; Simoni-Guarneri: Una stretta di mano; Beretta-Del Prete-Piat: Angelino il camolista; Waldeuter: Il patinatore; Rossi-Morelli: Le 4, le 5, le 6, le 7, le 8; Calabrese-Garza: Simoni-Guarneri: Canfora: Tranquillamente senza di te; Bacharach: Bond Street; Mariano-Bachy: L'arcobaleno; Chiosso: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: Sabbia; Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino; Continiello-Zambini-Migliacci-Enriquez: Il giocattolo; Stephens: Winchester Cathedral; Underhill: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: Il tipo che volevo; Petkere: Close your eyes; Niberti: Appassionato tango; Brown-Fred: Temptation

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby; Ignatio: Life in the Vienna Prater; Anonimo: Gospel plow; Jarrusso-Simonelli: Chiario e tondo; Offenbach: Barcarole; Carrilho: Samba do boulevard; Murolo-De Rosa: L'amore è una cosa; Del Pino: Tema in fa; Simms-Sonley: Funky Street; Pallavicini-Pallasi-Malgou: A la buena de Dios; De Pontini-De Villa: La mia strada; Calabrese-Traverso: Quando l'amore se ne va; Phillips: San Francisco; Orefice: Rumba azul; Bachy-Mariano: Frasi d'amore; Ferré: Paname; Rivera: Rhythmic; Rodchich: Rhythmic; Simoni-Guillan: Perdona; Youmans: I want to be happy; Toombs: One mint julep; Reis-Barbosa: Cara de payaso; Brown: I got you I feel good; Rodchich: Rhythmic; Zarat-Norzi: Tahiti; Bittencourt-Sampson: Nono mandamento; Specchia-Zappa: Intorno a me mulini; Marrochi-Pintucci: L'amore è una cosa; Zarat-Norzi: Tu ragazza mio; Manlio-Gianico: Desiderio 'e sole; Anonimo: Il mio fazzoletto; Padilla: La violetta; Dixon: River; Valle: Os grilys; Young: La violetta

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

George: In a misty mood; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Green-Dankworth: Modesty; Lawrence-Gross: Tenderly; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Coleman: Tilianna taxi; Gigazzi-Del Turco: Il compleanno; Arlen: Get happy; Troup-Simons-Ellington: The feeling of jazz; David-Bacharach: Make it easy on yourself; Zambini-Mecchia: Simoni-Guarneri: sale la luna; Ferreira: Recado bossa nova; Donovan: Sunshine Superman; Endrigo: Lontano dagli occhi; Conte: Balla pachanga; Viorfory: My way of life; Hill-Rodgers: Lover; Mariano-Bachy: Samba; Dozier-Holland: Something about you; Bertini-Boutanger: Vivré; Ours: Eight weeks; Simons-Ellington: The rough fair; Cassia-Maria-Selcher-Bennett: Non dimenticare chi ti ama; Santanchè: Linda guaina; Pallavicini-Modugno: Chi si vuol bene come noi; Donaldson: Little white lies; Zarat-Norzi: Che vuole questa musica; De Witt: Flowers in the wall; David-Bacharach: I say a little prayer; Buggy-Shuman-Aufrey: Ce line

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

BANDIERA GIALLA

IL MERCATO ITALIANO

In Italia, per abitudine, si lamentano un po' tutti: cantanti, complessi, discografici, autori, compositori, impresari, negozianti di dischi. Ammettono a malincuore che gli affari vanno «benino» e aggiungono subito: «Sì, ma all'estero...». A sentire coloro che sono direttamente interessati, insomma, in Italia i dischi si vendono male. Vogliamo vedere se è vero? *Billboard*, rivista americana specializzata in musica e dischi, ha appena pubblicato uno speciale supplemento annuale, un volume di 400 pagine, in cui di ogni nazione viene tracciato un preciso profilo «discografico», completo di dati statistici sulla quantità di dischi venduti, importati ed esportati, di un elenco di tutte le Case discografiche e di edizioni musicali e così via. Dall'esame di questo fascicolo si può notare che il nostro Paese, dopotutto, non solo non è discograficamente sottosviluppato, ma ha un mercato più che soddisfacente. In Italia si vendono più dischi che in Francia, Paese, quest'ultimo, di ottima cultura e tradizione musicale.

Vediamoli un po', questi dati. In Italia, nel 1968 (l'indagine di mercato è naturalmente limitata all'anno passato), sono stati venduti 34.083.824 dischi a 45 giri, 3.139.246 long-playing e 2.400.000 dischi di altro genere (extended-playing, 33 giri di piccolo diametro, ecc.). Poche le esportazioni: negli Stati Uniti sono stati venduti 237.326 dischi italiani, e in questa cifra dovrebbero essere comprese tutte le «centinaia di migliaia di copie» che certi cantanti dichiarano di vendere in America. Ad ogni modo la situazione non è certo da disprezzare, anche se in Italia la percentuale di long-playing rispetto al totale di dischi venduti è una delle più basse del mondo. E i nostri vicini, come se la cavano? In Francia, sempre nel 1968, sono stati venduti 14.147.325 long-playing, 6.443.648 long-playing da 25 cm. di diametro (quasi scomparsi da noi), e 15 milioni 780.842 dischi a 45 giri. Il totale dei 33 giri, come si vede, supera ampiamente quello dei 45 giri. Altissima anche la vendita dei 45 giri extended-playing: 17.425.526. In Germania la vendita di long-playing è pure molto alta: 33.400.000, contro 31 milioni 900.000 dischi a 45 giri e 3.700.000 dischi di altro genere. Molto consistenti le esportazioni: 11

milioni 300.000 long-playing e 7.600.000 dischi a 45 giri. In Inghilterra le vendite sono le più alte d'Europa: 49.161.000 45 giri e 49 milioni 184.000 long-playing. Negli Stati Uniti la Gran Bretagna ha esportato, nel 1968, 3.693.598 dischi: una cifra che dimostra come l'invasione inglese del mercato discografico americano sia ormai ridotta ad un volume più che modesto. Tre anni fa, all'epoca del boom della musica pop inglese, gli Stati Uniti importarono dall'Inghilterra oltre dieci milioni di dischi. E' opportuno, per concludere, dare uno sguardo al mercato americano, le cui cifre sono astronomiche: 183 milioni di dischi a 45 giri e 196 milioni di long-playing venduti nel '68. L'industria discografica americana ha raggiunto un fatturato record di un miliardo e 124 milioni di dollari per l'anno 1968, con un incremento del 6,9% rispetto all'anno precedente. In Italia nel 1967 era migliore la situazione del long-playing (circa mezzo milione di copie vendute in più) e peggiora quella dei 45 giri (circa un milione di copie in meno).

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Durante un difficile intervento chirurgico al cuore è morto a New York Josh White, uno dei più famosi cantanti americani negri di folk e di blues. Da alcuni anni White non cantava più e viveva molto modestamente con una piccola pensione. Incerta la sua data di nascita, fra il 1908 e il 1912.

● Ringo Starr, il batterista dei Beatles, è stato ricoverato la scorsa settimana al Middlesex Hospital di Londra, dove sembra che verrà operato di appendicite. Le condizioni del musicista sono ottime, tanto che il giorno dopo il ricovero gli altri Beatles sono andati a trovarlo ed hanno cantato e suonato a lungo insieme con lui alcuni brani che il complesso dovrà registrare, appena Ringo sarà disponibile.

● Il disco dei Rolling Stones *Honky tonk women* ha superato negli Stati Uniti il milione e mezzo di copie vendute e al complesso è stato quindi assegnato un «disco d'oro». E' il terzo riconoscimento di questo genere che viene assegnato negli USA al Rolling Stones. Il gruppo aveva vinto i due precedenti «dischi d'oro» con *Satisfaction*, le cui vendite rappresentavano tuttora il record dei Rolling Stones, e con *Ruby Tuesday*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)
- 4) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
- 5) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
- 6) *Non credere* - Mina (PDU)
- 7) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 8) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
- 2) *Sugar, sugar* - Archies (Calendar)
- 3) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
- 4) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 5) *Get together* - Youngbloods (RCA)
- 6) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Parrot)
- 7) *Lay lady lay* - Bob Dylan (Columbia)
- 8) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
- 9) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
- 10) *I can't get next to you* - Temptations (Gordy)

In Inghilterra

- 1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 2) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 3) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 4) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) *Don't forget to remember* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
- 7) *Viva Bobby Joe* - Equals (President)
- 8) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
- 9) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 10) *Natural born bugie* - Humble Pie (Immediate)

In Francia

- 1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Aiors je chante* - Rika Zarai (Philips)
- 3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Les Champs Elysées* - Joe Dassin (Polydor)
- 5) *Le métique* - Georges Moustaki (Polydor)
- 6) *Get back* - Beatles (Apple)
- 7) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
- 8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 9) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 10) *C'est extra* - Léo Ferré (Barclay)

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il pretore

«Ho letto recentemente sui giornali che è stata dichiarata incostituzionale la figura del magistrato-pretore. Non ne comprendo assolutamente le ragioni e vorrei saperne qualcosa di più» (Ettore F. Napoli).

Comincio col dirle che, per quanto mi consta, l'Istituto del «pretore» non è stato affatto dichiarato incostituzionale, né verosimilmente lo sarà mai. Mi risulta soltanto che il pretore di Porretta Terme, con ordinanza 25 gennaio 1969, ha sollevato «ex officio» questione di illegittimità costituzionale in ordine alla funzione del pretore «in sede penale». Come è noto, il pretore esercita funzioni di giudizio civile e funzioni di giudizio penale. Nell'esercizio di queste ultime, accade che il pretore svolge, nello stesso tempo, le funzioni che presso le magistrature superiori sono distanziate tra magistratura «requirante» (Procura della Repubblica, Procura Generale ecc.) e magistratura «giudicante» (Tribunale, Corte di Appello ecc.). Orbene il suddetto pretore di Porretta Terme ha osservato che il pretore, in sede penale, è un «organo ambio», cioè un organo che svolge il duplice ruolo dell'accusa e del giudizio. Tutto ciò, sempre secondo il citato pretore, implicherebbe la violazione dell'articolo 24 comma 2 della Costituzione (diritto di difesa), perché elimina l'antitesi tra accusa pubblica e difesa privata che dovrebbe svolgersi davanti agli occhi imparziali di un terzo personaggio, e preciserebbe altresì la violazione dell'articolo 107 comma 3 della stessa Costituzione, perché contrasta con il principio di distinzione funzionale dei magistrati, dal quale dipende la garanzia che nessuna legge ordinaria possa imporre una figura di inquisitor-giudice. La Corte Costituzionale non ha ancora espresso il suo parere su questa interessante questione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assegni familiari

«Mio marito è invalido ed inabile ad ogni lavoro: posso aver diritto agli assegni familiari?» (Maria Teresa L. - Termoli).

Quando il marito è pensionato per invalidità o per vecchiaia, la Direzione Generale dell'INPS, ai fini di una ulteriore semplificazione degli adempimenti amministrativi, è venuta nella determinazione di demandare al datore di lavoro l'accertamento del diritto agli assegni familiari alla lavoratrice per il marito che sia titolare di pensione di vec-

chiaia o di invalidità liquidata a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. Per conseguire l'erogazione degli assegni la lavoratrice richiedente dovrà presentare al datore di lavoro, oltre al certificato di stato di famiglia, un atto notorio, o una dichiarazione sostitutiva, «sa e sottoscritta dalla interessata stessa da cui risulti:

- 1) la categoria ed il numero del certificato della pensione, la Sede dell'INPS che lo ha rilasciato e l'importo mensile della pensione stessa;
- 2) l'ammontare degli eventuali altri redditi fruiti dal marito a qualsiasi titolo;
- 3) che per il marito né la richiedente, né alcun altro familiare percepisce le quote di maggiorazione della pensione, gli assegni familiari o altro trattamento di famiglia.

Mutue e medici

«Svolgo attività di medico fiduciario dell'INAM. Ho diritto a tutto quanto ne deriva da un vero e proprio rapporto di lavoro?» (B. W. - Modena).

L'iscrizione del medico fiduciario dell'INAM negli albi mutualistici non dà luogo ad un rapporto di impiego, bensì ad un contratto preliminare o normativo di lavoro, e cioè di prestazione d'opera professionale, che non pone in essere un vincolo di dipendenza e di subordinazione tra il medico e l'ente.

«L'accordo sanitario 3 marzo 1955, intervenuto tra l'INAM e la Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, ed approvato con decreto del Ministro del Lavoro in data 1° luglio 1955, ha valore e portata di contratto normativo, preliminare a un contratto privato, in quanto destinato a predisporre le clausole e le condizioni alle quali devono uniformarsi i regolamenti dei rapporti individuali; questi ultimi, stipulati in esecuzione del contratto normativo, sono quindi anch'essi rapporti contrattuali di diritto privato.

«Nei rapporti contrattuali vengono a stabilirsi tra l'INAM e i singoli medici convenzionati, più prevedersi una prestazione che non rientra tra quelle di cui all'accordo normativo, la quale, appunto perché extra-accordo, non può dirsi compensata dalla retribuzione con il sistema della quota capitaria prevista da questo ultimo e non deve restare giusto compenso.

Le commissioni provinciali e la Commissione centrale, istituite per regolare i rapporti tra l'INAM e i medici mutualistici, hanno natura amministrativa con funzioni di vigilanza e di controllo sul servizio sanitario del loro Istituto, a comune garanzia dell'INAM e dei medici iscritti all'albo, che svolgono, in relazione alle vertenze INAM-medici mutualistici, funzioni meramente consultive di natura non vincolante a carattere non necessariamente pregiudiziale rispetto alla normale tutela giurisdizionale.

«Se i medici dell'INAM abbiano proceduto regolarmente a prestare la loro assistenza ai mutui, il mancato invio quotidiano della documentazione non può ritenersi inadempimento di notevole importanza per l'Istituto.

segue a pag. 104

germal®

Ci siamo affezionati subito alla nostra cucina Germal.

Forse perché è così accogliente; colori simpatici, elementi che armonizzano tra loro. Ci si vive bene, ecco tutto. I miei bimbi ci vengono a giocare.

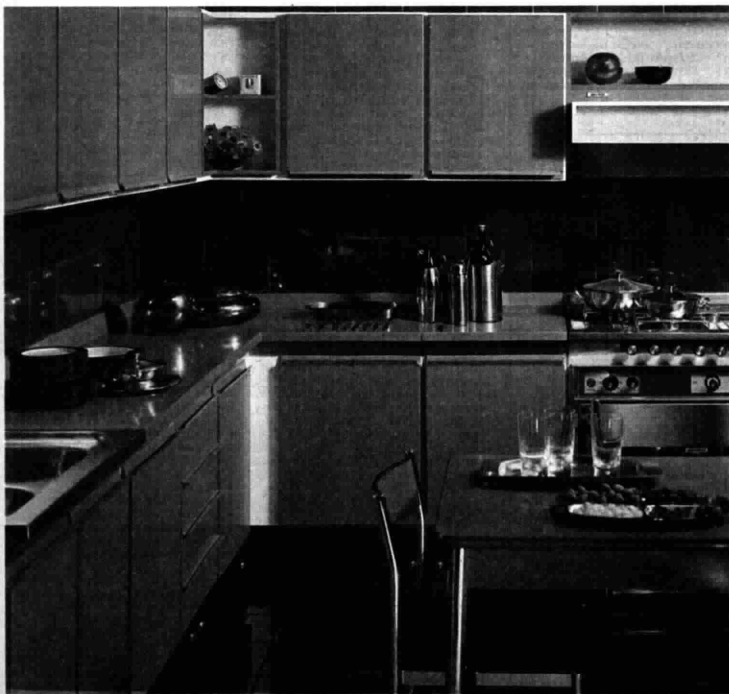
Lo spazio studiato con intelligenza per ogni mia necessità, le parti che si possono combinare secondo lo schema più conveniente. Tutto a portata di mano.

Proprio una cucina dal carattere d'oro. Ci stanno anche i vasi grandi di vetro per le mie riserve. Calda, elegante, allegra, l'unica cucina componibile rivestita in **polyform®** il laminato curvato. Germal, la cucina dal carattere d'oro.



La cucina dal carattere d'oro

(dice sempre di sì a ogni vostro problema)

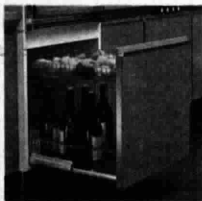


Vorrei conoscere tante cose ancora sulla cucina Germal. Per favore inviatemi il vostro catalogo a colori, e l'indirizzo del più vicino negozio.

Nome _____
Cogn. _____
Via _____
Città _____



germal®



LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 103

«La natura del rapporto INAM-medici mutualistici esige che il certificato di malattia e un esemplare della ricetta, nonché la classificazione e le prescrizioni in visite cosiddette extra-territoriali (distinta) pervengano all'Istituto nel giorno successivo a quello della visita, perché l'Istituto medesimo sia posto in grado di esercitare tempestivamente ed efficacemente, in relazione ai suoi obblighi verso il medico e verso lo stesso assistito, il controllo dell'operato dei medici convenzionati, dal che consegue il diritto dell'Istituto di rifiutare il pagamento del compenso pattuito ai medici resisi inadempienti a tale obbligo».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta fabbricati

«Gradirei conoscere, poiché i giudizi sono contrastanti, se il pagamento dell'imposta "fabbricati esenti o fognatura" spetta all'usufruttuario o al proprietario dell'appartamento» (Rosaria Torricelli - Roma).

L'imposta sui fabbricati e/o l'imposta sulle fognature debbono intendersi di natura reale. Cioè colpiscono il reddito vero o presunto del bene. Di conseguenza, dette imposte devono essere di fatto pagate da chi è usufruttuario dell'immobile in questione.

Buoni postali

«Notiamo che a chi chiede consiglio circa l'impiego di una somma risparmiata, si accenna sempre a Buoni del Tesoro o a Obbligazioni, ecc., e non si accenna mai ai Buoni Fruttiferi Postali. Ora noi vorremmo sapere se c'è una ragione specifica per cui non si consiglia mai questo impiego» (Maria Granata - Milano).

Affatto. I Buoni Postali sono un ottimo impiego. Tuttavia va notato che essi sono nominativi. Ciò, naturalmente, può far preferire i Buoni del Tesoro e gli altri titoli da lei menzionati perché al portatore.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

I pronostici di GIORGIO GABER

Bari - Napoli	x	2
Brescia - Cagliari	1	x
Florentina - Sampdoria	1	
Inter - Torino	1	x
Juventus - Bologna	1	x
Lazio - Milan	x	2
Palermo - L. R. Vicenza	1	
Verona - Roma	2	1
Atalanta - Piacenza	1	
Genoa - Foggia	x	
Modena - Livorno	1	
Padova - Novara	1	
Udinese - Triestina	x	

De Rica

RICETTE DI PAOLA VALLI

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

ZUPPA DI CECI E FUNGHI

Occorrente: 500 gr. di ceci De Rica; 1 pugno di funghi secchi, 1 spicchio di aglio, 2 foglie di salvia, 1 carota, 1/2 cipolla, sedano, 1 bicchiere di olio De Rica, crostini di pane.

Ammorire e strizzare i funghi, tritarli unendovi l'aglio, la salvia, la carota, la cipolla e il sedano, poi far soffriggere il tutto nell'olio. Aggiungere un litro di acqua, salare e continuare la cottura, a fuoco lento per circa mezz'ora. All'ultimo unire i ceci e, quando sono caldi, servire la zuppa con crostini di pane.

PATATE NOVELLE CON SALSA DI CAPPERI

Occorrente: 500 gr. di patate novelle lessate De Rica, 50 gr. di capperi De Rica, 3 acciughe salate, prezzemolo, 1/2 bicchiere di aceto De Rica, olio De Rica, sale.

Lavare e spianare le acciughe, poi tritarle finemente unite ai capperi e al prezzemolo. Mettere il tutto in una casseruola, aggiungere l'aceto, salare e far bollire per dieci minuti. Passare il composto al setaccio, poi rimetterlo al fuoco per qualche minuto. Aggiungere abbondante olio e servire con le patate lesse, calde o fredde a piacere.

FIORI FRITTI

Occorrente: 800 gr. di farina, 60 gr. di burro, 60 gr. di zucchero, 6 uova, vino bianco, rum, ciliegine candite De Rica, zucchero vanigliato, olio De Rica.

Impastare farina, burro, zucchero e uova con vino bianco e rum sufficienti per ottenere una pasta piuttosto soda. Tirare una sfoglia molto sottile e ritagliare tanti fiori con uno stampino sagomato. Sovrapporre i fiori a due a due avendo cura di alternare i petali e premersi nel centro per tenerli ben uniti. Dopo aver fatto friggere i fiori in olio bollente, scolarli, asciugarli su una carta assorbente, spruzzarli di zucchero vanigliato e decorarli al centro con una ciliegina.

Un problema di cucina? Risolvete lo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Scatto

PERUGINA

la colazione che dà scatto!

la nuova colazione

pronta all'istante!

*al cacao Perugina,
già zuccherato*

*Finalmente risolto
il problema di
ogni mamma!*

*Con Scatto tutti in famiglia
bevono volentieri una bella
tazza di latte a colazione!*

*astuccio da 8 bustine L.180,
confezione
per dosaggio a piacere L.200*



STUDIO TESTA

1 BASTA VERSARE NELLA TAZZA
UNA BUSTINA DI SCATTO...

2 AGGIUNGERE
IL LATTE
CALDO O FREDDO

3 ED E' SUBITO PRONTA
LA COLAZIONE LEGGERA
ED ENERGETICA!



PER TUTTI
COCO BOCC
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



amillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.

Una sosta, un

amillino

e si riparte
in gran forma.



Eldorado

fa solo ottimi gelati

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Il transistor

«Ho cognizioni elementari di radiotecnica, ma non ho alcuna idea né conoscenza di transistori che tanta importanza oggi hanno assunto nel campo elettronico. Che cosa sono e come sono costituiti? In che modo sono stati sostituiti alle valvole, in base a quali principi funzionano? Sarei molto grato se poteste darmi delle notizie essenziali e sufficienti per poter comprendere questo nuovo elemento. Potreste segnalarmi un opuscolo di divulgazione popolare in questa materia?» (Riccardo Ugo La Lomia - Palermo).

Imbastire su questa rubrica una trattazione elementare del transistor sarebbe troppo lungo e impegnativo. Sull'argomento sono stati pubblicati numerosi libri che trattano i vari aspetti del problema. In tali libri è possibile trovare nozioni sulle teorie relative al comportamento dei metalli semiconduttori quali il germanio e il silicio; che sono i materiali più impiegati nella costruzione dei transistori. Vi sono poi trattazioni che riguardano la tecnologia del transistor e cioè il modo di produrre i vari tipi su scala industriale. Vi sono inoltre pubblicazioni che riguardano la progettazione dei circuiti con transistori dalla quale si può notare quanto più vaste siano le loro applicazioni e possibilità rispetto ai tradizionali tubi elettronici. Riteniamo che per avere una idea generale sul funzionamento e le applicazioni dei transistori sia utile leggere, fra l'altro, l'opuscolo *Il transistor - teoria e applicazioni* pubblicato dalla Philips, piazza IV Novembre, 3 - Milano. In tale opuscolo sono pure descritti come alcuni circuiti possano essere realizzati con transistori.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Fujita fuggita?

«L'unico appunto che debbo fare alla vostra interessante rubrica è la facilità con la quale consigliate l'acquisto di cine-foto giapponesi. Il mio dente avvelenato nei confronti di detta produzione non dipende dalla qualità, spesso eccellente, dei prodotti, ma da un altro motivo: spesso e volentieri i Signori Importatori Italiani, come novelli Fregoli, compaiono e scompaiono dal mercato lasciando nei guai il povero acquirente. Prendete ad esempio il mio caso. Tempo fa comprai regolarmente un apparecchio reflex con obiettivo Fujita 6x6 mod. S Q fornito di solo tele. Ora avrei naturalmente bisogno di obiettivi normali e grandangolare. A chi mi rivolgo, visto e considerato che l'Importatore è scomparso? Ricerche ne ho fatte e parecchie. Ricorro a voi come

«ultima ratio» sperando bene» (Giorgio Pieresca - Cremona).

In tutta sincerità riteniamo l'appunto immeritato. Abbiamo più volte detto che, nel settore produttivo nipponico, accanto a ditte serie e solide che hanno raggiunto una buona fama e scelgono i propri importatori nei vari Paesi con la medesima cura delle ditte tedesche, ve ne sono altre dal nome oscuro, o che sfruttano una sua lontana somiglianza con altri più celebri, le quali adottano criteri molto più elastici, accettando il contegno «disinvoltato» di certi importatori improvvisati. Perciò, l'acquirente di uno di questi apparecchi — che non ci sognerebbe mai di consigliare — una volta abbandonato dal sedicente importatore, il più delle volte non sa veramente a che santo votarsi per la manutenzione o per l'acquisto di accessori.

Questo non è fortunatamente il caso del dott. Pieresca. La parte del Fregoli questa volta l'ha fatta la Fujita, che è scomparsa come tale dal nostro mercato, ma solo per ricomparsi con il nome di Kalimar, cioè lo stesso adottato in America, dove ha raggiunto una certa diffusione. Ciò significa che il corredo ottico della Kalimar, la quale oggi è importata da una ditta di tutta fiducia (Palchetti, Viale Fratelli Roselli 58, Firenze), può essere adoperato sulla Fujita. La gamma di obiettivi disponibili, tutti di buona qualità ottica, comprende un grandangolare di 52 mm. f. 3,5 con diaframma a preselezione, un normale di 80 mm. f. 2,8 a preselezione e tre teleobiettivi: un 150 mm. f. 4 a preselezione, un 400 mm. f. 4 e un 300 mm. f. 5,6.

Superautomatici

«Vorrei sapere il significato del termine obiettivo a diaframma superautomatico» e qual è la differenza fra questi e gli obiettivi normali» (Bar tolomeo Fugassa - S. Fedele d'Albenga).

Gli obiettivi a diaframma automatico e superautomatico sono quelli in cui la chiusura del diaframma al valore impostato viene comandata automaticamente dal meccanismo di scatto della fotocamera. La differenza fra gli uni e gli altri è molto lieve. Nei primi, in cui la chiusura del diaframma è provocata dalla pressione sul pulsante di scatto, la riapertura del diaframma avviene solo al cessare di questa pressione. Nei secondi, invece, la chiusura è comandata da una molla collegata allo scatto, la quale riapre il diaframma immediatamente dopo la esposizione. Gli obiettivi a diaframma automatico (e superautomatico) differiscono da quelli a diaframma normale, perché questi ultimi sono privi di qualsiasi dispositivo che consenta di mantenere la visione alla piena luminosità dell'obiettivo una volta impostato il diaframma. Una via di mezzo è rappresentata dagli obiettivi con diaframma a preselezione, nei quali il diaframma può essere impostato conservando la piena luminosità di visione. La chiusura effettiva del diaframma va però effettuata manualmente subito prima dello scatto, azionando un comando posto sull'obiettivo stesso.

che sgambettare...

con calze di **SUSANNA**



**Sì... simpaticissime
le calze di
SUSANNA**

con soli 35 punti dei formaggini **INVERNIZZI SUSANNA**
e **SUSANNA ARGENTO** "il formaggino meno grasso"
subito in regalo: le belle, originali, calze di **SUSANNA**.



INVERNIZZI

il prestigio di un nome famoso

pensandoci bene io prendo Cynar



perchè:

Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, uno spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**



**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

CYNAR

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, vorrei sapere quali sono i libri più importanti da leggere; quelli che, se uno li legge, lo fanno diventare un uomo colto. (Alessandro Grassi - Roma).

Una simpatica piccola enciclopedia ha elencato alfabeticamente « le grandi opere », sottintendendo che è colto chi le conosce tutte. Comincio a trascriverte: Gli Abderiti di C. M. Wieland, Gli Acarnesi di Aristofane, Adagio alle armi di Hemingway, l'Adelchi di Manzoni, Adelfoe di Terenzio, Adolfo di B. Constant, Adonais di P. B. Shelley, l'Adone di G. B. Marino, Le affinità elettive di Goethe, gli Aforismi di Ippocrate, l'Africa di Petrarca, l'Agamennone di Alfieri, l'Agamennone di Eschilo, l'Agamennone di Seneca. E mi fermo a questi tre Agamennone perché le opere elencate sono, se non ho sbagliato il conto, millequattrocentoquaranta. Se tu volessi leggerle tutte, facendo un calcolo approssimativo, non ci metteresti meno di vent'anni, che si direbbe finiresti di leggere a trentatré anni (poiché adesso ne hai tredici). Dopo aver finito di moltiplicare, di dividere e di sommare, tiro un sospiro di sollievo e aggiungo: non si diventa colti leggendo molti libri, ma meditando pochi. Te ne accorgerai tu stesso. E quali sono quei « pochi »? Ognuno deve saperseli trovare da solo, tenendo conto dei suggerimenti che ci dà la scuola e di quelli che vengono dati dal nostro gusto, dai nostri interessi, da tutto quanto ci appassiona: allora, veramente, i libri potranno arricchirci e diventare compagni insostituibili.



Cara signora, è bello raccogliere conchiglie sulla spiaggia e averne tante, ed è bello anche raccogliere certi sassi colorati che sembrano pietre preziose. Ma poi come si fa a tenerli, se a casa dicono che non c'è posto? (Agnese Dolcher - Trieste).

Non c'è posto per un mucchietto di conchiglie e di sassi senza « personalità », ma c'è sempre posto per una collezione. Se li chiamiamo « sassi », nessuna mamma ci penserà due volte prima di buttarli via, se le diciamo che si tratta di pezzi di « crisolito », o di « quarzo », o di « agata », o di « diaspro », la metteremo sull'attenti o quasi. Naturalmente non consiglio a nessuno di ingannare una mamma sparando questi nomi a caso, ma di farsi una cultura in proposito, imparando a riconoscere minerali e rocce; e a distinguere, alla prima occhiata, un crisolito da un quarzo, un'agata da un diaspro. Un volumetto della compagnia « Piccole Guide Mondadori », che costa poche centinaia di lire (è intitolato Rocce e minerali), potrà trasformare — mi assicuro — un raccoglitore dilettante di conchiglie e sassi in un esperto (o quasi) di mineralogia. Vale la pena provare e scoprire un nuovo passatempo intelligente e divertente.



A me è molto simpatico Perry Mason. Vorrei sapere qualcosa sul suo autore, cioè sullo scrittore che ha creato quel personaggio. E' per caso anche lui un avvocato? Non so se riuscirà ad avere qualche notizia. (M. Rosa Maraschio - Scorrano, Lecce).

Ci sono i romanzi. Il creatore di Perry Mason è lo statunitense Erle Stanley Gardner, noto autore di libri gialli, ma non avvocato. Comunque egli non è celebre soltanto per la celebrità che riflette su di lui il suo personaggio, ma lo è anche per la sua « velocità ». E' infatti compreso fra i romanzieri « più veloci » del mondo. Si dice che abbia l'abitudine di dettare alle sue segretarie fino a diecimila parole al giorno, vale a dire (eccomi da capo con divisioni e moltiplicazioni) che sulla sua scrivania si accumulano, la sera, ben cinquanta pagine dattiloscritte: un intero romanzo ogni cinque giorni. Neppure Dumas padre, che pure era famosissimo per la sua capacità di produrre a getto continuo vicende emozionanti, è forse mai giunto a tanto. Inoltre, il creatore del simpatico e massiccio Perry Mason pare sia solito lavorare, assieme ai suoi collaboratori, a sette romanzi contemporaneamente. Non ti affrettare ad ammirarlo. La bravura di uno scrittore non è proporzionale al numero delle pagine che scrive. E non cercare d'imitarlo nei compiti di scuola. Ci pensi quel tremendo confusione potrebbero nascere da sette temi condotti avanti simultaneamente?



Cara Anna Maria, io non so il significato di una parola che ho letto sotto la fotografia d'una statua greca. C'era scritto che l'atleta della statua aveva in mano « lo strigile ». Che cos'è? E come si pronuncia, la parola? Grazie. (Davide Lezzi - Napoli).

Lo « strigile » (l'accento tonico cade sulla prima « i ») è un « raschietto » o « raschiatoio » di metallo o di corno che greci e romani usavano per togliersi di dosso, dopo aver preso parte a gare sportive, la polvere che s'era impastata con l'olio di cui si ungevano. La statua che hai visto è forse l'Apoxomenos, che è una famosa opera di Lisippo e si trova nei Musei Vaticani.

Anna Maria Romagnoli

addolcisce
dove pulisce

LUX

Paola Pignora, interprete del film "Senza sapere nulla di lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10



320 lire,

l'offerta speciale dell'olio "4 Stelle"

(consigliato dai 4 Cuochi per cucinare di fino)

Una miscela bilanciata di semi preziosi: lo conoscete, è l'olio di semi Lara. L'olio 4 Stelle per chi cucina di fino. Oggi Lara è in offerta speciale: 1 litro costa appena 320 lire!

Olio di semi vari Lara



DIMMI COME SCRIVI

risposta sulle mie pref

Crazy 6-7 — Riservata e serena, conduce la sua vita priva di inutili fantasie, ma con sana generosità, con i suoi modi semplici e garbati. Tende a sottovalutarsi e non fa nulla per emergere. Il suo atteggiamento di diffidenza è dovuto al desiderio di non avere delusioni. E' piuttosto indifferente per tutto ciò che non la riguarda in particolare e questo non per egoismo, ma per autentico disinteresse. Non si isola troppo. E' utile frequentare la gente per imparare a conoscere meglio la vita e per non farsi opinioni sbagliate e, soprattutto, per non trovarsi tra qualche anno inesorabilmente tagliata fuori dalla cerchia delle amicizie.

delle mie 2 misce

G. M. F. — Indubbiamente tutti abbiamo la nostra quota di sofferenza, ma c'è chi la mostra e la esibisce come una bandiera e chi invece la sopporta silenziosamente e dignitosamente con « equilibrio » accettando le vicissitudini della vita senza esagerazioni dannose sia in un senso sia nell'altro. Lei è impulsiva, suggestionabile, insopportabile con un temperamento che dagli entusiasmi iniziali esasperati giunge per gradi successivi alle delusioni altrettanto esagerate. Un'opportuna riflessione eviterebbe gli errori. Qualche volta si pente della sua generosità, non è costante nella rinuncia, è un po' dispersiva. Le piacciono i problemi dello spirito: quindi cerchi di indagare a fondo dentro di sé migliorando alla base il suo carattere.

Frequento una scuola commerciale

Albachiara 3 — Vuole una ricetta per stare a suo agio tra la gente? Eccola. Per riuscire simpatica a tutti non deve mai cercare di essere al centro dell'attenzione generale e soprattutto non deve guardare con invidia chi per caso si trovi in quella posizione. Deve saper ascoltare con garbo e con interesse almeno apparente tutto ciò che le viene detto e rispondere con cose garbate al momento giusto. Non deve appartarsi, guardandosi attorno aggrottata, come sono certa che le capiti qualche volta di fare. Non dire cose intelligenti e spiritose a tutti i costi, ma soltanto quando il caso o la validità della battuta lo consentano. Comportandosi come mi descrive lei non fa che mettere in mostra i lati più negativi del suo carattere e questo non le giova. Lei è gelosa, vanitosa, esuberante, introversa e questo non è bene farlo sapere a tutti. E' anche abbastanza intelligente per poter migliorare. Cerchi di farlo.

ho sempre aiuto pochissime amiche

Daniela - Torino — Timida e introversa, di modi gentili e di maniere garbate, lei si comporta con serietà e dignità. Però la sua paura di tutto, il suo eccessivo controllo la rendono diffidente e non le danno la possibilità di inserirsi in un mondo giovane e sano che, non conoscendo la sua esuberanza trattenuta, la giudica un po' fredda e insipida. Ascolti il consiglio di suo fratello e partecipi alle riunioni senza la pretesa di cercare l'amicizia, ma soltanto la compagnia. L'amicizia verrà in seguito, se ne varrà la pena. Lei è molto seria e prende le cose un po' alla lettera. Cerchi comunque delle compagnie con le quali scambiare le idee.

avevo una mano addosso

Madre fiorentina — La lettera che lei sottopone al mio esame denota un carattere impulsivo e arrogante, più prepotente che forte, con una acuta sensibilità nervosa e una buona dose di ambizioni, ma anche possibilità di realizzarle per orgoglio e spirito di indipendenza. Non è un giovane cattivo, anzi è capace di generosità quando si sente capito e adulato. Non essendo molto aperto, modifica a volte il suo comportamento a seconda degli atteggiamenti delle persone che avvicina. E' intelligentemente e insoddisfatto del suo lavoro perché ritiene di meritare di più. Non si tratta certo di un carattere facile ma che può essere ammorbidito.

offesa da mia Tristina

Sandra 1933 — Ipersensibile e nervosa, qualche volta incoerente, i suoi stati d'animo cambiano con estrema facilità a seconda dell'ambiente, delle condizioni meteorologiche, delle circostanze. Non è irascibile, ma si accompagna le sue giornate deriva non soltanto dalle sue ambizioni inespresses, ma anche da un trauma infantile che non ha ancora superato e che la fa sentire indifesa nelle avversità della vita. Questo stato di emotività sarà superato con un incontro sentimentale che soddisfi in pieno le sue esigenze in questo campo. Nell'attesa non indaghi troppo a fondo nel suo stato d'animo, e vedrà che si ridurrà spontaneamente.

lettura della rivista

Angela S. - Milano — Lei è molto ordinata, rispetta se stessa e gli altri usando addirittura troppi riguardi per il timore di offendere o di disturbare. Naturalmente, non essendo debole, non sopporta che gli altri approfittino di questo suo modo di comportarsi. Ha molta dignità e mantiene le distanze non per orgoglio, ma perché non sa avere contatti con persone che non siano del suo ambiente ed anche con queste mantiene un contegno gentile, ma distaccato. Sa vivere ed è capace di creare una particolare atmosfera negli ambienti che frequenta. Ha buon senso e le piace che le siano riconosciuti i suoi meriti.

di buona forte.

Elvira — Eccessivamente ambiziosa ed egocentrica non riesce a prendere in considerazione altri che se stessa perché si ritiene superiore a tutti. E' intelligente ma autoritaria e insopportabile e vuole migliorare soltanto per soddisfare le sue vanità. Disprezza i deboli e minimizza le gioie o le sventure degli altri. E' generosa, quando le può essere utile, è apparentemente volubile ma in realtà sa sempre esattamente ciò che vuole. E' ricca di sentimenti che però si fermano in superficie.

Maria Gardini

la piú moderna arma da cuoco

è nuova... è Ariston!

bruciatori a fiamma pilota
sono la vostra tranquillità,
perché vi assicurano che
il gas non si spegnerà mai
da solo.

piano di lavoro
è "tuttagriglia", che comodi-
tà! Vi permette di spostare
le pentole da un fornello al-
l'altro, senza sollevarle.



cruscotto atermico
protegge dal calore il gruppo
comandi anche quando il for-
no è al massimo e la porta
è aperta per "grigliare".

supergrill e girarrosto
elettrico
pollo allo spiedo, bistec-
che ai ferri, pesce, arrosti
cotti al punto giusto e
senza grassi.

forno
volete fare la pizza per do-
dici o magari la porchetta?
Avete tutto lo spazio che
chiedete. Largo 41 cm. e
profondo 46 cm. ha una
capacità di 60 litri.

gruppo comandi
completo e ordinato. C'è il
contaminuti, la spia termo-
statata del forno, l'interrut-
tore girarrosto, l'interruttore
luce, e una presa di corrente.

non faccio per vantarmi...

ARISTON

INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



il latte più ricco del mondo

L'OROSCOPO

ARIETE

Pieno sviluppo e soddisfazioni nel settore economico; salute ottima, piena forma e ottimismo costruttivo. Ogni cosa avrà la sua gioiosa conclusione. Attenzione alle false amicizie: vi tenderanno tranelli. Amicizie fausti: lunedì, martedì.

TORO

Vi presenteranno chi può darvi buoni consigli e una certa stabilità nel settore economico. Le speranze diventeranno piena certezza dopo alcuni momenti di dubbio. Se volete riuscire, dovete agire preferibilmente il sabato.

GEMELLI

Malgrado un certo ritardo iniziale, otterrete ciò che vi eravate proposti, ma dovete insistere per vie diverse. La resa non è una scelta saggia, comunque indegna della vostra intelligenza. Giorno fortunato: domenica.

CANCRO

Le porte del successo saranno accostate, sembreranno chiuse, ma appena le spingerete, esse si apriranno e potrete realizzare desideri più complicati. Morale instabile: fatevi coraggio. Giorno molto favorevole: sabato.

LEONE

Volontà protesa verso un futuro molto buono e stabile. Cooperate con i nati dell'Acquario e Gemelli. Possibilità di spezzare una catena e prendere un felice slancio. Giorni in cui dovete agire: martedì, giovedì e domenica.

VERGINE

Al solito avrete dei dubbi e delle incertezze, ma poi saprete proiettarvi in avanti con coraggio e tenacia. I viaggi dovranno essere brevi perché siano utili. Amicizie in sviluppo. Giorni propizi: lunedì e sabato.

BILANCIA

Occorreranno alcuni approcci e discussioni di una certa vivacità prima di arrivare alla deliberazione pratica. Siete ormai sulla via buona, non resta che insistere con forza. Giorni favorevoli: mercoledì e giovedì.

SCORPIONE

Attesa piena di febrilità; sogni agitati e inquietanti per lo spirito. Converterà prendere dei calmanti del sistema nervoso centrale e vegetativo. Appuntamenti da cui possono scaturire esiti positivi. Giorni utili: lunedì e venerdì.

SAGITTARIO

Arrivi o partenze non opportuni all'inizio della settimana; sarà bene rimandare a mercoledì. Venere facilita l'amore e le amicizie. Ispirazioni molto buone, da sfruttare senza incertezze. Potrete riuscire meglio al mercoledì e al venerdì.

CAPRICORNO

Riappacificazioni, recuperi facili. Allegria per una visita simpatica e capace di dare un benefico magnetismo. Tutte le volte che sarete in dubbio insistete di più. Non dovete esitare. Entrate in azione il giovedì e il sabato.

ACQUARIO

Notevoli progressi dovuti all'incendio di una donna molto attiva e valutatrice degli aspetti positivi della vita. Occorre più coraggio e decisione. Accelerate i tempi delle vostre iniziative di domenica e di martedì.

PESCI

Unitevi alle persone ottimiste di natura e di sentimenti onesti. Scurate tutto ciò che può deprimere la vostra capacità di iniziativa. Agite di preferenza il giovedì mattina, ma con circospezione.

Tommaso Palamidessi

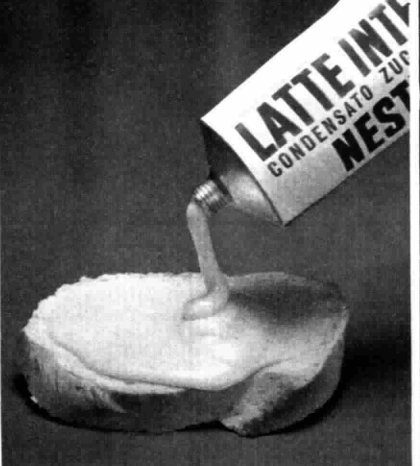


si beve...



Si beve: rende squisita una tazza di cioccolata, un té, il caffè latte poi è formidabile.

e si mangia!



Si mangia: una vera "marmellata di latte". L'unico latte che si può spalmare sul pane o su una fetta biscottata.

Più ricco di sostanza, più ricco di sapore

è veramente il latte più ricco del mondo. Sicuro, genuino, tutto proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il LATTE NESTLÉ* è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi. Indispensabile in cucina per tante gustose ricette.

Confezionato in scatole e in pratici tubi, il LATTE NESTLÉ* è disponibile in ogni momento e in ogni luogo (in viaggio, in gita, in campeggio, ecc.). In tre gusti: naturale, al caffè, al cioccolato.

tubo grande
a sole lire 190
tubo gigante
a sole lire 280

LATTE NESTLÉ
sempre pronto ovunque

Pianta siciliana a Ferrara

«Dovendomi recare in Sicilia, desidererei sapere quale bella pianta, da acquistare colà, può resistere al clima ferrarese» (Mario Maestri - Ferrara).

E' ovvio che piante caratteristiche del clima siciliano non potranno vegetare bene all'aperto col le nebbie ed il gelo del Ferrarese. Però, coltivando le piante in grossi vasi e ricoverandoli in serra o per lo meno in magazzino bene illuminato e dove non geli, lei potrà portarsi a casa qualche pianta di pomelia che è un bell'arbutus che produce bei fiori bianchi ed odorosi. A Palermo (quando ero giovane, e non so se lo facciano più) tenevano le piante sui balconi, e durante l'inverno, relativamente freddo, per salvare le gemme apicali dei rami usavano coprirle con gusci d'uovo, il che formava una strana fioritura invernale.

Filodendro ed aralia

«Le mie piante di filodendro e di aralia sono così cresciute che toccano il soffitto. Posso cimarle e fare talee per avere nuove piante?» (Savina Porcer - Sassari).

In genere quando le piante da appartamento crescono troppo, e sono molto sviluppate, la cosa migliore da fare è di proporre uno scambio ad un buon vivaista. Per il filodendro, il problema non esiste, in quanto si può fare svilup-

pare la pianta orizzontalmente. Cimar l'aralia se il tronco è ben rivestito, sarebbe un peccato. In ogni caso, le consiglierò, volendola cimare, di preparare una margotta di testa, da tagliare dopo un anno. La pianta emetterà getti laterali.

Ingialliscite le foglie

«Le mie piante di Stella di Natale, coltivate in vaso, ingialliscono e perdono le foglie in modo che a fine autunno arrivano solo le brattee rosse belle e grosse, ma senza foglie. Seguo questo metodo di coltivazione: dopo la fioritura sospendo le innaffiature, in primavera all'inizio della vegetazione poi, comincio con stallatico maturo ed innaffio a giorni alterni. In che cosa sbaglio? Può dipendere l'ingiallimento da acqua fortemente calcarea?» (Rita Tamburino - Napoli).

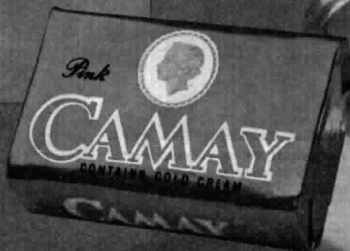
La potatura si effettua quando è terminata la fioritura e le piante sono completamente spogli, tagliando i rami a 10-15 cm. dall'attacco. I vasi si mandano a riposo in magazzino ove la pianta non geli: non la innaffia. In primavera si svasa e si rinvasa con un terriccio così composto: terra d'erica parti 1, terra di foglia parti 2, sabbia parti 1, sangue secco buco 8-10 gm. per vaso. Si innaffia e si portano i vasi all'aperto appena cessati i geli. In autunno, se la temperatura scende sotto i 12-15°, bisogna riparare le piante innaffiando quando occorre e una volta alla settimana con bevverone di sangue secco di buco.

Giorgio Vertunni

desiderata...

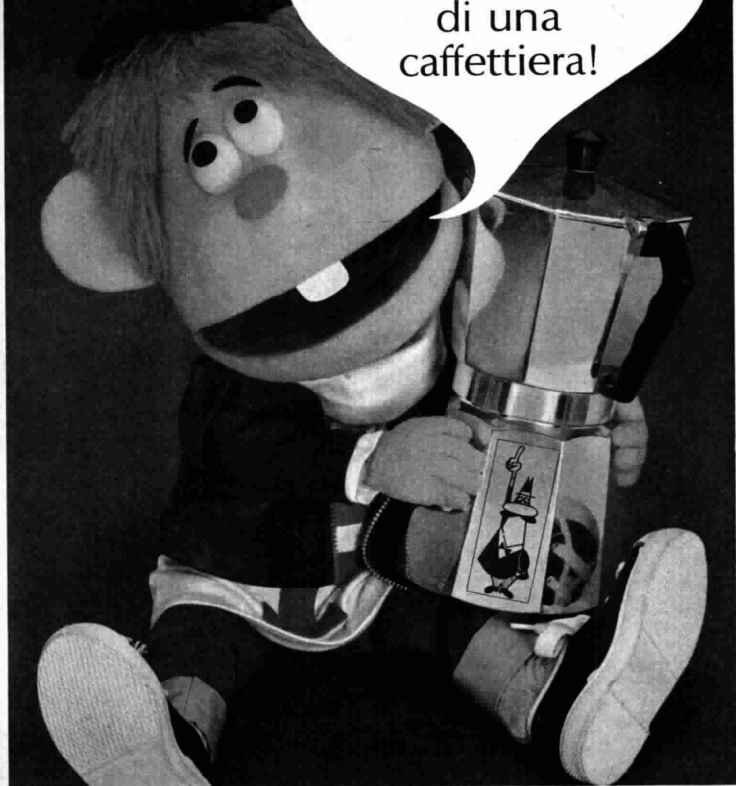


*...sempre più desiderata
con quel fascino Camay*



Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera

MOKA EXPRESS BIALETTI

è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



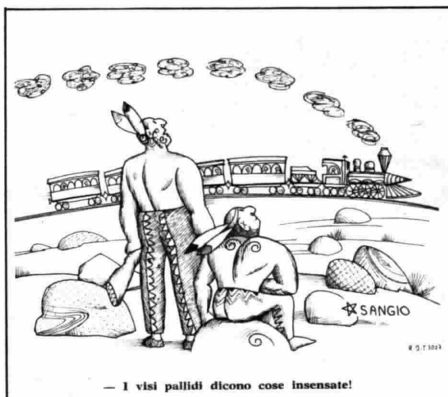
Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



IN POLTRONA



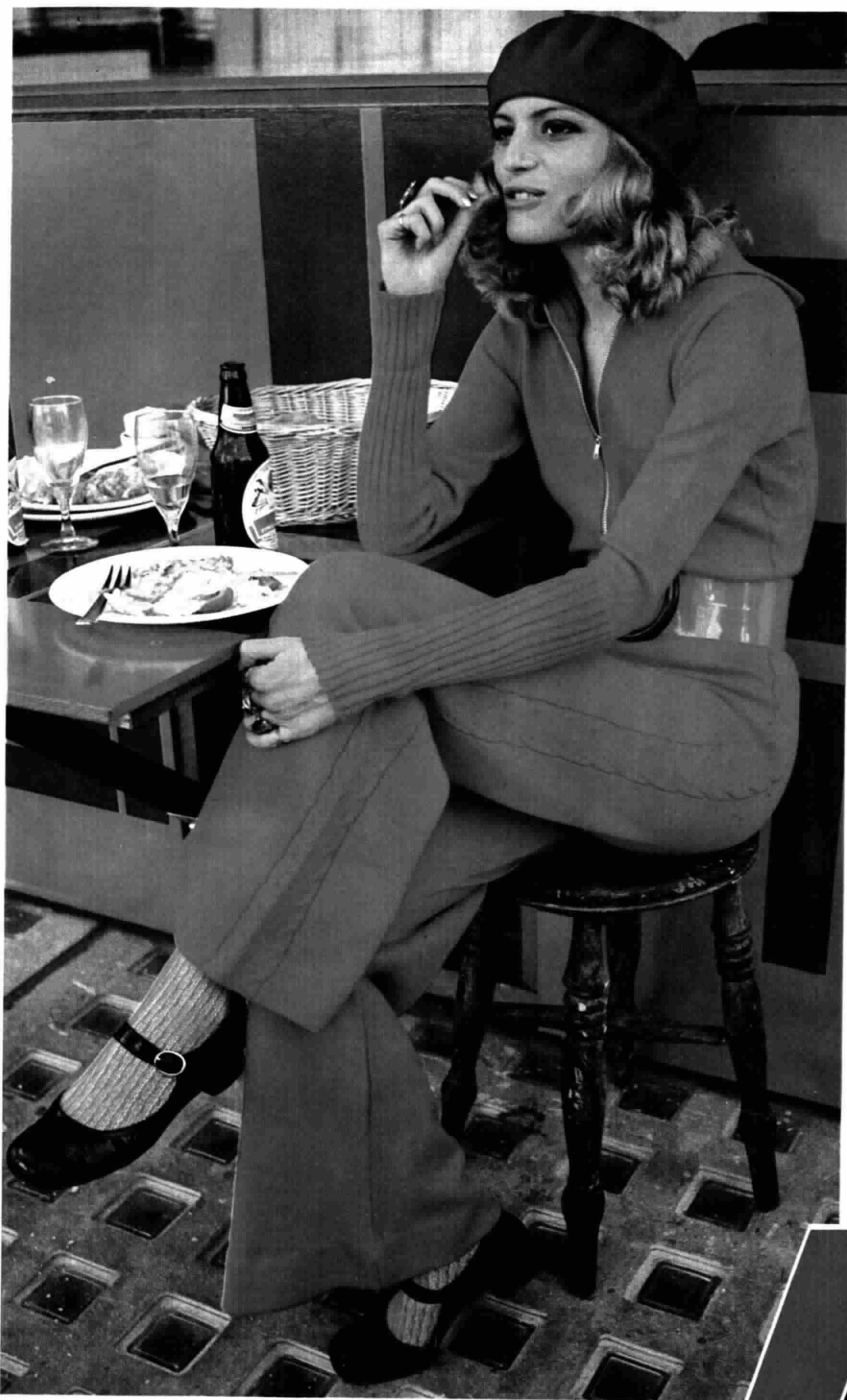
— Salve, signor Rossi... è pronta Alice? Abbiamo intenzione di fuggire insieme!



— I visi pallidi dicono cose insensate!



Senza parole.



Il sapore ruggente del rosso. Vola, pieno di rinnovata vitalità, verso il sole morbido di un mezzogiorno d'autunno. Pratico e scattante, Leacril ama la tua agilità e sorride al volteggiare della moda.

LEACRIL®
CHATILLON

È UN PRODOTTO



LEACRIL® “la fibra viva”



**Se è una casa di classe...
in un angolo della cucina
ne trovate la garanzia:
la piastrella firmata Marazzi.**

Da oggi, la piastrella firmata Marazzi è il segno di riconoscimento di una casa di classe. La trovate nell'angolo di una parete della cucina e del bagno, a garanzia di un rivestimento di piastrelle in "pasta bianca" Marazzi.

Il costruttore che le ha scelte, vi dà la prova definitiva di avere usato, per tutta la casa,

i materiali migliori, senza badare a spese.

Perché le piastrelle in "pasta bianca" Marazzi, oltre agli splendidi colori e disegni, vi assicurano la qualità garantita dalla più grande industria italiana del settore. Per questo le trovate nelle più belle case d'Italia e d'Europa. A testimonianza della loro classe e del loro valore.

CERAMICA MARAZZI
LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE



Garanzia di
pasta bianca

Marazzi